



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

BILANCIO  
D'ESERCIZIO



2025





PROGETTO DI BILANCIO PREDISPOSTO  
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
NELLA SEDUTA 19 MARZO 2026

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
NELLA SEDUTA DEL 30 APRILE 2026

# ORGANI DELLA FONDAZIONE

*Situazione alla data di approvazione del Bilancio*

## PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

**Demartin dott. ssa Roberta**

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO

**Abenante prof. Diego**

Consigliere di Indirizzo

**Ambrosi dott.ssa Elisa**

Consigliere di Indirizzo

**Belletti mons. Mauro**

Consigliere di Indirizzo

**Bressan arch. Paolo**

Consigliere di Indirizzo

**De Benedittis sig. Antonio**

Consigliere di Indirizzo

**Degiovanni avv. Renato**

Consigliere di Indirizzo

**Marangon prof. Francesco**

Consigliere di Indirizzo

**Marinelli avv. Roberto**

Consigliere di Indirizzo

**Martellos avv. Giulia**

Consigliere di Indirizzo

**Pellizon rag. Giorgio**

Consigliere di Indirizzo

**Perrino sig. Luca**

Consigliere di Indirizzo

**Pettarin prof.ssa Anna**

Consigliere di Indirizzo

**Raspar dott. ssa Anna**

Consigliere di Indirizzo

**Travain sig.ra Sonia Lucilla**

Consigliere di Indirizzo

**Turus prof. Mauro**

Consigliere di Indirizzo

**Valentini arch. Giulio**

Consigliere di Indirizzo

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Devetag rag. Francesco**

Vice Presidente

**Becci avv. Pietro**

Consigliere di Amministrazione

**Buzzulini prof. Paolo**

Consigliere di Amministrazione

**Felluga dott. ssa Elda**

Consigliere di Amministrazione

## COLLEGIO DEI SINDACI

**Bean dott. Marco**

Presidente del Collegio dei Sindaci

**Lenhardt rag. dott. Fabio**

Sindaco

**Neri dott. ssa Laura Ilaria**

Sindaco

## DIRETTORE GENERALE

**Digiusto dott.ssa Rossella**

---

**INDICE**

---

|  |            |
|--|------------|
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>  | <b>6</b>   |
| <b>La Fondazione</b>   | <b>7</b>   |
| Identità e quadro normativo  | 8          |
| Quadro Istituzionale   | 12         |
| Il percorso evolutivo  | 14         |
| Missione e strategia   | 19         |
| Comunicazione  | 21         |
| Trasparenza  | 23         |
| Organi della Fondazione  | 24         |
| Struttura organizzativa  | 28         |
| Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 | 29         |
| <b>Il Bilancio di missione</b>   | <b>31</b>  |
| Attività Istituzionale: Il quadro generale                                   | 32         |
| Il processo erogativo  | 36         |
| Relazione sui principali interventi della Fondazione nel 2025                | 65         |
| Interventi sostenuti per settore   | 112        |
| <b>La relazione economica e finanziaria</b>                                  | <b>134</b> |
| Profili patrimoniali e finanziari  | 135        |
| Contesto economico e finanziario di riferimento                              | 137        |
| La strategia d'investimento  | 144        |
| Le partecipazioni strategiche  | 154        |
| Gli investimenti che contribuiscono allo sviluppo del territorio             | 159        |
| Gestione economica   | 163        |
| Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio                    | 166        |
| Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria                | 168        |

|   |            |
|---|------------|
| <b>BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2025</b>          | <b>170</b> |
| <b>Prospetti di Bilancio</b>                            | <b>171</b> |
| <b>Rendiconto Finanziario - Raffronto 2025 - 2024</b>   | <b>179</b> |
| <b>Nota Integrativa</b>                                 | <b>181</b> |
| <b>Informazioni integrative definite in ambito ACRI</b> | <b>235</b> |
| <br>  |            |
| <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>               | <b>239</b> |
| <br>  |            |
| <b>PROSPETTO OPERE D'ARTE</b>                           | <b>246</b> |
| <br>  |            |
| <b>GLOSSARIO</b>  | <b>253</b> |



RELAZIONE



SULLA GESTIONE

RELAZIONE  
SULLA GESTIONE

LA  
FONDAZIONE



## IDENTITÀ E QUADRO NORMATIVO

---

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è una Fondazione di origine bancaria, ente non profit, privato ed autonomo che svolge attività d'interesse collettivo volte a favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio isontino (ex Provincia di Gorizia), traendo le risorse necessarie allo svolgimento del suo operato dai risultati derivanti dalla gestione del suo patrimonio.

Le Fondazioni di origine bancaria, da enti erogatori di risorse, sono diventate sempre più veri e propri motori dello sviluppo dei territori di riferimento. Questo loro ruolo è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nel giugno 2018, in occasione del XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, ha rimarcato come esse svolgano “funzioni preziose di integrazione, talvolta anche di supplenza, di missioni pubbliche” - sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione -, grazie alla loro natura, più volte confermata dalle sentenze della Corte Costituzionale, di persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Le Fondazioni sono quindi oggi “enti intermedi tra cittadini e istituzioni” e interpretano quella rete che collega il “terzo settore” alle altre forze della società. Rappresentano quindi “manifestazioni plurali della società civile”, che svolgono il ruolo di “attori, e non spettatori, del cambiamento”.

## IL NOSTRO TERRITORIO<sup>1</sup>

Il territorio di riferimento corrisponde ad un'area che conta 138.427 abitanti (al 01.01.2025), dato in lieve aumento rispetto al 2024 che registrava 138.314 abitanti (+0,08% pari a 113 unità), con 475,3 kmq di superficie e una densità abitativa di 291,24 abitanti per kmq, a fronte di una popolazione regionale di 1.193.284 abitanti (densità abitativa regionale 150,35 abitanti per kmq) e un territorio regionale di complessivi 7.936,8 kmq.

Relativamente all'anno 2024, nel territorio dell'ex Provincia di Gorizia si registra un tasso di crescita naturale negativo, pari a -6,2 per mille (-6,3 per mille nel 2023, -7,4 per mille nel 2022 e -8,3 per mille nel 2021), in linea con la media regionale (-6,5 per mille) e, in Regione, inferiore a Pordenone (-4,7 per mille), lievemente superiore a Udine (-6,7 per mille) e superiore a Trieste (-8,8 per mille). Il dato si discosta dal tasso di crescita naturale nazionale, che per il 2024, è pari al -4,8 per mille (-4,9 nel 2023, -5,5 nel 2022 e -5,1 nel 2021).

L'età media della popolazione nella ex Provincia di Gorizia al 01.01.2025 è di 48,6 anni (48,4 dato al 01.01.2024), pressoché in linea con il contesto regionale (48,7); il dato registrato nella ex Provincia di Gorizia è inferiore a quello della ex Provincia di Udine (49,2) e Trieste (49,4) ma superiore a quello di Pordenone (47,3). A livello regionale, e nella ex Provincia di Gorizia, l'età media della popolazione è superiore al dato della media nazionale di 46,9 anni.

---

<sup>1</sup> Fonte: Istat.

Nel 2024, il tasso di natalità corrisponde per la ex Provincia di Gorizia al 5,9 per mille (6,6 nel 2023 e 6,7 nel 2022); nel contesto regionale il tasso di natalità è pari al 5,8 per mille, valore superiore rispetto a quello di Udine (5,5 per mille) e inferiore a quello di Gorizia, di Trieste (5,9 per mille), di Pordenone (6 per mille) e alla media nazionale (6,3 per mille).

Le statistiche relative al mercato del lavoro evidenziano nel territorio isontino un tasso di disoccupazione del 6% nel 2024, in lieve diminuzione rispetto al 6,3% del 2023 (5,9% nel 2022 e 7,7% nel 2021), il quale costituisce un dato superiore alla Provincia di Trieste (5,9%), Udine (4,9%) e Pordenone (1,8%); la media regionale vede un tasso del 4,4%. Tuttavia, il dato è inferiore a quello nazionale, che nel 2024 è del 6,6% (in diminuzione rispetto al 7,8% del 2023 e all'8,2% del 2022). A fronte di un tasso di disoccupazione nazionale, relativamente alla fascia di età tra i 15 e i 34 anni, dell'11,8%, l'ex Provincia di Gorizia registra nel 2024 un tasso pari all'8,6%, in aumento rispetto al 2023 (7,1%), ma inferiore ai valori del 2022 (9,6%) e del 2021 (15,1%). Tale dato risulta superiore alla media regionale (7,3%), a Udine (8,4%) e a Pordenone (2,5%); Trieste registra invece un tasso di disoccupazione tra i 15 e 34 anni superiore a Gorizia, pari al 10,4%.

Il tessuto economico locale (ex Provincia di Gorizia) è caratterizzato dalla presenza di un totale di 8.382 imprese attive<sup>2</sup> nel 2024 (9,7% del totale delle attive in Regione), con una prevalenza nei settori di attività economica di commercio e riparazioni (1.848 imprese attive), costruzioni (1.381 imprese attive) e agricoltura, silvicoltura e pesca (967 imprese attive).

---

<sup>2</sup> Fonte: *Regione in cifre 2025*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (dati 2024).

## LE NOSTRE ORIGINI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia rappresenta la continuazione ideale del Monte di Pietà di Gorizia e della Cassa di Risparmio di Gorizia, ente pubblico economico fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre.

La Fondazione ha avviato la propria attività il 2 agosto 1992 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge n. 218/1990 (“Legge Amato”) e dal Decreto legislativo n. 356/1990. La riforma ha sancito la separazione delle attività economiche e filantropiche svolte fino ad allora dalle Casse di Risparmio, assegnando le prime a società per azioni (società bancarie conferitarie) e le seconde alle Fondazioni di origine bancaria (enti conferenti), chiamate a perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, mantenendo partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie.

Nel 2003 la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è unita alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. dando origine a FRIULCASSA Cassa di Risparmio Regionale S.p.A., che dal 22 ottobre 2007 ha assunto il nome di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Dal 1° gennaio 2007 la Banca è passata a Intesa Sanpaolo, che per la Fondazione Carigo ha assunto il ruolo di “Banca conferitaria”.

Ulteriori definizioni del ruolo delle Fondazioni sono giunte con la Legge n. 474/1994 e con la cosiddetta “Direttiva Dini” (Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994), che hanno incentivato la diversificazione dell’attivo patrimoniale delle Fondazioni ed eliminato l’obbligo di mantenere il controllo delle banche conferitarie, e successivamente con la Legge n. 461/1998 (“Legge Ciampi”) e con il Decreto legislativo n. 153/1999 che, dopo numerose controversie sulla natura giuridica delle Fondazioni, ne hanno riconosciuto la natura privata e la piena autonomia gestionale e statutaria e ne hanno individuato i settori di intervento.

Nel 2003, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 300, ha ulteriormente chiarito, rafforzato e confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, collocandole tra i “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Nel 2012, grazie allo stimolo dell’ACRI, è nata la “Carta delle Fondazioni”, che ribadisce l’autonomia e la terzietà delle Fondazioni e fissa gli orientamenti da seguire in materia di governance, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio.

Nell’aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e 85 Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall’ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla diversificazione degli investimenti, alla trasparenza delle attività ed all’autonomia ed efficacia della governance. Tra i principi cardine vi è la diversificazione degli investimenti: “Il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell’attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell’attivo patrimoniale (art 2.4)”. Inoltre, non è previsto il ricorso a forme di indebitamento, “salvo in caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate

certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale" (art. 3.1), né l'uso di derivati se non per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali (art. 4).

Il Protocollo ACRI-MEF ha di fatto ribadito alcune pratiche già sperimentate e rafforzato la difesa dell'autonomia e terzietà delle Fondazioni rispetto ai poteri politici ed economici. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal MEF e dall'ACRI in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l'esigenza di specificare le norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria.

Il Protocollo segna inoltre una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario, che ne ha caratterizzato fin dall'origine la veste di investitori, e rafforza il loro ruolo di corpi intermedi, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione.

Da segnalare infine che il Protocollo prevede anche la possibilità di ricorrere a forme di cooperazione e di aggregazione fra Fondazioni per aumentare l'efficienza e l'economicità della gestione nel perseguimento di obiettivi comuni, gestendo attività operative in comune.

Stabilita con maggiore chiarezza la loro natura e il loro ruolo, le Fondazioni stanno conoscendo in questi anni una notevole evoluzione divenendo, conformemente alle indicazioni di ACRI e alle mutate condizioni sociali ed economiche, enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione.

La necessità di una revisione del contenuto del Protocollo del 2015, a dieci anni dalla sua sottoscrizione, e al contempo il riconoscimento della persistente e attuale rilevanza del contenuto del testo sottoscritto nel 2015, ha portato Acri e l'Autorità di Vigilanza alla condivisione di un Addendum al Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 28 ottobre 2025, cui la Fondazione ha aderito.

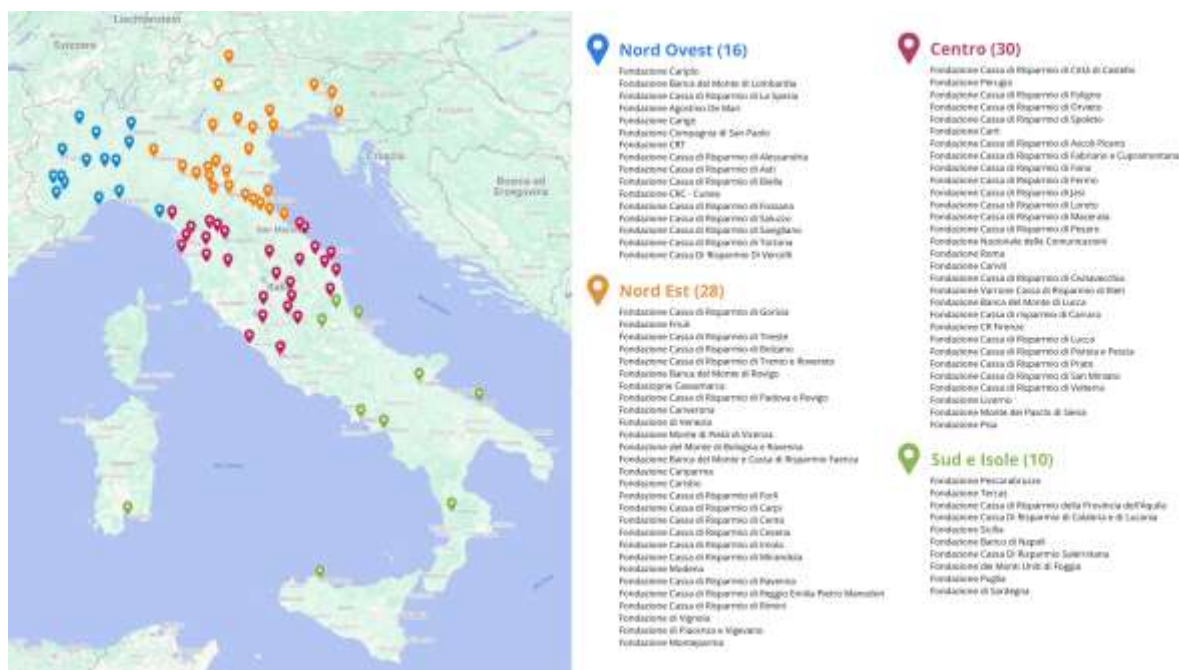
L'Addendum introduce alcuni aggiornamenti che riguardano principalmente i mandati nella governance degli enti e la gestione del patrimonio, con il duplice obiettivo di bilanciare, da un lato, la continuità strategica di governo delle Fondazioni con il necessario ricambio degli organi; dall'altro, il processo di diversificazione con l'esigenza di salvaguardia del patrimonio, in funzione delle diverse caratteristiche delle Fondazioni.

## QUADRO ISTITUZIONALE<sup>3</sup>

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia fa parte di **ACRI**, associazione senza fini di lucro che riunisce le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio italiane, che svolge attività di rappresentanza, di tutela degli interessi e di ausilio operativo nei confronti delle 84 Fondazioni associate<sup>4</sup>.

La distribuzione geografica delle Fondazioni in Italia, visibile nella mappa<sup>5</sup> qui di seguito, rileva una marcata concentrazione nel nord del Paese, dove sono attive 44 Fondazioni con un patrimonio totale di quasi 31,5 miliardi di Euro, pari al 74% del patrimonio contabile complessivo del sistema.

Quest'ultimo ammontava a fine 2024 a 42,5 miliardi di Euro, in aumento di circa 1,329 miliardi di Euro (+3,2%) rispetto all'esercizio precedente.



Dal 2000 al 2024 le Fondazioni hanno erogato risorse per complessivi 28,2 miliardi di Euro, dato che per la Fondazione Carigo corrisponde a circa 101 milioni di Euro, comprensivi anche delle erogazioni deliberate nel 2025 (5.259.555,80 Euro).

In valori assoluti le erogazioni delle Fondazioni aderenti all'ACRI nel 2024, ivi inclusi gli accantonamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017, si sono attestate a 1.092,7 milioni di Euro, in aumento (+4,3%) rispetto ai 1.047,5 milioni del 2023.

<sup>3</sup> I dati di seguito riportati, se non diversamente specificato, si riferiscono ai valori al 31.12.2024, informazioni disponibili più recenti.

<sup>4</sup> Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2025.

<sup>5</sup> La mappa si riferisce alle Fondazioni associate ad ACRI al momento della predisposizione del bilancio.

Nel 2024 sono stati finanziati in media 262 interventi per singola Fondazione (255 nel 2023, 247 nel 2022, 219 nel 2021 e 227 nel 2020) e l'importo medio erogato dalle Fondazioni per singolo progetto è stato pari a 49.001 Euro (erano 47.654 Euro nel 2023, 45.171 Euro nel 2022 e 48.459 Euro nel 2021).

La Fondazione Carigo, in linea con quanto sta avvenendo a livello nazionale, ha avviato sin dal 2017 un'attività di accurata selezione dei progetti da sostenere. Ciò ha portato a ridurre il numero di interventi finanziati, che sono passati da 387 nel 2019, a 240 nel 2020<sup>6</sup>, a 273 nel 2021, a 280 nel 2022, a 242 nel 2023, a 256 nel 2024 e a 242 nel 2025, pur continuando a sostenere l'attività delle tante piccole associazioni del Terzo Settore, strategiche nel nostro territorio come collante del tessuto sociale. La riduzione, negli ultimi anni, del numero di interventi sostenuti è dimostrazione anche dell'impegno profuso dagli Enti del Terzo Settore a mettersi in rete, unendo le proprie risorse e conoscenze per raggiungere sinergicamente obiettivi comuni tramite la progettazione partecipata.

L'importanza della costruzione di reti tra Enti del Terzo Settore risiede proprio nella possibilità di condividere idee, strumenti, know-how e risorse per individuare soluzioni e risposte condivise alle sfide della propria comunità, sfruttando le capacità ed esperienze di ciascuno al fine di definire interventi strutturati ed efficaci, che il singolo soggetto avrebbe faticato a raggiungere.

---

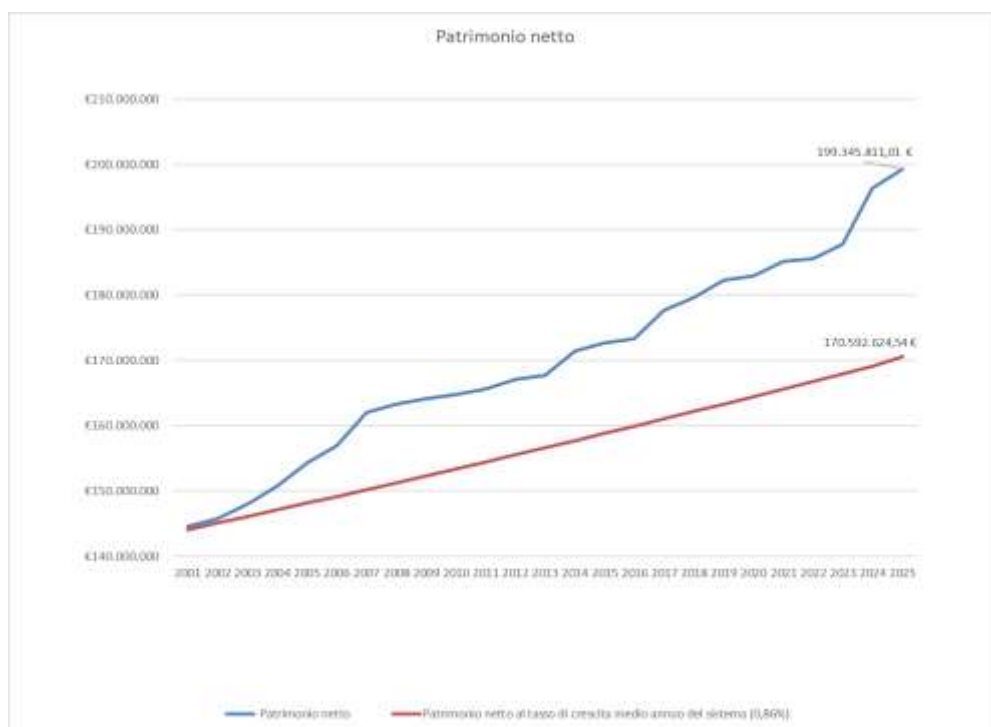
<sup>6</sup> Nel 2020 il numero di interventi è stato particolarmente contenuto in conseguenza alle limitazioni imposte dalla situazione pandemica.

## IL PERCORSO EVOLUTIVO

Nel panorama nazionale la Fondazione Carigo si colloca tra le Fondazioni medie, al 39° posto nel 2024 per dimensione patrimoniale (196.368.272 Euro al 31.12.2024).

Al 31 dicembre 2025, per effetto degli ulteriori accantonamenti, il Patrimonio si attesta ad Euro 199.345.811 (+1,52% rispetto al 2024).

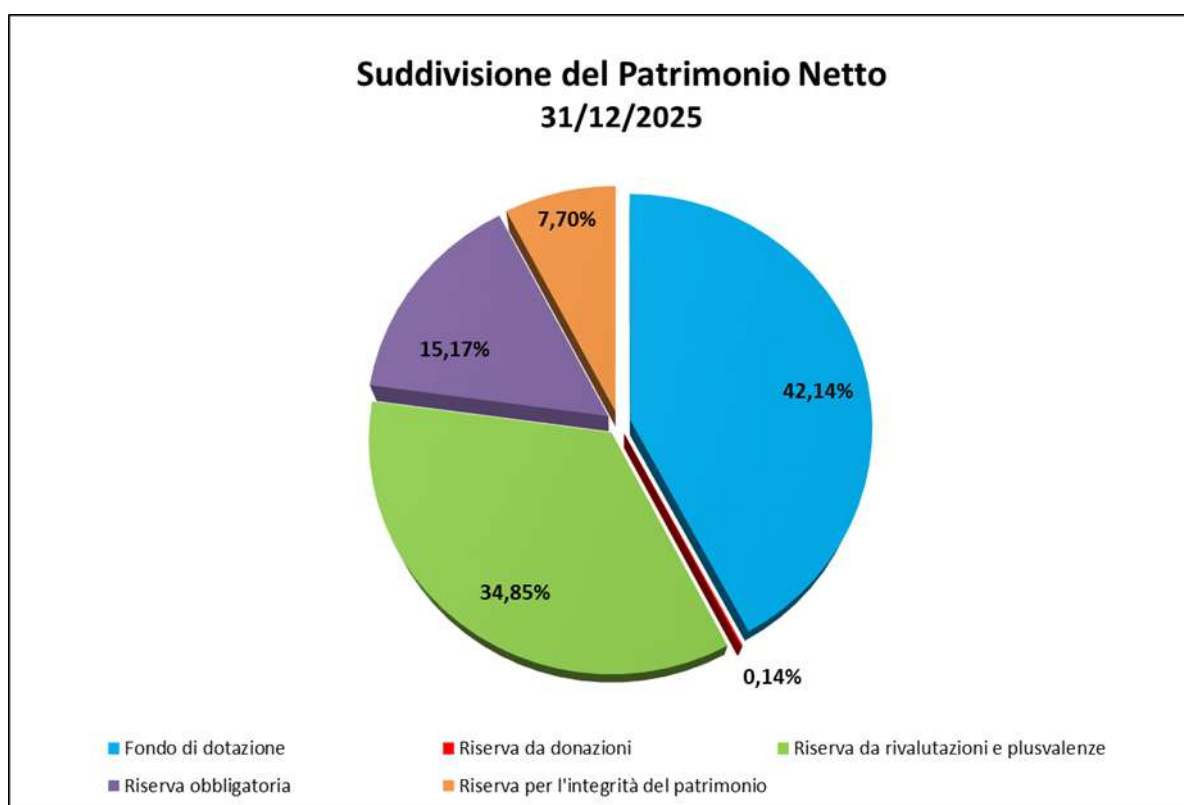
Dal 2000 - anno di entrata in vigore della legge Ciampi - al 2024, il valore contabile del patrimonio delle Fondazioni italiane è cresciuto ad un tasso medio annuo dello 0,86%, mentre quello della Fondazione Carigo dell'1,34%.



L'andamento del grafico conferma il costante impegno della Fondazione nel perseguire la crescita del proprio capitale dotazionale, trasferendone il potere d'acquisto di generazione in generazione al fine di preservare nel tempo la continuità della propria funzione istituzionale.

Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

|  | 31/12/2025           |               |
|--|----------------------|---------------|
| Fondo di dotazione                     | 84.003.991 €         | 42,14%        |
| Riserva da donazioni                   | 281.763 €            | 0,14%         |
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 69.475.686 €         | 34,85%        |
| Riserva obbligatoria                   | 30.237.364 €         | 15,17%        |
| Riserva per l'integrità del patrimonio | 15.347.007 €         | 7,70%         |
| <b>Totale Patrimonio netto</b>         | <b>199.345.811 €</b> | <b>100,0%</b> |

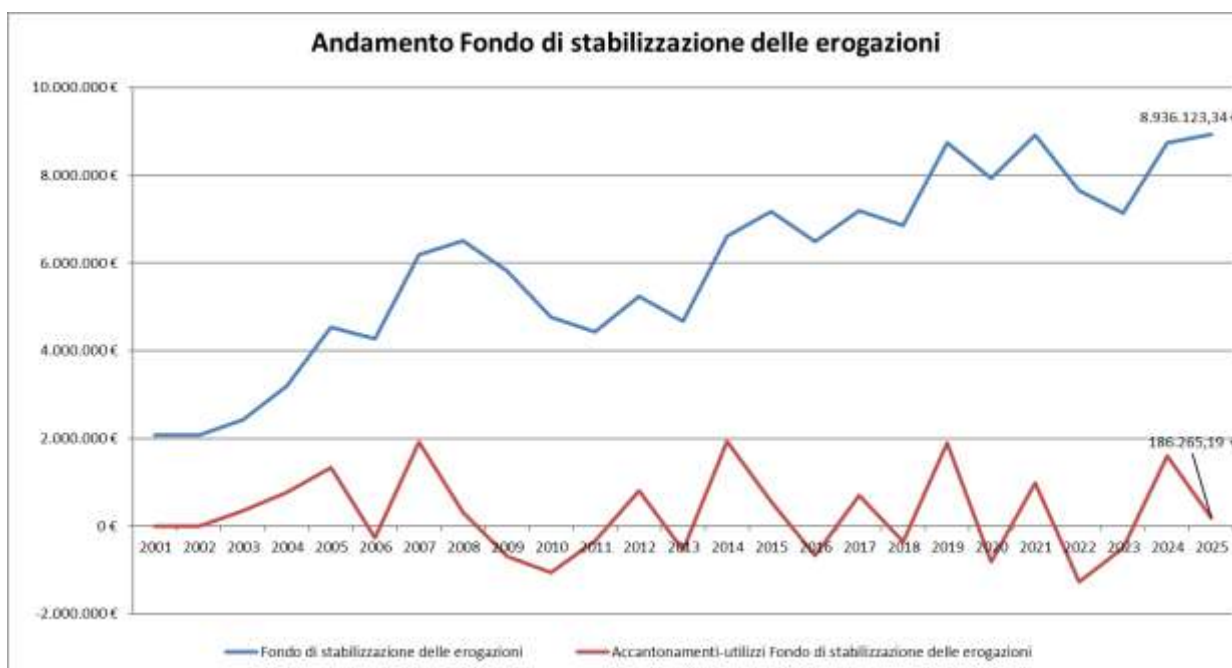


Al 31 dicembre 2025 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria risulta pari a Euro 1.701.451 e della Riserva per l'integrità del patrimonio a Euro 1.276.088.

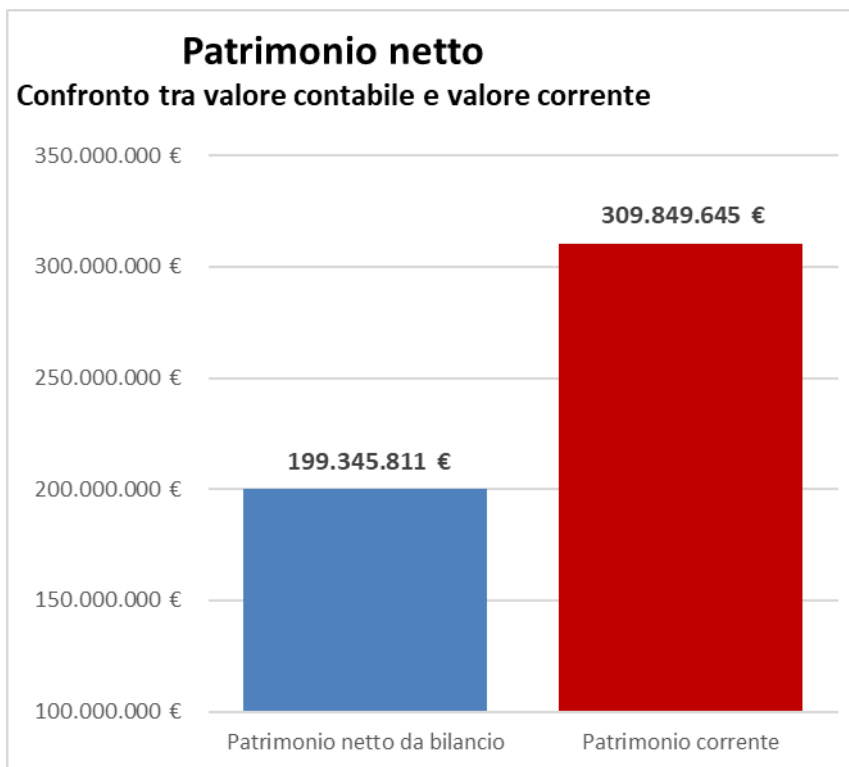


Il grafico che segue evidenzia l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che accoglie la quota di Avanzo d'esercizio finalizzata alla stabilizzazione del livello erogativo in un orizzonte temporale pluriennale, per contenere l'impatto negativo sull'attività erogativa della diminuzione dei proventi, in una logica anticiclica.

Nel corso del 2025 è stato effettuato un prelevamento straordinario dal Fondo per l'importo di 1,6 milioni di Euro per i Settori Rilevanti e in sede di destinazione dell'Avanzo d'esercizio sono stati accantonati Euro 1.786.265, riportando il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni a 8,9 milioni di Euro, valore massimo dalla data di istituzione del Fondo.



La solidità del Patrimonio della Fondazione è confermata dal mantenimento del divario positivo fra il Patrimonio netto contabile attuale, pari a 199,34 milioni di Euro, e lo stesso a valore corrente, corrispondente alla valutazione a mercato delle attività detenute, pari 309 milioni di Euro.



Particolare attenzione è stata dedicata nel corso degli anni alla creazione di adeguati presìdi di controllo dei rischi di portafoglio, che avevano consentito una considerevole riduzione della volatilità complessiva e la sua stabilizzazione.

Negli anni 2020 e 2021, la volatilità del portafoglio della Fondazione ha subito un sostanziale incremento raggiungendo un valore pari al 13,9% derivante dalla situazione di straordinaria incertezza generata dall'emergenza pandemica e non imputabile a un aumento del grado di rischio assunto dalla Fondazione nella gestione del portafoglio. Nel 2025 la volatilità ad un anno è pari a 9,22%.

## RUOLO DELLA FONDAZIONE E RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

Sulla base dello Statuto la Fondazione opera ed interagisce con gli altri soggetti istituzionali ed associativi nell'ambito di una sussidiarietà orizzontale, agendo da promotore nonché catalizzatore delle risorse presenti nella comunità locale, facendo sintesi tra le diverse istanze con lo scopo di sviluppare il carattere partecipativo della propria attività e il coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico locale intorno a tematiche strategiche.

Negli ultimi anni la Fondazione ha sperimentato nuove modalità di intervento, agendo in alcuni casi da capofila per la promozione di sinergie, instaurando collaborazioni sempre più intense ed ampie con le istituzioni di riferimento, promuovendo progetti di ampio respiro e a lungo termine, privilegiando le iniziative portate avanti da più soggetti e con diverse fonti di finanziamento.

Il continuo confronto con i soggetti istituzionali ha inoltre consentito di individuare le tematiche che potessero essere oggetto di una programmazione congiunta sancita da accordi e protocolli d'intesa, unendo in un comune sforzo le rispettive esperienze, competenze e risorse.

## MISSIONE E STRATEGIA

Sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2023-2025 e del Documento Programmatico Annuale 2025, nel 2025 la Fondazione ha operato specificatamente in cinque settori rilevanti di intervento e in un settore ammesso, scelti tra i 21 ambiti previsti dalle vigenti normative (art.1, c.1, lett. C-bis d.lgs.153/99):

### CINQUE SETTORI RILEVANTI



Educazione, istruzione e formazione



Arte, attività e beni culturali



Volontariato, filantropia e beneficenza



Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Ricerca scientifica e tecnologica

### SETTORE AMMESSO



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Al fine di individuare obiettivi e linee strategiche di intervento per il triennio 2023- 2025, la Fondazione aveva ritenuto di sviluppare un percorso di studio e analisi del contesto di riferimento in cui opera, con particolare attenzione al quadro demografico e socio-economico. L'analisi, in parte svolta direttamente e in parte affidata ad un qualificato soggetto terzo, aveva analizzato i principali indicatori demografici e socio economici che caratterizzano la Provincia di Gorizia, attraverso lo studio delle risul-tanze del Rapporto ISTAT 2022 e di una serie di indicatori individuati all'interno del rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) redatto dallo stesso ISTAT, nonché del rapporto "Venezia Giulia 2025. Strategie e azioni per la competitività della Venezia Giulia", pubblicato nel gennaio 2021 da The European House – Ambrosetti in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia. Tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, nonché delle esigenze manifestate dalla comunità locale, il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 aveva dunque individuato i cinque settori rilevanti per il triennio.

Il Documento aveva confermato, per il triennio 2023-2025, i tre obiettivi generali già stabiliti nel triennio precedente, trasversali rispetto ai cinque settori e ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione:

### OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2023-2025

---



Nel corso del 2025 la Fondazione ha predisposto il nuovo Documento Programmatico Triennale 2026-2028.

## COMUNICAZIONE

---

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito le attività di comunicazione verso l'esterno allo scopo di illustrare le attività e gli obiettivi dell'ente e di dividerli con la comunità di riferimento in piena trasparenza, sia per mezzo delle attività tradizionali di ufficio stampa, condotte anche con un supporto esterno, sia online, tramite il sito istituzionale e i *social network*, che sono stati ulteriormente potenziati nel corso dell'anno.

La comunicazione si è avvalsa anche di altre forme di collaborazione con testate giornalistiche locali, di livello nazionale e internazionale, in particolare per la promozione delle iniziative attivate nell'ambito dell'importante evento **“Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025”**, occasione unica di promozione e di sviluppo del tessuto creativo e culturale della Provincia di Gorizia e della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del nostro territorio.

La Fondazione ha inoltre partecipato ad importanti eventi di rilievo internazionale con propri stand, quali ad esempio la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, per presentare gli interventi realizzati per valorizzare il patrimonio culturale, storico e paesaggistico della provincia di Gorizia.

## UTILIZZO DEL LOGO E CONCESSIONE DEL PATROCINIO

A partire dal 2019 sono state sistematizzate, con l'adozione di appositi disciplinari, le attività di comunicazione connesse all'utilizzo del logo della Fondazione da parte di terzi e alla concessione del patrocinio.

Tali documenti definiscono i criteri e le modalità di utilizzo del logo e di concessione del patrocinio con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Fondazione e di valorizzarne il ruolo nell'ambito delle varie iniziative che sostiene.

Vi è ribadito, in particolare, che non è ammesso alcun utilizzo del logo non espressamente autorizzato e come questo possa essere richiesto solo nel caso di progetti finanziati dalla Fondazione. Il patrocinio, che non prevede la concessione di alcun contributo economico né impegna in alcun modo la Fondazione in questo senso, rappresenta una forma di simbolica adesione all'iniziativa.

## TRASPARENZA

### FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Conformemente al principio di trasparenza di cui all'art. 11.2 del Protocollo ACRI-MEF, si riportano le informazioni concernenti gli appalti di importo superiore a 50.000 Euro affidati dalla Fondazione nel 2025:

| <b>Fornitore</b>   | <b>Importo (IVA inclusa)</b> |
|--|------------------------------|
| Ikon Srl   | € 1.034.897,49               |
| Impresa Costruzioni Egidio Braidot                             | € 190.984,23                 |
| Agricola Monte San Pantaleone Coop. Soc.<br>Soc. Coop. - Onlus | € 133.437,03                 |
| Struttura Informatica SpA                                      | € 67.999,35                  |
| Canciani & Scabari di Canciani Marco, Scabari Riccardo & C.    | € 61.000,00                  |
| Prometeia Advisor SIM Spa                                      | € 52.499,04                  |
| Sinloc Spa   | € 52.266,99                  |

## ORGANI DELLA FONDAZIONE

---

L'attività della Fondazione si realizza attraverso l'azione degli organi previsti dallo Statuto:

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Composto da 17 membri, nominati sulla base delle designazioni espresse dalle istituzioni e dalla società civile del territorio, ha il compito di definire le linee programmatiche di intervento e di operatività, fissando priorità ed obiettivi della Fondazione, di formulare gli indirizzi generali dell'attività e dell'organizzazione della Fondazione e di provvedere alla periodica verifica dei risultati.

A seguito della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, entrato in carica il 14 maggio 2025, che ha visto nominati quattro componenti del Consiglio di Indirizzo, nonché delle dimissioni di un altro componente, nel mese di luglio si è provveduto alla sostituzione di cinque Consiglieri di Indirizzo, secondo la procedura indicata dallo Statuto.

Nel mese di ottobre 2025, a seguito della nomina a Consigliere di Amministrazione di un membro del Consiglio di Indirizzo, resasi necessaria a causa delle dimissioni di un Consigliere di Amministrazione, l'Organo ha visto ridursi temporaneamente la sua composizione a 16 membri.

L'Organo di Indirizzo resta in carica per 6 anni.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di dare attuazione agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio di Indirizzo.

È composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, e da quattro Consiglieri, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, ad esclusione del Presidente, durano in carica quattro esercizi, compreso quello di insediamento, e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione attuale è entrato in carica nel maggio 2025.

Nel mese di ottobre è stato nominato un nuovo Consigliere in sostituzione di un componente dimissionario.

### PRESIDENTE

È il legale rappresentante della Fondazione e ne sovrintende il funzionamento; presiede il Consiglio di Amministrazione e quello di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto.

A seguito della revisione statutaria approvata dal Ministero in data 23 gennaio 2026, la durata del mandato del Presidente è stata stabilita in 6 esercizi, compreso quello di insediamento e scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

## COLLEGIO DEI SINDACI

Formato da 3 componenti, è l'Organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo è stato rinnovato nel 2025, in concomitanza con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

## DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una selezione ad evidenza pubblica, gestisce la Fondazione in base alle deleghe conferitegli.

Nel 2025 si sono tenute 9 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 21 del Consiglio di Amministrazione e 7 del Collegio dei Sindaci.

| Organi e composizione                   | Numero di riunioni nel 2025 |
|---|-----------------------------|
| Consiglio di Indirizzo – 16 membri      | 9                           |
| Consiglio di Amministrazione – 5 membri | 21                          |
| Collegio dei Sindaci – 3 membri         | 7                           |
| <b>Totale riunioni degli Organi</b>     | <b>37</b>                   |

## COMMISSIONI

Le Commissioni sono composte da membri degli Organi della Fondazione e hanno funzioni tecniche o scientifiche consultive o di studio, temporanee o permanenti, a supporto delle decisioni degli Organi che le costituiscono.

Il Presidente è componente di diritto delle Commissioni, in quanto soggetto preposto a svolgere ruoli di impulso sull'attività degli Organi, oltre a vigilare sull'andamento generale e sul conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente può indicare in rappresentanza un suo delegato.

Alle sedute può essere presente il Direttore Generale o suo sostituto, oltre ai componenti del Collegio dei Sindaci.

Le Commissioni consultive attive fino all'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione erano le seguenti:

- Commissioni tecniche consultive costituite dal Consiglio di Amministrazione, estese anche alla partecipazione di componenti del Consiglio di Indirizzo:
  - Commissione Investimenti;
  - Commissione Educazione;
  - Commissione Sociale;
  - Commissione Cultura;
  - Commissione Sviluppo locale;
  - Commissione speciale temporanea di mandato GO!2025 Capitale Europea della Cultura;
- Commissioni consultive costituite dal Consiglio di Indirizzo:
  - Commissione Indirizzi DPP pluriennali;
  - Commissione Statuto e Regolamenti.

Nel 2025 tali Commissioni si sono riunite fino al rinnovo dell'Organo di Amministrazione:

| Commissioni Tecniche Consultive   | Numero di riunioni nel 2025 |
|---|-----------------------------|
| Commissione Investimenti – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente                           | 5                           |
| Commissione Educazione - CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente                             | -                           |
| Commissione Sociale -CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente                                 | 1                           |
| Commissione Cultura - CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente                                | -                           |
| Commissione Sviluppo locale – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente                        | -                           |
| Commissione GO!2025 Capitale Europea della Cultura – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente | -                           |
| Commissione Indirizzi DPP pluriennali – CdI – 7 membri tra cui il Presidente                  | 2                           |
| Commissione Statuto e Regolamenti – CdI – 7 membri tra cui il Presidente                      | 2                           |
| <b>Totale riunioni delle Commissioni</b>  | <b>10</b>                   |

Le Commissioni del Consiglio di Amministrazione sono state successivamente ricostituite a seguito dell'insediamento del nuovo Organo, avvenuto il 14 maggio 2025 e sono le seguenti:

- Commissione "Investimenti" (5 membri, di cui n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione compreso il Presidente e n. 2 componenti del Consiglio di Indirizzo);
- Commissione "Educazione, Istruzione e formazione e Ricerca scientifica" (8 membri, di cui n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione compreso il Presidente, e n. 5 componenti del Consiglio di Indirizzo);

- Commissione “Volontariato, filantropia e beneficenza” (8 membri, di cui n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione compreso il Presidente, e n. 5 componenti del Consiglio di Indirizzo);
- Commissione “Arte, attività e beni culturali” (8 membri, di cui n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione compreso il Presidente, e n. 5 componenti del Consiglio di Indirizzo);
- Commissione “Giardino Viatori” (8 membri, di cui n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione compreso il Presidente, e n. 5 componenti del Consiglio di Indirizzo).

Essendo state ricostituite nell’ultima parte dell’anno, le nuove Commissioni hanno iniziato a riunirsi nel 2026.

I compensi spettanti ai componenti degli Organi sono stabiliti nel rispetto dell’art. 9 del Protocollo ACRI-MEF, che fissa specifici limiti sulla base dell’entità del patrimonio di bilancio.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

---

L'organico della Fondazione al 31.12.2025 è composto da un totale di 12 unità, di cui una con il ruolo di Direttore Generale e una part-time.

Al termine di un tirocinio formativo extracurricolare di durata semestrale, si è provveduto all'introduzione all'interno della struttura di una risorsa con contratto a tempo determinato.

# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS.231/2001

Fin dal 2019 la Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) conformemente al D.Lgs 231/01, successivamente revisionato in base alle novità normative intervenute e all'evolversi dell'attività e della struttura della Fondazione.

Il MOG è volto ad individuare, gestire e prevenire i rischi di quelle condotte che, configurandosi quali reato presupposto, possono astrattamente determinare una responsabilità in capo alla Fondazione, nei termini disciplinati dal predetto provvedimento di legge.

Stanti le disposizioni in tema di *whistleblowing* introdotte dal suddetto D. Lgs. n. 24/2023 la Fondazione è inoltre dotata di una piattaforma per consentire le segnalazioni di cui allo stesso Decreto e ha contestualmente approvato un apposito "Regolamento relativo alla procedura di segnalazione di illeciti all'organismo di vigilanza e sistema *whistleblowing*". La gestione di tali segnalazioni è stata affidata all'Organismo di Vigilanza, incarico rinnovato nel 2025 anche per il triennio 2025-2028.

## ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01

La Fondazione, dotata di un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme alle previsioni del D.Lgs 231/01 (MOG), ha affidato l'incarico di vigilanza ad un soggetto qualificato e indipendente, l'Organismo di Vigilanza (OdV), conformemente a quanto previsto dall'art.6 del medesimo Decreto.

Tenuto conto delle caratteristiche dell'ente, anche nel corso del 2025 tale compito è stato svolto da un organismo monocratico, il dott. Maurizio Rossini. Allo stesso spetta il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura della Fondazione ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

Il giudizio in ordine all'adeguatezza degli assetti 231 deriva, come in precedenza, dagli audit condotti dall'OdV nell'ambito delle principali aree di attività della Fondazione, per come mappate dal MOG, mantenendo un opportuno raccordo con il suo Organo di controllo, il Collegio dei Sindaci, favorendo un solido coordinamento tra le attività di ciascuno, contribuendo, nel solco delle rispettive competenze, a rafforzare il Sistema dei Controlli Interni dell'Ente. L'allineamento è stato svolto con l'Organo di controllo nella sua precedente composizione ed è stato avviato con quello in carica.

Nel 2025 l'Organismo di Vigilanza, anche in ragione dei rischi specifici correlati all'attività e alle caratteristiche della Fondazione, ha potuto valutare la sostanziale adeguatezza dei presidi, segnatamente protocollari, trasferiti nel MOG.

Mette conto rammentare che la Fondazione si è dotata di una procedura conforme al D.Lgs. 24/2023 in materia di tutela delle segnalazioni (*whistleblowing*), affidando allo stesso OdV il ruolo di Gestore delle segnalazioni.

L'Organismo di Vigilanza ha reso puntuale rapporto della propria attività con specifica relazione annuale al Consiglio di Amministrazione, indirizzando allo stesso le indicazioni di aggiornamento del MOG. Si tratta di un inevitabile intervento, volto a garantire alla Fondazione un presidio costantemente allineato alle sue caratteristiche, organizzative e gestionali, nel contempo conforme al tessuto normativo, tempo per tempo vigente.

Altrettanto importante è l'azione di stimolo dell'Organismo rispetto al fabbisogno formativo e informativo che possa sensibilizzare i Destinatari del MOG rispetto ai suoi contenuti e alla sottostante "cultura 231" che, nel muoversi attraverso la gestione del rischio di non conformità, deve continuare a permeare l'agire della Fondazione, intercettando nella stessa un imprescindibile valore fondativo.

RELAZIONE  

---

SULLA GESTIONE

IL BILANCIO  

---

DI MISSIONE



## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: IL QUADRO GENERALE

### OBIETTIVI

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto delle indicazioni contenute nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) triennale**, che delinea le priorità e gli obiettivi strategici da perseguire, e con le modalità previste nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale**, che declina in modo più dettagliato le priorità e gli obiettivi strategici di ciascun settore di intervento, precisandone le risorse disponibili.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione.

### INDIRIZZI GENERALI

All'interno del **DPP 2025**, il Consiglio di Indirizzo ha formulato i seguenti indirizzi generali:

- consolidare ulteriormente il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
- potenziare la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare, promuovendo partnership, collaborazioni intersettoriali, reti ed alleanze stabili e significative capaci di co-programmazione e co-progettazione territoriale;
- favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse, adottando approcci sistemici ed integrati che, superando le verticalità settoriali, sappiano riconoscere e valorizzare le risorse e le potenzialità presenti;
- potenziare la capacità progettuale della Fondazione, così da dare ulteriore slancio alla **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di rafforzare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
- proseguire nel sostegno a **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione sempre più efficaci rispetto ai bisogni individuati;
- favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale il più ampio possibile;

- promuovere **progetti strategici di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
- mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni, sia sulla base di costanti interlocuzioni con il territorio e gli stakeholder che di specifiche ricerche e dati statistici;
- favorire la **condivisione e la diffusione di buone pratiche**:
  - sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
  - collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di ACRI, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
- promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;
- rivolgere particolare attenzione alle **nuove generazioni**, considerando i giovani una leva per la crescita e la costruzione del futuro e investendo sul loro orientamento e sulla loro formazione al fine di favorirne la **transizione scuola-lavoro**;
- investire per sviluppare e rafforzare le competenze e le conoscenze e per potenziare le capacità di risposta delle persone, delle comunità e dei territori;
- promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
- favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
- proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogenei di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art. 11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF;
- potenziare gli strumenti di valutazione dei progetti propri della Fondazione, integrando le progettualità con modelli di monitoraggio esterni e indipendenti e prevedendo eventualmente la raccolta di feedback da parte del territorio.

## MODALITÀ DELL' ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione già da diversi anni ha optato per una revisione delle modalità erogative, con un duplice scopo.

Da un lato l'obiettivo è quello di offrire sostegno e garantire continuità alle iniziative delle piccole realtà locali, che con il loro impegno contribuiscono a creare il senso di comunità del nostro territorio.

Dall'altro la Fondazione intende farsi sempre più promotrice di iniziative e progettualità di alta valenza socio economica e culturale, svolgendo un ruolo di impulso all'interno di una visione strategica

del territorio e di una programmazione a medio e lungo termine, per sostenere in modo armonico processi di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, agendo da propulsore di cambiamenti virtuosi, a partire dal potenziamento e dalla valorizzazione delle peculiarità e delle realtà già esistenti.

In particolare sono state definite le seguenti modalità di intervento:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni “non profit”.  
Per tali interventi il contributo non può superare i 5.000 Euro per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l’obiettivo di stimolare le progettualità verso temi strategici, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolar modo le iniziative che prevedano la collaborazione fra vari soggetti nell’ambito di reti o partenariati formalizzati.  
Le richieste a valere sui Bandi non possono essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.
- **Interventi a sostegno dell’attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale, educativo e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo e in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- **Progetti propri**, pianificati e realizzati attivamente dalla Fondazione, attraverso i quali perseguire obiettivi strategici coerenti con il proprio mandato istituzionale e ritenuti di particolare rilievo nel contesto sociale, economico e culturale attuale. In questo ambito la Fondazione riveste un ruolo attivo nella promozione di sinergie tra diversi interlocutori del territorio e opera quale catalizzatore delle energie e delle risorse di soggetti pubblici e privati.
- **Programmi**, di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l’obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni locali, in un’ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati, promuovendo la realizzazione di progetti in partenariato o in rete.

Per le richieste relative ad iniziative di terzi, presentate fra i Bandi o all’interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato e rendicontato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni effettuate all’interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate a **un solo finanziamento per soggetto richiedente** per anno di svolgimento dell’attività. Ogni soggetto può ricevere un eventuale ulteriore contributo nello stesso anno, all’interno di un altro strumento erogativo,

presentando una richiesta, quale capofila o partner co-beneficiario, esclusivamente nell'ambito di progetti in partenariato o in rete. Il richiedente può in ogni caso veder soddisfatta una sola richiesta in qualità di capofila di progetti in rete o partenariati.

I soggetti già beneficiari tramite tali modalità di due contributi all'interno di Bandi o Sessioni Erogative Generali non possono, nell'ambito di altri eventuali progetti, ricevere un'ulteriore quota di contributo da parte della Fondazione. Essi potranno partecipare a ulteriori progetti presentati all'interno degli strumenti erogativi solamente in qualità di partner non co-beneficiari.

Nell'ambito di Bandi o Sessioni Erogative Generali, qualora il soggetto richiedente dovesse essere un'istituzione scolastica, si prevede che possano essere accolte fino a tre richieste per anno di svolgimento dell'attività:

- fino a due richieste nell'ambito del Bando "Dimensione Scuola", specificatamente dedicato agli istituti scolastici;
- un'eventuale ulteriore richiesta all'interno di un altro strumento erogativo esclusivamente nell'ambito di progetti in partenariato o in rete.

In ogni caso il contributo complessivo concesso a un singolo soggetto richiedente non può mai superare il 6% del totale delle risorse destinate alle erogazioni del 2025.

## IL PROCESSO EROGATIVO

### SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Come previsto dalla Carta delle Fondazioni, nel processo di selezione delle iniziative di terzi da finanziare si procede a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto.

L'individuazione dei progetti da sostenere avviene sulla base di criteri di selezione predefiniti e viene garantita la parità di trattamento.

Il Protocollo Acri-MEF sancisce la necessità, nonché l'obbligo, di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

Il senso della valutazione consiste nel giudicare il valore di un intervento in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* e nel raggiungimento dei risultati.

Nel dettaglio, le finalità principali della valutazione sono:

- **decidere sul merito di un intervento** – decidere sull'opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, "rendendo conto" agli stakeholder delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate;
- **migliorare un intervento** – introdurre modifiche nel processo di attuazione di un intervento, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa);
- **accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento;
- **accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

## VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI

### Raccolta dati in fase di richiesta di contributo (ex-ante) e in fase di rendicontazione (ex-post)

La Fondazione monitora i progetti sostenuti attraverso una raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post). Ai soggetti beneficiari di contributo viene richiesta la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico strumento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

### Valutazione ex-ante dei progetti da finanziare

In fase di selezione degli interventi da finanziare, sulla base dei dati e delle informazioni raccolte, la Fondazione svolge la valutazione ex-ante dei progetti, tramite l'utilizzo di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I criteri di valutazione (ex-ante) degli interventi sono nello specifico:

- **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **Collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **Finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **Indice di affidabilità dei soggetti proponenti**: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

### Monitoraggio e valutazione dei risultati dell' attività erogativa

La raccolta dei dati inerenti i progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo sia in fase di rendicontazione, permette alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa, analizzando le attività svolte e gli esiti delle stesse, sulla base di indicatori predefiniti coerenti con gli obiettivi dei singoli strumenti erogativi.

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione:

- facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;

- promuove la “cultura” del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il ‘merito’ degli esiti conseguiti;
- permette di monitorare (parzialmente) l’intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

## MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione sta inoltre programmando l’istituzione di un sistema per il monitoraggio dei progetti propri realizzati, con lo scopo di:

- monitorare costantemente il progetto, anche al fine di revisione dello stesso, con lo scopo di acquisire informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e valutare eventuali modifiche e adattamenti delle attività di progetto per rispondere in modo puntuale agli obiettivi prefissati e per adattarlo alla realtà in cui si opera;
- analizzare la risposta da parte dei fruitori, con lo scopo di valutare, al termine del progetto e in corso allo stesso, i ritorni da parte del pubblico, anche attraverso la raccolta di feedback e questionari ai fruitori;
- valutare gli esiti del progetto, al fine di analizzare quanto realizzato, gli obiettivi raggiunti e l’aderenza degli stessi a quelli preventivati, per favorire un costante miglioramento delle strategie e delle attività progettuali realizzate.

In particolare, la Fondazione ha avviato, in collaborazione con l’Università degli Studi di Udine, due studi di carattere triennale, da un lato per la valutazione dei risultati e dell’impatto sociale ed economico dei progetti della Fondazione legati allo sviluppo e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico locale (progetto “goGreen”), e dall’altro per l’analisi del contesto turistico della provincia di Gorizia, attraverso le opportunità offerte dalla raccolta e analisi di grandi quantità di dati (cd. Big Data), con lo scopo di analizzare i comportamenti e le preferenze dei turisti e studiare l’esperienza di visita, consentendo di disporre di dati utili a programmare interventi sul territorio ed eventualmente “ridirezionare” quelli attualmente in corso.

Parallelamente, è stato attivato un sistema per il monitoraggio del masterplan “goGreen”, tramite l’acquisizione di dati e informazioni di dettaglio sulla fruizione dei goGreen Point e degli itinerari narrativi del progetto, e la raccolta di feedback da parte di utenti e visitatori.

## RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA 2025

Con l'approvazione del DPP 2023-2025, la Fondazione ha confermato i cinque settori di intervento del triennio precedente, introducendo inoltre il settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" quale settore ammesso.

La ripartizione delle risorse disponibili nei settori di intervento per l'anno 2025, stabilita inizialmente dal Consiglio di Indirizzo con l'approvazione del DPP 2025 in data 30 ottobre 2024, aveva previsto lo stanziamento di risorse pari a 5 milioni di Euro per il piano d'interventi 2025, a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa a favore del territorio.

L'importo complessivo era stato ripartito tra i settori d'intervento come di seguito indicato.

| SETTORE  | IMPORTO            | % SUL TOTALE   |
|--|--------------------|----------------|
| <i>Settori rilevanti</i>                             |                    |                |
| Educazione, Istruzione e Formazione                  | € 1.400.000        | 28,00%         |
| Arte, Attività e Beni Culturali                      | € 1.400.000        | 28,00%         |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale          | € 1.150.000        | 23,00%         |
| Volontariato, filantropia e beneficenza              | € 575.000          | 11,50%         |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica                    | € 275.000          | 5,50%          |
| <i>Settore ammesso</i>                               |                    |                |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | € 200.000          | 4,00%          |
| <b>Totale complessivo</b>                            | <b>5.000.000 €</b> | <b>100,00%</b> |

I 5 milioni di Euro stanziati per l'attività erogativa dell'anno derivano da:

- Fondi derivanti dall'avanzo di esercizio 2024 per Euro 3.449.648;
- Fondi derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020 per Euro 912.000;
- Fondi erogativi derivanti da crediti d'imposta maturati per Euro 394.315;
- Fondi erogativi derivanti da risorse degli anni precedenti non utilizzate per Euro 244.037.

Nel perseguire gli obiettivi strategici individuati per il 2025 dal Documento Programmatico, e tenuto conto dell'intervenuta necessità di finanziare un tantum uno specifico intervento straordinario, di particolare valenza sociale, in data il 31 luglio 2025 il Consiglio di Indirizzo ha ritenuto di modificare il DPP 2025, incrementando le risorse del "Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza" di un importo pari a Euro 1.600.000, prelevato dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, portando così la disponibilità erogativa ad Euro 6.600.000.

STANZIAMENTO  
DPP 2025

€ 5.000.000

STANZIAMENTO  
DPP 2025

€ 5.000.000

+  
€ 1.600.000

Si specifica che l'intervento straordinario cui è stato destinato l'importo risulta attualmente in fase di perfezionamento, per cui la somma di Euro 1.600.000 non è stata ancora utilizzata.

| SETTORE  |                    | IMPORTO       | % SUL TOTALE       |                |
|--|--------------------|---------------|--------------------|----------------|
| <i>Settori rilevanti</i>                             |                    |               |                    |                |
| Volontariato, filantropia e beneficenza              | € 575.000          | + € 1.600.000 | € 2.175.000        | 33,00%         |
| Educazione, Istruzione e Formazione                  | € 1.400.000        |               | € 1.400.000        | 21,20%         |
| Arte, Attività e Beni Culturali                      | € 1.400.000        |               | € 1.400.000        | 21,20%         |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale          | € 1.150.000        |               | € 1.150.000        | 17,40%         |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica                    | € 275.000          |               | € 275.000          | 4,20%          |
| <i>Settore ammesso</i>                               |                    |               |                    |                |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | € 200.000          |               | € 200.000          | 3,00%          |
| <b>Totale complessivo</b>                            | <b>€ 5.000.000</b> |               | <b>€ 6.600.000</b> | <b>100,00%</b> |

## RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Complessivamente le risorse in corso d'anno disponibili per l'attività erogativa sono state pari a Euro 8,06 milioni.

In particolare tali risorse derivano:

- da fondi derivanti dall'accantonamento da Avanzo d'Esercizio 2024 per Euro 3.449.648;
- da fondi derivanti dal risparmio fiscale riconosciuto ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, di cui Euro 912.000 quali risorse riconosciute per l'anno 2025 ed Euro 26.985 quali risorse residue degli anni precedenti;
- da fondi derivanti dal credito d'imposta riconosciuto a fronte delle risorse erogate per la promozione del Welfare di comunità, per Euro 330.756, disponibile e non ancora utilizzato;
- nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", da fondi derivanti dal credito d'imposta per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per Euro 14.412;
- da fondi derivanti dal credito d'imposta riconosciuto per i versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN), per Euro 103.193, di cui Euro 39.634 riconosciuto nel corso del 2025 ed Euro 63.560 riconosciuto negli anni precedenti e non ancora utilizzato.
- da un prelevamento straordinario dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato al finanziamento una tantum di uno specifico intervento straordinario, di particolare valenza sociale, per Euro 1.600.000.

Si precisa, inoltre, che le risorse del settore "Arte, attività e beni culturali" e del settore "Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale" sono state incrementate rispettivamente per Euro 225.000 ed Euro 25.000 da fondi derivanti da un contributo di terzi finalizzato al cofinanziamento di specifici progetti e iniziative.

Le ulteriori risorse disponibili derivano da residui degli anni precedenti e reintroiti in corso d'anno.

Complessivamente le risorse disponibili per l'attività erogativa sono riepilogate nella tabella seguente:

| <b>RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA</b>  | <b>IMPORTI IN<br/>MIGLIAIA DI<br/>EURO</b> |
|--|--|
| Fondi da destinazione avanzo di gestione esercizio 2024  | 3.450                                      |
| Fondi derivanti da residui degli anni precedenti   | 1.120                                      |
| Fondi derivanti da risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020 riconosciuto per l'anno in corso   | 912  |
| Fondi derivanti da risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, quali risorse residue degli anni precedenti   | 27   |
| Fondi derivanti da crediti d'imposta riconosciuti nel corso del 2025 da parte dell'Agenzia delle Entrate (a fronte dei versamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo Unico Nazionale) | 54   |
| Fondi derivanti da crediti d'imposta residui maturati negli anni precedenti  | 394  |
| Fondi derivanti da reintroiti in corso d'anno  | 252  |
| Fondi derivanti da contributi di terzi destinati a finalità istituzionali  | 250  |
| Fondi derivanti da un prelevamento straordinario dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato al finanziamento di uno specifico intervento straordinario   | 1.600                                      |
| <b>Totale</b>  | <b>8.060</b>                               |

A fine 2025 residuano risorse pari a Euro 2,8 milioni, quale differenza tra il totale disponibile e il totale deliberato, tenuto conto anche delle variazioni in corso d'anno, che verranno messe a disposizione per l'attività progettuale ed erogativa degli anni successivi.

### RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA

| SETTORE  | Disponibilità assegnate da DPP 2025 |                | Ulteriori risorse |                | Risorse disponibili a consuntivo |                | Risorse deliberate |                |
|--|-------------------------------------|----------------|-------------------|----------------|----------------------------------|----------------|--------------------|----------------|
|  | Euro                                | %              | Euro              | %              | Euro                             | %              | Euro               | %              |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza              | 2.175.000                           | 32,95%         | 56.980            | 3,90%          | 2.231.980                        | 27,69%         | 513.894            | 9,77%          |
| Educazione, Istruzione e Formazione                  | 1.400.000                           | 21,21%         | 395.958           | 27,13%         | 1.795.958                        | 22,28%         | 1.554.538          | 29,56%         |
| Arte, Attività e Beni Culturali                      | 1.400.000                           | 21,21%         | 566.555           | 38,81%         | 1.966.555                        | 24,40%         | 1.588.450          | 30,20%         |
| Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale          | 1.150.000                           | 17,42%         | 91.906            | 6,30%          | 1.241.906                        | 15,41%         | 1.157.673          | 22,01%         |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica                    | 275.000                             | 4,17%          | 134.669           | 9,23%          | 409.669                          | 5,08%          | 295.000            | 5,61%          |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 200.000                             | 3,03%          | 31.922            | 2,19%          | 231.922                          | 2,88%          | 150.000            | 2,85%          |
| Settori non attivi                                   |                                     |                | 142.019           | 9,73%          | 142.019                          | 1,76%          |                    |                |
| Risorse non assegnate                                |                                     |                | 39.634            | 2,72%          | 39.634                           | 0,49%          |                    |                |
| <b>Totale</b>  | <b>6.600.000</b>                    | <b>100,00%</b> | <b>1.459.643</b>  | <b>100,00%</b> | <b>8.059.643</b>                 | <b>100,00%</b> | <b>5.259.556</b>   | <b>100,00%</b> |

## RIFORMA DEL TERZO SETTORE

### Fondo Unico Nazionale e Centri Servizi per il Volontariato

Il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, introduce una definizione soggettiva e oggettiva del Terzo Settore, prevedendo peraltro l’iscrizione degli Enti all’interno di un Registro Unico Nazionale (RUNTS), ed escludendo in maniera esplicita dal suo perimetro (art.3) le Fondazioni di origine bancaria in quanto soggetti regolati dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153, fatta eccezione per quanto definito dal capo terzo del titolo ottavo, che prevede, all’art.62 comma 1, che *“al fine di assicurare il finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (CSV) è istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153”*.

Con il “Codice del Terzo Settore”, il legislatore ha introdotto modifiche in merito agli adempimenti di legge in capo alle Fondazioni, previsti dalla L. 266/1991, con la quale si introducevano i Fondi speciali per il volontariato e si disciplinava il funzionamento del sistema dei CSV.

Il “Codice del Terzo settore” ha istituito quindici Organismi Territoriali di controllo (OTC) e un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC), con funzioni di indirizzo e di controllo sui CSV e di amministrazione del Fondo Unico Nazionale (FUN), creato al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV e alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria.

Le risorse del Fondo Unico Nazionale sono vincolate al finanziamento dei CSV e alla copertura delle spese dell’organizzazione e funzionamento dell’ONC e degli OTC.

L’art. 62.6 del citato Decreto riconosce alle Fondazioni di origine bancaria un credito d’imposta per i versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale, da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Il processo di costituzione e insediamento dei 15 OTC si è concluso nel mese di dicembre 2020 e a partire dal medesimo anno gli OTC hanno assicurato la continuità di funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 che disciplina il funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il Registro ha preso effettivamente avvio il 23 novembre 2021, termine a decorrere dal quale ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS. Con l’avvio del Registro sono cessate altresì le procedure di iscrizione all’anagrafe unica delle Onlus. A decorrere dal 24 novembre 2021 è consentita la presentazione delle istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS, ai sensi di quanto previsto dall’art. 38, comma 1, del decreto ministeriale 15 settembre 2020.

La conversione in legge del “Milleproroghe 2023” (decreto legge n. 198/2022), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2023, ha prorogato al 31 dicembre 2023, e non più al 31 dicembre 2022 come inizialmente previsto, il termine entro il quale le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Onlus hanno potuto modificare i propri statuti, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni introdotte dal “Codice del Terzo Settore”.

A partire dal 24 novembre 2022 sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali gli elenchi delle organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) per decorrenza dei termini della “trasmigrazione”, ovvero del trasferimento dai registri regionali di ODV e APS. Sul sito istituzionale del Ministero è stata inoltre attivata una sezione dedicata al Registro unico nazionale del Terzo settore, in cui è possibile consultare le informazioni relative agli enti iscritti.

A fine 2024 sono più di 132.000 gli enti (ETS) iscritti al RUNTS. Di questi, circa 39.000 sono nuovi enti che non provengono dai precedenti registri. Le imprese sociali nate dopo la riforma sono più di 5000; i nuovi enti filantropici raggiungono quota 330 e le reti associative riconosciute sono 54.

Il 2025 si è aperto con l'insediamento del nuovo Consiglio nazionale del Terzo settore (CNTS).

Sul fronte normativo, è stato inoltre pubblicato il decreto sui controlli al Terzo settore che definisce “forme, contenuti, termini e modalità per la vigilanza, il controllo e il monitoraggio sugli enti del Terzo settore” (Decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 125 del 7 agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2025).

Il 2025 è stato quindi un anno di ulteriori passi avanti nell'attuazione della riforma ed è stato un anno di svolta per il Terzo settore in Italia, caratterizzato dall'avvio della nuova fiscalità, l'obbligo di partita IVA per attività commerciali dal 1° gennaio e la chiusura della fase transitoria per le ONLUS, che devono iscriversi al RUNTS entro marzo 2026. Rilevanti anche la proroga dell'esenzione IVA fino al 2036 e la stretta sulle spese per enti con fondi pubblici.

Tra le principali evoluzioni si annoverano pertanto nello specifico:

- nuova fiscalità e IVA (D.Lgs. 186/2025): dal 1° gennaio 2025, le associazioni (ETS, ASD, SSD) che svolgono attività di servizi a pagamento devono aprire la partita IVA. Il regime di esclusione IVA per le ODV è abrogato. È stata disposta una proroga importante: l'esenzione IVA per le operazioni degli enti associativi è rinviata al 1° gennaio 2036;
- chiusura ONLUS: il 2025 è l'ultimo anno di operatività per le ONLUS (secondo la vecchia normativa). Entro il 31 marzo 2026 le oltre 9000 Onlus ancora presenti nell'Anagrafe unica delle ONLUS dovranno completare l'iscrizione al RUNTS per evitare la cancellazione e la devoluzione del patrimonio;
- Spending Review per ETS: gli Enti del Terzo Settore che ricevono contributi pubblici "significativi" subiscono una limitazione negli acquisti di beni e servizi, con tetti basati sulla spesa media 2021-2023.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento:

- di “una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153” (D. Lgs. 117/2017, art. 62.3);
- dei “contributi integrativi deliberati dall'ONC” (D. Lgs. 117/2017, art. 62.5);
- di eventuali ulteriori contributi volontari.

Gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono in sintesi i seguenti:

1. Accantonamento annuale del “quindicesimo” (determinato ai sensi dell’articolo 62 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117).
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell’importo accantonato.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall’ONC.

A partire dal 2019 è entrato a regime il nuovo meccanismo di finanziamento del sistema che prevede che le Fondazioni versino nel FUN, entro il 31 ottobre, i contributi derivanti dagli accantonamenti di bilancio dell’esercizio precedente.

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2025, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs.117/2017 pari ad Euro 39.634, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato per l'anno 2025 pari al 18,2%.

La movimentazione del Fondo è illustrata nel prospetto di seguito riportato:

| <b>MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO</b><br><b>- articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117</b> |                |
|---|----------------|
|   | <b>Euro</b>    |
| <b>CONSISTENZA INIZIO ESERCIZIO</b>   | <b>217.788</b> |
| Accantonamenti 2025:  | 226.860        |
| Utilizzi 2025:  | 217.788        |
| - liquid. quota acc.to 2024   | 217.788        |
| <b>CONSISTENZA DI FINE ESERCIZIO</b>  | <b>226.860</b> |

## FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Nato da un Protocollo di Intesa sottoscritto nell'aprile 2016 tra il Governo, settantadue Fondazioni di origine bancaria guidate da Acri e il Forum Nazionale del Terzo Settore, e istituito dall'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'impianto iniziale del Fondo, di durata triennale (2016-2018), includeva una norma di incentivazione fiscale, che prevedeva un credito d'imposta pari al 75% degli importi stanziati dalle Fondazioni, fino ad un massimo di 100 milioni di Euro annui.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) ha rifinanziato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui.

Il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" (c.d. Decreto Sostegni bis) ha disposto la proroga del Fondo per l'anno 2022, prevedendo per il suddetto anno un ammontare complessivo delle risorse disponibili pari a 55 milioni di Euro.

Il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*" ha successivamente previsto la proroga del Fondo anche per l'anno 2023, destinandovi la disponibilità di 45 milioni di Euro.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024", ha poi disposto la proroga ulteriore, per l'anno 2024, dell'agevolazione del credito d'imposta, con la previsione di un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 25 milioni di Euro.

I dati statistici confermano l'importanza di proseguire nel contrasto alla povertà educativa minorile, strettamente correlata alla povertà economica: nel 2024, la povertà assoluta in Italia ha coinvolto oltre 2,2 milioni di famiglie (8,4%) e circa 5,7 milioni di individui (9,8% della popolazione) che non riescono a sostenere le spese essenziali. La povertà educativa in Italia colpisce duramente oltre 1,3 milioni di minori in povertà assoluta (13,8% nel 2024), con un 26,7% di minori a rischio di esclusione sociale. La povertà economica e la povertà educativa si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. La povertà educativa minorile è un fenomeno multidimensionale, frutto del contesto economico, sociale, familiare in cui vivono i minori e che, di fatto, incide sul futuro del Paese e riguarda dunque anche la dimensione più generale dello sviluppo.

Il costante rifinanziamento e rinnovo della durata del Fondo testimoniano il riconoscimento della validità dell'esperienza finora attuata, che ha permesso, e tuttora permette, di avviare e potenziare

sull'intero territorio nazionale attività mirate a contrastare l'abbandono scolastico e a favorire l'integrazione e la socialità delle famiglie.

Il Fondo ha inoltre confermato come la sperimentazione attuata, che ha previsto forme di intervento che intrecciano pubblico e privato, e che ha visto di fatto la realizzazione di un intervento volto al benessere collettivo da parte del privato non profit, sia possibile e corretta.

Il Fondo ha inaugurato un nuovo approccio nel contrasto alla povertà educativa, che non si limita all'ambiente scolastico ma deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori della comunità, che diventa così una vera e propria comunità educante. La povertà educativa infatti non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma investe anche la dimensione emotiva e quelle della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo.

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

Il Fondo è così entrato nell'undicesimo anno di operatività e ha un valore complessivo attuale di oltre 800 milioni di Euro. Il Fondo ha finora reso possibile, grazie anche all'attività del soggetto attuatore, l'impresa sociale "Con i Bambini", il sostegno di oltre 800 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale, tra cui decine di proposte progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di "progettazione partecipata" nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016.

Gli interventi, sostenuti con un contributo di circa 500 milioni di Euro, coinvolgono 650 mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete circa 10 mila organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, rafforzando le "comunità educanti" dei territori. "Con i Bambini" ha pubblicato a oggi decine di bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse, e nella gestione dei bandi è stato introdotto l'elemento della valutazione di impatto.

I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con più esigenze.

Grazie ai progetti finanziati sono nate ludoteche, laboratori di teatro, orti di quartiere, servizi di accompagnamento per i genitori, corsi d'italiano per stranieri, attività sportive, programmi di educazione alimentare, e molte altre iniziative che hanno dato un contributo tangibile al contrasto del fenomeno.

A seguito della conversione del Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 recante «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi» (cd. Milleproroghe), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, e della proroga e conseguente rifinanziamento per gli anni 2025, 2026 e 2027 del credito d'imposta relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in misura corrispondente al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 3 milioni di Euro per ciascuna annualità, Acri ha provveduto a determinare la quota da destinare al Fondo a carico di ogni Fondazione, coerentemente con quanto avvenuto negli anni passati, e dai

calcoli effettuati per la Fondazione l'impegno complessivo per l'anno 2025 è risultato pari a Euro 19.215,99 di cui:

- Euro 14.411,99 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- Euro 4.804,00 quale importo calcolato secondo il dato dell'anno 2023 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Il credito d'imposta conseguentemente maturato dalla Fondazione per l'anno 2025 ammonta a Euro 14.411,99.

## FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Nel 2025 la Fondazione ha rinnovato la sua adesione al Fondo per la Repubblica digitale istituito con il Decreto Legge n. 152/2021 (art. 29) in via sperimentale per il quinquennio 2022-2026 e alimentato, per un importo complessivo previsto di circa 350 milioni di Euro, dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria.

Obiettivo del Fondo è di accrescere le competenze digitali degli italiani, sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Con specifico riferimento all'Italia, nel 2025 le persone che avevano competenze digitali di base o superiori erano il 54,3% della popolazione. Un dato che, seppur in crescita rispetto all'anno precedente, è ancora inferiore di circa 6 punti percentuali rispetto alla media europea (60,4%). Le dinamiche sono simili anche se si restringe l'analisi all'ambito dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, ovvero persone che possono essere considerate sostanzialmente come "native digitali". In questo caso la percentuale di soggetti con competenze almeno di base aumenta sensibilmente ma, mentre a livello europeo parliamo di una quota del 74,7%, anche in questo caso l'Italia si colloca al di sotto della media con il 69,1%. Questo ritardo produce un impatto non solo sulla reale "cittadinanza digitale", ovvero sull'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione da parte di tutti i cittadini, ma determina anche uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese.

L'adesione al Fondo comporta il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Le modalità di intervento del Fondo, le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare, nonché le modalità di organizzazione e governo del medesimo Fondo sono definite dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 25 gennaio 2022 dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e da Acri.

Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Da questo si differenzia, sotto il profilo organizzativo, per la previsione di un Comitato scientifico indipendente a cui è affidato il compito di monitorare e valutare l'efficacia *ex post* degli interventi finanziati, che affianca un Comitato di indirizzo strategico cui è affidato il compito di definire le linee strategiche e le priorità d'azione, nonché la verifica dei processi di selezione e di valutazione dei progetti.

La quota a carico della Fondazione per il 2025, definita con lo stesso criterio utilizzato per il finanziamento del "Fondo povertà educativa minorile" - che tiene conto dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile - corrisponde a 49.270,33 Euro, di cui:

- 36.952,75 Euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 12.317,58 Euro quale importo aggiuntivo.

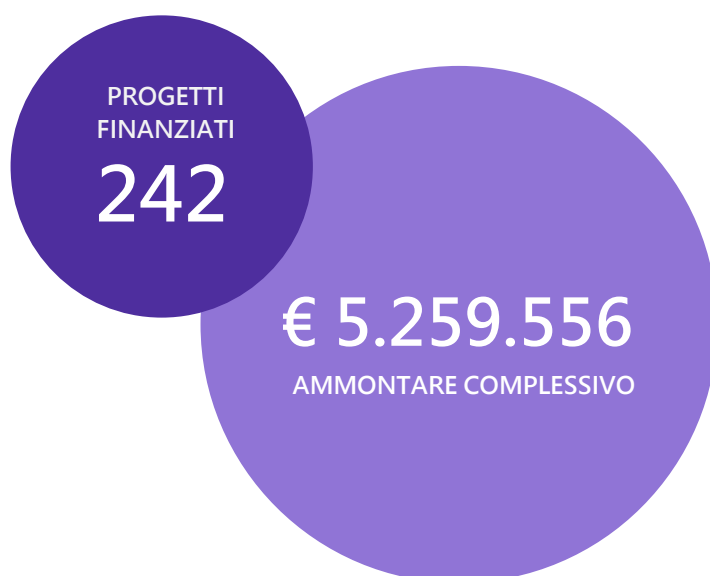
Dopo i primi due Bandi, rivolti a donne e NEET (15-34 anni) – pubblicati nel 2022, che hanno consentito la realizzazione in tutta Italia, con un totale di 13 milioni di Euro, di corsi di formazione, a partecipazione gratuita, per una platea di quasi 5 mila persone – il Fondo ha attivato i seguenti bandi:

- nel 2023:
  - “In progresso”, con una dotazione di 10 milioni di Euro, volto allo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell’automazione e dell’innovazione tecnologica, al fine di garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali;
  - “Prospettive”, che ha messo a disposizione 20 milioni di Euro, dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.
  - “CrescerAI”, sostenuto da Google.org con una dotazione 2,2 milioni di Euro, per lo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale open source destinate alle piccole e medie imprese del Made in Italy.
- nel 2024:
  - “Polaris”, con una dotazione di 20 milioni di Euro, dedicato a sostenere progetti rivolti alla formazione e all’orientamento di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire un accrescimento delle conoscenze e competenze STEM e un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri;
  - “Digitale Sociale”, che ha messo a disposizione 15 milioni di Euro con l’obiettivo di sostenere progetti rivolti all’empowerment di conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell’economia sociale;
  - “Fuoriclasse”, con una dotazione di 5 milioni di Euro per sostenere progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale e per contrastare il fenomeno della recidiva.
- nel 2025:
  - “Viva”, che prevedeva un ammontare complessivo pari a 2,6 milioni di Euro, messi a disposizione pariteticamente da parte di Google.org e del Fondo per la Repubblica Digitale, e che da un lato si proponeva di agevolare lo sviluppo e l’adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nel tessuto produttivo nazionale, dall’altro intendeva promuovere una formazione allineata alle nuove competenze richieste per affrontare le sfide poste dall’IA. L’iniziativa mirava a selezionare progetti di formazione per lo sviluppo di competenze digitali in ambito di IA, con particolare riferimento ai settori del Made in Italy, a beneficio di persone in condizioni di vulnerabilità e difficoltà;
  - “Dritti al punto”, che ha messo a disposizione 5 milioni di Euro con l’obiettivo di sostenere progetti di formazione all’interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già

pianificate e realizzate nell'ambito della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR al fine di potenziarne l'offerta formativa;

- "Onlife+", con una dotazione di 20 milioni di Euro per accrescere le competenze digitali dei NEET (15-34 anni), mirando a garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.
- "Futura+", che ha messo a disposizione 15 milioni di Euro per sostenere progetti di formazione validi e innovativi per accrescere le competenze digitali delle donne (18-67 anni).

## EROGAZIONI 2025



## ANALISI PER SETTORE

Nel 2025, anno di GOI2025 “Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025”, la Fondazione ha confermato il sostegno alle attività e alle iniziative culturali e artistiche, con la consapevolezza che la cultura rappresenti un fattore strategico di sviluppo del territorio e di coesione delle comunità, destinando al settore “Arte, attività e beni culturali” il 30,20% delle risorse complessivamente erogate.

D’altro canto, la Fondazione ha mantenuto saldo l’impegno di sostenere le iniziative di potenziamento delle attività didattiche e formative rivolte a bambini, ragazzi e giovani e ha promosso momenti di aggregazione giovanile con lo scopo di stimolare il confronto e la socialità, elementi fondamentali per lo sviluppo dei ragazzi, destinando a interventi e progetti del settore “Educazione, istruzione e formazione” il 29,56% delle risorse complessivamente erogate.

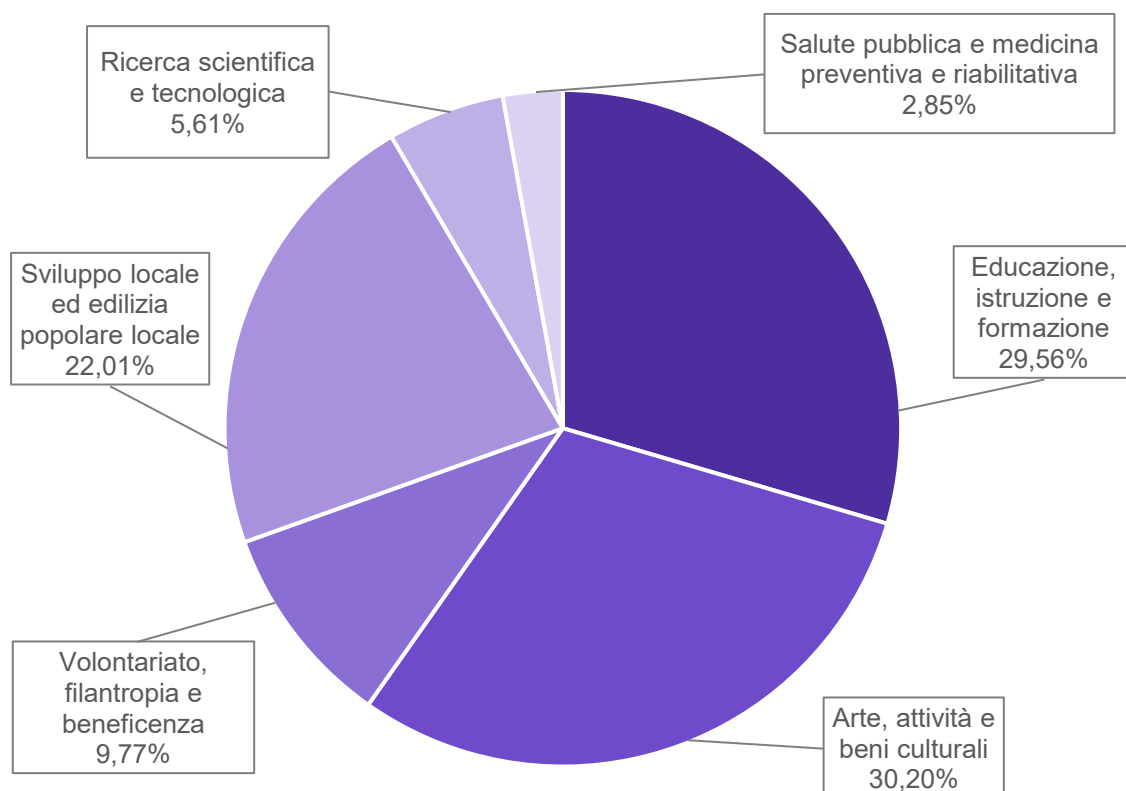
Anche nel 2025 si è confermato strategico per la Fondazione il settore “Sviluppo locale”, a cui sono state destinate il 22,01% delle risorse complessivamente erogate e nell’ambito del quale - a sottolineare l’importanza riconosciuta agli interventi di promozione e sviluppo del territorio in chiave turistico culturale - sono state stanziare le risorse per il prosieguo e l’ulteriore sviluppo del progetto pluriennale della Fondazione “goGREEN”, e degli interventi e dei lavori di rigenerazione e dell’attività eventistica del Giardino Viatori.

All’interno delle aree di intervento dell’“Educazione” e della “Cultura”, nonché nell’ambito del settore “Sviluppo locale”, la Fondazione ha continuato nell’anno a destinare risorse per la realizzazione dei contenuti dello Smart Space, spazio didattico-espositivo digitale allestito nella sede della Fondazione, e degli eventi ad esso correlati come il Gorithia Digital History Festival 2025. Nello Smart Space,

inaugurato nel mese di dicembre 2022, sono stati infatti sviluppati percorsi espositivi con scopi didattici e di promozione e valorizzazione della storia e della cultura della città di Gorizia e del suo territorio.

Nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" sono state erogate risorse pari al 9,77% del totale, con particolare attenzione alle azioni di supporto alle fragilità presenti sul territorio, favorendo processi di inclusione sociale, con particolare riguardo alla fascia più anziana della popolazione.

| Settore   | Interventi |                | Importo deliberato |                |
|---|------------|----------------|--------------------|----------------|
|   | N.         | %              | Euro               | %              |
| Educazione, istruzione e formazione                   | 75         | 30,99%         | 1.554.538          | 29,56%         |
| Arte, attività e beni culturali                       | 93         | 38,43%         | 1.588.450          | 30,20%         |
| Volontariato, filantropia e beneficenza               | 49         | 20,25%         | 513.894            | 9,77%          |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale           | 17         | 7,02%          | 1.157.673          | 22,01%         |
| Ricerca scientifica e tecnologica                     | 5          | 2,07%          | 295.000            | 5,61%          |
| Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa | 3          | 1,24%          | 150.000            | 2,85%          |
| <b>Totale</b>   | <b>242</b> | <b>100,00%</b> | <b>5.259.556</b>   | <b>100,00%</b> |



Le risorse disponibili in corso d'anno derivanti dal **risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020**, disponibili per l'attività istituzionale, sono risultate complessivamente pari a Euro 960.879, di cui:

- Euro 26.985 quali risorse residue derivanti dal risparmio fiscale ex. art. 1 commi 44-47, L. 178/2020 riconosciute negli anni precedenti e ancora da utilizzare;
- Euro 912.000 quali risorse derivanti dal risparmio fiscale ex. art. 1 commi 44-47, L. 178/2020 riconosciute per l'anno 2025;
- Euro 21.894 da fondi derivanti da reintroiti su erogazioni effettuate negli anni precedenti con l'utilizzo di risorse derivanti dal risparmio fiscale ex. art. 1 commi 44-47, L. 178/2020.

Della somma di Euro 960.879, sono stati utilizzati nel corso del 2025 Euro 954.765. L'importo residuo di Euro 6.114 sarà impiegato nell'ambito dell'attività dell'anno successivo.

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2025, suddivise per settore e in rapporto all'esercizio dell'anno precedente.

| Erogazioni deliberate per Settore                     | Esercizio 2024 |                |                       |                | Esercizio 2025 |                |                       |                |
|---|----------------|----------------|-----------------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------|----------------|
|   | Progetti       |                | Erogazioni deliberate |                | Progetti       |                | Erogazioni deliberate |                |
|   | N.             | %              | Euro                  | %              | N.             | %              | Euro                  | %              |
| Educazione, istruzione e formazione                   | 79             | 30,86%         | 1.751.226             | 28,27%         | 75             | 30,99%         | 1.554.538             | 29,56%         |
| Arte, attività e beni culturali                       | 85             | 33,20%         | 1.451.636             | 23,43%         | 93             | 38,43%         | 1.588.450             | 30,20%         |
| Volontariato, filantropia e beneficenza               | 56             | 21,88%         | 739.286               | 11,93%         | 49             | 20,25%         | 513.894               | 9,77%          |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale           | 28             | 10,94%         | 1.666.370             | 26,90%         | 17             | 7,02%          | 1.157.673             | 22,01%         |
| Ricerca scientifica e tecnologica                     | 5              | 1,95%          | 435.000               | 7,02%          | 5              | 2,07%          | 295.000               | 5,61%          |
| Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa | 3              | 1,17%          | 152.000               | 2,45%          | 3              | 1,24%          | 150.000               | 2,85%          |
| <b>Totale</b>   | <b>256</b>     | <b>100,00%</b> | <b>6.195.518</b>      | <b>100,00%</b> | <b>242</b>     | <b>100,00%</b> | <b>5.259.556</b>      | <b>100,00%</b> |

Nel 2025 la Fondazione ha deliberato un importo complessivo pari a Euro 5.259.556, accogliendo in totale 242 iniziative.

Il rapporto tra risorse erogate e patrimonio netto medio della Fondazione è stato nel 2025 pari a 2,66%.

## ANALISI PER OBIETTIVO GENERALE

Il Documento Programmatico Previsionale 2023-2025 ha confermato, come per il triennio precedente, i tre obiettivi generali che la Fondazione intende perseguire, trasversalmente ai settori di intervento: formazione del capitale umano, benessere e sostenibilità sociale e sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

Con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2025, lo stanziamento di risorse per il piano d'interventi 2025 a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa a favore del territorio, pari a 6,6 milioni di Euro, è stato ripartito tra i tre obiettivi generali, come di seguito indicato:

| OBIETTIVO GENERALE  | IMPORTO DA DPP     | % SUL TOTALE   |
|---|--------------------|----------------|
| Benessere e sostenibilità sociale                         | € 2.800.000        | 42,42%         |
| Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile | € 2.600.000        | 39,39%         |
| Formazione del capitale umano                             | € 1.200.000        | 18,18%         |
| <b>Totale complessivo</b>                                 | <b>€ 6.600.000</b> | <b>100,00%</b> |

Nel corso del 2025, alla luce delle maggiori risorse a disposizione, aggiuntive rispetto allo stanziamento da DPP (come illustrato nei paragrafi precedenti), la Fondazione ha deliberato, nell'ambito di ciascuna linea di intervento, le seguenti risorse:

| OBIETTIVO GENERALE  | IMPORTO DELIBERATO | TOTALE         |
|---|--------------------|----------------|
| Benessere e sostenibilità sociale                         | € 1.278.023        | 24,30%         |
| Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile | € 2.645.123        | 50,29%         |
| Formazione del capitale umano                             | € 1.336.410        | 25,41%         |
| <b>Totale complessivo</b>                                 | <b>€ 5.259.556</b> | <b>100,00%</b> |

Si specifica che le risorse deliberate nell'ambito dell'obiettivo generale "Benessere e sostenibilità sociale" risultano inferiori all'importo destinato da DPP, in quanto la somma di Euro 1.600.000 assegnata a tale obiettivo a seguito di modifica del DPP 2025 del 31 luglio 2025 – finalizzata al finanziamento una tantum di uno specifico intervento straordinario, come illustrato nelle pagine precedenti – nel corso del 2025 non è stata ancora utilizzata, e dunque non rientra tra le risorse deliberate dell'anno, poiché l'intervento risulta attualmente ancora in fase di definizione e perfezionamento.

## RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

La Fondazione ha accolto nel 2025 l'88,00% dei progetti pervenuti (242 su un totale di 275), deliberando un importo complessivo che corrisponde al 86,48% del totale richiesto (Euro 5.259.556 su un importo complessivo richiesto di Euro 6.081.782). L'importo totale delle erogazioni deliberate dalla Fondazione è stato pari al 22,74% del valore complessivo delle iniziative accolte.

| Settore   | Richieste pervenute |                   | Richieste accolte |                       |                    | Richieste accolte/pervenute |               | Finanziamento         |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------------|---------------|-----------------------|
|   | Progetti            | Importo richiesto | Progetti          | Erogazioni deliberate | Importo iniziativa | Progetti                    | Importo       | Contributo Fondazione |
|   | N.                  | Euro              | N.                | Euro                  | Euro               | %                           | %             | %                     |
| Educazione, istruzione e formazione                   | 78                  | 1.559.544         | 75                | 1.554.538             | 8.768.646          | 96,15%                      | 99,68%        | 17,73%                |
| Arte, attività e beni culturali                       | 115                 | 2.298.306         | 93                | 1.588.450             | 9.226.342          | 80,87%                      | 69,11%        | 17,22%                |
| Volontariato, filantropia e beneficenza               | 57                  | 601.259           | 49                | 513.894               | 1.227.166          | 85,96%                      | 85,47%        | 41,88%                |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale           | 17                  | 1.157.673         | 17                | 1.157.673             | 2.233.673          | 100,00%                     | 100,00%       | 51,83%                |
| Ricerca scientifica e tecnologica                     | 5                   | 295.000           | 5                 | 295.000               | 345.000            | 100,00%                     | 100,00%       | 85,51%                |
| Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa | 3                   | 170.000           | 3                 | 150.000               | 1.327.372          | 100,00%                     | 88,24%        | 11,30%                |
| <b>Totale</b>   | <b>275</b>          | <b>6.081.782</b>  | <b>242</b>        | <b>5.259.556</b>      | <b>23.128.200</b>  | <b>88,00%</b>               | <b>86,48%</b> | <b>22,74%</b>         |

La tabella seguente mette in evidenza la distribuzione delle erogazioni su richieste di terzi pervenute nell'ambito dei diversi strumenti erogativi predisposti dalla Fondazione.

| Origine del progetto                    | Richieste pervenute |                   | Richieste accolte |                       | Richieste accolte/pervenute |         |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------------|---------|
|   | Progetti            | Importo richiesto | Progetti          | Erogazioni deliberate | Progetti                    | Importo |
|   | N.                  | Euro              | N.                | Euro                  | %                           | %       |
| ATTIVITA' ISTITUZIONALE                 | 27                  | 1.011.173         | 26                | 896.123               | 96,30%                      | 88,62%  |
| BANDO COSTRUIAMO IL MIO FUTURO          | 20                  | 183.951           | 17                | 117.500               | 85,00%                      | 63,88%  |
| BANDO DIMENSIONE SCUOLA                 | 21                  | 159.980           | 21                | 140.000               | 100,00%                     | 87,51%  |
| BANDO ESTATE INSIEME                    | 2                   | 14.175            | 2                 | 12.693                | 100,00%                     | 89,54%  |
| BANDO EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI | 41                  | 908.838           | 39                | 456.000               | 95,12%                      | 50,17%  |
| BANDO IDENTITA' CULTURALI               | 14                  | 153.398           | 11                | 71.000                | 78,57%                      | 46,28%  |
| SPORT PER TUTTI                         | 7                   | 28.770            | 7                 | 28.770                | 100,00%                     | 100,00% |
| SPORT PER TUTTI 2.0                     | 7                   | 33.566            | 7                 | 33.566                | 100,00%                     | 100,00% |
| BANDO WELFARE DI COMUNITA'              | 19                  | 283.422           | 16                | 200.450               | 84,21%                      | 70,72%  |
| SESSIONE EROGATIVA GENERALE             | 73                  | 304.505           | 53                | 149.950               | 72,60%                      | 49,24%  |

## EROGAZIONI PER CLASSI D'IMPORTO

Nel 2025 l'incidenza dei contributi deliberati di importo inferiore o pari a Euro 5.000 è risultata del 8,2%, dato in aumento rispetto al 2024 (6,8%), che rappresentano il 50,8% delle iniziative sostenute (stesso valore del 2024).

La percentuale rimane elevata rispetto alla media nazionale, che registra nel 2024 un'incidenza degli interventi di importo inferiore o pari a Euro 5.000 del 2,3% delle risorse totali erogate<sup>1</sup>.

I maggiori interventi, di importo superiore a Euro 50.000, hanno riguardato:

- Fondo gestione Polo culturale Fondazione 2025, per Euro 400.000;
- goGreen Point Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo – adattamento dei contenuti per lo sviluppo del percorso espositivo all'interno dello Smart Space, per Euro 220.000, di cui Euro 156.953 quali co-finanziamento di un soggetto terzo;
- Sviluppo e valorizzazione del masterplan goGreen tramite attività eventistica, per Euro 200.000;
- Giardino Viatori – interventi e lavori di rigenerazione e attività eventistica, per Euro 200.000;
- Progetto Naturae 2026, per Euro 200.000;
- Festival Frontiere 2026, per Euro 200.000;
- finanziamenti volti al sostegno e allo sviluppo della ricerca scientifica delle Università degli Studi di Trieste e Udine, per complessivi Euro 200.000;
- Gorithia Digital History Festival 2025, per Euro 180.000;
- interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze delle Fondazione, per Euro 175.000, di cui Euro 25.000 quali co-finanziamento di un soggetto terzo;
- Fondo gestione Giardino Viatori 2025, per Euro 170.000;
- potenziamento itinerari narrativi di digital storytelling del masterplan goGreen, per Euro 150.000;
- Gorithia Digital History Festival 2026, per Euro 150.000;
- sviluppo del Piano triennale di comunicazione 2024-2026 per la campagna di promozione e comunicazione dei progetti realizzati dalla Fondazione e in particolare del masterplan "goGREEN", nonché per lo sviluppo di altre forme di comunicazione e/o eventi di valorizzazione del progetto, per Euro 150.000, di cui Euro 24.981 quali co-finanziamento di un soggetto terzo;
- VIII edizione Festival Treccani della lingua Italiana - Gorizia 2025, per Euro 132.842,04;
- sostegno alle stagioni teatrali dei Teatri del territorio dell'ex Provincia di Gorizia, per complessivi Euro 130.000;
- partecipazione alla Fondazione con il Sud, per Euro 129.197;
- finanziamenti volti al sostegno all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa e alla ricerca scientifica e correlata didattica nei Poli di Gorizia delle Università degli Studi di Trieste e Udine, per complessivi Euro 112.500;

---

<sup>1</sup> I dati si riferiscono all'anno 2024 (ultimi dati disponibili).

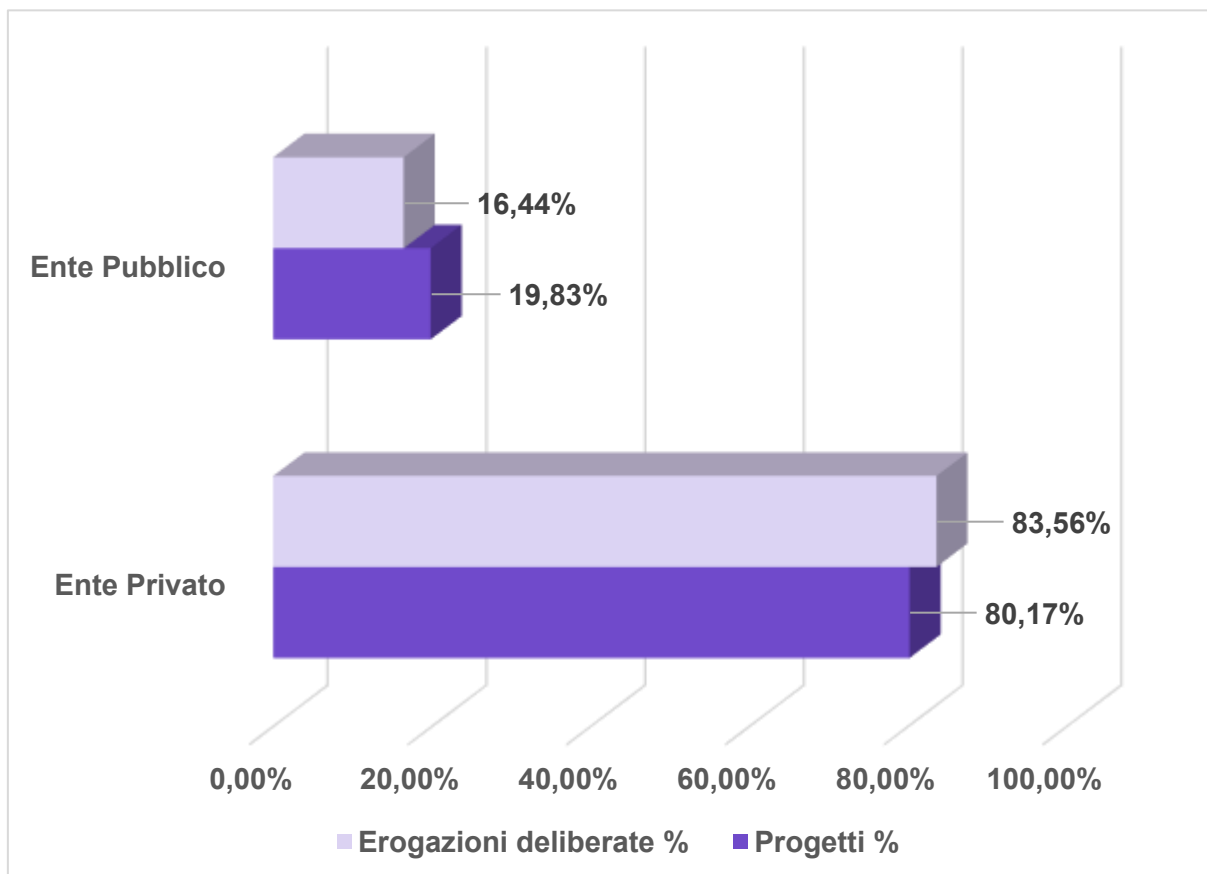
- sostegno ai progetti “Sollievo” dei Comuni di Gorizia e Monfalcone, per complessivi Euro 100.000;
- lavori di rifacimento del tetto della sede della Fondazione, per Euro 87.173,20;
- sostegno agli Empori della Solidarietà di Gorizia, Monfalcone, Gradisca d’Isonzo e Cormons, per complessivi Euro 86.250;
- progetto “Arte per crescere: con Mus-e in provincia di Gorizia - triennio 2025-2028”, per Euro 77.550;
- progetto “BiblioGO! GREEN 2025”, per Euro 59.000.

| ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO |            |                |                    |                |
|-------------------------------|------------|----------------|--------------------|----------------|
| Scaglioni d'importo (Euro)    | Interventi |                | Importo deliberato |                |
|                               | N.         | %              | Euro               | %              |
| Da 1,00 a 1.000,00            | 9          | 3,72%          | 8.364              | 0,16%          |
| Da 1.001,00 a 2.000,00        | 25         | 10,33%         | 40.899             | 0,78%          |
| Da 2.001,00 a 5.000,00        | 89         | 36,78%         | 380.472            | 7,23%          |
| Da 5.001,00 A 10.000,00       | 48         | 19,83%         | 409.243            | 7,78%          |
| Da 10.001,00 a 50.000,00      | 49         | 20,25%         | 1.311.316          | 24,93%         |
| Da 50.001,00 a 100.000,00     | 11         | 4,55%          | 915.065            | 17,40%         |
| Oltre 100.000,00              | 11         | 4,55%          | 2.194.197          | 41,72%         |
| <b>Totale</b>                 | <b>242</b> | <b>100,00%</b> | <b>5.259.556</b>   | <b>100,00%</b> |

## BENEFICIARI

I destinatari dei contributi della Fondazione sono prevalentemente enti privati (83,56% del totale degli importi deliberati nell'anno), in lieve aumento rispetto all'anno precedente (82,5%).

| Beneficiari   | Progetti   |                | Erogazioni deliberate |                |
|---------------|------------|----------------|-----------------------|----------------|
|               | N.         | %              | Euro                  | %              |
| Ente Privato  | 194        | 80,17%         | 4.395.056             | 83,56%         |
| Ente Pubblico | 48         | 19,83%         | 864.500               | 16,44%         |
| <b>Totale</b> | <b>242</b> | <b>100,00%</b> | <b>5.259.556</b>      | <b>100,00%</b> |

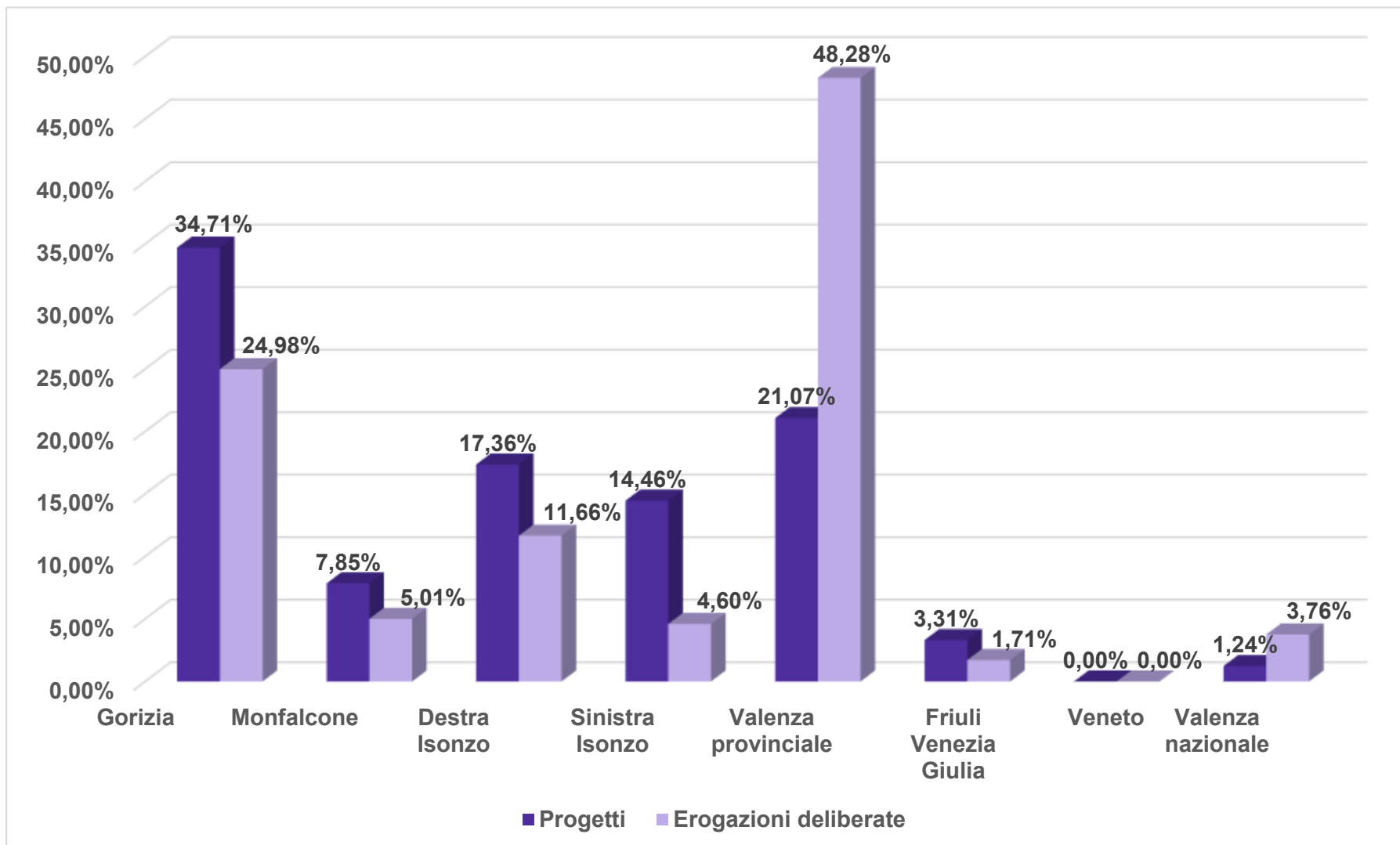


## AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione territoriale delle erogazioni viene esposta principalmente sulla base del luogo nel quale viene realizzato l'intervento. Le iniziative per le quali non è possibile attribuire l'intervento realizzato a uno specifico luogo vengono considerate a valenza provinciale.

La voce "Valenza nazionale", ricomprende prevalentemente le iniziative promosse dall'Acri, oltre al Fondo per il contrasto della povertà educativa minore, alla partecipazione alla Fondazione con il Sud e al Fondo per la Repubblica digitale.

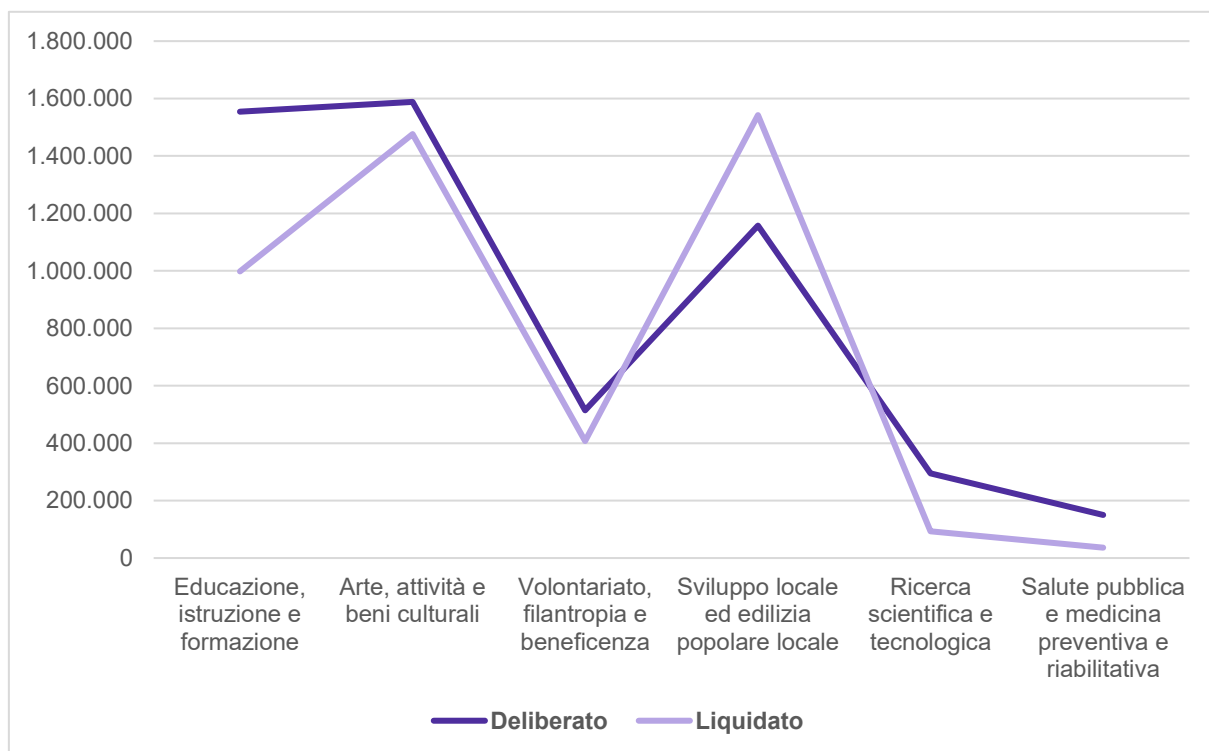
| Area                  | Richieste pervenute |             |                   |             | Richieste pervenute anno prec. |             |                   |             | Richieste accolte |             |                       |             | Richieste accolte anno prec. |             |                       |             |
|-----------------------|---------------------|-------------|-------------------|-------------|--------------------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-----------------------|-------------|------------------------------|-------------|-----------------------|-------------|
|                       | Progetti            |             | Importo richiesto |             | Progetti                       |             | Importo richiesto |             | Progetti          |             | Erogazioni deliberate |             | Progetti                     |             | Erogazioni deliberate |             |
|                       | N.                  | %           | Euro              | %           | N.                             | %           | Euro              | %           | N.                | %           | Euro                  | %           | N.                           | %           | Euro                  | %           |
| Gorizia               | 97                  | 35,27%      | 1.501.477         | 24,69%      | 90                             | 29,70%      | 2.333.372         | 31,71%      | 84                | 34,71%      | 1.314.021             | 24,98%      | 73                           | 28,52%      | 1.938.018             | 31,28%      |
| Monfalcone            | 20                  | 7,27%       | 322.002           | 5,29%       | 24                             | 7,92%       | 354.401           | 4,82%       | 19                | 7,85%       | 263.262               | 5,01%       | 20                           | 7,81%       | 222.320               | 3,59%       |
| Destra Isonzo         | 49                  | 17,82%      | 839.746           | 13,81%      | 48                             | 15,84%      | 779.337           | 10,59%      | 42                | 17,36%      | 613.278               | 11,66%      | 41                           | 16,02%      | 570.752               | 9,21%       |
| Sinistra Isonzo       | 38                  | 13,82%      | 311.992           | 5,13%       | 48                             | 15,84%      | 642.403           | 8,73%       | 35                | 14,46%      | 242.170               | 4,60%       | 38                           | 14,84%      | 501.140               | 8,09%       |
| Valenza provinciale   | 60                  | 21,82%      | 2.797.881         | 46,00%      | 73                             | 24,09%      | 2.222.638         | 30,20%      | 51                | 21,07%      | 2.539.142             | 48,28%      | 68                           | 26,56%      | 2.004.750             | 32,36%      |
| Friuli Venezia Giulia | 8                   | 2,91%       | 111.000           | 1,83%       | 15                             | 4,95%       | 161.175           | 2,19%       | 8                 | 3,31%       | 90.000                | 1,71%       | 11                           | 4,30%       | 93.126                | 1,50%       |
| Veneto                | 0                   | 0,00%       | 0                 | 0,00%       | 1                              | 0,33%       | 4.100             | 0,06%       | 0                 | 0,00%       | 0                     | 0,00%       | 1                            | 0,39%       | 4.100                 | 0,07%       |
| Valenza nazionale     | 3                   | 1,09%       | 197.683           | 3,25%       | 4                              | 1,32%       | 861.312           | 11,70%      | 3                 | 1,24%       | 197.683               | 3,76%       | 4                            | 1,56%       | 861.312               | 13,90%      |
| <b>Totale</b>         | <b>275</b>          | <b>100%</b> | <b>6.081.782</b>  | <b>100%</b> | <b>303</b>                     | <b>100%</b> | <b>7.358.737</b>  | <b>100%</b> | <b>242</b>        | <b>100%</b> | <b>5.259.556</b>      | <b>100%</b> | <b>256</b>                   | <b>100%</b> | <b>6.195.518</b>      | <b>100%</b> |



## IMPORTI LIQUIDATI

Nell'esercizio 2025 sono stati liquidati contributi per Euro 4.553.945 a fronte di Euro 5.259.556 deliberati.

| Settore   | Deliberato Euro  | Liquidato Euro   |
|---|------------------|------------------|
| Educazione, istruzione e formazione                   | 1.554.538        | 997.916          |
| Arte, attività e beni culturali                       | 1.588.450        | 1.476.847        |
| Volontariato, filantropia e beneficenza               | 513.894          | 407.761          |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale           | 1.157.673        | 1.542.312        |
| Ricerca scientifica e tecnologica                     | 295.000          | 93.031           |
| Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa | 150.000          | 36.078           |
| <b>Totale</b>   | <b>5.259.556</b> | <b>4.553.945</b> |



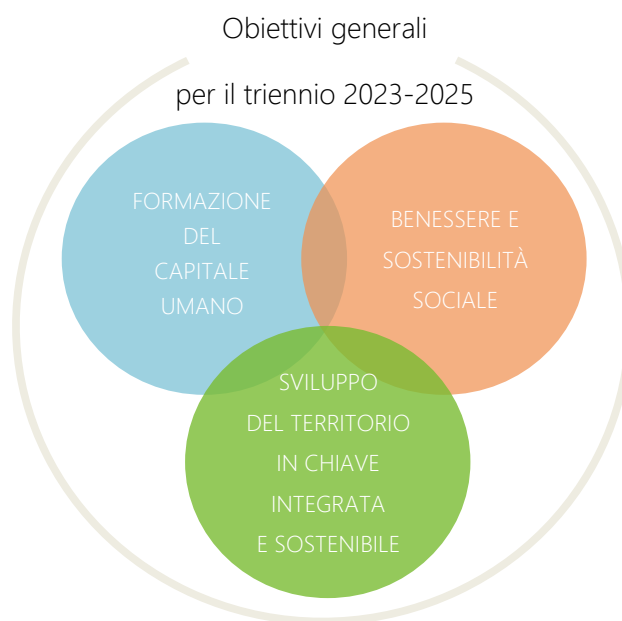
Come meglio dettagliato nella tabella successiva, l'importo totale dei pagamenti effettuati nel 2025 include l'importo di Euro 1.546.077 relativo a erogazioni deliberate nel 2025 e quello di Euro 3.007.868 relativo a delibere di esercizi precedenti.

La tabella evidenzia inoltre come il numero di progetti liquidati nel 2025 sia stato pari a 242, di cui 68 deliberati nell'anno, e 175 su delibere di esercizi precedenti.

| Settore   | Liquidazioni a valere su delibere anno 2025 |                  | Liquidazioni a valere su esercizi precedenti |                  | Totale liquidazioni anno 2025 |                  |
|---|---|------------------|--|------------------|-------------------------------|------------------|
|   | n. progetti                                 | Importo          | n. progetti                                  | Importo          | n. progetti                   | importo          |
| Educazione, istruzione e formazione                   | 10  | 275.804          | 57   | 722.112          | 67                            | 997.916          |
| Arte, attività e beni culturali                       | 42  | 884.980          | 50   | 591.868          | 92                            | 1.476.847        |
| Volontariato, filantropia e beneficenza               | 4   | 33.907           | 36   | 373.854          | 40                            | 407.761          |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale           | 10  | 331.866          | 30   | 1.210.446        | 40                            | 1.542.312        |
| Ricerca scientifica e tecnologica                     | 1   | 19.520           | 1  | 73.511           | 2                             | 93.031           |
| Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa | 0   | 0                | 1  | 36.078           | 1                             | 36.078           |
| <b>Totale</b>   | <b>67</b>                                   | <b>1.546.077</b> | <b>175</b>                                   | <b>3.007.868</b> | <b>242</b>                    | <b>4.553.945</b> |

## RELAZIONE SUI PRINCIPALI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE NEL 2025

Il Documento Programmatico Previsionale pluriennale stabilisce che la Fondazione persegue, per il triennio 2023-2025, tre obiettivi generali ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali e trasversali ai settori d'intervento:



- **Formazione del capitale umano:**

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione - intesa come processo di apprendimento che prosegue lungo tutto l'arco della vita degli individui - riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

- **Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile:**

La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e storico rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e sociale di un territorio e di crescita per le persone che lo abitano. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso il recupero dei paesaggi e sviluppare nuove forme di percezione, fruizione e promozione dei luoghi, significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini, stimolando il turismo, accrescendo le opportunità occupazionali e generando un impatto economico sul territorio.

- **Benessere e sostenibilità sociale:**

Il concetto di benessere si compone di elementi che attengono a una grande vastità di ambiti del nostro vivere: la cultura, l'istruzione, la salute, i diritti, la sicurezza, l'ambiente, il lavoro, le condizioni economiche, e molto altro. Il benessere coincide inoltre, nella visione della Fondazione, con una condizione generale nella quale i vantaggi, all'interno della società, sono equamente distribuiti tra le persone: favorire le condizioni di accessibilità ai servizi significa infatti contribuire alla costruzione di una società più equa.

Qui di seguito si descrivono i principali progetti realizzati e sostenuti nel 2025, suddivisi per obiettivo strategico perseguito e per tipologia d'intervento:

- iniziative proprie;
- convenzioni e specifici accordi;
- progetti in rete;
- Bandi;
- sostegno a progetti di terzi.

## FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

IMPORTO DELIBERATO: € 1.336.410



### ● ● ● PROGETTI PROPRI

## SDIA FEST - FESTIVAL DELLA SCIENZA DEI DATI E DELL' INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La Fondazione ha co-organizzato insieme al Liceo “Buonarroti” di Monfalcone la terza edizione dello SDIA Fest - Festival della Scienza dei dati e dell'Intelligenza Artificiale, tenutasi a Monfalcone il 20 maggio 2025: un ricco programma di incontri rivolti agli studenti e al pubblico, volti ad approfondire gli sviluppi attuali e futuri dell'intelligenza artificiale – l'ambito più innovativo delle nuove tecnologie dell'informazione – indagandone le importanti ricadute sulla formazione e l'educazione dei giovani, la produttività delle aziende e la vita quotidiana delle persone. L'evento si è sviluppato nell'arco di una giornata in quattro sedi cittadine – Teatro Comunale, Palazzetto, sede del Liceo Buonarroti e Biblioteca Comunale – dove si sono svolti conferenze e talk di alto profilo scientifico e divulgativo, tenuti da docenti universitari ed esperti di nuove tecnologie, laboratori tematici per gli studenti delle scuole secondarie e competizioni studentesche.



## FESTIVAL DELL' ACQUA DI STARANZANO

La Fondazione ha co-organizzato, insieme al Comune di Staranzano, l'edizione 2025 del Festival dell'Acqua, tenutasi dal 22 al 25 maggio: un festival di divulgazione scientifica di tipo multidisciplinare, che propone contenuti a carattere storico, scientifico e ambientale attraverso linguaggi capaci di parlare a differenti fasce di pubblico, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

L'edizione 2025 del Festival ha proposto al pubblico un ricco calendario di incontri di divulgazione scientifica e di carattere tecnico, ma anche con matrice sociale e di ambito letterario, oltre a eventi espositivi, visite, conferenze-spettacolo e performance in campo musicale e teatrale.

Nell'ambito degli appuntamenti del Festival, sono state organizzate alcune visite al Museo Digitale della Bonifica all'Idrovora Sacchetti di Staranzano e passeggiate accompagnate lungo il percorso narrativo del progetto goGreen "Paesaggi tra terra ed acqua" che si snoda lungo un itinerario che ha origine dal Museo e attraversa quella parte della pianura basso isontina, ispirandosi all'ambiente naturale e all'attività umana di quelle zone.



## FESTIVAL FRONTIERE 2026

La Fondazione ha avviato una collaborazione con il gruppo editoriale Nord Est Multimedia per la realizzazione nell'autunno del 2026 a Gorizia di una manifestazione culturale, aperta al pubblico, a carattere educativo e didattico, che affronterà in modo accessibile e multidisciplinare il tema della frontiera, come luogo simbolico di incontro, scambio e costruzione dell'identità collettiva, con lo scopo di stimolare il pensiero critico e favorire una partecipazione consapevole della cittadinanza. L'evento intende configurarsi come uno spazio vivo di riflessione e narrazione dell'identità culturale del territorio, promuovendo valori come il dialogo, l'inclusività, l'innovazione e il radicamento culturale e valorizzando la ricchezza storica e simbolica di Gorizia – e del territorio – esaltandone l'identità come crocevia di culture e laboratorio europeo di convivenza.

Le fasi di progettazione e organizzazione del Festival, che si concretizzerà in un programma di incontri, conferenze ed eventi culturali e formativi, saranno svolte nel corso del 2026.



## ● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

### CREO, CAMBIO, CRESCO

Importo deliberato: 77.500 Euro

Destinatario: Fondazione Mus-e Italia ETS

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 77.500

ARTE PER  
CRESCERE

La Fondazione ha avviato un'importante collaborazione con la Fondazione Pietro Pittini ETS – ente no profit impegnato nel contrasto alla povertà educativa e nel sostegno a bambini e giovani svantaggiati –, che si sostanzia nella realizzazione congiunta del progetto "Creo, Cambio, Cresco", programma di educazione artistica rivolto alle scuole primarie del territorio.

Il cuore del progetto è l'utilizzo dell'arte come linguaggio universale per stimolare la creatività, l'autostima, l'esplorazione delle emozioni e il dialogo, sviluppando quelle competenze non cognitive – come l'empatia, la resilienza e la cooperazione – oggi fondamentali per la crescita dei futuri cittadini.

Le attività, che saranno realizzate da Fondazione Mus-e Italia, si rivolgono a 10 classi delle scuole primarie (dalla seconda alla quarta) del territorio, per un totale di 200 alunni, in particolare del Comune di Monfalcone, contesto identificato come prioritario per la sua complessità sociale e l'alta percentuale di alunni di origine straniera. L'obiettivo è offrire gratuitamente a scuole e famiglie un percorso di alta qualità per promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini.

Condotte da artisti professionisti con formazione pedagogica, le proposte – che coinvolgono attivamente anche i docenti - includono laboratori di arti visive, musica, teatro e danza, e si svolgono in orario curricolare, integrandosi pienamente con l'offerta formativa scolastica.

## SOSTEGNO ALLE UNIVERSITÀ PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA SCIENTIFICA

**Importo complessivo deliberato:** 312.500 Euro

**Destinatari:** Università degli Studi di Trieste e di Udine

**Settori:** Educazione, istruzione e formazione e Ricerca scientifica e tecnologica

€ 312.500

SOSTEGNO  
ALLE UNIVERSITÀ DI  
TRIESTE E UDINE

La collaborazione con gli Atenei presenti sul territorio regionale - Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine - è disciplinata da appositi accordi che stabiliscono le modalità attraverso le quali la Fondazione sostiene le attività didattiche e di ricerca scientifica svolte dai due Atenei.

In particolare:

- un Accordo Quadro di durata triennale, sottoscritto dalla Fondazione e dai due Atenei nel settembre 2024, per il sostegno e lo sviluppo dei corsi presenti nel Polo di Gorizia delle Università, con particolare riferimento sia alla ricerca scientifica e correlata didattica sia all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa;
- due ulteriori Accordi Quadro triennali 2024-2026, sottoscritti singolarmente con ciascun Ateneo, per lo specifico sostegno alla ricerca scientifica, con particolare riferimento a progetti che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica, da attuarsi, questi ultimi, mediante specifiche iniziative disciplinate da accordi attuativi di durata annuale.

## PROGETTO “CARDIOGEN – VARIANTI GENETICHE E RISCHIO CARDIOVASCOLARE”

**Importo deliberato nel 2025:** 25.000 Euro

**Destinatario del contributo:** Università degli Studi di Trieste

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

**Settore:** Ricerca scientifica e tecnologica

€ 25.000

PROGETTO  
CARDIOGEN

È proseguito nel 2025 il sostegno della Fondazione al progetto di ricerca cardiovascolare realizzato dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università degli Studi di Trieste e coordinato dal prof. Gianfranco Sinagra.

Sostenuto dalla Fondazione sin dal suo esordio nel 2015, Cardiogen ha portato negli anni alla creazione di una biobanca contenente dati utili allo studio di tematiche connesse alle correlazioni tra varianti genetiche e rischio cardiovascolare.

## ● ● ● PROGETTI IN RETE

### FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Impegno totale per il 2025: 49.270,33 Euro

di cui:

- 36.952,75 Euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 12.317,58 Euro quale importo aggiuntivo.

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 49.270,33

FONDO PER LA  
REPUBBLICA  
DIGITALE

### CONOSCERE LA BORSA

Importo complessivo deliberato: 1.598 Euro

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado del territorio isontino

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 1.598

CONOSCERE  
LA BORSA

Anche nel 2025 la Fondazione ha finanziato la partecipazione degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Gorizia al concorso "Conoscere la Borsa" organizzato dall'European Savings and Retail Banking Group, e promosso in Italia da Acri.

Alla competizione internazionale, che consente agli studenti di comprendere il funzionamento dell'economia e dei mercati mediante esercitazioni che simulano la partecipazione al mercato borsistico, hanno preso parte due scuole superiori di secondo grado dell'Isontino: l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Galilei-Cossar" e l'Istituto Statale "Dante Alighieri" Polo Liceale di Gorizia, per un totale di 51 studenti.

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Galilei-Cossar", con la squadra "iPV", ha ottenuto il primo posto a livello provinciale nella classifica "Performance" e il 28° a livello nazionale, e parteciperà alle premiazioni nazionali che si terranno a Ravenna dal 24 al 26 marzo 2026.



## BANDO "DIMENSIONE SCUOLA"

Importo complessivo deliberato: 140.000 Euro

Destinatari del contributo: Istituti scolastici di ogni ordine e grado

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Per mezzo del Bando "Dimensione scuola" sono stati finanziati progetti e attività integrativi dell'offerta didattica e progetti volti all'ampliamento dello studio delle lingue straniere, promossi e realizzati esclusivamente dagli Istituti scolastici del territorio. Tra i primi rientrano esperienze didattiche e formative nelle seguenti aree tematiche: educazione alla cittadinanza consapevole, educazione scientifica, motoria e sportiva, economica, culturale, alimentare, stradale e di genere, educazione alla ricerca, al corretto utilizzo delle tecnologie, alla diversità e all'inclusione, all'ambiente e alla sostenibilità, alla salute e ai corretti stili di vita, al benessere. Tra le attività di ampliamento dello studio delle lingue straniere ammesse si annoverano: l'introduzione e la prosecuzione dello studio delle lingue comunitarie e di nuove lingue emergenti, l'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning, metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti didattici in lingua straniera favorendo l'acquisizione di contenuti disciplinari e il contestuale apprendimento della lingua), la promozione di laboratori di conversazione, l'introduzione della presenza di docenti madrelingua, la realizzazione di scambi culturali e didattici all'estero, nonché di percorsi mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Il Bando sostiene azioni dirette allo sviluppo di competenze trasversali e *soft skills*, alla formazione civica consapevole e allo sviluppo di comportamenti responsabili. Contribuisce inoltre alla messa in atto di strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e delle potenzialità individuali, e ha consentito di finanziare 21 progetti, di cui 11 nelle scuole del primo ciclo scolastico e 10 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br>BANDO "DIMENSIONE SCUOLA"<br>SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE |           |                |                       |                |
|--|-----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Destinatari  | Progetti  |                | Erogazioni deliberate |                |
|  | N.        | %              | Euro                  | %              |
| Scuole del primo ciclo scolastico  | 11        | 52,38%         | 76.000                | 54,29%         |
| Scuole del secondo ciclo scolastico  | 10        | 47,62%         | 64.000                | 45,71%         |
| <b>Totale</b>  | <b>21</b> | <b>100,00%</b> | <b>140.000</b>        | <b>100,00%</b> |

## BANDO "COSTRUIAMO IL MIO FUTURO"

Importo complessivo deliberato: 117.500 Euro

Destinatari del contributo: associazioni ed enti

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Oggetto del Bando "Costruiamo il mio futuro" è il sostegno a progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici rivolti a bambini, ragazzi e giovani della fascia di età 6-19 anni, realizzati da enti e associazioni sia nelle scuole sia in altri contesti del territorio, al fine di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali e coscienza civica.

L'obiettivo del Bando è quello di favorire nei destinatari lo sviluppo di competenze, abilità trasversali e *soft skills* concretamente spendibili nella vita di tutti i giorni, in particolare mediante il trasferimento di valori quali la socialità, la solidarietà, il sostegno alle diversità, la collaborazione e la sostenibilità ambientale, nonché di promuovere strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali. Obiettivo di primo piano è anche garantire l'accesso alle offerte formative ed educative ai minori in condizione di fragilità o appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista sociale, economico o culturale, e proporre esperienze didattico-formative in diverse aree tematiche o percorsi formativi, volti a recuperare, potenziare e/o consolidare l'apprendimento e le competenze didattiche già acquisite.

Nell'ambito del Bando sono stati finanziati 17 progetti, di cui 4 inerenti attività di doposcuola, 7 riguardanti attività e laboratori extrascolastici e 6 riguardanti iniziative di formazione e orientamento.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br>BANDO "COSTRUIAMO IL MIO FUTURO"<br>SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE |           |                |                       |                |
|---|-----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico   | Progetti  |                | Erogazioni deliberate |                |
|   | N.        | %              | Euro                  | %              |
| Attività di doposcuola  | 4         | 23,53%         | 27.500                | 23,40%         |
| Attività e laboratori extrascolastici   | 7         | 41,18%         | 56.500                | 48,09%         |
| Iniziative di formazione e orientamento   | 6         | 35,29%         | 33.500                | 28,51%         |
| <b>Totale</b>   | <b>17</b> | <b>100,00%</b> | <b>117.500</b>        | <b>100,00%</b> |

## BANDI “ESTATE INSIEME” E “SPORT PER TUTTI” 2025

Nella definizione delle modalità e degli strumenti erogativi più efficaci a rispondere alle esigenze del territorio, la Fondazione tiene conto sia degli esiti di un costante dialogo con le realtà locali, sia dei risultati che emergono da un'analisi di contesto effettuata sulla base di autorevoli studi scientifici, che consentono, anno per anno, di dare una lettura organica alle dinamiche socio-economiche e demografiche.

Alla luce di queste evidenze, a partire dal 2023 la Fondazione ha deciso di ripensare le modalità di intervento fino a quel momento adottate in due ambiti strategici per lo sviluppo dei giovani: lo sport e le attività di formazione e socializzazione offerte dai centri estivi.

Con lo scopo di agire sull'inclusione, la Fondazione ha dunque destinato le risorse messe a disposizione in questi due ambiti - attraverso i Bandi “Sport per tutti” e “Estate insieme” - all'abbattimento delle quote di iscrizione ad attività sportive e centri estivi di bambini e ragazzi in condizioni economiche sfavorevoli. L'abbattimento delle rette è stato applicato direttamente dagli enti beneficiari, così che la famiglia avente diritto non dovesse anticipare la quota o parte di essa.

### BANDO “ESTATE INSIEME”

Importo complessivo deliberato: 12.693 Euro  
Destinatari del contributo: associazioni ed enti  
Settore: Educazione, istruzione e formazione



I centri estivi svolgono un ruolo sociale fondamentale sia per il valido supporto che forniscono alle famiglie, sia perché creano formidabili ambienti di stimolo educativo e di crescita condivisa per i ragazzi.

Con il Bando “Estate insieme” la Fondazione ha destinato agli enti organizzatori di centri estivi e campi estivi nel territorio contributi volti ad abbattere le quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione a centri estivi e campi estivi di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni residenti in provincia di Gorizia, appartenenti a famiglie a basso reddito (ISEE in corso di validità inferiore o pari a 20.000 Euro).

Tutte le attività ammesse a contributo hanno una durata minima di due settimane, prevedono attività giornaliere che si sviluppino nell’arco di almeno mezza giornata e coinvolgono complessivamente almeno 20 ragazzi a settimana.

Le risorse sono state destinate a 2 progetti.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br>BANDO "ESTATE INSIEME"<br>SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE |          |                |                       |                |
|---|----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico   | Progetti |                | Erogazioni deliberate |                |
|   | N.       | %              | Euro                  | %              |
| Centri estivi   | 2        | 100,00%        | 12.693                | 100,00%        |
| <b>Totale</b>   | <b>2</b> | <b>100,00%</b> | <b>12.693</b>         | <b>100,00%</b> |

## BANDO “SPORT PER TUTTI”

Importo complessivo deliberato: 28.770 Euro

Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Lo sport è una componente essenziale per la salute e la crescita di bambine e bambini, sia per i benefici che comporta a livello fisico, sia per l’aspetto educativo e di socializzazione che porta con sé.

La pratica sportiva rappresenta infatti, per i più giovani e non solo, uno strumento efficace al fine di favorire lo sviluppo di reti sociali, promuovere i rapporti fra persone di diversa provenienza o condizione sociale, trasmettere valori positivi, contribuire a migliorare il benessere psico-fisico, instaurare legami e sviluppare fin dall’infanzia capacità e competenze sociali, emotive e motorie.

Risulta pertanto fondamentale garantire a bambini e ragazzi il più ampio accesso alle attività sportive giovanili, strategiche per lo sviluppo, fisico, sociale ed educativo.

Il Bando, attivato in primavera, ha previsto l'erogazione di contributi ad Associazioni Sportive Dilettantistiche, volti esclusivamente all'abbattimento delle quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche giovanili della stagione sportiva 2025/2026 di bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni, residenti in provincia di Gorizia e appartenenti a famiglie a basso reddito (con ISEE in corso di validità inferiore o pari a 20.000 Euro).

Le attività sportive giovanili a cui è stato riconosciuto un contributo per l'abbattimento delle quote costituiscono attività sportive continuative e non saltuarie, hanno un ruolo educativo e formativo per bambini e ragazzi e si prefiggono di promuovere valori positivi attraverso la pratica sportiva, nonché di favorire la socialità, l'integrazione e l'aggregazione giovanile.

Sono in totale 7 le iniziative sostenute nel 2025 all'interno di questo Bando, tutte incentrate sulla promozione dell'attività sportiva dilettantistica giovanile, come illustrate nel seguente prospetto.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br>BANDO "SPORT PER TUTTI"<br>SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE |          |                |                       |                |
|--|----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico  | Progetti |                | Erogazioni deliberate |                |
|  | N.       | %              | Euro                  | %              |
| Attività sportiva giovanile  | 7        | 100,00%        | 28.770,00             | 100,00%        |
| <b>Totale</b>  | <b>7</b> | <b>100,00%</b> | <b>28.770,00</b>      | <b>100,00%</b> |

## BANDO "SPORT PER TUTTI 2.0"

Importo complessivo deliberato: 33.566 Euro

Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Nel mese di settembre 2025 la Fondazione ha attivato il Bando "Sport per tutti 2.0" con finalità e modalità analoghe al Bando "Sport per tutti", prevedendo che potessero aderirvi anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche che avessero presentato richiesta di contributo a valere sul Bando "Sport per tutti" e che, dopo la chiusura dello stesso, avessero ricevuto ulteriori adesioni alle proprie attività da parte di bambini e ragazzi in possesso dei requisiti previsti.

Sono state presentate in questo Bando un totale di 7 richieste.

| <b>DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br/>BANDO "SPORT PER TUTTI 2.0"<br/>SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b> |                 |                |                              |                |
|---|-----------------|----------------|------------------------------|----------------|
| <b>Filone tematico</b>  | <b>Progetti</b> |                | <b>Erogazioni deliberate</b> |                |
|   | <b>N.</b>       | <b>%</b>       | <b>Euro</b>                  | <b>%</b>       |
| Attività sportiva giovanile   | 7               | 100,00%        | 33.566,00                    | 100,00%        |
| <b>Totale</b>   | <b>7</b>        | <b>100,00%</b> | <b>33.566,00</b>             | <b>100,00%</b> |

## BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

IMPORTO DELIBERATO: € 1.278.023



### ● ● ● PROGETTI PROPRI

## PROGETTO NATURAE 2026

La Fondazione ha avviato le fasi di progettazione di un percorso culturale, dal titolo “Naturae – un racconto collettivo tra fiori, immagini e idee”, articolato in una serie di eventi e appuntamenti culturali, aperti al pubblico, dedicati al rapporto tra uomo e natura, da tenersi da maggio a settembre 2026. Gli appuntamenti intendono approfondire in particolare la connessione tra linguaggio artistico e dimensione naturale, indagando l’arte, espressione dell’essere umano, come strumento per celebrare la natura.

€ 200.000

PROGETTO NATURAE

Uno dei luoghi centrali del progetto “Naturae” è il Giardino Viatori, che sarà valorizzato come spazio non solo naturalistico ma anche culturale: un vero e proprio laboratorio di bellezza e cultura, con proposte rivolte alla comunità, che puntano a trasformarlo in un luogo inclusivo e di aggregazione culturale. Il Giardino sarà quindi messo in connessione con altri luoghi di particolare rilevanza culturale per il nostro territorio, con l’intento di creare opportunità di incontro, dialogo e sperimentazione intersettoriale.

Le fasi di progettazione e organizzazione proseguiranno nel corso del 2026.

## ● ● ● PROGETTI IN RETE

### PROGETTO "SOLLIEVO"

**Importo assegnato:** 100.000 Euro

**Destinatari dei contributi:**

Comune di Gorizia - Servizio sociale dei comuni (Ambito Collio Alto Isonzo), per Euro 50.000

Comune di Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni (Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico), per Euro 50.000

**Settore:** Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

€ 100.000

PROGETTO  
"SOLLIEVO"

La Fondazione sostiene da oltre dieci anni questi importanti progetti socio-sanitari gestiti dagli Ambiti socio-assistenziali del territorio, che offrono, nella modalità del "buono servizio", alcune ore di assistenza domiciliare gratuita ai pazienti affetti da non autosufficienza o disabilità grave. L'obiettivo è quello di garantire un supporto professionale a domicilio, di offrire un aiuto concreto alle famiglie, sulle quali il carico assistenziale grava in maniera considerevole, e inoltre di consentire la permanenza dei pazienti nel proprio ambiente domestico.

### FONDAZIONE CON IL SUD

**Importo deliberato nel 2025:** 129.197 Euro

(Quota Fondazione con il Sud, anno 2025)

**Settore:** Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 129.197

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud, che ha iniziato a operare dal 2007 nelle regioni meridionali, è stata costituita alla fine del 2005 dalle Fondazioni italiane di origine bancaria coordinate da Acri, tramite la sottoscrizione di un accordo con il mondo del Volontariato e con gli altri principali attori del Terzo settore.

Oltre al conferimento della dotazione patrimoniale iniziale, le Fondazioni si sono impegnate, subordinatamente ai propri vincoli statutari, a ulteriori erogazioni annuali a favore di questo ente, impegno che è stato rinnovato nel 2020, in occasione del Congresso Acri, per un ulteriore quinquennio.

---

## FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Impegno totale per il 2025: 19.215,99 Euro

di cui:

- 14.411,99 Euro dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 4.804,00 Euro quale importo aggiuntivo calcolato secondo il dato dell'anno 2023 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



## ● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

### EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ DI GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO, CORMONS E MONFALCONE

Importo assegnato nel 2025:

- *Emporio di Gorizia*: 25.000 Euro
- *Emporio di Monfalcone*: 40.000 Euro
- *Emporio di Gradisca d'Isonzo*: 11.250 Euro
- *Emporio di Cormons*: 10.000 Euro

Destinatario del contributo: Carità Diocesana di Gorizia Onlus

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



È proseguito anche nel 2025 l'ormai ultradecennale impegno della Fondazione a sostegno degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio, gestiti da Carità Diocesana di Gorizia Onlus con la collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni e della Croce Rossa.

Gli Empori della Solidarietà si configurano come punti di distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone in condizioni di disagio socio-economico in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa. Il progetto offre inoltre percorsi di emancipazione dalle condizioni di vulnerabilità e di marginalità dei soggetti più fragili.

Dal 2011 il servizio è operativo a Gorizia, dal 2015 a Monfalcone, dal 2019 a Gradisca d'Isonzo e dal 2024 a Cormons.

L'operato degli Empori è garantito anche grazie a numerosi donatori di beni alimentari, tra cui il Banco Alimentare, la grande distribuzione, i supermercati, le aziende agricole e i panifici, soggetti che con continuità approvvigionano l'Emporio e ne sostengono l'azione di riduzione degli sprechi alimentari.

La collaborazione nell'ambito della gestione dell'Emporio della Solidarietà di Monfalcone è attualmente disciplinata da un Protocollo d'Intesa di durata triennale sottoscritto nel 2025 tra la Fondazione, il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Carso Isonzo Adriatico" – di cui il Comune di Monfalcone è ente gestore –, l'Arcidiocesi di Gorizia, il Comitato di Monfalcone della Croce Rossa Italiana e la Cassa Rurale FVG.

## ● ● ● SOSTEGNO A PROGETTI DI TERZI

### FAMILY ROOM

Importo assegnato: 50.000 Euro

Destinatario del contributo: Fondazione Burlo Garofolo ETS

Settore: Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

€ 50.000

FAMILY ROOM

La Fondazione ha sostenuto la realizzazione di due strutture di accoglienza afferenti l'Ospedale materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste, centro di riferimento di altissimo livello, con pazienti provenienti da tutta la Regione, e non solo.

Il progetto – che si configura come progetto di sistema cui contribuiscono anche le altre Fondazioni di origine bancaria presenti in Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli e Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste – consiste nella costruzione di due miniappartamenti nel parco dell'Ospedale "Burlo Garofolo", con il duplice obiettivo di rispondere al bisogno di poter ospitare le donne in gravidanza e/o in travaglio, rendendo quanto più accogliente, sereno, sicuro e accudente il passaggio da casa all'ospedale materno-infantile e viceversa, e le famiglie dei bambini ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale (TIN) e di quelli dimessi dopo lungo ricovero, mettendo a loro disposizione un luogo sicuro e sereno.

## ● ● ● BANDI

### BANDO "WELFARE DI COMUNITÀ"

Importo complessivo deliberato: 200.450 Euro

Destinatari del contributo: Comuni, Regioni, Amministrazioni centrali dello Stato, Enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative sociali e imprese sociali

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 200.450

BANDO "WELFARE DI  
COMUNITÀ"

Tramite il Bando "Welfare di Comunità" la Fondazione ha inteso contribuire a realizzare e rendere effettivi progetti, azioni e servizi rivolti alle categorie svantaggiate presenti sul territorio, con l'intento in particolare di favorire l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di fragilità - soprattutto di quelli appartenenti alla fascia più anziana della popolazione - e di attivare o potenziare interventi straordinari e di prossimità e azioni di supporto.

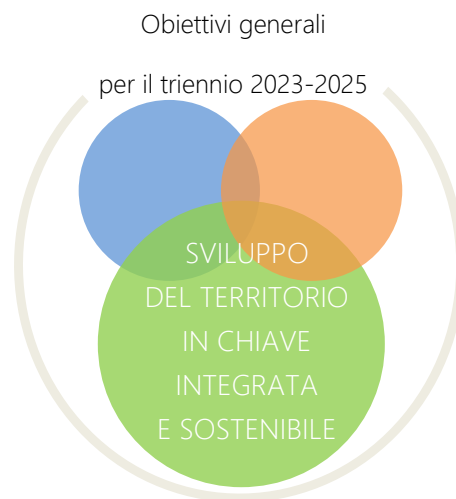
Le risorse a disposizione sono state dunque destinate a progetti, operativi e strutturati, aventi a oggetto interventi e misure di contrasto alla povertà, contrasto alle fragilità sociali, contrasto al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, inclusione socio lavorativa, integrazione degli immigrati e dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 16 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

| <b>DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br/>BANDO "WELFARE DI COMUNITÀ"<br/>SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA</b> |                 |                |                                    |                |
|--|-----------------|----------------|------------------------------------|----------------|
| <b>Filone tematico</b>   | <b>Progetti</b> |                | <b>Erogazioni delibe-<br/>rate</b> |                |
|  | <b>N.</b>       | <b>%</b>       | <b>Euro</b>                        | <b>%</b>       |
| A favore di minori svantaggiati  | 1               | 6,25%          | 10.000                             | 4,99%          |
| Assistenza anziani   | 1               | 6,25%          | 5.000                              | 2,49%          |
| Assistenza e supporto psicologico  | 3               | 18,75%         | 21.700                             | 10,83%         |
| Assistenza minori svantaggiati   | 1               | 6,25%          | 12.000                             | 5,99%          |
| Iniziative umanitarie e filantropiche  | 4               | 25,00%         | 86.250                             | 43,03%         |
| Servizi socio assistenziali non residenziali   | 6               | 37,50%         | 65.500                             | 32,68%         |
| <b>Totale</b>  | <b>16</b>       | <b>100,00%</b> | <b>200.450</b>                     | <b>100,00%</b> |

# SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

IMPORTO DELIBERATO: € 2.645.123



## ● ● ● PROGETTI PROPRI



### PROGETTO goGREEN

Le Fondazioni, grazie alla loro vocazione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e valoriale delle comunità, svolgono oggi una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e della crescita del proprio territorio con un approccio pluralista teso allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione sociale. È in questo contesto che nasce il progetto "goGreen", avviato nel 2018 grazie anche all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo, ideato e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm di Staranzano e con l'inquadramento paesaggistico e il coordinamento di LAND Italia Srl.

Natura, cultura e sviluppo locale sono le tematiche al centro delle azioni realizzate, che si ispirano alle nuove tecnologie, agli interventi a basso impatto, alla reinterpretazione in chiave contemporanea del rapporto tra natura e fruizione turistica della memoria storica.

Il programma si articola in una serie di interventi di selezione e rilancio del territorio isontino, per accendere la riflessione sui territori aperti e, a partire dal patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso strumenti innovativi, liberarne le energie e la creatività.

Attraverso la propria azione di “catalizzatore” delle energie del territorio la Fondazione ha dunque promosso una rete di interventi puntuali su cui trovano un campo di azione comune attori pubblici e privati, con l’obiettivo di mettere in luce le grandi risorse paesaggistiche, culturali e storiche locali, e a creare, grazie alle esperienze proposte, una connessione ancora più forte tra le comunità e il territorio.

L’intero progetto è realizzato con il contributo di Intesa Sanpaolo, nell’ambito di una collaborazione per la realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico del territorio, avviata nel triennio 2018-2020, rinnovata per il periodo 2021-2023 e successivamente, valutata positivamente l’esperienza di collaborazione e i risultati raggiunti, anche per il triennio 2024-2026.

La collaborazione è incentrata, per il triennio in corso, sull’estensione del progetto goGreen, in particolare tramite lo sviluppo di nuovi percorsi espositivi da proporre nello Smart Space, la creazione di nuovi goGreen Point sul territorio provinciale e l’ampliamento della rete di itinerari narrativi esterni del progetto, oltre che sullo sviluppo di progetti dedicati al mondo della scuola e alle nuove tecnologie.

## ITINERARI DI DIGITAL STORYTELLING

---

Nell’ambito del masterplan goGreen è stata sviluppata nel territorio provinciale, nelle aree del Collio, del Carso, lungo il corso del fiume Isonzo e nella città di Gorizia, una rete di percorsi narrativi - oggi quasi trenta - che si snodano su itinerari ciclopedonali già esistenti. Di diverse tipologie di chilometraggio e durata, ciascun percorso è collegato a racconti che spaziano da vicende storiche a tematiche legate all’ambiente, dalle fiabe e leggende locali al racconto di guerra o biografico, dal fantasy al reportage, per raccontare la storia, l’ambiente circostante, le tradizioni del luogo. I racconti si possono ascoltare attraverso la apposita app mobile goGreen e sono arricchiti da contenuti in realtà virtuale e aumentata, che si attivano lungo i percorsi.

Questa nuova modalità di fruizione del territorio si ispira agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, unisce innovazione e autenticità e propone un approccio emozionale ed immersivo di conoscenza del territorio, valorizzando lo *slow tourism* e dunque le connessioni lente. Le storie di luoghi, persone e peculiarità del territorio diventano dunque un varco per entrare in connessione con il territorio e per scoprire il paesaggio attraverso un’esperienza immersiva in cui l’emozione gioca un ruolo di primo piano. Questo approccio è stato definito *Digital Landscape*, estensione digitale del paesaggio.

## goGREEN POINT

---

Punto centrale del masterplan goGreen sono i cosiddetti goGreen Point, spazi espositivi multimediali situati in luoghi strategici della provincia di Gorizia, votati alla valorizzazione del territorio tramite esperienze immersive e coinvolgenti ad alta innovazione tecnologica. I goGreen Point fungono inoltre da snodi e punti di partenza e informazione per percorrere i vari itinerari di *digital storytelling*. Si annoverano tra questi il Museo del Monte San Michele, lo Smart Space allestito nella sede della Fondazione,

il Giardino Viatori, il Museo Digitale della Bonifica, la Galleria Spazzapan con il suo corner dedicato a goGreen, il Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo. Si prevede la prossima realizzazione di ulteriori goGreen Point, a cui la Fondazione sta attualmente lavorando.

## SMART SPACE

La Fondazione ha rinnovato nel corso del 2022 l'area espositiva al piano terra della propria sede con l'allestimento dello "Smart Space", un nuovo concetto di spazio espositivo, dove la dimensione digitale e quella reale trovano una sintesi. Uno spazio innovativo che permette di raccontare in maniera immersiva contenuti culturali, storici e di divulgazione scientifica, offrendo una proposta culturale e didattica coinvolgente, con un approccio che consente di tradurre l'esperienza in conoscenza.

L'intero spazio, di circa 600 mq, sviluppa al suo interno percorsi espositivi esperienziali ed è composto da quattro aree dedicate ai contenuti digitali: l'area del "Projection mapping" nella quale il visitatore si immerge in un racconto visivo e sonoro; l'area "Touch screen" composta da schermi che consentono di interagire con i contenuti; l'area "Virtual World" per le esperienze in realtà virtuale, equipaggiata con visori di ultima generazione; e una sala cinema dedicata principalmente alla didattica. Agli spazi digitali si aggiunge l'esposizione di opere d'arte ed oggetti originali di interesse e valore storico.

Centrale nello sviluppo di questo nuovo spazio è il tema della sostenibilità: le esposizioni realizzate nello Smart Space non verranno infatti mai dismesse ma costituiranno un archivio digitale sempre consultabile nel tempo. Lo Smart Space non ospita dunque un'unica esposizione, ma un catalogo di percorsi espositivi che possono essere in qualsiasi momento proposti: tramite un'apposita interfaccia si può passare da un'esposizione digitale ad un'altra nel giro di pochi minuti.

Nel 2025 è stato inaugurato nello Smart Space un articolato progetto espositivo che ripercorre la storia di Gorizia e del territorio dal 1001 – anno in cui Gorizia è stata citata per la prima volta in un documento ufficiale – fino ai giorni nostri, dal titolo "Gorithia. Tra le pieghe del tempo", di cui si tratterà più nello specifico nelle pagine successive.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato lo sviluppo di ulteriori percorsi espositivi che saranno attivati nello Smart Space nel corso del 2026: un'esposizione digitale dedicata alla storia longobarda del nostro territorio e un percorso di approfondimento sulla storia di Grado. Questi nuovi percorsi espositivi nello Smart Space sono realizzati anche grazie al contributo di un soggetto terzo privato.



## MUSEO DEL MONTE SAN MICHELE

Nell'ambito del masterplan goGreen, nel 2018 è stato riallestito in chiave multimediale il Museo del Monte San Michele, sito nel Comune di Sagrado, nella Zona Monumentale del Monte San Michele sul Carso goriziano, teatro della Grande Guerra, progetto che ha dato il via al masterplan stesso. Il riallestimento digitale e innovativo del Museo del Monte San Michele ha seguito un approccio esperienziale ed emozionale, proponendo una rivisitazione della memoria storica in chiave contemporanea, grazie a schermi touch che presentano in modo interattivo gli eventi e i luoghi del primo conflitto mondiale ed esperienze in realtà virtuale di immersione nei fatti e luoghi della Grande Guerra, oltre a contenuti in realtà aumentata attivabili nelle cannoniere situate all'esterno del Museo.

La Zona Monumentale di Guerra "Monte San Michele" è un'area di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato consegnata al Ministero della Difesa – Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa, zona Sacra dal 1922. Dal 2016 la gestione dell'area è affidata al Comune di Sagrado, in collaborazione con il quale è stato sviluppato il riallestimento del Museo.



## MUSEO DIGITALE DELLA BONIFICA

Ideato dalla Fondazione in condivisione con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, il Museo Digitale della Bonifica è allestito all'interno dell'ex casa del custode dell'impianto Idrovora Sacchetti di Staranzano, di proprietà dello stesso Consorzio di Bonifica.

L'esperienza museale mira a valorizzare l'edificio storico dell'Idrovora, sfruttando le tecnologie digitali per offrire ai visitatori un'esperienza interattiva ed immersiva. Il tema centrale è quello della bonifica, dall'evoluzione tecnica alla trasformazione ambientale del territorio circostante, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturalistico e storico locale, sensibilizzando i visitatori sui temi della sostenibilità e più specificatamente sull'argomento "acqua".



## goGREEN POINT GALLERIA SPAZZAPAN

Nei locali della Galleria Regionale di Arte Contemporanea “Luigi Spazzapan” di Gradisca d’Isonzo, gestita in forma associata da ERPAC (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d’Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è allestito un “goGREEN Point”: corner permanente dotato di visori VR (*virtual reality*) che offre al visitatore la possibilità di immergersi virtualmente nella vita e nelle opere di Spazzapan attraverso un sorprendente viaggio, altamente emozionale, nel mondo dell’artista, nella genesi del suo segno pittorico e della sua arte.



## GIARDINO VIATORI

Dalla sommità di una collina ai margini di Gorizia, dalla quale lo sguardo può spaziare dal Castello di Gorizia fino a perdersi nella valle dell’Isonzo, si sviluppa il Giardino Viatori, area botanica creata da Luciano Viatori, donata per via testamentaria dallo stesso Professor Viatori nel febbraio 2014 alla Fondazione, che si è assunta l’impegno di conservare e valorizzare questo prezioso patrimonio e di renderlo fruibile al pubblico.

La collocazione del Giardino lo rende un crocevia naturale di diversi circuiti di fruizione e macrotemi propri della cornice strategica generale della Fondazione: è la porta di Gorizia verso le ciclabili

del Collio, è collegato agli itinerari della grande guerra del Carso di Oslavia, e del monte Calvario, è affacciato sull'Isonzo.

Nell'ambito del progetto goGreen nel 2020 sono stati avviati gli interventi di riqualificazione del Giardino quale luogo di pregio paesaggistico e botanico, con l'obiettivo anche di estenderne il periodo di fruizione e rinnovarne l'identità attraverso una rivisitazione in chiave contemporanea e digitale.

L'interno della casa ivi situata, che fu del fondatore Luciano Viatori, funge da goGreen Point ed è stato allestito quale luogo di informazione e formazione sulla figura di Viatori e sul giardino stesso, con un percorso didattico multimediale screen ed esperienze in realtà aumentata dedicate alle peculiarità del luogo. Nell'angolo dedicato alla realtà virtuale e attraverso i tavoli touch il visitatore è inoltre accompagnato alla scoperta dell'intero progetto goGreen e delle sue esperienze immersive.



### *Progetto di manutenzione e di fruibilità del Giardino Viatori*

Il Giardino Viatori si sviluppa lungo il basso versante collinare allo sbocco del Vallone dell'Acqua sul quale scorre in fondo il torrente Groina, a sud del versante del Forte del Bosco sul quale si trova il Sacrario Militare di Oslavia e il bosco del Parco di Piuma.

La particolare geomorfologia ondulata e a terrazzi del giardino, con la presenza della scarpata nord in fondo alla quale scorre un piccolo rio che confluisce nel Groina, oltre che alla caratteristica matrice costituente i terreni sul quale si sviluppa, fanno sì che l'area necessiti di una continua osservazione e prevenzione contro il deterioramento e il potenziale innescarsi di fenomeni erosivi o piccoli cedimenti.

L'impegno della Fondazione è quello di mantenere in ottime condizioni il Giardino, valorizzarlo e renderlo fruibile al pubblico. La gestione e manutenzione si fonda dunque su questi principi e deve inoltre tenere conto dei cambiamenti climatici in atto. A ciò si aggiunge il fatto che nel giardino, organismo vivente in continua evoluzione, insistono centinaia di specie ornamentali di piante, erbacee, arbustive, arboree, rampicanti in continua crescita: per mantenere e godere della bellezza botanica e paesaggistica, così come avrebbe voluto il prof. Viatori, è necessario un lavoro costante, in tutte le stagioni.

Su queste basi si fonda l'impegno che la Fondazione mette quotidianamente in atto da quando ne è divenuta proprietaria, a cui si unisce l'onere di applicare le numerose norme connesse alla fruizione da parte del pubblico, in particolar modo in materia di sicurezza, che richiedono costanti aggiornamenti e attenzioni.

Il Giardino è tuttora oggetto di una lunga e approfondita opera di sistemazione, avviata nel 2020, con azioni volte al rifacimento e alla messa in sicurezza dei suoi percorsi, al fine di permetterne la completa fruibilità. Importanti interventi sono inoltre stati messi in atto con riguardo alle piante del Giardino, con l'ampliamento delle ricchezze botaniche contenute al suo interno.

La filosofia del restauro del Giardino è quella del progetto iniziale del fondatore Luciano Viatori: ampliare la collezione botanica, sperimentare nuove varietà di piante da fiore, inserendole in modo naturalistico nel paesaggio di bosco circostante, o abbinare colori vivaci in grandi masse nelle zone più vicine alla casa e ai prati.

Gli interventi hanno previsto anche la creazione di nuovi percorsi di visita all'interno del Giardino, che hanno consentito, a partire dalla primavera 2025, di accedere ad aree prima non visitabili o visibili solo a distanza. Sono inoltre previsti nel corso del 2026 ulteriori interventi per la riqualificazione di aree attualmente ancora non accessibili.

Grazie a uno studio di fattibilità commissionato dalla Fondazione e donato agli enti preposti, è stata avviata nei primi mesi del 2026 la realizzazione di un ampio parcheggio nell'area adiacente il Giardino, che agevolerà l'afflusso del pubblico al Giardino e alle altre aree verdi situate nella zona.

### *Giardino Viatori - Un'oasi di inclusione e sostenibilità*

In vista di GO!2025, nel 2023 la Fondazione ha elaborato il progetto "Giardino Viatori – Un'oasi di inclusione e sostenibilità", volto alla piena riattivazione del Giardino, in particolare negli aspetti di fruibilità da parte delle persone con ridotte capacità motorie e nelle sue funzioni di luogo di aggregazione sociale inclusivo e trasversale. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del Bando "FESR Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Tipologia di intervento D6.1.1 - Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Procedura n. 36".

Il progetto, avviato nella primavera 2024 e della durata di due anni, si è posto l'obiettivo, una volta ultimate le opere di messa in sicurezza dei percorsi e di abbattimento delle barriere architettoniche di Giardino, di valorizzarlo non solo come luogo dove immergersi nella natura ma anche come luogo di crescita, scoperta e inclusione.

A tale scopo sono state realizzate nel corso del 2025 una serie di attività culturali, didattiche, formative e laboratoriali improntate all'inclusione, all'integrazione e all'aggregazione, organizzate con il coinvolgimento di associazioni e realtà del territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento dei segmenti più fragili della popolazione. In particolare sono stati realizzati nell'anno al Giardino Viatori tre cicli di appuntamenti e attività esperienziali: "5 sensi e la fantasia" (settembre), "Autunno al Giardino Viatori" (ottobre-novembre), "Centrotavola delle feste" (dicembre).



## CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI ROMANS

A seguito di importanti attività di restauro, il Comune di Romans d'Isonzo ha inaugurato nel mese di gennaio 2026 la nuova sede del Civico Museo Archeologico di Romans (CMAR), situata all'interno del complesso di Casa Candussi – Pasiani.

Il Museo offre un'esperienza museale innovativa che coniuga una narrazione digitale, interattiva e all'avanguardia con l'esposizione dei reperti e delle scoperte archeologiche relative alla necropoli di Romans, come i reperti casualmente rinvenuti nel 1986, che hanno determinato una scoperta di straordinaria importanza per la conoscenza dell'età longobarda in Friuli. L'intera esposizione intende privilegiare la componente narrativa che accompagna la presentazione dei reperti con ricchi supporti grafici e con applicazioni digitali interattive, quali ricostruzioni virtuali, ologrammi, metahuman, proiezioni video, esperienze in realtà virtuale. L'allestimento è stato ideato come uno spazio immersivo e inclusivo dotato di dispositivi touch interattivi che permettono di viaggiare nel tempo e riscoprire la storia dell'antico popolo longobardo, della sua presenza a Romans e del suo regno nella penisola italiana, a partire dal suo mitico viaggio dalle terre nordiche fino a giungere in Italia nel 568.

Grazie a un accordo di collaborazione volto alla valorizzazione del Museo, siglato tra la Fondazione e il Comune di Romans nel maggio 2025, l'allestimento Museale del Civico Museo Archeologico di Romans è entrato a far parte del progetto goGreen, divenendo un ulteriore importante elemento nella rete del masterplan.

La Fondazione ha contribuito attivamente alla realizzazione di parte dei contenuti e degli applicativi del Museo e, al fine di proseguire e potenziare l'attività di valorizzazione della storia della presenza longobarda nel territorio, sta sviluppando un percorso di visita all'interno dello Smart Space nella propria sede, connesso con quello del Civico Museo Archeologico di Romans, che sarà attivato nella seconda metà del 2026. Il nuovo percorso di visita all'interno dello Smart Space, dedicato alla storia longobarda, è realizzato grazie al contributo di un soggetto terzo privato.



## GO! 2025

### “NOVA GORICA E GORIZIA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025”

Con la conclusione della fase di progettazione, avviata nel 2023, la Fondazione ha dato vita nel corso del 2025 al programma culturale proposto in occasione dell'importante evento GO! 2025 – Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. In linea con i Documenti Programmatici (Pluriennale 2023-2025 e Annuale 2025), la Fondazione ha definito un calendario organico di iniziative, esposizioni ed eventi rivolti alla comunità e ai turisti, con una particolare attenzione ai giovani. Obiettivo primario del programma culturale è stata la valorizzazione della storia e delle radici del territorio, esaltandone l'identità, la memoria e la cultura.

## SMART SPACE

### GORITHIA TRA LE PIEGHE DEL TEMPO



All'interno dello Smart Space, spazio espositivo nella sede della Fondazione, è stato sviluppato uno strutturato percorso di allestimento, organizzato in quattro eventi espositivi volti a raccontare più di mille anni di storia di Gorizia e del suo territorio, proponendo ai visitatori un percorso di visita che parte dal 1001 – anno in cui per la prima volta Gorizia viene citata in un documento ufficiale – e giunge fino ai giorni nostri.

L'intero progetto prende il nome di “Gorithia. Tra le pieghe del tempo” e consta in quattro specifici percorsi di studio dedicati ad altrettante epoche storiche:

- il Medioevo: dal 1001 al 1500;
- l'Età Moderna: dal 1500 al 1790;
- il Lungo Ottocento: dal 1790 al 1914;
- il Novecento, fino ai giorni nostri: dal 1914 al 2025.

Schermi e tavoli touch, proiezioni immersive, visori per la realtà virtuale (VR) accompagnano i visitatori in un viaggio coinvolgente ed immersivo nella storia locale, in cui approfondire gli eventi che hanno segnato questi luoghi, conoscere i personaggi che ne sono stati protagonisti, scoprire come la città e il territorio si sono modificati nel tempo, immergersi nel contesto sociale, economico e culturale di ciascuna epoca.

Nella realizzazione del progetto espositivo la Fondazione si è avvalsa di un comitato scientifico composto da autorevoli storici ed esperti locali, ai quali è stata affidata la cura dei contenuti storici dei percorsi espositivi multimediali.

I quattro percorsi espositivi di "Gorithia. Tra le pieghe del tempo", inaugurati nel mese di febbraio 2025, sono rimasti attivi nello Smart Space per tutto il corso dell'anno, alternandosi di giorno in giorno e proponendo così al visitatore un quadro complessivo della storia locale.

Nel corso del 2025 l'esposizione ha visto la presenza di circa 14 mila visitatori.

I contenuti digitali del progetto espositivo sono stati completati con un ricco allestimento materiale, trasversale alle epoche trattate, che ha ripercorso le origini e lo sviluppo di Gorizia nel tempo attraverso opere d'arte ed oggetti in esposizione, selezionati a cura della Fondazione ad esito di approfondite ricognizioni sia all'interno delle proprie collezioni sia del patrimonio artistico e storico di altri enti e di alcuni soggetti privati del territorio. Per alcune opere è stato necessario attivare specifici interventi di restauro a cura di ditte specializzate, propedeutici all'esposizione nell'ambito dei percorsi di visita, confermando così l'impegno della Fondazione per la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico del territorio.



L'allestimento materiale dello Smart Space, parte integrante del progetto espositivo "Gorithia. Tra le pieghe del tempo", si è articolato in due componenti sinergiche. Una sezione permanente ha ripercorso la storia del territorio dal Medioevo al Novecento attraverso opere e oggetti d'epoca, soggetti a mirate sostituzioni periodiche, in particolare nella sezione della mostra dedicata agli artisti del Novecento goriziano, protagonisti di un'arte senza confini. A questa si è affiancato un ciclo di esposizioni temporanee realizzate in uno spazio appositamente progettato per consentire la corretta conservazione e la piena valorizzazione dei materiali esposti, che ha permesso di alternare nel corso dei mesi opere di particolare pregio, offrendo al pubblico un palinsesto dinamico e di alto valore artistico e scientifico.

#### *La Presa di Cristo di Caravaggio*

Da aprile a giugno lo Smart Space ha ospitato la celebre opera di Caravaggio "La Presa di Cristo", proveniente dalla Collezione Ruffo, una delle composizioni spiritualmente più intense e ricche di pathos dell'attività romana dell'artista, che ritrae il momento della cattura di Cristo nell'orto degli Ulivi, famosa per il suo realismo crudo, la straordinaria luce e la potenza espressiva.

L'opera costituisce un vero corrispettivo a destinazione privata delle stupefacenti tele della cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi e della cappella Cerasi in Santa Maria del Popolo a Roma, che segnano una radicale svolta in termini espressivi nella produzione dell'artista, dopo la prevalenza di soggetti di genere e a tema mitologico degli anni precedenti.

Le figure del dipinto – Cristo, Giuda, San Giovanni, i soldati e un uomo con una lanterna – sono immerse in uno spazio buio, privo di una reale ambientazione. I colori utilizzati sono tipici dell'artista, con una tendenza al monocromo, privilegiando il nero, le terre e il rosso di cinabro o vermiglione.

Il dinamismo e la concitazione della scena portano lo spettatore al culmine del dramma, come se l'azione fosse in atto in quel preciso momento, trovandosi di fronte ad un'opera dal forte impatto emotivo.

Nei tre mesi di esposizione dell'opera, si è registrata la presenza di più di 10 mila visitatori.

#### *Marcello Fogolino. 8 quadri d'un brazo e mezo*

La sezione "Marcello Fogolino. 8 quadri d'un brazo e mezo", allestita nel corso dell'estate, ha visto esposte quattro tavole, parte della collezione della Fondazione, dipinte dall'artista rinascimentale Marcello Fogolino e da un pittore della sua bottega, risalenti al 1548 e facenti parte di un altare a portelle originariamente composto da otto tavole a olio, quattro delle quali – le portelle – dipinte su entrambi i lati. A battenti chiusi, l'altare mostrava in origine alcuni episodi dell'Antico Testamento, mentre ad ante aperte presentava scene della Passione di Cristo.

Le quattro tavole della Fondazione, di cui due dipinte su entrambi i lati, un tempo recto e verso di una delle portelle dell'altare, raffigurano gli episodi "Innalzamento del serpente di bronzo", "Giudizio di Salomone", "Adorazione del vitello d'oro", "Mosè e Aronne davanti al faraone", "Incoronazione di spine" e "Ultima cena". Mentre gli episodi biblici sono di mano di Fogolino, l'esecuzione delle scene della Passione è attribuita a un pittore della sua bottega rimasto anonimo.

Dell'altare nel suo complesso rimangono oggi soltanto le quattro tavole della Fondazione, oltre ad altre due, parte di un'unica tavola, dipinta su entrambi i lati, di proprietà dei Musei Provinciali di Gorizia.

#### *I Codici del Tesoro di Aquileia*

In collaborazione con la Biblioteca del Seminario teologico di Gorizia sono stati esposti a rotazione, nel corso dei mesi, alcuni Codici liturgici facenti parte del Tesoro di Aquileia, di cui la Fondazione ha finanziato il restauro e la digitalizzazione.

Di grande valore storico, religioso e culturale e di rara bellezza, decorati con iniziali miniate e ornamenti floreali, questi Codici Miniati rappresentano un'importante testimonianza delle radici culturali e religiose del territorio.

Nella sala appositamente dedicata sono stati esposti:

- Biblia, Genesi, pergamena, sec. IX;
- Biblia Sacra Latina, vol. 3, pergamena, fine sec. XIII;
- Piatto anteriore della coperta del Graduale (Codice G), sec. XIV;
- Graduale (Codice H), pergamena, sec. XIV;
- Biblia Sacra Latina, pergamena, vol. 4, fine sec. XIII;
- Antiphonarium (Codice A), pergamena, sec. XIII;
- Evangelistarium Missae, pergamena, sec. XII. Coperta in argento sbalzato e cesellato di bottega veneziana, fine sec. XII.

#### *"Iter Sancti Sepulcri. Il viaggio di due nobili in Terrasanta alla fine del Trecento"*

Nei mesi di luglio e agosto è stato possibile ammirare dal vivo il manoscritto membranaceo del 1396 "Iter Sancti Sepulcri", di proprietà della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg e conservato all'Archivio di Stato di Gorizia, che narra l'avventuroso viaggio penitenziale a Gerusalemme di due nobili del tempo: il diplomatico goriziano Michele da Rabatta e il capitano di ventura friulano Morando di Porcia. Unico resoconto di un pellegrinaggio medievale conservato nell'Italia nord-orientale, l'Iter Sancti Sepulcri è anche il solo manoscritto di questo genere, in tutto il panorama italiano, a essere arricchito da disegni e immagini realizzati lungo il percorso – iniziato a bordo di una galea mercantile salpata da Venezia il 27 agosto 1396 e proseguito lungo i porti della costa adriatica, le isole ioniche, il Peloponneso, Rodi, Beirut e Giaffa, fino a giungere, a dorso d'asino, alla meta - che ritraggono fortezze e roccaforti e che svelano un probabile interesse degli autori anche per gli aspetti non strettamente religiosi del loro viaggio.

#### *"Peste e cronaca nera: i manoscritti illustrati di Giovanni Maria Marusig"*

Da settembre e fino a metà gennaio 2026, un'esposizione temporanea è stata dedicata ai manoscritti seicenteschi illustrati di Giovanni Maria Marusig – sacerdote cappellano e poi confessore del convento di Santa Chiara a Gorizia – di proprietà della Biblioteca Statale Isontina, cui se ne è aggiunto uno proveniente dalle collezioni della Fondazione. Marusig fu autore di numerosi manoscritti, di cui una parte legata ai suoi incarichi religiosi e una parte considerevole alla storia della sua città. Tra i manoscritti esposti, la "Relatione del contagio successo in Goritia & sua origine l'anno 1682" ha rappresentato una formidabile testimonianza dell'epidemia di peste che colpì la città.

### *Nuovi sguardi sul Novecento*

Grazie alla collaborazione e alla generosa disponibilità di alcuni enti del territorio e di collezionisti privati, la sezione novecentesca della mostra è stata rinnovata nella seconda parte dell'anno con opere significative di artisti di primo piano, i cui nomi si legano al territorio goriziano, come Anton Zoran Mušič e il futurista Tullio Crali, oltre a Demetrij Cej e Rudolf Saksida.

### *“Giocare a scacchi nel Cinquecento. Il manoscritto “De ludo scachorum” di Luca Pacioli*

Nel corso del 2026 prosegue negli spazi dello Smart Space l'attività espositiva di opere di particolare pregio e rilevanza. Da febbraio 2026 la Fondazione ospita il manoscritto “De ludo scachorum” di Luca Pacioli - matematico e uomo del Rinascimento, amico di Leonardo da Vinci -, in prestito dalla Fondazione Palazzo Cornini Cronberg, taccuino risalente al periodo 1498-1500, scritto in volgare con grafia mercantesca. Il “De ludo scachorum” oltre a essere un manuale tecnico è anche un reperto fondamentale per comprendere l'evoluzione del pensiero rinascimentale. Si compone di 48 carte e contiene 114 posizioni scacchistiche (i cosiddetti “partiti”), illustrate con disegni di pezzi rossi e neri. La particolarità dell'opera risiede nella sua modernità: 26 di questi diagrammi mostrano infatti il passaggio al nuovo modo di giocare “a la rabiosa”, ovvero con le regole moderne che stavano prendendo piede proprio alla fine del Quattrocento.

Nel mese di marzo 2026 sarà inoltre inaugurata nello Smart Space un'ampia esposizione dedicata all'artista locale Cesare Mocchiutti, dall'evocativo titolo “Cesare Mocchiutti | Sguardi nascosti. Figure – paesaggi – silenzi”.

## POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA DELLO SMART SPACE

---

Nel corso dell'anno è stata potenziata e rinnovata la dotazione tecnologica dello Smart Space, in particolare attraverso l'acquisto di device più evoluti, al fine di garantire al pubblico un'esperienza di fruizione sempre ottimale. Nello specifico si è proceduto alla sostituzione dei visori per la fruizione di esperienze in realtà virtuale con modelli di ultima generazione. Contestualmente è stato incrementato il numero di dispositivi disponibili, così da consentire la partecipazione simultanea a un gruppo più ampio di visitatori e migliorare la qualità complessiva delle attività immersive offerte.

L'intervento di sostituzione dei visori è stato realizzato anche grazie al contributo di un soggetto terzo privato.

## ITINERARI DI DIGITAL STORYTELLING

---

Nell'ambito della programmazione per GO! 2025, sono stati sviluppati quattro nuovi percorsi narrativi cittadini lungo le vie di Gorizia, rientranti nella rete di itinerari del masterplan “goGreen”, ciascuno correlato a uno dei percorsi espositivi allestiti nello Smart Space e dedicato allo stesso periodo storico:

- La reliquia: racconto storico ambientato alla fine del XIV secolo, ispirato alla storia di Michele Rabbata, valente politico, ambasciatore e uomo d’armi goriziano, che compì un pellegrinaggio a Gerusalemme, per rendere grazia presso il Santo Sepolcro;
- Lo straniero: racconto storico, ambientato nella Gorizia del tardo Settecento, in cui le idee dell’Illuminismo iniziano a circolare, portando con sé una spinta di rinnovamento della società, basata sui principi di equità, tolleranza e libertà.
- Veleni di corte: Carlo X, ultimo re di Francia, morì a Gorizia ed è sepolto nel monastero di Castagnevizza, oggi in territorio sloveno. Attraverso i luoghi simbolo legati alla presenza dei Borbone in città, si svela un altro lato di Gorizia, legato alla grande storia Europea.
- LineB – Living beyond Border: la storia del confine tra Gorizia e Nova Gorica, raccontato non solo attraverso i fatti storici ma soprattutto attraverso le voci delle persone le cui vite sono state segnate dalla sua definizione. L’itinerario si sviluppa lungo il confine tra le due città, in parte su suolo sloveno e in parte italiano.



## PROGETTO “LINEB – LIVING BEYOND BORDER”

Tra i percorsi narrativi inaugurati nel corso del 2025, l’itinerario “LineB – Living Beyond Border” è stato sviluppato dalla Fondazione in partnership con il Goriški Muzej di Nova Gorica. Il progetto, dedicato alla storia del confine tracciato nel secondo dopoguerra tra Gorizia e Nova Gorica, è stato finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Fondo per piccoli progetti GO! 2025 del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO - Gruppo Europeo Cooperazione Territoriale.

Al centro degli interventi del progetto vi è stata la creazione dell'itinerario narrativo, percorribile a piedi o in bicicletta, sviluppato lungo il confine tra Gorizia e Nova Gorica, in parte su suolo sloveno e in parte italiano, da Parco Basaglia a Piazza della Transalpina, passando per i musei della Prepusnica, del Contrabbando e del Confine. La narrazione del percorso, fruibile tramite l'App mobile "goGreen", dà voce alle emozioni e alle sensazioni di chi all'epoca ha vissuto il confine, arricchite da approfondimenti, contenuti in realtà aumentata e video storici, con l'intento di raccontare l'impatto sulla popolazione di quella linea che ha separato proprietà e famiglie, diviso campi, cortili e cimiteri. Il progetto "LineB" vuole accompagnare dunque i visitatori alla scoperta del confine, invitandoli a costeggiarlo e ad attraversarlo e a immergersi nei racconti di chi lo ha vissuto in prima persona.

L'inaugurazione del percorso si è tenuta nel mese di ottobre, tramite l'organizzazione di una camminata inaugurale lungo l'itinerario con la partecipazione di figuranti e rievocatori in abiti d'epoca, che hanno contribuito a rendere l'esperienza ancora più immersiva. A seguito dell'evento inaugurale, si sono svolte alcune giornate formative lungo l'itinerario, dedicate agli studenti degli Istituti scolastici della provincia di Gorizia e di Nova Gorica, che hanno visto la partecipazione, nei vari giorni di attività, complessivamente di più di 300 studenti.

Ad arricchimento dell'itinerario narrativo esterno è stata sviluppata, nell'ambito del progetto, un'esperienza in realtà virtuale, fruibile all'interno dello Smart Space, che fa da raccordo tra i contenuti dell'itinerario esterno e il percorso espositivo museale interno "Gorithia. Tra le pieghe del tempo".

## GORITHIA DIGITAL HISTORY FESTIVAL

---

Nell'ambito del calendario di iniziative per GO! 2025, volte a valorizzare l'identità culturale di Gorizia, si è tenuta nel mese di marzo la prima edizione del Gorithia Digital History Festival, un'iniziativa ideata dalla Fondazione per trasformare la storia della città e del territorio in un'esperienza accessibile e coinvolgente, utilizzando linguaggi contemporanei e strumenti digitali per costruire un ponte ideale tra il passato e il presente. Dato il grande successo della prima edizione, la manifestazione è stata riproposta, e potenziata, nei mesi di giugno e novembre.

Esperienze immersive, coinvolgenti e interattive, in un dialogo continuo tra digitale e reale, hanno trasformato Gorizia in un laboratorio a cielo aperto, accompagnando i partecipanti in un viaggio alla riscoperta della cultura delle memorie e dell'evoluzione della città in più di mille anni di storia.

Nel corso delle giornate del Festival, alcuni appuntamenti sono stati dedicati esclusivamente agli studenti, coinvolgendoli in visite guidate allo Smart Space, in particolare ai percorsi espositivi di "Gorithia. Tra le pieghe del tempo", e in passeggiate narrative lungo gli itinerari del masterplan "goGreen". Durante le camminate, i ragazzi sono stati accompagnati dall'ascolto di racconti storici ambientati nelle quattro epoche di riferimento: il Medioevo (itinerario La Reliquia), l'Età Moderna (itinerario Lo Straniero), l'Ottocento (itinerario Veleni di Corte) e il Novecento (itinerario LineB). L'esperienza è stata arricchita dalla presenza di attori e comparse che hanno dato volto e voce ai protagonisti dei racconti. Un'attività formativa coinvolgente per avvicinare i ragazzi alla storia rendendoli protagonisti e stimolando l'interesse verso i temi trattati.

Gli appuntamenti aperti al pubblico – cittadini e turisti – hanno offerto un ricco calendario di visite guidate alle esposizioni nello Smart Space, passeggiate storiche lungo gli itinerari esterni, incontri, conferenze e laboratori didattici per bambini. Ogni epoca storica è stata rievocata grazie alla collaborazione con gruppi di rievocazione locali, che hanno curato all'interno dello Smart Space banchetti didattici e dimostrazioni dal vivo.

Nell'edizione di giugno il cuore pulsante del Festival è stata Piazza Vittoria, a Gorizia, dove è stato allestito un suggestivo villaggio rievocativo. L'iniziativa ha permesso di ammirare, in un unico spazio, spaccati di vita quotidiana dal Medioevo al secolo scorso, grazie al coinvolgimento attivo di numerose associazioni e gruppi di rievocazione.

Il Gorithia Digital History Festival sarà riproposto a Gorizia anche nel corso del 2026.



## FESTIVAL TRECCANI DELLA LINGUA ITALIANA

Il Festival Treccani della lingua italiana è l'appuntamento annuale ideato da Fondazione Treccani Cultura per presentare i temi più rilevanti della costante ricerca di Treccani sulla lingua italiana. Dal 10 al 13 aprile 2025 Fondazione Treccani Cultura e Fondazione Carigo hanno organizzato a Gorizia una tappa del Festival dedicata alla parola "Confine", celebrando la coincidenza di due eventi di particolare rilievo: da un lato Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, dall'altro il centenario dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

Gli incontri aperti al pubblico, tenutisi all'interno degli spazi dello Smart Space, nella sede della Fondazione, hanno visto la partecipazione, a rotazione nelle quattro giornate, di circa 15 relatori di spicco, che hanno sviluppato riflessioni e approfondimenti sul confine nelle sue diverse e molteplici declinazioni: dai confini geografici alle frontiere della ricerca scientifica, dai rapporti fra lingua, pensiero e realtà, agli orizzonti dell'arte e della poesia. Nel corso di due mattinate si sono svolte conferenze riservate agli studenti delle scuole superiori, che hanno affrontato il tema dei confini nell'arte e nella lingua.

Nell'ambito del Festival, sabato 12 aprile, al Kuturni dom Gorica, lo scrittore e viaggiatore Paolo Rumiz ha raccontato il confine accompagnato dalle melodie del mondo della Piccola Orchestra dei Popoli, in uno spettacolo dal titolo "Terra di nessuno", a cura di Ciro Menale.



## XXVI CONGRESSO NAZIONALE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

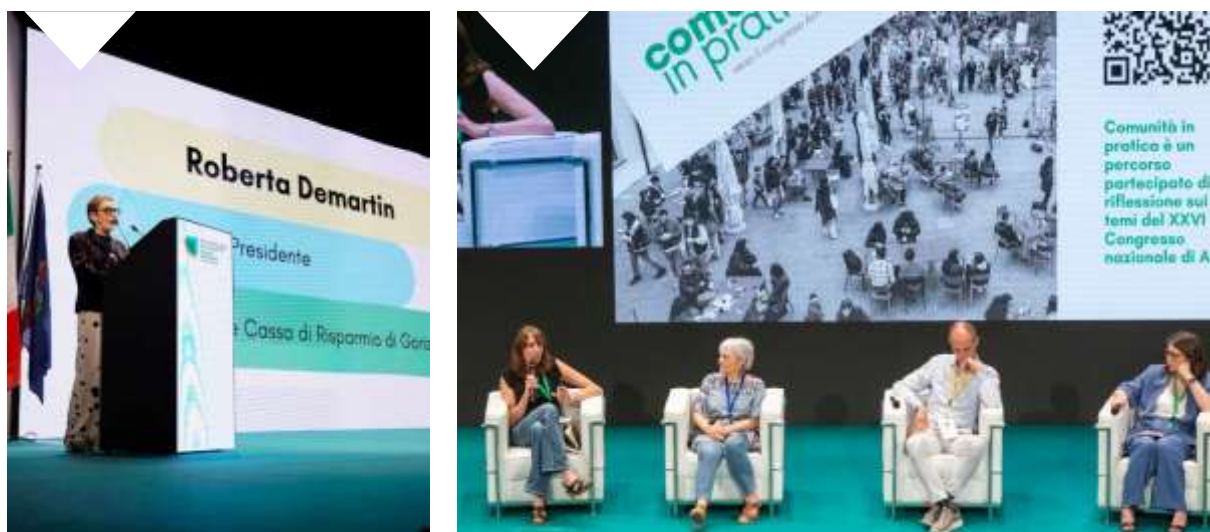
In occasione di GO! 2025, il 12 e 13 giugno 2025, la Fondazione ha ospitato a Gorizia il XXVI Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio Spa. L'evento è

stato organizzato da Acri, in collaborazione con la Fondazione, e ha goduto del patrocinio del Comune di Gorizia. Si tratta dell'appuntamento triennale di Acri che coinvolge le proprie Associate e il pubblico esterno, per fare il punto sul ruolo e l'azione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.

In un anno particolarmente significativo per il territorio di Gorizia, il Congresso si è intitolato "Comunità: insieme plurali" e ha posto il focus su uno dei valori cardine che ispirano la varietà degli interventi delle Associate ad Acri: la vocazione a promuovere il pluralismo e a sostenere le diverse anime delle comunità, che si prendono cura dei territori e di chi li abita.

I lavori del Congresso si sono tenuti al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia e hanno visto la partecipazione di circa 500 persone provenienti da tutt'Italia.

Il Congresso è stato completato da un piano di visite culturali dedicate ai partecipanti e agli accompagnatori, curate dalla Fondazione, in particolare allo Smart Space, agli altri luoghi del progetto goGreen e lungo i suoi itinerari narrativi.



## ALCIDE DE GASPERI: OLTRE IL LIMITE DEL CONFINE

Rientra nell'ambito delle iniziative programmate a partire dal 19 agosto 2024, in occasione del 70° anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi, dalla Fondazione a lui intitolata, la giornata di incontri "Alcide De Gasperi: oltre il limite del confine. La costruzione di una casa comune", svoltasi a Gorizia il 27 marzo 2025.

Realizzato dalla Fondazione Carigo in collaborazione con Fondazione De Gasperi, con lo scopo di celebrarne il ruolo di protagonista della ricostruzione italiana e della nascita della nostra democrazia, l'evento si è strutturato in due momenti.

Nel corso della mattinata, all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia, si è tenuto l'appuntamento per le scuole secondarie di secondo grado "Alcide De Gasperi e le nuove generazioni": un approfondimento sui discorsi dello statista trentino rivolti ai giovani e sull'attualità dei valori e degli ideali di cui fu interprete. Ai ragazzi è stato lasciato spazio per il dibattito, in particolare su due sezioni tematiche: Europa e Confine.

Nel pomeriggio, nella sede della Fondazione, è stata presentata, nel corso di un incontro pubblico, la ricerca “Alcide De Gasperi e Gorizia”, condotta da Fondazione De Gasperi e commissionata da Fondazione Carigo: un progetto di ricerca storica volto alla ricostruzione delle vicende vissute da Gorizia, a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale, e del rapporto che la città ha intrattenuto con i vertici politici della neonata Repubblica Italiana. La ricerca ha fatto luce su come Gorizia abbia trovato una collocazione propria nel definirsi del confine orientale italiano, in un contesto condizionato innanzitutto dall'avanzata delle truppe jugoslave nella regione giuliana. La ricostruzione delle vicende ha seguito le tracce della presenza di Gorizia – e delle gravi problematiche che hanno attraversato la città dal 1945 al 1948 – negli archivi di quelle personalità italiane che, in ragione soprattutto del ruolo istituzionale ricoperto, si sono più fatte carico della soluzione della questione orientale, a cominciare da chi se ne è assunto la responsabilità politica, ovvero Alcide De Gasperi.

## COMUNICAZIONE

---

In vista dell'importante appuntamento di GOI2025 e con l'obiettivo di valorizzare le progettualità realizzate, la Fondazione ha avviato, sin dal 2024, un articolato piano di comunicazione su base triennale.

Il piano prevede attività di comunicazione e promozione a livello locale, nazionale, e anche internazionale, tra cui uscite sulla stampa, il potenziamento della presenza sui social network, iniziative di promozione fisica e materiale, la partecipazione a fiere ed eventi, nonché l'organizzazione di visite dedicate a giornalisti presso i goGreen Point (in particolare Smart Space e Giardino Viatori).

Tra le iniziative realizzate si segnala in particolare la partecipazione della Fondazione alla BIT – Borsa Internazionale del Turismo di Milano e al Villaggio Barcolana 2025 di Trieste, in entrambe le occasioni con uno stand dedicato al progetto goGreen. All'interno dello stand, grazie alla presenza di un corner dedicato alla realtà virtuale, i visitatori hanno potuto testare alcune delle esperienze immersive sviluppate nell'ambito del progetto.

Il piano di comunicazione è stato sostenuto in parte grazie al contributo di un soggetto terzo privato.

## GALLERIA SPAZZAPAN

La Galleria Regionale di Arte Contemporanea “Luigi Spazzapan” di Gradisca d’Isonzo, che ospita il più corposo nucleo di opere (chine, tempere e olii su carta e tavola, e due sculture) dell’artista cui è dedicata, conserva ed espone le collezioni “Giletti” e “Citelli” di proprietà della Fondazione, che rappresentano in modo significativo il percorso artistico e di ricerca dell’artista, il quale, nato a Gradisca d’Isonzo nel 1889, dopo un primo periodo di attività svolta nell’Isontino, dal 1928 si trasferì a Torino, rimanendovi per tutta la vita.

La Galleria è gestita in forma associata da ERPAC (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d’Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

A seguito della temporanea chiusura per importanti lavori di riqualificazione, ampliamento e per la creazione di un nuovo spazio espositivo “SpazioLab”, la Galleria Spazzapan ha riaperto al pubblico dal 1° ottobre 2025 con le mostre “Zigaina in dialogo”, a cura di Lorenzo Michelli e Vanja Strukelj in collaborazione con CSAC - Università di Parma, e “Un secolo di disegno italiano” a cura di Andrea Bruciati. La prima approfondisce la complessa figura di artista e intellettuale di Giuseppe Zigaina, a un decennio dalla sua scomparsa, attraverso la sua pittura, i suoi disegni, le sue incisioni, ma anche con i suoi scritti autobiografici, le interviste e attraverso le interpretazioni delle sue mostre. La seconda esplora la straordinaria ricchezza del disegno italiano del Novecento e contemporaneo, tramite oltre 50 opere che offrono un’ampia e articolata panoramica su questa espressività artistica.

## ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE OPERE D'ARTE

### Prestito opere d'arte



Con l'obiettivo di valorizzare il proprio patrimonio culturale, e nel solco di una consolidata collaborazione con gli enti del territorio, sono stati esposti nell'ambito della mostra "Da Aquileia a Gorizia. Il tesoro dell'Arcidiocesi", realizzata dal Comune di Gorizia al Museo di Santa Chiara dal 21 giugno al 28 settembre 2025, i seguenti due dipinti appartenenti alle collezioni della Fondazione, concessi per l'occasione in prestito al Comune:

- Antonio Paroli, San Vito benedice papa Benedetto XIV fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia, 1751, olio su tavola;
- Antonio Paroli, L'angelo mostra la strada al piccolo Vito, 1751, olio su tavola.



Con un taglio didattico-evocativo, la mostra ha inteso raccontare e valorizzare l'eredità spirituale e istituzionale dell'Aquileia cristiana e del suo Patriarcato e il suo influsso su Gorizia e il suo territorio. L'esposizione – realizzata dal Comune di Gorizia, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Gorizia e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, ha presentato oltre 200 opere tra preziosi e antichi oggetti d'arte sacra provenienti dal tesoro del Patriarcato d'Aquileia, antica istituzione soppressa nel 1751 da papa Benedetto XIV, da cui sorsero le diocesi di Gorizia e di Udine, oltre a paramenti liturgici, rarissimi antifonari medievali, dipinti, incisioni di grande formato, strumenti musicali, manoscritti di rilevante importanza storica e rari libri.

## ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

La Fondazione è socio fondatore dell'Associazione Filiera Futura, costituita nel 2020 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con lo scopo di promuovere l'innovazione e sostenere l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, che si pone lo scopo d'incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo del settore.

L'Associazione riserva particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale e a un approccio etico alla produzione e alla distribuzione in tutte le loro specificità, dagli investimenti alla qualità dei prodotti, con l'obiettivo di valorizzare i bisogni e il benessere dei produttori e delle comunità locali. A tale scopo l'Associazione costituisce dunque un luogo di condivisione e diffusione delle progettualità realizzate in ambito locale e di mappatura delle stesse, al fine anche d'individuare le più promettenti, replicarle su altri territori e rilanciarle a livello nazionale o sovranazionale.

L'Associazione conta attualmente 28 soci, di cui 23 Fondazioni di origine bancaria, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Udine, Coldiretti Italia e Confartigianato Imprese.

## BANDO GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

Importo complessivo deliberato: 456.000 Euro

Destinatari del contributo: associazioni ed enti

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 456.000

BANDO EVENTI E  
MANIFESTAZIONI  
CULTURALI

Con il Bando “Grandi eventi e manifestazioni culturali” la Fondazione mira a sostenere la produzione di manifestazioni ed eventi culturali di rilievo, che possano costituire elementi strategici di sviluppo, anche economico, del territorio e coesione sociale, con particolare interesse nei confronti dei progetti finalizzati alla promozione della produzione artistica, tramite la realizzazione di grandi eventi e manifestazioni culturali di qualità nell’ambito della musica, del teatro, della danza, del cinema e della letteratura. Il Bando ha inoltre come obiettivi la promozione turistica del territorio, tramite la realizzazione di grandi eventi volti a favorire il turismo locale, nazionale ed internazionale, e l’attuazione di programmi di particolare rilievo di animazione culturale nelle comunità.

Nell’ambito del Bando sono state finanziate 39 iniziative, divise per filone tematico come da seguente prospetto.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br>BANDO "GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI"<br>SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI |           |                |                       |                |
|--|-----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico  | Progetti  |                | Erogazioni deliberate |                |
|  | N.        | %              | Euro                  | %              |
| Attività e manifestazioni culturali  | 14        | 35,90%         | 117.500               | 25,77%         |
| Cinema   | 3         | 7,69%          | 45.000                | 9,87%          |
| Eventi e rassegne corali   | 1         | 2,56%          | 5.000                 | 1,10%          |
| Eventi e rassegne musicali   | 13        | 33,33%         | 97.500                | 21,38%         |
| Eventi e rassegne teatrali   | 2         | 5,13%          | 35.000                | 7,68%          |
| Folklore   | 2         | 5,13%          | 16.000                | 3,51%          |
| Teatro   | 4         | 10,26%         | 140.000               | 30,70%         |
| <b>Totale</b>  | <b>39</b> | <b>100,00%</b> | <b>456.000</b>        | <b>100,00%</b> |

## BANDO IDENTITÀ CULTURALI

**Importo complessivo deliberato:** 71.000 Euro  
**Destinatari del contributo:** associazioni ed enti  
**Settore:** Arte, attività e beni culturali



Il Bando "Identità Culturali", introdotto nel 2022, è volto a stimolare le realtà locali a riscoprire le radici del territorio, anche in occasione dell'evento "Gorizia-Nova Gorica, Capitale Europea della Cultura 2025". Il Bando ha come obiettivo prioritario quello di sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché paesaggistico e identitario del territorio, allo scopo di aumentarne la fruibilità e di renderlo attrattivo dal punto di vista turistico, con la prospettiva che diventi motore di sviluppo economico e di coesione sociale.

Di particolare interesse risultano tutte le attività finalizzate all'individuazione e alla promozione delle identità e delle specificità culturali del territorio, attraverso progetti volti al loro sviluppo e valorizzazione in una prospettiva di medio-lungo periodo, e i progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale identitario del territorio, con particolare attenzione allo sviluppo del turismo sostenibile e alla crescita dell'indotto economico e delle comunità locali.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 11 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI<br>BANDO "IDENTITÀ CULTURALI"<br>SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI |           |                |                       |                |
|---|-----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico   | Progetti  |                | Erogazioni deliberate |                |
|   | N.        | %              | Euro                  | %              |
| Attività e manifestazioni culturali   | 5         | 45,45%         | 38.000                | 53,52%         |
| Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici                        | 1         | 9,09%          | 5.000                 | 7,04%          |
| Eventi e rassegne corali  | 1         | 9,09%          | 5.000                 | 7,04%          |
| Eventi e rassegne musicali  | 2         | 18,18%         | 13.000                | 18,31%         |
| Eventi e rassegne teatrali  | 1         | 9,09%          | 5.000                 | 7,04%          |
| Folklore  | 1         | 9,09%          | 5.000                 | 7,04%          |
| <b>Totale</b>   | <b>11</b> | <b>100,00%</b> | <b>71.000</b>         | <b>100,00%</b> |

## ● ● ● SOSTEGNO A PROGETTI DI TERZI

### STAGIONI TEATRALI

Importo assegnato: 130.000 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia; Comune di Monfalcone; a.Artisti Associati soc. coop. (per le attività delle stagioni teatrali di Cormons e Gradisca d'Isonzo)

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 130.000

STAGIONI TEATRALI  
COMUNALI

La Fondazione ha sostenuto, in continuità con gli anni precedenti, le stagioni artistiche dell'anno 2025 dei Teatri Comunali di Gorizia, Monfalcone, Cormons e Gradisca d'Isonzo, caratterizzate da programmi di elevato valore artistico e culturale, che spaziano dal teatro alla musica, dal balletto ai grandi eventi.

### ÈSTORIA 2025

### XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA

Importo assegnato: 40.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale èStoria

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 40.000

ÈSTORIA 2025

Svoltosi dal 29 maggio al 1° giugno 2025 a Gorizia, nelle principali sedi culturali del centro e nell'ambito dei Giardini pubblici di Corso Verdi, e a Nova Gorica, il Festival èStoria, giunto alla sua ventunesima edizione, si è riconfermato punto di riferimento per il confronto e il dibattito storico e storiografico sui grandi mutamenti che hanno segnato il percorso della storia, dalle sue origini fino alla più stretta attualità.

L'edizione 2025 di èStoria, nell'anno in cui Nova Gorica e Gorizia sono state Capitale Europea della Cultura, è stata dedicata ad approfondire il tema *Città*, declinandolo, come di consueto, attraverso

un approccio storiografico, ma anche interdisciplinare, con l'intervento di numerosi ospiti di rilievo nazionale e internazionale.

Di grande impatto anche la realizzazione della quinta edizione di èStoria Film Festival e le escursioni storico-culturali mirate a valorizzare il territorio della regione con itinerari tematici del progetto èStoriaBus.

## PREMIO "SERGIO AMIDEI"

Importo assegnato: 35.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale Sergio Amidei

Settore: Arte, attività e beni culturali



La 44° edizione del Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei" si è svolta dal 17 al 23 luglio 2025 al Parco Coronini Cronberg di Gorizia, dove per l'occasione è stata allestita un'arena open air per le proiezioni serali. Gli incontri diurni hanno invece avuto luogo nelle sale del Palazzo del Cinema/Hiša Filma - Kinemax di Gorizia, alla Mediateca.GO "Ugo Casiraghi", al BorGO Cinema – La Bottega delle Storie e alla Casa Krainer.

A vincere il Premio "Sergio Amidei" all'Opera 2025 per la miglior sceneggiatura cinematografica, è stata la regista e sceneggiatrice francese Céline Sciamma come riconoscimento alla sua intera carriera. Céline Sciamma è considerata una delle voci più originali del cinema europeo contemporaneo, celebrata per il suo sguardo poetico e politico sull'identità di genere, l'infanzia e l'adolescenza, e per il suo stile sobrio ed essenziale, che racconta con delicatezza le trasformazioni interiori, il desiderio e la libertà. Il premio ha celebrato la sua capacità di aver influenzato il cinema contemporaneo attraverso una prospettiva innovativa e militante.

Alla sezione principale si sono affiancate numerose altre rassegne volte a indagare gli sviluppi più recenti della sceneggiatura cinematografica.

Infine, dall'edizione 2024 è stata siglata una collaborazione strategica, rafforzata in vista di GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura, tra il Premio "Sergio Amidei" e il Giffoni Film Festival, i quali si uniscono per promuovere la scrittura cinematografica tra i giovani e le scuole.

## MOSTRA “L'anima ignuda nell'isola dei beati. Carlo Michelstaedter e il patrimonio artistico e storico dell'ebraismo goriziano e isontino”

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Monfalcone

Settore: Arte, attività e beni culturali



La Fondazione ha contribuito alla realizzazione del progetto espositivo “L'anima ignuda nell'isola dei beati. Carlo Michelstaedter e il patrimonio artistico e storico dell'ebraismo goriziano e isontino”, organizzata dal Comune di Monfalcone nei locali della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, dal 14 settembre al 2 novembre 2025.

La mostra ha ricostruito l'opera grafica e pittorica di un personaggio illustre del territorio goriziano quale Carlo Michelstaedter e ha valorizzato il patrimonio artistico e culturale di importanti artisti della comunità ebraica del confine orientale.

## MOSTRA “Il secolo dei Ritter (1814-1914). Una famiglia di industriali nella Gorizia dell'Ottocento”

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Fondazione Palazzo Coronini Cronberg

Settore: Arte, attività e beni culturali



È proseguita anche nel 2025 la collaborazione con la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, a cui è stato assicurato un supporto per la realizzazione della mostra “Il secolo dei Ritter (1814-1914). Una famiglia di industriali nella Gorizia dell'Ottocento”, la cui progettazione è stata avviata nel 2025, in vista dell'apertura al pubblico programmata per il 2026.

La mostra intende riscoprire l'importante ruolo svolto dalla famiglia Ritter von Záhony nello sviluppo economico e sociale di Gorizia nel corso dell'Ottocento. Discendente da una famiglia di importanti teologi evangelici, il capostipite di origine tedesca Johann Christoph Ritter si stabilì infatti nei territori dell'impero asburgico all'inizio del XIX secolo, divenendo in breve uno dei commercianti e degli imprenditori più attivi del Litorale. Nel 1820, da Trieste, trasferì le sue attività a Gorizia. Nei decenni successivi,

lui e i suoi discendenti contribuirono a introdurre una moderna cultura imprenditoriale che conferì alla città un nuovo assetto commerciale e industriale.

## VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Artisti Associati soc. coop.

Settore: Arte, attività e beni culturali



Inserita nel programma ufficiale di GO!2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, si è tenuta a Gorizia e Nova Gorica, dal 9 al 19 ottobre 2025, la sesta edizione del Festival Internazionale "Visavi Gorizia Dance Festival", manifestazione transfrontaliera della danza contemporanea, a cura della società cooperativa A.Artisti Associati.

La manifestazione ha ospitato le ultime e più innovative produzioni dei più interessanti artisti della danza contemporanea, favorendo al contempo una dimensione di vicinanza, dialogo e scambio tra le due nazioni transfrontaliere, Italia e Slovenia, proprio attraverso il linguaggio universale della danza.

## INTERVENTI SOSTENUTI PER SETTORE

### EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Così come già in precedenza evidenziato, l'ambito dell'“Educazione, istruzione e formazione” rappresenta, conformemente a quanto confermato in fase di redazione del Documento di programmazione triennale 2023-2025, un settore d'intervento prioritario della Fondazione anche per il 2025, così come nel triennio precedente.

In questo campo la Fondazione concentra il suo sostegno ai progetti di maggiore valore e impatto proposti dalle scuole locali all'interno del Bando “Dimensione scuola”, appositamente predisposto e di cui si è riferito nelle pagine precedenti, ma sempre più agisce anche all'interno di iniziative di carattere innovativo, ideate e realizzate insieme alle istituzioni scolastiche, nel contesto di una condivisione di obiettivi e modalità d'azione. Tale sinergia si fonda sulla convinzione che la scuola non sia solo il luogo deputato all'educazione e alla formazione culturale in genere, ma anche un laboratorio privilegiato per lo sviluppo delle relazioni e della coscienza civica dei giovani e per il contrasto alle disuguaglianze.

Le iniziative attuate in questo settore si riferiscono in particolare al potenziamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di ampliare la gamma di esperienze a disposizione dei ragazzi, di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo delle capacità, competenze e inclinazioni individuali; di promuovere la salute e il benessere, il contrasto della dispersione scolastica, l'introduzione di nuove modalità di apprendimento che consentano loro di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future, la sensibilizzazione rispetto a specifiche tematiche di interesse civico. Inoltre, allo scopo di promuovere valori positivi attraverso la pratica sportiva, nonché di favorire la socialità, l'integrazione e l'aggregazione giovanile, anche per il 2025 sono stati erogati specifici contributi finalizzati all'abbattimento delle quote di iscrizione e frequenza alle attività sportive dilettantistiche giovanili e per la partecipazione a centri estivi e campi estivi di bambini e ragazzi residenti in provincia di Gorizia, appartenenti a famiglie a basso reddito (ISEE in corso di validità inferiore o pari a 20.000 Euro).

| <b>DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b> |                 |                |                              |                |
|---|-----------------|----------------|------------------------------|----------------|
| <b>Filone tematico</b>  | <b>Progetti</b> |                | <b>Erogazioni deliberate</b> |                |
|   | <b>N.</b>       | <b>%</b>       | <b>Euro</b>                  | <b>%</b>       |
| Acquisto beni e attrezzature  | 3               | 4,05%          | 214.000                      | 13,77%         |
| Attività di doposcuola  | 4               | 5,33%          | 27.500                       | 1,77%          |
| Attività e laboratori extrascolastici   | 8               | 10,66%         | 66.250                       | 4,26%          |
| Attività ricreative e di socializzazione  | 3               | 3,89%          | 320.000                      | 20,58%         |
| Attività sportiva giovanile   | 15              | 19,98%         | 77.336                       | 4,97%          |
| Centri estivi   | 2               | 2,66%          | 12.693                       | 0,82%          |
| Iniziative di formazione e orientamento   | 17              | 22,65%         | 556.710                      | 35,81%         |
| Istruzione universitaria e para-universitaria   | 1               | 1,47%          | 62.500                       | 4,02%          |
| Scuole del primo ciclo scolastico   | 12              | 15,99%         | 153.550                      | 9,88%          |
| Scuole del secondo ciclo scolastico   | 10              | 13,32%         | 64.000                       | 4,12%          |
| <b>Totale</b>   | <b>75</b>       | <b>100,00%</b> | <b>1.554.538</b>             | <b>100,00%</b> |

| <b>DELIBERE SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b> |   |                  |
|---|---|------------------|
| <b>Richiedente</b>  | <b>Delibera</b>   | <b>Importo</b>   |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Gorithia Digital History Festival 2026</b>   | <b>150.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze + sostituzione visori VR + integrazione stanziamento</b> | <b>100.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Festival Frontiere 2026</b>  | <b>100.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Sviluppo e valorizzazione del masterplan goGreen tramite attività eventistica</b>  | <b>100.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Potenziamento itinerari narrativi di digital storytelling del masterplan goGreen</b>   | <b>100.000 €</b> |
| Fondazione Treccani Cultura ETS                             | VIII edizione Festival Treccani della lingua Italiana - Gorizia 2025  | 87.842 €         |
| Fondazione Mus-e Italia ETS                                 | Arte per crescere: con Mus-e in provincia di Gorizia - triennio 2025-2028   | 77.550 €         |

|   |  |                 |
|---|--|-----------------|
| Consorzio Culturale del Monfalconese                                | BiblioGO! GREEN 2025   | 59.000 €        |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Piano triennale di comunicazione 2024-2026 - Campagna di promozione e comunicazione dei progetti realizzati dalla Fondazione e in particolare del masterplan "CariGO GREEN"</b> | <b>50.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Organizzazione del Digital History Festival 2025</b>  | <b>50.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Progetto Naturae 2026</b>   | <b>50.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Fondo Repubblica Digitale attivato da Acri - impegno di spesa 2025</b>  | <b>49.270 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Festival Treccani della lingua italiana 2025</b>  | <b>45.000 €</b> |
| Università degli Studi di Trieste                                   | Offerta formativa e Attività di ricerca - Università degli Studi di Trieste - Polo di Gorizia - Contributo 2025 - DIA-DISPES-DSM   | 37.500 €        |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze + sostituzione visori VR + integrazione stanziamento</b>                  | <b>25.000 €</b> |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA | Attività istituzionale Didattica e Ricerca 2025  | 25.000 €        |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Festival dell'Acqua di Staranzano 2025</b>  | <b>20.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>Servizi di hosting, licenze software e manutenzione IKON anno 2026</b>  | <b>20.000 €</b> |
| ISIS "Galilei-Cossar"   | Promozione dell'attività motoria e sportiva per Istituti di ogni ordine e grado della provincia di Gorizia a.s. 2025/2026  | 16.000 €        |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                     | <b>SDIA Fest - Festival della Scienza dei dati e dell'Intelligenza Artificiale 2025</b>  | <b>15.000 €</b> |
| Società Culturale artistico Filarmonica di Commons APS              | Musica: l'ABC per crescere... giovani 2025/2026  | 15.000 €        |
| Osservatorio Permanente Giovani - Editori                           | Progetto "Il Quotidiano in Classe" per l'a. s. 2025/2026, per la provincia di Gorizia  | 15.000 €        |
| COMUNE DI MONFALCONE - Servizio Attività Educative e Sportive       | A Monfalcone lo sport accorcia le distanze stagione sportiva 2025/2026   | 15.000 €        |

|   |   |                 |
|---|---|-----------------|
| Associazione Culturale Arte&Musica                              | 15. edizione "RockHistory 2025/2026: Back to Live Aid - Un sogno che cambia il mondo" 2025/2026   | 13.000 €        |
| A.S.D. Dinamo Gorizia   | "Abbattimento costi rette" A.S. 2025/2026   | 12.780 €        |
| A.S.D. US Alba Pallacanestro                                    | UN CAMPO PER TUTTI 2025/2026  | 10.800 €        |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                 | <b>Sostegno alla riqualificazione dell'impianto audio-video della sala conferenze della Caserma di Polizia di Stato "Francesco Massarelli" di Gorizia</b> | <b>10.000 €</b> |
| Young For Fun APS   | 5. edizione "Palio Cinematografico Studentesco Regionale e Transfrontaliero" 2025/2026  | 10.000 €        |
| <b>Comune di Farra d'Isonzo</b>                                 | <b>Studi_amo a Farra 2025/2026</b>  | <b>10.000 €</b> |
| Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo - APS       | Scuola di musica 2025   | 10.000 €        |
| Istituto comprensivo Giacich                                    | Progetto Lingue a.s. 2025/2026  | 10.000 €        |
| Istituto comprensivo Giacich                                    | Liberiamo le emozioni con il teatro la musica e il movimento a.s. 2025/2026   | 10.000 €        |
| ISIS "M. Buonarroti"  | Buonarroti Restart a.s. 2025/2026   | 10.000 €        |
| Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons                | English & Deutsch Power: Level up! a.s. 2025/2026   | 10.000 €        |
| Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons                | Mettiamoci in scena a.s. 2025/2026  | 10.000 €        |
| NOI SPES GRADO - APS  | Fare i compiti insieme dà...SPES 2025   | 9.750 €         |
| C.T.A. soc. coop. a r.l.  | Pomerigi d'Inverno e progetto Scuole a teatro 2025/2026   | 9.000 €         |
| ISIS "M. Buonarroti"  | Progetto Lingue Buonarroti 2025: conversazione, potenziamento e certificazione a.s. 2025/2026   | 9.000 €         |
| Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano                 | Lingue senza confini a.s. 2025/2026   | 9.000 €         |
| Comune di Romans d'Isonzo                                       | Servizi scolastici per la scuola primaria a.s. 2025/2026  | 8.000 €         |
| ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.DANNUNZIO-M.FABIANI" | PLURILINGUISMO per i GIOVANI: @comunicareilfuturo a.s. 2025/2026  | 7.800 €         |
| Comune di Mossa   | Progetto "Studio Amico" e piano formativo integrato del Comune di Mossa 2025/2026   | 7.000 €         |
| A.S.D. US Alba Pallacanestro                                    | CENTRO ESTIVO 25 - CANESTI & COLORI 2025  | 6.844 €         |
| IoDeposito ETS  | Peripheral Memories - una fabbrica vuota all'ora di pranzo 2025/2026  | 6.000 €         |
| Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo             | Learning Languages, Growing Together a.s. 2025/2026   | 6.000 €         |

|  |  |         |
|--|--|---------|
| Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo                                      | Radici nel Territorio. Sguardo sul Futuro a.s. 2025/2026   | 6.000 € |
| ISIS "Galilei-Cossar"  | Apprendere con un insegnante madrelingua a.s. 2025/2026  | 6.000 € |
| Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano  | Estate Insieme 2025  | 5.849 € |
| Corsia d'Emergenza APS   | 5. edizione "Botteghe Digitali" 2025/2026  | 5.000 € |
| Scienza Under 18 Isontina  | Scienza Under 18 per la Scuola isontina 2025   | 5.000 € |
| Banda Civica "Città di Monfalcone" APS   | Band@scuola 2025/2026  | 5.000 € |
| ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.DANNUNZIO-M.FABIANI"                          | Lettura è conoscenza!!!! a.s. 2025/2026  | 5.000 € |
| Istituto Comprensivo F.U. della Torre - L. Verni   | Comunico con il mondo a.s. 2025/2026   | 5.000 € |
| A.S.D. Audax Sanrocchese   | IL CALCIO PER LO SPORT LA FORMAZIONE ED INCLUSIONE 2025/2026   | 4.920 € |
| Asd Movartex   | "Presentazione corsi" A.S. 2025/2026   | 4.720 € |
| Associazione ricreativa Fincantieri A.S.D.   | ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE A.S. 2025/2026  | 4.712 € |
| Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola Danza Tersicore                             | "Anno accademico" A.S. 2025/2026   | 4.560 € |
| Società Botanica Italiana onlus  | Progetto di divulgazione scientifica "Go-Bot2025 - Overcoming Barriers in Plant Science and Beyond" 2025 | 4.500 € |
| Associazione BENKADI' APS  | 2. edizione "Laboratori di Ecologia" 2025/2026   | 4.500 € |
| Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ivan Cankar"                                    | Lingue in azione: potenziamento e innovazione per la competenza linguistica a.s. 2025/2026               | 4.500 € |
| Slovenski center za glasbeno vzgojo - Centro sloveno di educazione musicale "EMIL KOMEL" | 18° edizione rassegna musicale "Snovnja - I sentieri dell'arte 2025"                                     | 4.500 € |
| A.S.D. Audax Sanrocchese   | IL CALCIO PER LO SPORT LA FORMAZIONE E INCLUSIONE A.S. 2025/2026   | 4.480 € |
| Unione Ginnastica Goriziana  | UGG_Abbattimento rette anno sportivo 2025/2026   | 4.320 € |
| Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari                              | Band@scuola 2026   | 4.000 € |
| APS FantasticaMente  | Winter Campus 2025   | 3.000 € |
| Associazione Culturale Musicale Incontro APS - Staranzano                                | Piccole note facili 2025/2026  | 3.000 € |
| Istituto Comprensivo F.U. della Torre - L. Verni   | Teatrando a.s. 2025/2026   | 3.000 € |
| Istituto Comprensivo "Giovanni Randaccio"  | Teatro, musica e movimento a.s. 2025/2026  | 3.000 € |
| ASD Mladost  | Nuova energia in compagnia 2025/2026   | 2.870 € |
| Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia                              | "Teatro +" a.s. 2025/2026  | 2.800 € |

|   |  |                    |
|---|--|--------------------|
| Asd Movartex  | Presentazione corsi - Under 20<br>2025/2026  | 2.640 €            |
| Circolo San Giuseppe APS                                    | NOI in RIC 2025/2025   | 2.500 €            |
| A.S.D. Basket Gradisca                                      | GIOCHIAMO A BASKET! 2025/2026  | 1.920 €            |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Concorso "Conoscere la Borsa" 2025</b>  | <b>1.598 €</b>     |
| Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia | English in Action a.s. 2025/2026   | 1.550 €            |
| Bike Team Carso Monfalcone                                  | Bicilab Giovani 2025/2026  | 1.500 €            |
| ASD Calcio Pieris 1925                                      | SPORT PER TUTTI 2.0 A.S. 2025/2026   | 1.450 €            |
| Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ivan Cankar"       | Più conoscenze per un turismo più consapevole a.s. 2025/2026   | 1.350 €            |
| ASD Calcio Pieris 1925                                      | ABBATTIMENTO RETTA - SPORT PER TUTTI 2025/2026   | 1.300 €            |
| A.S.D. Unione Ciclisti Caprivesi                            | "Junior Bike Project: avviamento al ciclismo come opportunità di crescita ed integrazione giovanile" A.S. 2025/2026  | 864 €              |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Co-organizzazione del "Convegno nazionale dei pedagogisti" organizzato dall'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani – ANPE – sezione regione FVG 2025</b> | <b>500 €</b>       |
| <b>Totale</b>   |  | <b>1.554.538 €</b> |

## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



**93**  
PROGETTI  
SOSTENUTI

**€ 1.588.450**  
IMPORTO DELIBERATO

Anche nel 2025 la Fondazione ha voluto confermare l'importante sostegno che da sempre garantisce al settore, promuovendo la fruizione e la realizzazione di attività culturali ed eventistiche.

Una scelta che rispecchia una concezione della cultura come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità, e che riconosce l'importanza di valorizzare le identità culturali e il patrimonio storico-artistico locale, anche quale elemento di attrattività dal punto di vista turistico.

La Fondazione ha agito riservando particolare attenzione ai giovani, mediante iniziative culturali a loro rivolte, e promuovendo azioni sostenibili ed innovative per la fruizione dei beni culturali e ambientali.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI      |           |                |                       |                |
|--|-----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico  | Progetti  |                | Erogazioni deliberate |                |
|  | N.        | %              | Euro                  | %              |
| Attività dei musei   | 1         | 1,07%          | 400.000               | 25,18%         |
| Attività e manifestazioni culturali  | 36        | 38,86%         | 252.400               | 15,89%         |
| Cinema   | 3         | 3,21%          | 45.000                | 2,83%          |
| Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici | 4         | 4,28%          | 71.050                | 4,47%          |
| Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa                                 | 2         | 1,60%          | 90.000                | 5,67%          |
| Eventi e rassegne corali   | 3         | 3,21%          | 12.000                | 0,76%          |
| Eventi e rassegne musicali   | 23        | 24,60%         | 130.500               | 8,22%          |
| Eventi e rassegne teatrali   | 4         | 4,28%          | 55.000                | 3,46%          |
| Folklore   | 4         | 4,28%          | 22.500                | 1,42%          |
| Mostre ed esposizioni  | 8         | 8,93%          | 355.000               | 22,35%         |
| Promozione e valorizzazione delle arti visive                                    | 1         | 1,40%          | 15.000                | 0,94%          |
| Teatro   | 4         | 4,28%          | 140.000               | 8,81%          |
| <b>Totale</b>  | <b>93</b> | <b>100,00%</b> | <b>1.588.450</b>      | <b>100,00%</b> |

| <b>DELIBERE SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b> |  |                  |
|--|--|------------------|
| <b>Richiedente</b>                                       | <b>Delibera</b>  | <b>Importo</b>   |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>          | Fondo gestione Polo culturale Fondazione 2025  | <b>400.000 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>          | goGreen Point Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo – adattamento dei contenuti per lo sviluppo del percorso espositivo all'interno dello Smart Space                       | <b>156.953 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>          | goGreen Point Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo – adattamento dei contenuti per lo sviluppo del percorso espositivo all'interno dello Smart Space                       | <b>63.047 €</b>  |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>          | Intervento di recupero, manutenzione e tinteggiatura della facciata laterale della sede della Fondazione 2025  | <b>48.000 €</b>  |
| Comune di Monfalcone - Area Sociale e Culturale          | Teatro Comunale di Monfalcone - Attività 2025  | 45.000 €         |
| Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo   | Teatro comunale G. Verdi di Gorizia - Attività 2025  | 45.000 €         |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>          | <b>Smart Space – sviluppo contenuti per l'area projection mapping dedicati alla storia di Grado e dell'antico porto diffuso di Grado e Aquileia</b>                                | <b>43.066 €</b>  |
| a.Artisti Associati soc. coop.                           | Attività di produzione e programmazione dei Teatri di Cormons e Gradisca d'Isonzo Anno 2025  | 40.000 €         |
| Associazione culturale èStoria                           | èStoria 2025 - XXI Festival internazionale della Storia  | 40.000 €         |
| Associazione culturale Sergio Amidei                     | 44° Premio internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei" 2025  | 35.000 €         |
| Comune di Monfalcone                                     | "L'anima ignuda nell'isola dei beati. Carlo Michelstaedter e il patrimonio artistico e storico dell'ebraismo goriziano e isontino" 2025  | 30.000 €         |
| Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus               | Il secolo dei Ritter (1814-1914). Una famiglia di industriali nella Gorizia dell'Ottocento   | 30.000 €         |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>          | <b>Piano triennale di comunicazione 2024-2026 - Campagna di promozione e comunicazione dei progetti realizzati dalla Fondazione e in particolare del masterplan "CariGO GREEN"</b> | <b>25.019 €</b>  |
| a.Artisti Associati soc. coop.                           | Visavi Gorizia Dance Festival 2025   | 25.000 €         |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>          | <b>Potenziamento itinerari narrativi di digital storytelling del masterplan go-Green</b>   | <b>25.000 €</b>  |

|  |   |          |
|--|---|----------|
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA               | Potenziamento itinerari narrativi di digital storytelling del masterplan go-Green   | 25.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA               | Piano triennale di comunicazione 2024-2026 - Campagna di promozione e comunicazione dei progetti realizzati dalla Fondazione e in particolare del masterplan "CariGO GREEN" | 24.981 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA               | Servizi di hosting, licenze software e manutenzione IKON anno 2026  | 21.000 € |
| Associazione Progetto Musica                           | Organizzazione di un evento inteso a valorizzare la figura del compositore goriziano Fausto Romitelli 2025  | 20.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA               | Quota associativa 2025 Galleria Spazapan di Gradisca d'Isonzo   | 15.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA               | Intervento di recupero, manutenzione e tinteggiatura della facciata della sede della Fondazione   | 15.000 € |
| Associazione culturale Leali delle Notizie Aps         | XI Edizione Festival del Giornalismo 2025   | 15.000 € |
| Invicti Lupi OdV                                       | Romans Langobardorum 2025   | 15.000 € |
| Associazione Quarantasettezeroquattro                  | In\Visible Cities. Festival Urbano Multimediale 2025  | 15.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA               | 80° anniversario della presenza del Teatro alla Scala di Milano a Gradisca d'Isonzo – messa in scena dell'opera "La Serva Padrona"  | 15.000 € |
| Associazione Culturale ETNOS – OdV                     | Costruiamo ponti tra gli uomini e tra i popoli 2025   | 11.000 € |
| Comune di Ronchi dei Legionari                         | Cultura bene comune 2025  | 10.000 € |
| Associazione Kulturni dom Gorica                       | Komigo-Komigo baby 2025   | 10.000 € |
| Gorizia Spettacoli APS                                 | 8° Festival AlienAzioni 2025/2026   | 10.000 € |
| Collettivo Terzo Teatro APS                            | 35° Festival Internazionale "Castello di Gorizia - Premio Francesco Macedonio" 2025   | 10.000 € |
| Circolo Controtempo                                    | XXVIII edizione "Jazz & Wine of Peace Festival" 2025  | 10.000 € |
| Associazione Culturale "Piccolo Opera Festival" A.P.S. | XVIII edizione "Piccolo Opera Festival II Piacere" 2025   | 10.000 € |
| Associazione Lumen Harmonicum                          | Istantanee d'Isonzo. Sulle tracce di Celso Macor 1925-2025 - Profili Musicali   | 10.000 € |
| Società Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli"   | Ascoli a Gorizia 2025   | 10.000 € |
| Kulturni center Lojze Bratuz                           | La vita turbolenta e poetica del giovane Michelstaedter 2025/2026   | 8.000 €  |
| Associazione Thomas Schippers                          | Festival Schippers 2025   | 8.000 €  |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE EURITMICA                       | Festival Onde Mediterranee 2025   | 7.500 €  |

|   |  |         |
|---|--|---------|
| Associazione "Musica Viva" a.p.s.                               | 42° edizione Festival "Musica a 4 Stelle" 2025   | 7.500 € |
| Comune di Cormons   | 3° edizione "Festival dell'Informazione Il Mondo Fuori - Raccontare il Confine"  | 7.500 € |
| Associazione culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus          | Progetto culturale e musicale "Lipizer": 44° Concorso Internazionale di Violino "Premio Rodolfo Lipizer" e Stagione Concertistica "Elena Lipizer" 2025 | 7.500 € |
| Maja Società cooperativa - Kulturna zadruga                     | 27. edizione "Across the Border" 2025  | 7.500 € |
| La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS<br>Impresa Sociale | 11. edizione Festival "Frontiere dei Lunatici" 2025  | 7.500 € |
| Associazione Friuli Storia                                      | "Città divise e città contese nella guerra fredda" 2025  | 6.400 € |
| Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi ODV                        | Promozione Itinerante della Provincia di Gorizia 2025  | 5.000 € |
| Associazione corale goriziana C.A. Seghizzi                     | Manifestazioni Internazionali Seghizzi GO! 2025  | 5.000 € |
| Associazione Ecopark  | AESON ATLAS 2025   | 5.000 € |
| Associazione Cross-border Film School                           | Cross-border Film School - Prima accademia transfrontaliera di ricerca, formazione e produzione cinematografica a Gorizia 2025/2026                    | 5.000 € |
| Videomante Società Cooperativa                                  | 3. edizione festival "Cinebike" dal 13 al 21 giugno 2025   | 5.000 € |
| Comune di Medea   | Concerto per la Pace e l'Armonia fra i Popoli 2025   | 5.000 € |
| Associazione Centro Chitarristico Mauro Giuliani APS            | XXII Festival Internazionale di Chitarra Progetto Mercatali 2025   | 5.000 € |
| COMUNE DI GRADO   | Grande cinema delle Rose 2025  | 5.000 € |
| Casa delle Arti APS   | La rinascita culturale di Palazzo De Grazia a Gorizia: organizzazione di grandi eventi musicali e tournée della Gorizia Guitar Orchestra 2025          | 5.000 € |
| Pro Loco Monfalcone APS   | 21° CantaFestival de la Bisiacaria 2025  | 5.000 € |
| Associazione Examina  | Crocevie 2025 - Linea d'Orizzonte  | 5.000 € |
| Comune di Mossa   | Musica e arte a Villa Codelli 2025   | 5.000 € |
| Comune di Turriaco  | "Note di Costituzione" 2025  | 5.000 € |
| Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica                      | Musica Cortese 2025 - Terra Luce Canto   | 5.000 € |
| Comune di Romans d'Isonzo                                       | Estate a Romans 2025   | 5.000 € |

|  |  |                |
|--|--|----------------|
| Slovenski center za glasbeno vzgojo - Centro sloveno di educazione musicale "EMIL KOMEL" | 5. Concorso Internazionale "Musica Gori-tiensis" per studenti e musicisti fino ai 30 anni di età 2025                    | 5.000 €        |
| Circolo Culturale Astronomico di Farra d'Isonzo ODV                                      | 1. edizione "Cosmologie poetiche del pre-sente" 2025   | 5.000 €        |
| Gruppo Folkloristico Caprivese "Michele Grion"-A.P.S.                                    | Da ieri a domani "il cammino della tradi-zione" 2025   | 5.000 €        |
| Associazione Culturale Gruppo Area di Ricerca ETS  | 17. Edizione "Live Musiche di Sconfine" 2025/2026  | 5.000 €        |
| Associazione Quelli del Festival della Canzone Gradese - CJ Grado                        | 57° Festival della Canzone Gradese - Conchiglia d'Oro 2025   | 5.000 €        |
| I BLAUDINS - Gruppo di ricerca storica e promo-zione culturale                           | Fassinârs 2025   | 5.000 €        |
| AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA – ONLUS       | "Un Giardino a Parole" 2025  | 5.000 €        |
| Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica   | I Codici ci parlano - Sit libris resonet! 2025   | 5.000 €        |
| Corsia d'Emergenza APS   | Periferie Lagunari 2025  | 5.000 €        |
| Associazione Cross-border Film School  | Go Game Valley. Il Gaming tra percorsi di innovazione transfrontalieri nel settore creativo ed economico-produttivo 2025 | 5.000 €        |
| Pro Loco Fogliano  | Luci e Ombre sul Carso della Grande Guerra 2025  | 5.000 €        |
| Associazione culturale Incanto APS   | Freevoices Show Choir – Concerti di Na-tale 2025 ed eventi collaterali 2026  | 5.000 €        |
| Associazione Culturale Gruppo Area di Ricerca ETS  | 23. edizione "DobiArtEventi" 2025  | 4.000 €        |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>  | <b>Smart Space – stanziamento per re-stauro opere del patrimonio storico-ar-tistico della Fondazione</b>                 | <b>3.050 €</b> |
| Associazione BENKADI' APS  | Produttori di Trame - II° edizione 2025/2025   | 3.000 €        |
| Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone – APS                                    | Musica è... 2° edizione 2025/2026  | 3.000 €        |
| Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia   | Sguardi europei 2025/2026  | 3.000 €        |
| Pro Loco Gorizia APS   | Incontro a Gorizia 2025  | 3.000 €        |
| Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo                                   | Esposizione opere del pittore Italoico Brass – autunno 2025  | 3.000 €        |
| Parrocchia di S. Ignazio confessore  | S. Ignazio accogliente 2025/2026   | 3.000 €        |
| Orchestra filarmonica "Città di Monfalcone"  | Requiem di Mozart nell'anno di Go2025 per Papa Francesco   | 3.000 €        |
| Comune di Cormons  | Galleria open air Project Uva 2025   | 3.000 €        |
| Associazione Culturale Morarock  | Morarock music festival "X° Memorial Max Turus" 2025   | 2.500 €        |

|  |  |                    |
|--|--|--------------------|
| Circolo culturale e ricreativo don Eugenio Brandl            | Arte, Musica e Teatro a scuola e tra la gente 2025   | 2.500 €            |
| Associazione culturale Bisiaca – OdV                         | Cultura e tradizioni in Bisiacaria 2025  | 2.000 €            |
| Società Filarmonica di Turriaco                              | Musica e Territorio 2025   | 2.000 €            |
| Gruppo Folkloristico Danzerini di Lucinico ODV               | I Costumi della Scala 2025   | 2.000 €            |
| Associazione Culturale Ermes Grion OdV                       | Attività di canto corale 2025  | 2.000 €            |
| Società Filarmonica "Giuseppe Verdi" APS                     | Accrescimento offerta scuola di musica 2025/2026   | 2.000 €            |
| Circolo Culturale di Sdraussina aps                          | Insieme? Si!!! 2025  | 2.000 €            |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>              | <b>Smart Space – sviluppo contenuti per l'area projection mapping dedicati alla storia di Grado e dell'antico porto difuso di Grado e Aquileia</b>                                 | <b>1.934 €</b>     |
| Orchestra Fil(m)armonica di Mossa APS                        | Festival delle colonne sonore 2025   | 1.500 €            |
| Società Cormonese Austria                                    | Far conoscere la nostra storia 2025/2026   | 1.500 €            |
| Università della Terza Età di Gorizia                        | Promozione della cultura e della lingua slovena come fattore di coesione sociale 2025/2026   | 1.500 €            |
| Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofen" APS                | Valorizzazione e promozione dei bunker della Guerra Fredda sul monte Calvario 2025   | 1.500 €            |
| Gruppo Folcloristico Santa Gorizia                           | Tradizioni senza confini - I ragazzi si incontrano 2025  | 1.500 €            |
| Associazione Examina   | Ermes - letture multimediali per sognatori di tutte le età 2025/2026   | 1.500 €            |
| Associazione Eventi APS                                      | Convegno "Gorizia e Nova Gorica, prospettive di sviluppo" nell'ambito della XIX° edizione rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere" 2025   | 1.000 €            |
| Associazione Musicale Arcadia                                | Chiese, castelli e luoghi di particolare interesse storico-architettonico della provincia di Gorizia con coinvolgimento della vicina Slovenia (Nova Gorica, Kronenbourg) 2025/2026 | 1.000 €            |
| Associazione Culturale "Fotoclub Lucinico"                   | Rassegna fotografica 2025/2026   | 1.000 €            |
| Associazione culturale musicale San Paolino - Aquileia – aps | Echi di pietra: l'arte sacra e la cultura del territorio 2025  | 1.000 €            |
| <b>Totale</b>  |  | <b>1.588.450 €</b> |

## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



L'intervento della Fondazione in questo settore si focalizza, in modo particolare, sul supporto alle categorie sociali più deboli - minori e famiglie in condizioni sociali o economiche svantaggiate, anziani, persone affette da patologie - nel tentativo di costruire una comunità sempre più inclusiva ed accogliente, dove possano trovare spazio interventi di prossimità e sorgere o rafforzarsi adeguate reti sociali di supporto, finalizzate alla cura e al mantenimento delle relazioni e della socialità.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA |           |                |                       |                |
|---|-----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico   | Progetti  |                | Erogazioni deliberate |                |
|   | N.        | %              | Euro                  | %              |
| A favore di anziani   | 1         | 2,03%          | 3.000                 | 0,58%          |
| A favore di minori svantaggiati   | 2         | 4,06%          | 29.216                | 5,69%          |
| Accantonamenti ai Fondi speciali per il volontariato (L.266/91)                     | 1         | 2,03%          | 129.197               | 25,14%         |
| Assistenza anziani  | 1         | 2,03%          | 5.000                 | 0,97%          |
| Assistenza disabili   | 4         | 8,12%          | 18.500                | 3,60%          |
| Assistenza e supporto psicologico   | 10        | 20,30%         | 42.081                | 8,19%          |
| Assistenza minori svantaggiati  | 1         | 2,03%          | 12.000                | 2,34%          |
| Attività di aggregazione giovanile e ricreative                                     | 11        | 22,34%         | 37.200                | 7,24%          |
| Iniziative umanitarie e filantropiche   | 5         | 10,66%         | 137.250               | 26,71%         |
| Servizi di informazione e prevenzione   | 6         | 12,18%         | 24.950                | 4,86%          |
| Servizi socio assistenziali non residenziali  | 7         | 14,21%         | 75.500                | 14,69%         |
| <b>Totale</b>   | <b>49</b> | <b>100,00%</b> | <b>513.894</b>        | <b>100,00%</b> |

| <b>DELIBERE SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA</b>                     |  |                  |
|--|--|------------------|
| <b>Richiedente</b>   | <b>Delibera</b>  | <b>Importo</b>   |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                                      | <b>Quota Fondazione con il Sud 2025</b>  | <b>129.197 €</b> |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                                      | <b>Progetto Naturae 2026</b>   | <b>50.000 €</b>  |
| Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus                             | Emporio della Solidarietà di Monfalcone 2026   | 40.000 €         |
| ANFFAS GORIZIA APS ETS   | Per una persona con disabilità una sola famiglia non basta 2025  | 35.000 €         |
| Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus                             | Emporio della Solidarietà di Gorizia 2026  | 25.000 €         |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                                      | <b>Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – impegno di spesa per l'anno 2025</b>                | <b>19.216 €</b>  |
| Comune di Monfalcone   | La scuola ti ascolta 2025/2026   | 12.000 €         |
| Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus                             | Emporio della Solidarietà di Gradisca d'Isontzo 2026   | 11.250 €         |
| Spiraglio Volontari Isontini Sostegno Ammalati Neoplastici OdV                       | Il supporto ai pazienti oncologici e loro familiari 2025/2026  | 11.000 €         |
| La Ginestra APS  | Nonsolodoposcuola - L'Arte di Crescere 2025/2026   | 10.000 €         |
| Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus                             | Emporio della Solidarietà di Cormons 2026  | 10.000 €         |
| Convento RR. PP. Cappuccini di Gorizia   | Servizio mensa poveri e consegna borse alimentari 2025   | 10.000 €         |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>                                      | <b>Convegno "Territori e confini dell'invisibile. Il verde terapeutico e la sua progettualità" 29 marzo 2025</b> | <b>8.000 €</b>   |
| La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale                         | IN/CON/TRA. Storie, persone, quartieri 2025/2026   | 8.000 €          |
| Thiel soc. coop. soc.  | "Next To You#3" 2025/2026  | 7.500 €          |
| Parrocchia Santa Eufemia   | "Spazio studio in Spes" 2025   | 6.400 €          |
| A.N.D.O.S. OdV Associazione Nazionale Donne Operate al Seno - Comitato di Monfalcone | Accompagnare nel cambiamento 2025/2026   | 5.700 €          |
| Croce Rossa Italiana - Comitato di Gorizia odv                                       | "Un'Italia che aiuta: I volontari al servizio dei bisognosi" 2025/2026   | 5.000 €          |
| GRADONOI ODV   | Oltre l'Ostacolo 2025/2026   | 5.000 €          |
| Associazione Alzheimer Isontino OdV  | "Caregiver...Ando Verso nuovi orizzonti - Ritroviamoci!" 2025/2026   | 5.000 €          |
| Ric Cormons APS  | EduGiovani: Insieme per Crescere 2025  | 5.000 €          |

|   |   |         |
|---|---|---------|
| Croce Rossa Italiana - Comitato di Monfalcone ODV   | Aiuti alle persone vulnerabili del Mandamento 2025  | 5.000 € |
| Centro Alzheimer Mitteleuropeo ODV  | "Gentle Care" Malattia di Alzheimer: attività di supporto alla persona e alla famiglia 2025/2026  | 5.000 € |
| DIRITTO DI PAROLA ODV   | Aprirsi per condividere "Estate insieme" 2025   | 5.000 € |
| A.S.D. Sci Club Due   | Attività sportiva inclusiva per disabili 2025   | 5.000 € |
| Confraternita di Misericordia di Cormons - ODV  | Interventi educativi e sociali integrati – Infanzia e Terza età al centro 2025  | 5.000 € |
| Psicoattività APS   | 5° festival della Psicologia: Intelligenze. Dall'Intelligenza naturale all'intelligenza artificiale 2025                                      | 5.000 € |
| Federazione Scacchistica Italiana   | Progetto carceri e convegno "Scacco alla cultura" 2025  | 5.000 € |
| La Farfalla Associazione Isontina - ODV Malati di Parkinson e Familiari                         | Accogliere il cambiamento 2025  | 4.800 € |
| UISP Comitato Territoriale Gorizia APS  | Sportpertutti 2025/2026   | 4.800 € |
| Comune di Sagrado   | "Giovani. Identità e aggregazione 4" 2025/2026  | 4.500 € |
| Associazione UILDM Gorizia ODV  | La Finestra sulle Emozioni 2025/2026  | 4.000 € |
| Fondazione ANT Franco Pannuti – ETS   | Progetto Tiroide di Fondazione ANT Italia Onlus per i cittadini di Gorizia e provincia 2025/2026  | 4.000 € |
| A.S.D. Polisportiva Nordest   | Continuare la promozione dell'attività sportiva per disabili 2025   | 3.700 € |
| A.N.D.O.S. Gorizia ODV  | 42° Congresso Nazionale ANDOS dal titolo "L'ANDOS e L'Europa" in programma a Gorizia dal 05 al 07 giugno 2025                                 | 3.600 € |
| AVGS - ODV Associazione Volontari per i Giovani e lo Scoutismo - Organizzazione Di Volontariato | Camminiamo insieme 2025/2026  | 3.500 € |
| Parrocchia Sant'Anna  | Incontro tra generazioni ed etnie 2025/2026   | 3.500 € |
| Azione Cattolica Diocesana  | #IDEEINMOVIMENTO03 2025/2026  | 3.000 € |
| Club Alpino Italiano - Sezione di Gorizia   | Alpinismo giovanile - Gruppo Family e Gruppo Giovani - Promuovere la montagna dai 3 ai 25 anni 2025   | 3.000 € |
| Comune di San Lorenzo Isontino  | Consiglio Comunale dei ragazzi a San Lorenzo Isontino 2025  | 3.000 € |
| Università della Terza Età' del Monfalconese APS  | Attività Ordinaria dell'Associazione a.a 2025/2026  | 3.000 € |
| Associazione Nuovo Lavoro ODV   | Antichi mestieri: conoscere il passato per inventare il futuro 2025   | 2.000 € |
| CISV Italia APS - Sezione di Gorizia  | CISV Gorizia: Integrare e Fare la differenza 2025   | 2.000 € |
| Università della Terza Età di Cormons   | Innovazione e Inclusione Digitale: Potenziamento della Struttura Informatica per la Didattica dell'Università della Terza Età di Cormons 2025 | 1.500 € |

|   |   |                  |
|---|---|------------------|
| Associazione Cuore Amico                                    | Controlli cardiovascolari 2025  | 1.350 €          |
| AUSER ODV VOLONTARIATO ETS DI FOGLIANO REDIPUGLIA E SAGRADO | Trasporto gratuito di persone disabili e/o anziane verso strutture sanitarie 2025                         | 1.300 €          |
| Società Italiana di Cure Palliative                         | L'approccio multiprofessionale alla fatigue nelle diverse fasi della malattia oncologica e non oncologica | 1.081 €          |
| ACLI Friuli Venezia Giulia APS                              | Vivere la Rete 2025/2026  | 1.000 €          |
| La Cuccia ODV   | Realizzazione di un murales sulla barriera fonoassorbente del canile 2025/2026                            | 1.000 €          |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b>             | <b>Acquisto bottiglie di "Vino della Solidarietà" ANFFAS Onlus di Gorizia</b>                             | <b>1.000 €</b>   |
| <b>Totale</b>   |   | <b>513.894 €</b> |

## SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



La valorizzazione del territorio isontino in chiave innovativa e sostenibile, mediante l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto, ha caratterizzato la gran parte delle azioni condotte dalla Fondazione in questo settore anche nel 2025, in continuità con gli anni precedenti.

Tra queste si annoverano *in primis* i vari interventi realizzati in corso d'anno nel contesto del programma "goGREEN", tra cui quelli inerenti il Giardino Viatori, nonché gli interventi nell'ambito del progetto pluriennale di sviluppo dello "Smart Space", spazio didattico-espositivo nella sede della Fondazione. Come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti, si tratta di interventi di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico locale, incentrati su sostenibilità e innovazione.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE |           |                |                       |                |
|--|-----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico  | Progetti  |                | Erogazioni deliberate |                |
|  | N.        | %              | Euro                  | %              |
| Promozione dello sviluppo economico della comunità locale                              | 17        | 100,00%        | 1.157.673             | 100,00%        |
| <b>Totale</b>  | <b>17</b> | <b>100,00%</b> | <b>1.157.673</b>      | <b>100,00%</b> |

| DELIBERE SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE |  |           |
|--|--|-----------|
| Richiedente  | Delibera   | Importo   |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA                     | Giardino Viatori – interventi e lavori di rigenerazione e attività eventistica | 200.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA                     | Fondo gestione Giardino Viatori 2025   | 170.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA                     | Festival Frontiere 2026  | 100.000 € |

|  |   |           |
|--|---|-----------|
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Progetto Naturae 2026   | 100.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Sviluppo e valorizzazione del masterplan goGreen tramite attività eventistica   | 100.000 € |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Lavori di rifacimento del tetto della sede della Fondazione   | 87.173 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Prosecuzione Gorithia Digital History Festival 2025   | 80.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Piano triennale di comunicazione 2024-2026 - Altre forme di comunicazione e/o eventi di valorizzazione del progetto "CariGO GREEN"  | 50.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Interventi di manutenzione straordinaria e allestimento della sala espositiva e della sala conferenze + sostituzione visori VR + integrazione stanziamento                                  | 50.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Organizzazione del Digital History Festival 2025  | 50.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Giardino Viatori – stanziamento per ulteriori lavori di messa in sicurezza e valorizzazione   | 30.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Congresso Acri 2025 a Gorizia – ulteriore stanziamento (2025)   | 30.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Quota associativa I.S.I.G. 2025   | 25.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Incarico allo Studio Causero & Spadetto Associati per progettazione, direzione lavori e sicurezza del 3° lotto degli interventi di valorizzazione e messa in sicurezza del Giardino Viatori | 20.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Servizi di hosting, licenze software e manutenzione IKON anno 2026  | 20.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | 71° edizione della "Convention Annuale dei Friulani nel Mondo" il 20 e 21 giugno 2025   | 15.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Intervento di rifacimento del marciapiede esterno alla sede della Fondazione e al nuovo immobile di via Carducci 6  | 12.000 €  |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA | Stanziamento risorse per acquisto volumi da destinare ad omaggi   | 10.000 €  |

|   |   |                    |
|---|---|--------------------|
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b> | <b>Associazione Filiera Futura – quota associativa 2025</b>   | <b>5.000 €</b>     |
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b> | <b>Progetto “Une Acule in Comun” – proposta di acquisto opere da destinare ai Comuni della provincia di Gorizia</b> | <b>3.500 €</b>     |
| <b>Totale</b>                                   |   | <b>1.157.673 €</b> |

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



Nel riconoscere la primaria importanza della ricerca scientifica per la crescita della comunità, la Fondazione ha mantenuto il suo impegno in questo campo, nell'ambito del quale sono stati sostenuti progetti di ricerca innovativi condotti dalle Università, già in precedenza illustrati, che contribuiscono a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA |          |                |                       |                |
|--|----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico  | Progetti |                | Erogazioni deliberate |                |
|  | N.       | %              | Euro                  | %              |
| Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze umane e sociali                   | 3        | 59,18%         | 170.000               | 57,63%         |
| Ricerca e sviluppo nel campo medico  | 2        | 40,82%         | 125.000               | 42,37%         |
| <b>Totale</b>  | <b>5</b> | <b>100,00%</b> | <b>295.000</b>        | <b>100,00%</b> |

| DELIBERE SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA                                  |  |           |
|---|--|-----------|
| Richiedente   | Delibera   | Importo   |
| Università di Udine   | Attività istituzionale di Ricerca scientifica 2025   | 100.000 € |
| Università degli Studi di Trieste   | Accordo attuativo annuale 2025 per il sostegno alla ricerca scientifica  | 100.000 € |
| Università di Trieste - Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute | Sviluppo del Progetto "CARDIOGEN- Varianti genetiche e rischio cardiovascolare"- Università di Trieste                           | 25.000 €  |
| Università degli Studi di Trieste   | Offerta formativa e Attività di ricerca - Università degli Studi di Trieste - Polo di Gorizia - Contributo 2025 - DIA-DISPES-DSM | 25.000 €  |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA                 | Attività istituzionale Didattica e Ricerca 2025  | 25.000 €  |

|   |  |                  |
|---|--|------------------|
| <b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA</b> | <b>Analisi strutturali e congiunturali dei principali indicatori socioeconomici del territorio in vista della predisposizione del DPP 2026-2028 – incarico a Fondazione Nord Est</b> | <b>20.000 €</b>  |
| <b>Totale</b>                                   |  | <b>295.000 €</b> |

## SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



Nel Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 la Fondazione ha reintrodotta tra i suoi settori di intervento la “Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa”, con l’obiettivo di supportare i servizi socio-sanitari e assistenziali sul territorio provinciale.

La Fondazione è intervenuta in tale ambito attraverso il sostegno ad azioni atte a fornire assistenza domiciliare e supporto professionale a persone non autosufficienti, in condizioni precarie di salute e in situazioni di fragilità socio-economica.

| DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA |          |                |                       |                |
|--|----------|----------------|-----------------------|----------------|
| Filone tematico  | Progetti |                | Erogazioni deliberate |                |
|  | N.       | %              | Euro                  | %              |
| Ospedali e case di cura generali   | 1        | 33,33%         | 50.000                | 33,33%         |
| Servizi domiciliari  | 2        | 66,67%         | 100.000               | 66,67%         |
| <b>Totale</b>  | <b>3</b> | <b>100,00%</b> | <b>150.000</b>        | <b>100,00%</b> |

| DELIBERE SETTORE SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA   |   |                  |
|--|---|------------------|
| Richiedente  | Delibera  | Importo          |
| Fondazione Burlo Garofolo ETS  | Family Room 2025  | 50.000 €         |
| Comune di Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico | Progetto Sollievo 2026 - Potenziamento reti domiciliari | 50.000 €         |
| Servizio sociale dei comuni - Ambito Collio Alto Isonzo  | Progetto "Sollievo 2026"                                | 50.000 €         |
| <b>Totale</b>  |   | <b>150.000 €</b> |

RELAZIONE  

---

SULLA GESTIONE

RELAZIONE

---

ECONOMICA E FINANZIARIA



## PROFILI PATRIMONIALI E FINANZIARI

### PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo, nel corso della seduta del 30 ottobre 2024, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale 2025 (DPP 2025), con cui sono stati fissati, tra l'altro, gli indirizzi e le linee guida per l'impiego del patrimonio e gli obiettivi economici e gestionali, nel rispetto del DPP triennale 2023-2025, che di seguito vengono riepilogati. Il documento è stato oggetto di modifica successiva, in data 31 luglio 2025.

### INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Obiettivo primario della Fondazione rimane quello di garantire continuità al proprio intervento, assicurando nel tempo la propria presenza sul territorio e tutelando anche per il futuro il proprio ruolo di agente di sviluppo sostenibile e promotore del benessere della comunità.

Per essere efficace e concreta, la strategia della Fondazione non può dunque prescindere dal mettere in atto azioni consapevoli e prudenti atte a preservare lo strumento di cui dispone per realizzare questo obiettivo: il proprio patrimonio.

Tenuto conto di ciò, anche nel prossimo triennio 2026-2028 i principi che guideranno la Fondazione saranno sempre improntati alla conservazione del valore reale del patrimonio e alla stabilità del livello erogativo, coniugando la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability), intese come erogazioni e costi di funzionamento.

A questo fine, la Fondazione proseguirà nell'attenta gestione dell'esposizione ai rischi finanziari in funzione dei propri obiettivi istituzionali, evitando l'assunzione di rischi eccessivi e mantenendo un costante presidio dei rischi finanziari del portafoglio complessivo e dei singoli investimenti finanziari, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi di sicurezza e stabilità, oltre che di adeguata redditività.

In tale ottica la Fondazione seguirà per il triennio le seguenti linee guida:

- Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi Asset Liability Management (ALM) prodotta dall'Advisor.
- Seguire, nella composizione (Asset Allocation) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).

- Confermare l'investimento della quota libera del patrimonio tramite veicoli dedicati personalizzati, aumentando il grado di diversificazione, anche attraverso l'utilizzo di comparti alternativi; dall'altra parte proseguire con l'attività di investimento diretto di quota residuale del portafoglio libero sia in asset azionari sia in asset obbligazionari, in un'ottica di medio lungo periodo, a scopo reddituale.
- Proseguire nella gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo.
- Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana) - rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili - non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

## CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

### SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

#### Scenario Macroeconomico

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale, che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione. L'area UEM ha mostrato una relativa resilienza rispetto alle aspettative, soffrendo solo in minima misura dell'introduzione dei dazi e risentendo favorevolmente della riduzione dell'inflazione che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, è da rilevare che la crescita europea si mantiene strutturalmente inferiore rispetto alla media degli altri paesi avanzati, manifestando una debolezza strutturale nel settore manifatturiero e un andamento comunque divergente tra le varie regioni. In particolare, la Germania ha risentito maggiormente degli squilibri commerciali internazionali, mostrando un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici, soffrendo la concorrenza più aggressiva delle merci cinesi. La Francia è stata alle prese con un proseguimento dell'instabilità politica che ha condizionato le scelte politiche e il clima di fiducia. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea ma comunque migliore delle aspettative; gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza dal commercio estero, sono stati tuttavia in parte compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di

investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media dell'area UEM che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie e un'evoluzione relativamente positiva dell'occupazione. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie.

La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025, operando quattro tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi, avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece ritardato l'inizio delle manovre espansive, collocandole nella seconda parte del 2025 e operando complessivamente tre tagli, portando i tassi target nel range 3,5%-3,75%, annunciando una pausa per i mesi successivi. Tale atteggiamento riflette la maggiore lentezza con cui l'inflazione sta rientrando; gli attuali livelli si collocano infatti ancora al di sopra del target desiderato. I fattori macroeconomici e politici si sono riflessi ovviamente sulle dinamiche dei rendimenti dei titoli di Stato dei rispettivi paesi. I treasury statunitensi hanno manifestato una relativa volatilità nella prima parte dell'anno, prima di mostrare una dinamica relativamente più lineare nell'ultima parte del 2025 attestandosi mediamente poco sopra il 4%. Nell'area UEM si è osservata una crescita dei rendimenti del Bund tedesco, in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive, inerenti soprattutto i piani di investimento infrastrutturali e a sostegno della difesa, a fine anno i rendimenti del Bund decennale si sono portati vicini al 3%. La modifica ideologica e costituzionale inerente il rigore di bilancio tedesco è stata alla base di un generalizzato calo degli spread dei rendimenti rispetto al Bund. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti, portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro che, se da un lato ha posto le basi per un parziale effetto benefico sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale, volto a contenere il relativo deficit, dall'altro ha presumibilmente condizionato le cautele della Fed nella gestione della politica monetaria, per i possibili potenziali maggiori rischi di inflazione.

**Le principali variabili internazionali**

| <b>(var.% media annuale)</b>                | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
|---|-------------|-------------|
| PIL reale mondiale (1)                      | 3,1         | 3,1         |
| Commercio internazionale (2)                | 2,8         | 4,0         |
| Prezzo in dollari dei manufatti (3)         | -1,3        | 3,0         |
| Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio | 79,9        | 68,3        |
| Tasso di cambio \$/€ - livello medio        | 1,08        | 1,13        |

| <b>PIL reale (4)</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
|----------------------|-------------|-------------|
| USA                  | 2,8         | 2,3         |
| Giappone             | -0,2        | 1,1         |
| UEM                  | 0,8         | 1,5         |
| - Germania           | -0,5        | 0,4         |
| - Italia             | 0,5         | 0,7         |
| - Francia            | 1,1         | 0,9         |
| - Spagna             | 3,5         | 2,9         |
| UK                   | 1,1         | 1,3         |
| Cina                 | 5,0         | 5,0         |

| <b>Inflazione (5)</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
|-----------------------|-------------|-------------|
| USA                   | 3,0         | 2,7         |
| Giappone              | 2,7         | 3,2         |
| UEM                   | 2,4         | 2,1         |
| - Germania            | 2,5         | 2,3         |
| - Italia              | 1,0         | 1,5         |
| - Francia             | 2,3         | 0,9         |
| - Spagna              | 2,9         | 2,7         |
| UK                    | 2,5         | 3,4         |
| Cina                  | -0,2        | 0,5         |

Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2010.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo (tranne Italia); per la Cina deflatore della domanda interna.

## Scenario Finanziario

I mercati finanziari hanno registrato andamenti complessivamente positivi ma differenziati tra aree geografiche e asset class. Sul comparto obbligazionario, gli impulsi di politica monetaria hanno generato risultati contrastati: positivi per i titoli governativi italiani ed emergenti (in particolare in Euro), più deboli in Germania, positivi nel caso statunitense ma neutralizzati dall'indebolimento del dollaro. Nel credito corporate, la compressione degli spread ha sostenuto performance solide, soprattutto nel segmento high yield.

I mercati azionari hanno proseguito la fase espansiva, con rendimenti a due cifre in molte aree: particolarmente brillante l'Europa — e in misura ancora maggiore l'Italia — mentre negli Stati Uniti la crescita, trainata dal settore tecnologico, ha mostrato maggiore volatilità nella parte finale dell'anno. Nonostante alcune correzioni episodiche, il contesto resta caratterizzato da un'elevata propensione al rischio, sostenuta dalla resilienza della crescita economica e dalle aspettative legate all'innovazione tecnologica, pur in presenza di valutazioni in diversi casi superiori alle medie storiche.

### Mercati Azionari

I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni, con rendimenti a due cifre sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area UEM ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Andamenti brillanti si sono comunque registrati anche nel settore delle utilities: le buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media UEM. In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una performance di quasi il 25% mentre più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno ancora dalle dinamiche del settore tech, che tuttavia nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari e un incremento della volatilità. Ovviamente anche in questo caso, per un investitore europeo la performance azionaria americana è stata condizionata a sua volta dall'evoluzione del tasso di cambio. Un mandato bilanciato in euro senza copertura del tasso di cambio avrebbe generato nel corso dell'anno, un rendimento appena positivo. Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate, in misura crescente, da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi, è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito

al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei policy maker di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

| <b>Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)</b> |             |             |               |
|--|-------------|-------------|---------------|
|  | <b>2024</b> | <b>2025</b> | <b>2026</b>   |
| <b>Classi di attività</b>  |             |             | <b>13-feb</b> |
| <b>Indici azionari</b>   |             |             |               |
| Italia   | 20,3        | 38,8        | 1,4           |
| UEM  | 10,3        | 24,7        | 3,5           |
| USA  | 25,1        | 17,7        | 0,0           |
| Giappone   | 21,2        | 24,7        | 13,1          |
| UK   | 9,5         | 25,8        | 5,2           |
| Paesi emergenti (in u\$)   | 8,1         | 34,4        | 10,8          |

Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici azionari di borsa

## Mercati obbligazionari

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi. Se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti total return (vale a dire componente cedolare più variazione del tasso di cambio) si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi si osservano rendimenti total return negativi, di poco inferiori al 2%. Andamenti positivi si osservano anche sul mercato statunitense che però, per un investitore europeo è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio, che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo. Infine si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli spread di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti total return degli indici europei di circa il 3% per gli investment grade e del 5% per gli high Yield.

| <b>Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)</b> |               |             |             |
|--|---------------|-------------|-------------|
|  | <b>2024</b>   | <b>2025</b> | <b>2026</b> |
| <b>Classi di attività</b>  | <b>13-feb</b> |             |             |
| <b>Liquidità e strumenti a breve UEM</b>                                 | 3,7           | 2,2         | 0,2         |
| <b>Indici obbligazionari governativi</b>                                 |               |             |             |
| Italia   | 5,2           | 3,3         | 1,3         |
| UEM  | 1,8           | 0,6         | 1,4         |
| USA  | 0,5           | 6,2         | 1,2         |
| Giappone   | -3,2          | -6,3        | -0,7        |
| UK   | -4,1          | 5,0         | 0,8         |
| Paesi emergenti (in u\$)   | 5,4           | 12,9        | 1,8         |
| <b>Indici obbligazionari corporate I.G.</b>                              |               |             |             |
| Euro   | 4,7           | 3,0         | 1,1         |
| Dollari  | 2,8           | 7,8         | 1,4         |
| <b>Indici obbligazionari corporate H.Y.</b>                              |               |             |             |
| Euro   | 8,6           | 5,1         | 0,7         |
| Dollari  | 8,2           | 8,5         | 0,7         |
| <b>Indice inflation linked UEM</b>                                       | 0,3           | 1,0         | 1,9         |
| <b>Indici obbligazionari convertibili</b>                                |               |             |             |
| UEM  | 9,0           | 16,2        | 5,1         |
| USA  | 10,8          | 19,0        | 6,8         |

Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari ICE BofA, all maturities

## Mercati valutari e commodities

Nel corso del 2025, l'euro si è rafforzato significativamente rispetto al dollaro USA, alla sterlina inglese e allo yen giapponese. Questo apprezzamento è stato determinato principalmente dalla divergenza nelle politiche monetarie tra le principali economie: mentre la Banca Centrale europea ha mantenuto tassi relativamente stabili, negli Stati Uniti e nel Regno Unito i mercati hanno progressivamente prezzato tagli dei tassi, e la Bank of Japan ha continuato a perseguire politiche ultra-espansive. A ciò si è aggiunta la resilienza dell'economia europea, che ha mostrato una crescita moderata ma stabile, contribuendo a rafforzare la fiducia degli investitori nella valuta unica. Il contesto di incertezza geopolitica e le prospettive più deboli per le altre principali economie hanno inoltre spostato i flussi di capitale verso l'euro, percepito come valuta relativamente sicura. Nel 2025 il mercato delle materie prime ha registrato una forte crescita, con metalli preziosi e industriali tra le classi di attività più performanti, talvolta superiori ad azioni e obbligazioni. L'aumento è stato sostenuto da diversi fattori: l'oro e l'argento hanno beneficiato della ricerca di rifugi sicuri in un contesto di incertezza geopolitica ed economica; le banche centrali, soprattutto dei mercati emergenti, hanno incrementato le proprie riserve d'oro; la transizione energetica e la domanda industriale hanno stimolato l'interesse per materie prime come rame, litio e uranio; la debolezza del dollaro ha reso le commodities più accessibili per gli acquirenti internazionali; vincoli di offerta e restrizioni commerciali hanno creato premi di rischio che ne hanno alzato i prezzi; infine, investimenti in infrastrutture e nella crescita dell'intelligenza artificiale hanno sostenuto la domanda energetica globale.

| <b>Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)</b> |             |             |               |
|--|-------------|-------------|---------------|
|  | <b>2024</b> | <b>2025</b> | <b>2026</b>   |
| <b>Classi di attività</b>  |             |             | <b>13-feb</b> |
| <b>Commodity (S&amp;P GSCI Commodity Index in US\$)</b>                  | 9,2         | 7,1         | 7,3           |
| <b>Cambi nei confronti dell'euro</b>                                     |             |             |               |
| Dollaro  | 6,7         | -11,8       | -0,9          |
| Yen  | -4,3        | -11,6       | 1,5           |
| Sterlina   | 4,8         | -5,3        | 0,3           |

Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia.

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

## LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

### 1 - PREMESSA

La Fondazione ha intrapreso da alcuni anni un processo strategico volto ad efficientare e ottimizzare il modello di gestione, in coerenza alle evoluzioni normative e regolamentari che hanno interessato gli investitori istituzionali.

Il processo strategico intrapreso dalla Fondazione è focalizzato sui seguenti punti:

- Definizione della strategia di investimento in ottica ALM che consenta una visione globale dell'intero portafoglio;
- Aumento della diversificazione del portafoglio, tra classi di attivo e fattori di rischio;
- Trasparenza;
- Razionalizzazione dei processi di gestione;
- Maggior ricorso alla delega di gestione.

L'analisi ALM adottata dalla Fondazione è rappresentativa di un modello di ottimizzazione del portafoglio che coniughi gli obiettivi di rendimento (tipico dei modelli asset only) con i vincoli operativi e istituzionali della Fondazione (livello di erogazioni e tutela del patrimonio)

Letti congiuntamente, i punti appena elencati mirano a conseguire specifici obiettivi:

- Ridurre i rischi operativi in capo alla Fondazione, sia nella fase della gestione amministrativa e contabile, sia nella fase di asset selection;
- Ottenere una visione più organica e strutturale del portafoglio finanziario, che consenta di implementare l'asset allocation strategica emersa dall'analisi ALM;
- Ampia profondità di analisi del portafoglio, per identificare i fattori di rischio ma preservando la possibilità di cogliere opportunità di mercato in un contesto economico e finanziario molto complesso.

Sul piano pratico, tali obiettivi sono stati conseguiti tramite il ricorso mirato alla delega di gestione (in coerenza delle indicazioni del protocollo Acri Mef), integrando l'attività tipica delle gestioni patrimoniali con quelle, più innovative, dei veicoli dedicati di gestione.

I veicoli dedicati consentono di coniugare i vantaggi tipici delle gestioni in delega (riduzione dei rischi operativi in capo alla Fondazione, specie per le asset class non tradizionali) con quelli della gestione diretta (personalizzazione della strategia e ruolo attivo della Fondazione). Un ulteriore elemento caratterizzante i veicoli dedicati è l'utilizzo di una piattaforma dedicata che offre alla Fondazione (e all'Advisor) ampia trasparenza di portafoglio ("look thorough") che consente di implementare una gestione organica e strutturata sull'intero portafoglio della Fondazione (evitando inefficienze e duplicazioni, e rendendo l'asset allocation coerente con obiettivi e linee guida di gestione).

La gestione del patrimonio della Fondazione si è svolta in un contesto operativo relativamente favorevole, grazie alla composizione del portafoglio a inizio anno. Questo ha permesso di proseguire nel processo di ottimizzazione e razionalizzazione degli investimenti, e seguendo i corsi azionari nel gestire tatticamente gli investimenti determinando la realizzazione di importanti plusvalenze. Nel corso dell'anno, la Fondazione ha partecipato all'aumento di capitale di CDP Reti. Nella parte finale dell'esercizio, una quota della liquidità giacente sui conti correnti è stata investita in due titoli di Stato italiani, con scadenza rispettivamente ad aprile e ad agosto, per un ammontare complessivo pari a 17,8 milioni di Euro.

In funzione di quanto appena argomentato, il risultato contabile del 2025 è stato positivo e superiore agli obiettivi del DPP, con il contributo positivo di tutte le principali componenti. La parte più importante del risultato contabile è ascrivibile ai dividendi delle partecipazioni, in aumento rispetto all'anno precedente; contributi significativi derivano anche dagli interessi sui titoli obbligazionari in portafoglio nonché dalla gestione tattica operata sui titoli azionari italiani.

## 2 - ANALISI DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

### 2.1 - ATTIVO FINANZIARIO

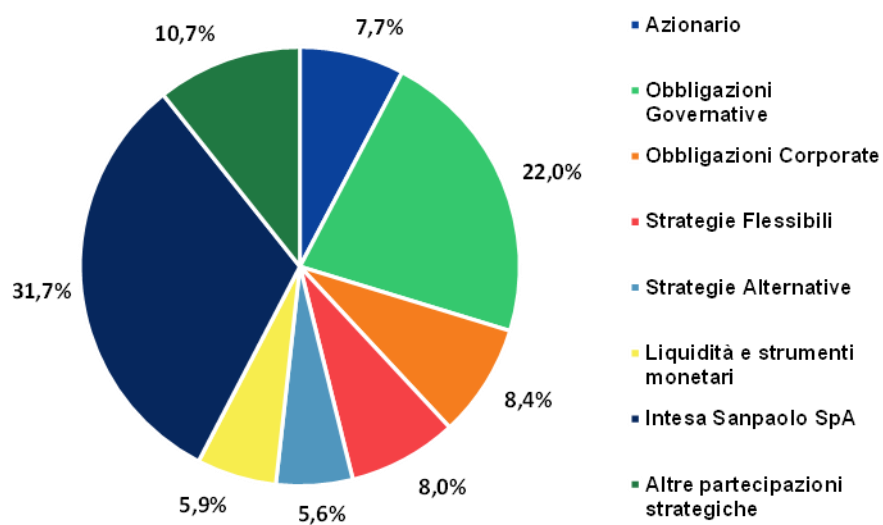
A fine 2025 l'attivo finanziario della Fondazione ammonta a 217,7 milioni di Euro; tenendo conto dei valori di mercato o di quelli di presumibile realizzo a fine anno, il fair value del portafoglio si attesta invece a 328,2 milioni di Euro.

Tale valore risulta superiore a quello di fine 2024 per circa 55 milioni (+20%) determinato in particolare dall'aumento di valore dalle partecipazioni quotate - in particolare dall'andamento della conferitaria - e dai veicoli dedicati, nonché dalla crescita di valore attribuibile alle partecipazioni non quotate, quali CDP e CDP Reti.

|                                   | Valori di bilancio  |              | Valori di mercato   |              |
|-----------------------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|
|                                   | 31/12/2025<br>mln/€ | %            | 31/12/2025<br>mln/€ | %            |
| <b>Partecipazioni strategiche</b> | <b>44,7</b>         | <b>20,6%</b> | <b>139,0</b>        | <b>42,4%</b> |
| Cdp - Ordinarie                   | 8,7                 | 4,0%         | 25,5                | 7,8%         |
| Cdp - Reti                        | 2,6                 | 1,2%         | 4,7                 | 1,4%         |
| Intesa Sanpaolo                   | 29,2                | 13,4%        | 104,0               | 31,7%        |
| Partecipazioni non quotate        | 4,2                 | 1,9%         | 4,9                 | 1,5%         |
| <b>Investimenti finanziari</b>    | <b>172,9</b>        | <b>79,4%</b> | <b>189,1</b>        | <b>57,6%</b> |
| Liquidità                         | 14,6                | 6,7%         | 14,6                | 4,4%         |
| Azioni                            | 6,2                 | 2,8%         | 6,9                 | 2,1%         |
| Partecipazioni non quotate        | 0,1                 | 0,0%         | 0,1                 | 0,0%         |
| Obbligazioni                      | 40,9                | 18,8%        | 41,3                | 12,6%        |
| Quaestio GDV                      | 50,0                | 23,0%        | 57,8                | 17,6%        |
| Fondaco Lux Carigo                | 61,2                | 28,1%        | 68,4                | 20,8%        |
| <b>Portafoglio totale</b>         | <b>217,7</b>        | <b>100%</b>  | <b>328,2</b>        | <b>100%</b>  |

Con riguardo all'allocazione del portafoglio di attività finanziarie per asset class, al 31/12/2025 risultava così distribuito:

| scomposizione per asset class    | €                  | %             |
|----------------------------------|--------------------|---------------|
| Azionario                        | 25.269.015         | 7,7%          |
| Obbligazioni Governative         | 72.302.336         | 22,0%         |
| Obbligazioni Corporate           | 27.412.603         | 8,4%          |
| Strategie Flessibili             | 26.392.490         | 8,0%          |
| Strategie Alternative            | 18.456.676         | 5,6%          |
| Liquidità e strumenti monetari   | 19.281.061         | 5,9%          |
| Intesa Sanpaolo SpA              | 103.978.355        | 31,7%         |
| Altre partecipazioni strategiche | 35.069.505         | 10,7%         |
|                                  | <b>328.162.042</b> | <b>100,0%</b> |



## 2.2 - ANALISI DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Fondazione monitora mensilmente il rischio dell'attivo finanziario, valorizzando tutti gli strumenti finanziari ai valori di mercato, indipendentemente dai principi contabili adottati. La metodologia di calcolo della rischiosità ex-ante, oltre a fare uso di indicatori come la volatilità annualizzata e il Value-at-Risk (VaR), include anche l'expected shortfall (C-Var), che misura la perdita media mensile in caso di superamento del VaR, rappresentando in pratica la massima perdita statisticamente misurabile in uno scenario di stress. Sia il VaR che l'expected shortfall sono calcolati su un orizzonte temporale di un mese, per rilevare tempestivamente eventuali variazioni nella rischiosità del portafoglio.

| <b>Statistiche di rischio di mercato</b>    |              |
|---|--------------|
| <b>Patrimonio a mercato</b>                 | <b>328,2</b> |
| <b>Volatilità 1y (%)</b>                    | <b>9,22</b>  |
| - <i>Partecipazioni strategiche</i>         | <i>20,17</i> |
| - <i>Portafoglio finanziario</i>            | <i>2,29</i>  |
| <b>Var 1m 95% (%)</b>                       | <b>4,21</b>  |
| <b>Var 1m 95% (mln €)</b>                   | <b>13,83</b> |
| <b>Expected Shortfall 1m 95% (%)</b>        | <b>6,64</b>  |
| <b>Expected Shortfall 1m 95% (mln €)</b>    | <b>21,79</b> |
| - <i>Partecipazioni strategiche</i>         | <i>20,26</i> |
| - <i>Portafoglio finanziario</i>            | <i>3,01</i>  |
| <b>Beneficio della diversificazione (%)</b> | <b>17,19</b> |

La stima dei rischi del portafoglio al 31 dicembre 2025 evidenzia una volatilità, espressa su base annua, del 9,22%, un Var ad un mese con intervallo di confidenza al 95% del 4,21%, e un expected shortfall a 1 mese del 6,64%.

La volatilità è in aumento rispetto ai livelli registrati alla fine del 2024 (7,0%). L'aumento è attribuibile, da un lato, al rialzo del valore di mercato delle partecipazioni e, dall'altro, al progressivo incremento della volatilità realizzata sui mercati finanziari a partire dal mese di marzo. Tale dinamica è riconducibile sia alle incertezze legate alle politiche commerciali adottate dal Presidente Trump, sia all'inasprimento dei conflitti geopolitici, che hanno contribuito ad accrescere il livello di incertezza sui mercati.

La maggior parte del rischio è imputabile alle partecipazioni strategiche per effetto del peso e della volatilità elevata.

| Expected Shortfall 1 mese 95% |  | Portafoglio |      |
|-------------------------------|--|-------------|------|
|                               |  | %           | mIn  |
|                               |  | 6,6         | 21,8 |

| Portafoglio                       |                  |               |              |
|-----------------------------------|------------------|---------------|--------------|
| Esposizione mIn €                 | Contributo mIn € | Esposizione % | Contributo % |
| <b>Partecipazioni strategiche</b> |                  |               |              |
| CDP - CDP Reti                    |                  |               |              |
| Altre partecipazioni              |                  |               |              |
| Intesa                            |                  |               |              |
| <b>Portafoglio finanziario</b>    |                  |               |              |
| Azioni                            |                  |               |              |
| Altre partecipazioni              |                  |               |              |
| Obbligazioni                      |                  |               |              |
| Fondaco                           |                  |               |              |
| Quaestio                          |                  |               |              |
| Liquidità                         |                  |               |              |
| 139,0                             | 19,9             | 42,4%         | 91,5%        |
| 30,1                              | 2,8              | 9,2%          | 12,7%        |
| 4,9                               | 0,6              | 1,5%          | 2,6%         |
| 104,0                             | 16,6             | 31,7%         | 76,3%        |
| 189,1                             | 1,8              | 57,6%         | 8,5%         |
| 6,9                               | 0,5              | 2,1%          | 2,2%         |
| 0,1                               | 0,0              | 0,0%          | 0,0%         |
| 41,3                              | 0,0              | 12,6%         | 0,0%         |
| 68,4                              | 0,3              | 20,8%         | 1,4%         |
| 57,8                              | 1,1              | 17,6%         | 4,9%         |
| 14,6                              | 0,0              | 4,4%          | 0,0%         |

## 2.3 - PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Il peso delle partecipazioni strategiche ammonta al 20,6% dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e al 42,4% ai valori di mercato. L'incidenza della partecipazione nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo a fine anno ammonta al 13,4% degli attivi finanziari della Fondazione ai valori di bilancio. La quotazione della Banca conferitaria è aumentata nel corso del 2025 passando da 3,863 Euro di inizio anno a 5,921 Euro di fine anno. Determinando un incremento del peso a mercato che a fine 2025 si attesta al 31,7% dell'attivo finanziario ai valori di mercato.

Le partecipazioni non quotate costituiscono il 7,1% dell'attivo finanziario a valori di bilancio e comprendono Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti, APT, Sinloc, Fondazione con il Sud.

## 2.4 - INVESTIMENTI FINANZIARI

La componente dell'attivo finanziario non investito in partecipazioni strategiche è suddivisa tra:

- Investimenti diretti (21,7% del portafoglio complessivo a valori di bilancio)
- Strumenti del risparmio gestito (51,1%)
- Liquidità (6,7%)

## 2.4.1 - INVESTIMENTI DIRETTI

Gli investimenti diretti (escluse le partecipazioni strategiche) sono costituiti per il 2,8% da partecipazioni azionarie e per l'18,8% da titoli obbligazionari.

Completano il quadro delle quote di portafoglio in gestione diretta le disponibilità liquide pari al 6,7 % del portafoglio.

### *Le altre partecipazioni azionarie quotate*

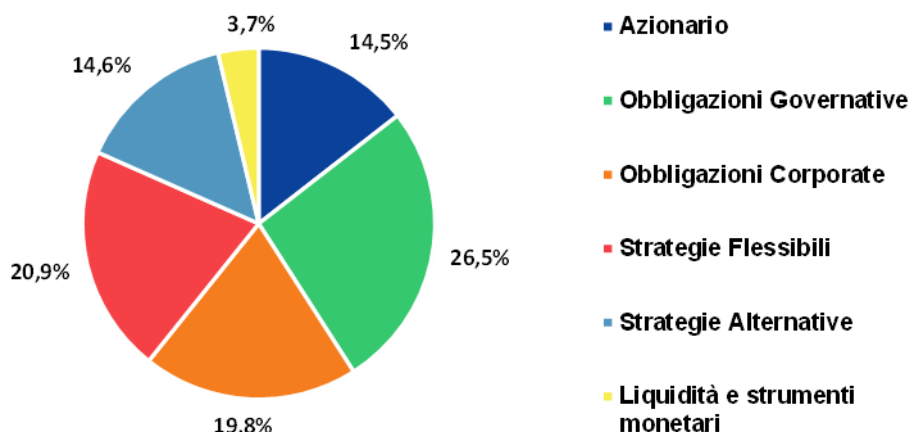
Alla data del 31 dicembre 2025 le altre partecipazioni quotate presenti nel portafoglio sono:

- Eni S.p.a.: 260.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 14,22 per un controvalore di Euro 3.696.040,
- Enav S.p.a.: 86.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 3,93 per un controvalore di Euro 337.980,
- Iren S.p.a.: 282.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 2,65 per un controvalore di Euro 748.245,
- Acea S.p.a.: 17.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 18,00 per un controvalore di Euro 306.009,
- Assicurazione Generali S.p.a.: 35.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 30,55 per un controvalore di Euro 1.069.142.

In base ai valori di mercato al 31/12/2025, l'azione Iren registra una minusvalenza di circa 27 mila Euro. Tuttavia, nel primo bimestre dell'esercizio successivo il titolo ha registrato un significativo apprezzamento, con conseguente integrale riassorbimento della minusvalenza e generazione di una plusvalenza. Alla luce di tale andamento e considerata la natura non durevole della perdita rilevata a fine esercizio, non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna rettifica di valore.

### *Risparmio gestito*

Gli investimenti annoverati tra il risparmio gestito ammontano nel complesso a 111,2 milioni di Euro.

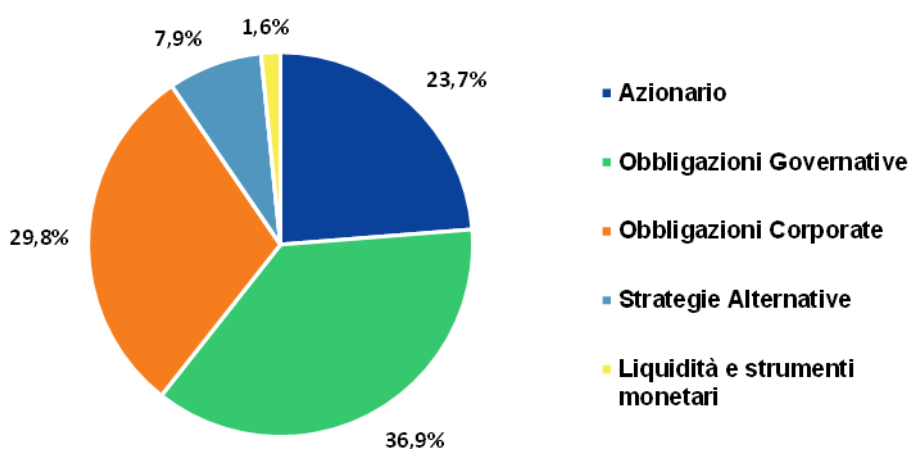


Gli investimenti nel risparmio gestito costituiscono una funzione strategica rilevante in quanto aumentano il grado di diversificazione di portafoglio, minimizzando il rischio specifico (o di concentrazione). Gli investimenti nel risparmio gestito sono rappresentati da due Sicav dedicate.

Il portafoglio investito tramite Sicav dedicate è suddiviso tra due gestori: Quaestio Capital Management e Fondaco Sgr. L'obiettivo di questa componente è quello di coniugare i benefici tipici delle gestioni patrimoniali dedicate (trasparenza, flessibilità e personalizzazione) con quelli delle Sicav quotate (diversificazione, efficienza della gestione amministrativa, contabile ed operativa). L'investimento in questa componente rappresenta il 38,4% a valori di mercato del portafoglio finanziario complessivo.

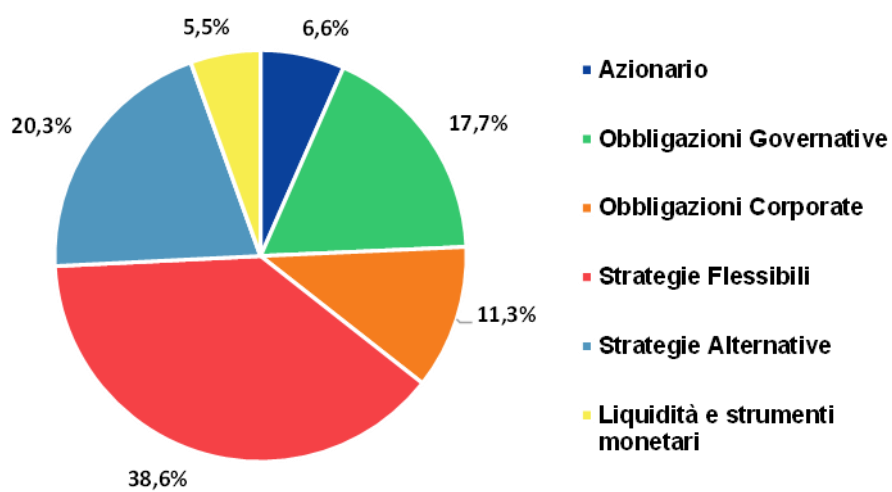
Quaestio Capital Management, gestisce una Sicav (denominata "Global Diversified V") che investe in un pool di gestioni con un approccio diversificato su più mercati a livello globale ma senza attenersi ad una allocazione (benchmark) prestabilita. I pool di gestione che compongono il portafoglio ammontano a fine 2025 a 21, denotando una elevata diversificazione per asset class e stili di gestione. Il target della gestione è pari al J.P. Morgan Cash Index Euro Currency 1 Month +3%. Il controvalore a mercato a fine anno si attesta a 57,8 milioni di Euro. La performance total return del 2025 è stata del +7,5%.

### AA QUAESTIO



Fondaco, gestisce un SIF dedicato (Fondaco Lux Carigo) suddiviso in due componenti, rispettivamente di natura tradizionale e alternativa. La componente cosiddetta “tradizionale” ha un obiettivo di rendimento pari a Euribor 3M+ 200bps con un target di volatilità annualizzata pari al 5% ed ha un peso di circa l’80%. La sua struttura prevede un’allocazione core rappresentativa di un’asset allocation bilanciata ed un’allocazione satellite più dinamica e flessibile che ha lo scopo di assorbire almeno in parte la volatilità di quella core. L’allocazione core viene realizzata mediante fondi istituiti e gestiti da Fondaco, fondi istituiti da Fondaco ma affidati in gestione a case terze specializzate, sfruttando il legame di Fondaco e dei suoi Investitori con più di 30 case di investimento con diverse specializzazioni e la massima visibilità sulla composizione del portafoglio aggregato, grazie al full look-through, fondi istituiti e gestiti da case terze, Etf ed eventuali esposizioni dirette per esigenze specifiche. La parte rimanente del portafoglio rappresenta l’allocazione satellite, volta a realizzare investimenti il più possibile decorrelati con l’allocazione core, in modo da garantire una performance stabile nel corso del tempo indipendentemente dalle fasi di mercato. A tal fine, l’allocazione satellite ha anche la funzione di ridimensionare in maniera dinamica le esposizioni derivanti dalla allocazione core, smussando quindi eventuali periodi di volatilità che dovessero compromettere il raggiungimento dell’obiettivo di performance assoluta stabilito. Tale stile di gestione, con una parte core investita in maniera stabile e diversificata ed una parte satellite complementare che mira a ridurre la volatilità, dovrebbe adattarsi alla maggior parte degli scenari che si possano sperimentare sui mercati finanziari. Tuttavia, per poter affrontare anche situazioni eccezionali e/o periodi di grande incertezza, coerentemente con i limiti imposti dal prospetto, il gestore utilizza strumenti derivati per ridurre o azzerare le esposizioni del portafoglio a determinati fattori di rischio senza dover materialmente liquidare gli investimenti. Infatti, grazie ai limiti di leverage previsti e grazie al full look through di cui si dispone in funzione dell’architettura offerta da Fondaco, si possono identificare, misurare ed eventualmente ridurre i rischi in portafoglio. La componente alternativa è finalizzata a sfruttare le opportunità d’investimento di lungo termine offerte dai private markets, attraverso la selezione di fondi alternativi in campi come private equity, venture capital, private debt o real estate, gestiti da primarie istituzioni anche internazionali, specializzati nei rispettivi settori. Il portafoglio si compone attualmente di 11 investimenti, suddivisi per diversi stili di gestione e fattori di rischio, per un commitment totale di oltre 20,9 milioni di Euro. Sono stati richiamati complessivamente 18 milioni di Euro, mentre sono stati distribuiti complessivamente 1,1 milioni di Euro. A fine anno il valore di mercato della componente illiquida è pari a 19,7 milioni di Euro, a cui vanno aggiunti 3,3 milioni di Euro investiti in liquidità o strumenti a breve termine, fungibili per gli eventuali richiami futuri. Il controvalore a mercato di Fondaco Lux Carigo a fine anno si attesta a 68,4 milioni di Euro. La performance total return del 2025 è stata del +7,0%.

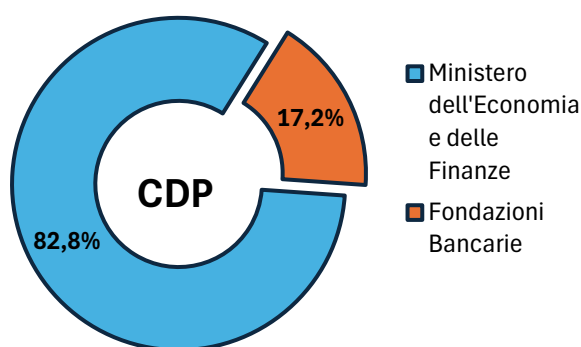
### AA FONDACO



## LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

### Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF ne detiene l'82,77%, mentre il 17,23% è posseduto da 65 Fondazioni, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che detiene lo 0,08% del capitale sociale. La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita dal risparmio postale italiano, che CDP gestisce dal 1875 e il cui stock, alla fine del 2024, ammonta a circa 290 miliardi di Euro (285 mld nel 2023, con un incremento del 1,8%).



Cassa Depositi e Prestiti impiega le sue risorse promuovendo e sostenendo lo sviluppo economico e industriale, fornendo risorse per i finanziamenti degli investimenti pubblici, a supporto della cooperazione internazionale e per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture nel nostro Paese. È protagonista dello sviluppo del mercato immobiliare italiano quale principale operatore del social and affordable housing (abitazioni a prezzo accessibile) e soggetto di riferimento nella riqualificazione di aree

strategiche per il Paese. CDP è il principale azionista di società quotate, a rilevanza internazionale, quali Eni SpA, Telecom Italia SpA, Poste Italiane SpA, Terna SpA, Snam SpA, Italgas SpA, Fincantieri SpA, Saipem SpA, Nexi SpA, Webuild SpA, possedute direttamente o tramite società controllate, oltre ad essere azionista di società non quotate e di società di gestione del risparmio. È azionista di riferimento di CDP Equity (ex Fondo Strategico Italiano FSI), CDP Reti, Fintecna, SIMEST, CDP Real Asset SGR.

Il Gruppo CDP sostiene numerose iniziative europee e internazionali volte a promuovere investimenti ESG, attraverso la partecipazione a programmi specifici, piattaforme e tavoli di lavori per lo sviluppo di buone pratiche. A fine 2024, il gruppo presidia trentasei tavoli di lavori, riguardanti: tavoli trasversali (42%), ambientali (39%) e sociali (19%).

Nel dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti ha approvato il Piano Strategico per il triennio 2025-2027. Il Piano individua quattro priorità: competitività, con l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema di imprese, infrastrutture e Pubblica Amministrazione; coesione sociale e territoriale, attraverso lo sviluppo dei territori e delle infrastrutture per garantire servizi essenziali alle comunità; sicurezza economica e autonomia strategica, favorendo la crescita delle imprese e lo sviluppo

di nuove tecnologie; just transition, mediante la realizzazione di infrastrutture per la transizione energetica e l'economia circolare.

Tali priorità saranno attuate attraverso cinque pilastri strategici: business, con il rafforzamento dei finanziamenti a imprese, infrastrutture e Pubblica Amministrazione e la gestione di fondi pubblici; advisory, con il potenziamento dei servizi di consulenza alla Pubblica Amministrazione, orientati a massimizzare la capacità di spesa e l'efficacia nell'utilizzo delle risorse; equity, tramite il lancio di un nuovo programma di investimenti settoriali volto a rafforzare la competitività nazionale e internazionale; real asset, con l'ampliamento degli investimenti in ambiti quali abitare sociale, rigenerazione urbana e turismo; internazionale, attraverso il rafforzamento della cooperazione e delle relazioni internazionali.

Nel corso del triennio, CDP prevede di impegnare oltre 80 miliardi di Euro, con l'obiettivo di attivare circa 170 miliardi di Euro di investimenti complessivi, anche grazie all'attrazione di capitali di terzi.

A seguito della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie avvenuta nel 2013 – la partecipazione detenuta dalla Fondazione risale al 2003 –, la Fondazione è diventata titolare di n. 285.869 azioni ordinarie, che hanno comportato un costo unitario complessivo di Euro 30,5, a fronte di un valore unitario di Euro 65,97 stimato dalle perizie disposte dal MEF in occasione della conversione.

Nel corso del 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di procedere all'alienazione di 4.451.160 azioni proprie, pari all'1,30% del capitale sociale, al prezzo di 89,06 Euro per azione. In data 21 gennaio 2026, CDP ha comunicato l'avvenuto collocamento integrale delle azioni proprie, per un controvalore complessivo di 400 milioni di Euro. L'offerta ha registrato un riscontro positivo da parte della quasi totalità delle Fondazioni di origine bancaria; le azioni non sottoscritte sono state collocate a favore di quattro nuove Fondazioni bancarie, non precedentemente azioniste di CDP. La Fondazione ha partecipato all'operazione aderendo all'acquisto di 5.613 azioni. Considerando anche quelle già detenute, il numero complessivo di azioni possedute ammonta a 291.482, corrispondenti allo 0,085% del capitale sociale.

Il Bilancio 2024 di CDP S.p.a si è chiuso con un utile netto di 3,3 miliardi di Euro (in crescita del 7% rispetto al 2023), un patrimonio netto di 29,8 miliardi di Euro.

Nel corso del 2025 la Cassa ha liquidato ai soci un dividendo, per complessivi Euro 6,3 per azione; il controvalore complessivo incassato dalla Fondazione è stato pari a 1,8 milioni di Euro.

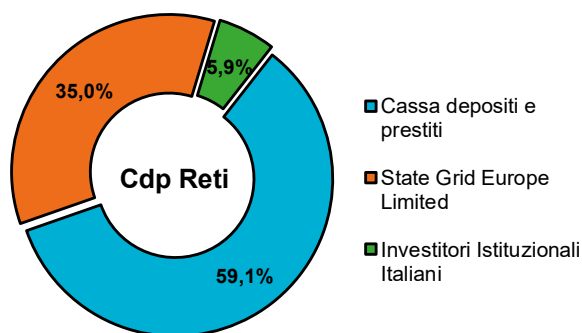
### **Partecipazione in CDP Reti S.p.A.**

CDP Reti è una società di partecipazioni non quotata, costituita nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti Spa - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%), tra cui Fondazioni di origine bancaria. CDP Reti ha come oggetto sociale la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in Snam (partecipata al 31,35%), Italgas (partecipata al 25,98%) e Terna (partecipata al 29,85%).

CDP Reti era posseduta inizialmente da Cassa Depositi e Prestiti, che ha avviato nel secondo semestre del 2014 un processo di cessione di una quota sino al 49% del capitale di CDP Reti, di cui il 35% riservato alla società statale cinese State Grid Europe Ltd, che fa riferimento ad un gruppo statale cinese, ed il 14% ad un nucleo di investitori istituzionali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria. L'operazione di investimento prevedeva un rendimento stimato del 6-7%, contando su una leva finanziaria di 1,5 miliardi di Euro presi a prestito, con flussi di dividendo annuali stabili.

La Fondazione, in attuazione della prevista procedura di vendita predisposta da Cassa DDPP con il consulente finanziario Lazard S.r.l. di Milano, presa visione della documentazione utilizzata dal consulente per la Due Diligence, ha dapprima presentato in data 18 settembre 2014 una manifestazione di interesse vincolante per l'acquisto di una partecipazione sino a 2,5 milioni di Euro e, successivamente, nel mese di ottobre 2014 ha formalizzato l'accordo contrattuale subordinatamente alla chiusura dell'operazione con l'investitore principale State Grid Europe Ltd., che è avvenuta nel mese di novembre 2014.

All'operazione hanno aderito 33 Fondazioni e altri investitori istituzionali, corrispondenti a circa il 5,88% del capitale sociale della società.



Dopo il closing dell'operazione, in data 27 novembre 2014 è stata quindi versata la nostra quota pari a 2,5 milioni di Euro, ricevendo in cambio n. 76 azioni speciali di categoria "C" cedute da Cassa DDPP al prezzo di Euro 32.894,74 cadauna, determinato in base ad una formula costruita sulla media dei prezzi di borsa dei titoli

Snam e Terna rilevati in borsa nei tre mesi precedenti la data del closing.

Nel mese di maggio 2025 la partecipazione è stata oggetto di frazionamento azionario: le 76 azioni detenute dalla Fondazione sono state convertite in 3.040 azioni, con un valore unitario di Euro 822,37. Successivamente, l'Assemblea di CDP Reti ha approvato un aumento di capitale di Euro 266 milioni, al quale la Fondazione ha partecipato mediante la sottoscrizione di 84 nuove azioni al prezzo di assegnazione di Euro 1.492,10 ciascuna. Al termine dell'operazione, la partecipazione risulta pertanto composta da 3.124 azioni, con un prezzo medio di carico pari a Euro 840,38, mantenendo invariata la percentuale di partecipazione allo 0,047%. Nel corso del 2025 sono stati distribuiti due dividendi semestrali, per un importo complessivo di Euro 268.846. In particolare, nel mese di maggio 2025 è stato distribuito un primo dividendo pari a Euro 1.099,08 per azione (ante frazionamento), relativo all'esercizio 2024. Nel mese di novembre 2025 è stato inoltre distribuito un dividendo di Euro 59,32 per azione, a titolo di acconto sul dividendo dell'esercizio 2025.

Il Bilancio 2024 di CDP Reti si è chiuso con un utile netto di 539 milioni di Euro (in crescita del 5% rispetto al 2023, per effetto dei più elevati dividendi di competenza) e un patrimonio netto di 3,5 miliardi di Euro.

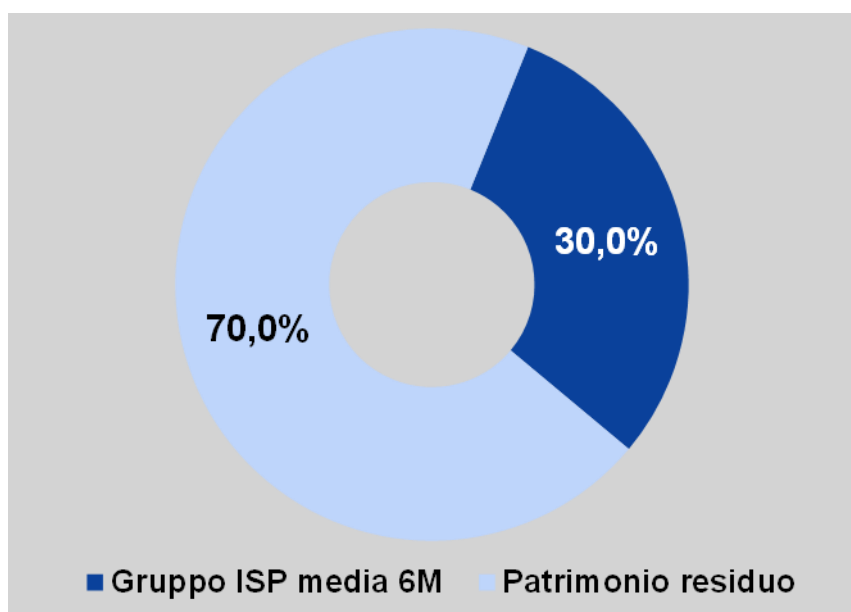
## Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Coerentemente con il percorso di diversificazione strategico iniziato a partire dal 2013 la Fondazione ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria Intesa Sanpaolo, riducendo il numero di azioni possedute dalle iniziali 48,7 milioni del 2011 alle attuali 17,56 milioni di azioni:

- 31.117.454 azioni dal 2013, di cui 1.000.000 nel corso del 2018, per un controvalore incassato di Euro 58.181.497 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a Euro 2,145 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 12,60 milioni di Euro;
- 4.000.000 azioni nel corso del 2024, per un controvalore incassato di Euro 12.303.129 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a Euro 3,076 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 5,65 milioni di Euro.

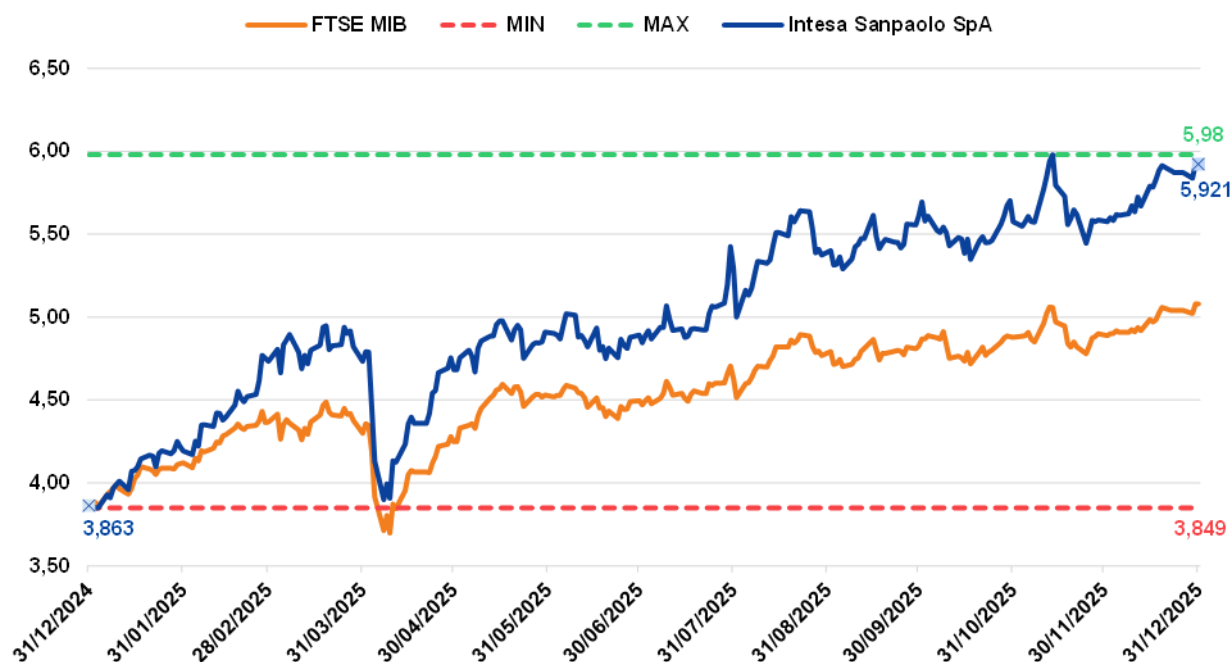
Dalla verifica periodica, fatta al 31 dicembre 2025 da parte dell'Advisor Prometeia Advisor SIM, si rileva che l'esposizione complessiva della Fondazione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo è pari al 30,0%, superiore a quella rilevata al 31 dicembre 2024, pari al 26,6%, in ogni caso ampiamente entro il limite di cui all'art. 2 comma 4, del Protocollo di Intesa Acri-Mef.

Nel calcolare l'esposizione è stata considerata anche la liquidità detenuta presso le banche appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo, per circa 3 mln/€, mentre per la partecipazione azionaria si è considerato il valore medio degli ultimi 6 mesi.



Nel corso del 2025 la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo è passata da 3,863 € per azione a 5,921 € per azione, con una performance al netto dei dividendi del +53,3%. La volatilità annualizzata dell'azione è stata pari a 25,9% nel 2025, in aumento da quella realizzata nel 2024 (20,7%). La banca

ha distribuito due dividendi nel corso del 2025: un dividendo a maggio 2025 come saldo sugli utili 2024, pari a 0,171 Euro per azione, ed un ulteriore pagamento a novembre 2025 di 0,186 Euro per azione come acconto sugli utili 2025.



La situazione aggiornata della partecipazione nella Conferitaria al 31 dicembre 2025 è la seguente:

| PROSPETTO INFORMATIVO SULL'EVOLUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO |               |                  |   |                             |  |
|---|---------------|------------------|---|-----------------------------|--|
| Operazione  | Numero azioni | Prezzo di carico | Controvalore in Euro a valori di Bilancio | Peso % sul patrimonio netto | Controvalore in Euro a valori di mercato |
| + Conferimento  | 35.560.977    | 1,66             | 59.165.784                                | 29,68%                      |  |
| + Acquisto 2009   | 2.300.000     | 3,25             | 7.482.130                                 |                             |  |
| + Sottoscrizione AUC 2011   | 10.817.422    | 1,37             | 14.809.051                                |                             |  |
| = Totale  | 48.678.399    | 1,67             | 81.456.965                                | 40,86%                      |  |
| - Vendite in borsa 2013/2014  | 11.617.454    |                  | 19.591.015                                |                             |  |
| - Vendita con strategia a termine 2013/2014   | 6.500.000     |                  | 11.019.139                                |                             |  |
| - Vendita in borsa dicembre 2014  | 2.000.000     |                  | 3.327.568                                 |                             |  |
| - Vendita in borsa febbr/marzo 2015   | 3.000.000     |                  | 4.991.352                                 |                             |  |
| - Vendita giugno 2017   | 2.000.000     | 1,66             | 3.327.568                                 |                             |  |
| - Vendita settembre 2017  | 1.000.000     | 1,66             | 1.663.784                                 |                             |  |
| - Vendita aprile 2018   | 1.000.000     | 1,66             | 1.663.784                                 |                             |  |
| - Vendita gennaio-aprile 2024   | 4.000.000     | 1,66             | 6.655.137                                 |                             |  |
| = Situazione al 31/12/2025  | 17.560.945    |                  | 29.217.618                                | 14,66%                      | 103.978.355                              |

## GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nella tabella che segue risultano evidenziati gli investimenti considerati strategici per lo sviluppo del territorio:

|   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione nella società APT Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia</b></li> </ul> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione in SINLOC S.p.A. di Padova</b></li> </ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione in KB Società Finanziaria p.a. di Gorizia</b></li> </ul>                         |

### Partecipazione APT S.p.A. Gorizia

Nel giugno 2004 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza (3,94%) nel capitale sociale dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. S.p.A. di Gorizia, pari a n. 394 azioni ordinarie, al prezzo complessivo di Euro 886.500, corrispondente a Euro 2.250 per azione.

L'Azienda Provinciale Trasporti da oltre quarant'anni è il referente del trasporto pubblico dell'Ison-tino. Da giugno 2020 gestisce il trasporto pubblico locale nella regione Friuli Venezia Giulia grazie al contratto di servizio sottoscritto da TPL FVG Scarl, un consorzio di 4 aziende storiche della realtà della nostra regione, di cui Apt Spa ne fa parte insieme ad ATAP Pordenone, Arriva Udine Spa (ex SAF Autoservizi), Trieste Trasporti e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Apt Spa mette a disposizione le risorse ed i mezzi insieme alle altre tre società consorziate e sub-affidatarie e TPL FVG Scarl è l'unica controparte della Regione FVG. La durata del contratto è decennale con facoltà da parte della Regione FVG di richiedere una proroga per ulteriori cinque anni.

La creazione del Consorzio ha avuto un impatto nell'esecuzione del servizio di trasporto pubblico; da un lato la responsabilità di gestione di APT Spa a livello operativo di predisporre e mantenere mezzi idonei ed efficienti, dall'altro la gestione dei costi. I costi diretti e indiretti per lo svolgimento del servizio nel territorio di pertinenza sono sostenuti direttamente da Apt Spa e la quasi totalità dei ricavi spettanti dipendono da TPL FVG Scarl e dal rispetto da parte della stessa delle previsioni contrattuali con la Regione; in questa operatività unitaria risultano importanti i rapporti coordinati con le altre consorziate. Nel 2025 non sono emerse criticità, anche se rimane il problema dell'effettiva ripartizione dei compensi a fronte dei chilometri percorsi.

Prosegue la transizione ecologica della società con investimenti green sia di impianti che di mezzi di trasporto. L'allestimento nel deposito di Gorizia di un impianto di erogazione LNG (metano liquido) è stato completato e attivato, mentre nel corso dell'anno si concluderà l'impianto ad idrogeno presso la nuova sede di Monfalcone. Sono state attivate le centraline di ricarica per i bus elettrici sia a Gorizia che a Grado. Sono avviati diversi acquisti di nuovi mezzi sia ad idrogeno che elettrici. Nella sede di

Gorizia è stato ristrutturato il piano interrato della palazzina amministrativa con la realizzazione di una sala conferenze e una palestra per i dipendenti.

I dati di bilancio al 31/12/2024 sono in linea con gli anni precedenti e i ricavi ammontano a 20,8 milioni; la società presenta un utile di 1,9 milioni Euro. Nel 2025 non sono stati distribuiti dividendi.

### **Partecipazione in Sinloc S.p.A.**

Risale al mese di giugno 2006 l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella società SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. con sede principale a Padova e un'altra sede operativa a Torino, società di riferimento nel mercato della consulenza e degli investimenti nel comparto delle infrastrutture e dell'energia a supporto dello sviluppo locale, di cui erano già socie le Fondazioni di Torino, Bologna e Padova, oltre che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Roma. Successivamente sono entrate diverse altre Fondazioni, tra cui anche la Fondazione Friuli e la Fondazione Cariplo. La nostra Fondazione ha acquistato n. 255.500 azioni, pari al 4,76% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 2.452.800.

Al 31/12/2024 il patrimonio netto ammonta a circa 53,7 milioni di Euro, oggi quasi completamente investito in iniziative infrastrutturali e di sviluppo del territorio, pur avendo ampliato il proprio raggio di azione su nuove linee di servizi collegate alle valutazioni di impatto e alla partecipazione a bandi e gare europei. Il Capitale sociale è di 27.683.400 Euro.

La quota di partecipazione della Fondazione alla data del 30/06/2025 è di 4,93% per 264.687 azioni ad un valore nominale di 1.365.784 Euro, un valore di bilancio di 2,5 milioni di Euro ed un controvalore di mercato di 3,2 milioni di Euro.

Negli ultimi anni il dividendo viene distribuito anche con assegnazione di azioni; nel 2025 sono stati distribuiti dividendi per 53.208 Euro, di cui parte mediante assegnazione di azioni, in numero di 1.277, e parte in cash, per un ammontare unitario di Euro 0,20197 per azione.

### **Partecipazione in KB Delniška Družba S.p.A. – Gorizia**

Nel mese di gennaio 2011 è stato perfezionato l'acquisto di un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,88 per azione, per un controvalore complessivo di circa 1.261.000 Euro, nella società KB S.p.A. di Gorizia. Si tratta di una società finanziaria goriziana, con un patrimonio netto di 36 milioni di Euro alla data di acquisto, la cui maggioranza è in mano alla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nella nostra provincia. Nel corso del 2012 abbiamo aderito pro-quota ad un aumento di capitale sociale con sottoscrizione di ulteriori 59.854 azioni privilegiate postergate rispetto alle attuali, per un controvalore totale di Euro 1.493.234 pari al 3,70% del capitale della società.

La società ha risentito della crisi economica iniziata nel 2013 e, dopo aver chiuso già con una perdita di esercizio di 9,5 milioni di Euro nel 2013, nel 2014 ha riportato perdite per 5,1 milioni di Euro,

nel 2015 ha chiuso con una perdita di 12,3 milioni di Euro e nel 2016 con una perdita di ulteriori 7,2 milioni di Euro. La Fondazione ha preso atto negli esercizi passati del perdurare delle criticità, culminate a novembre 2017 quando l'Assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società. Pur in presenza di un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ancora positivo per Euro 3,595 milioni di Euro, la Fondazione ha deciso, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore, di svalutare interamente la partecipazione, in attesa dell'evoluzione della fase liquidatoria.

Nel 2019 è stato predisposto un Piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, con l'obiettivo di sanare la posizione debitoria e riequilibrare la situazione finanziaria, che ha subito dei rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria negli anni 2020/2021. La società nel 2022, ha predisposto un Nuovo Piano di risanamento allungando di ulteriori 2 esercizi, fino al 31/12/2024, l'orizzonte temporale necessario per poter concludere l'attività di liquidazione degli asset e realizzo dei crediti.

Nell'anno 2022, in sede assembleare è stato deciso di procedere alla parziale copertura delle perdite pregresse con la riduzione del Capitale sociale da Euro 16,5 milioni a Euro 14,6; inoltre è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione e la variazione della denominazione sociale da "KB1909 Delniška Družba Spa" in "KB Delniška Družba Spa". In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, in data 04/05/2023 è divenuta efficace la riduzione del capitale sociale mediante annullamento proporzionale del 25,0126768% delle azioni ordinarie KB Spa; per ogni n.1 azione ordinaria KB posseduta, sono state annullate 0,250126768 azioni ordinarie.

Il bilancio chiuso il 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo al netto delle imposte per 3,5 milioni ed un patrimonio netto positivo di 12 ml di Euro, determinando il ripristino del patrimonio rispetto agli esercizi precedenti. Il risultato positivo è dovuto soprattutto ai componenti straordinari: le plusvalenze per vendita immobili e le sopravvenienze attive da riduzione debiti, operate in attuazione del Piano di risanamento. L'utile dell'esercizio è stato destinato alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti (2,6 ml di Euro) e alla riduzione parziale della Riserva rettifiche di liquidazione (931 mila Euro).

Il bilancio 2024 chiude in sostanziale pareggio con un risultato positivo di 103 mila Euro ed un patrimonio netto di 12 milioni di Euro; la società ha la capacità di coprire i costi correnti di gestione con i proventi dell'attività caratteristica di una holding. Anche il 2025 vedrà un sostanziale pareggio delle poste.

Il 31/12/2024 il Piano di risanamento è scaduto e non è stato prorogato. Con il primo gennaio 2025 KB Delniška Družba Spa è ritornata "in bonis" e ha ripreso lo svolgimento della normale attività d'impresa, in un'ottica di continuità aziendale. Già a fine 2024 la società ha provveduto a concordare, con i debitori più importanti ancora da soddisfare, la proroga delle scadenze delle proprie posizioni al 31/12/2026 e nel 2025 ha proseguito a ridurre le esposizioni ancora in essere soprattutto con alcuni Istituti di credito; permangono alcune esposizioni debitorie definite nella loro soluzione ma che non si concluderanno entro il 2026.

Considerato quanto sopra e per il principio di prudenza non si ritiene di procedere ad una rivalutazione del valore delle azioni in nostro possesso fino alla completa esecuzione di quanto previsto nel Piano di risanamento.

## GESTIONE ECONOMICA

La Fondazione registra al 31/12/2025 un risultato della gestione finanziaria di Euro 11.765.792 (Euro 11.003.376 nel 2024), determinato dai dividendi e proventi assimilati per Euro 10.109.819, da interessi e proventi assimilati per Euro 1.085.808, dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari per Euro 625.383, da proventi finanziari straordinari per Euro 1.527 al netto degli oneri straordinari e dei costi per la gestione del patrimonio per Euro 56.745.

I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione, esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, ammontano a Euro 1.451.305, in leggero aumento rispetto al 2024, con un'incidenza sul patrimonio netto medio pari allo 0,73%.

Il carico fiscale complessivo generato dalla gestione finanziaria è pari a Euro 1.650.790.

A partire dal bilancio 2021 trova allocazione a specifico fondo erogativo il risparmio di imposta derivante dalle previsioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L.178/2020. Tale norma ha disposto, fra l'altro, che, a partire dal 1° gennaio 2021, gli utili percepiti dalle Fondazioni non concorrano alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandole, fino all'erogazione, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale. L'accantonamento a valere sugli utili percepiti nel 2025 è risultato pari a Euro 1.073.350.

L'avanzo di gestione per il 2025 è pari a Euro 8.507.253, superiore a quello del 2024 ammontante a Euro 8.167.052 e anche a quello del 2023 pari a Euro 6.598.117, con un'incidenza del 4,30% rispetto al Patrimonio netto medio.

L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto ultimo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Amministrazione, trova la seguente proposta di destinazione:

| <b>PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO<br/>AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA</b> |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|
|   | 31/12/2025        | 31/12/2024        |
| <b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>  | <b>8.507.253</b>  | <b>8.167.052</b>  |
| <b>14) Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>   | <b>-1.701.451</b> | <b>-1.633.410</b> |
| <b>Avanzo al netto della riserva obbligatoria</b>   | <b>6.805.802</b>  | <b>6.533.642</b>  |
| <b>15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione):</b>                                    | <b>0</b>          | <b>0</b>          |
| a) nei settori rilevanti  |                   |                   |
| b) negli altri settori statutari  |                   |                   |
| <b>16) Accantonamento al fondo per il volontariato</b>  | <b>-226.860</b>   | <b>-243.011</b>   |
| a) accantonamento ordinario   | -226.860          |                   |
| b) integrazione accantonamento ex P.Ilo ACRI  | 0                 |                   |
| <b>17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>   | <b>5.302.854</b>  | <b>5.065.573</b>  |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni   | -1.786.265        | -1.600.000        |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti   | -3.500.000        | -3.449.648        |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi   | 0                 | 0                 |
| d) ai fondi - Altri   |                   |                   |
| -Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.Ilo ACRI  | -16.589           | -15.926           |
| <b>18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>   | <b>-1.276.088</b> | <b>-1.225.058</b> |
| <b>AVANZO RESIDUO</b>   | <b>0</b>          | <b>0</b>          |

Evidenziamo che le disponibilità economiche generate dall'avanzo d'esercizio 2025 sono destinate:

- al rafforzamento del patrimonio, che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria per un importo complessivo pari a Euro 1.701.451 e dell'accantonamento del 15% alla riserva per l'integrità del patrimonio pari a Euro 1.276.088, con lo scopo di salvaguardarne il valore in termini reali;
- all'accantonamento a Fondi per l'attività d'istituto per l'importo di Euro 5.302.854, di cui Euro 3.500.000 a sostegno del programma erogativo 2026, Euro 1.786.265 destinati ad incremento del Fondo stabilizzazione delle erogazioni, Euro 16.589 al Fondo nazionale iniziative comuni;
- all'accantonamento al Fondo per il volontariato, per Euro 226.860.

Il programma erogativo per il 2026, così come previsto dal DPP 2026, pari a Euro 5.000.000, verrà garantito come segue:

|  |                    |
|--|--------------------|
| <b>Programma erogativo 2026</b>  | <b>€ 5.000.000</b> |
| <i>di cui, da:</i>   |                    |
| Fondi derivanti dall'avanzo d'esercizio 2025   | € 3.500.000        |
| Fondi derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020 | € 1.073.350        |
| Fondi erogativi derivanti da crediti d'imposta maturati  | € 39.634           |
| Fondi erogativi derivanti da risorse degli anni precedenti non utilizzate                      | € 387.016          |

Note:

14. La riserva obbligatoria è stata determinata in conformità con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Tesoro ultimo emanato nella misura del 20% dell'Avanzo d'Esercizio.
16. L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nuovo "Codice del Terzo settore", che, all'art. 62, comma 3, prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino ogni anno al Fondo Unico Nazionale (FUN), "una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".
17. La voce indica la quota dell'Avanzo destinata a Fondi erogativi, per complessivi Euro 5.302.854 e viene così ripartita:
  - a. Euro 1.786.265 a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per il finanziamento nei settori rilevanti;
  - b. Euro 3.500.000 a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
  - d. Euro 16.589 ad Altri Fondi, in conformità al protocollo d'intesa del 26/09/2012, quale quota destinata al Fondo nazionale iniziative comuni dell'ACRI, prevista nella misura

dello 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

18. La voce indica la quota dell'Avanzo imputata a Riserva per l'integrità del Patrimonio, destinata ad ulteriore rafforzamento patrimoniale, in conformità con le disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e), del D.Lgs. del 199, determinata coerentemente con le disposizioni pervenute con Decreto del Direttore Generale del Tesoro ultimo emanato.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### INTESA SANPAOLO

Nel 2025 Intesa Sanpaolo ha chiuso l'esercizio con risultati molto solidi, in linea con la guidance e superiori agli obiettivi del Piano di Impresa 2022-2025, confermandosi tra i gruppi bancari più resilienti in Europa e in grado di generare una redditività strutturalmente sostenibile.

L'utile netto consolidato ha raggiunto 9,3 miliardi di Euro, in crescita del 7,6% rispetto al 2024, pur scontando oltre 1 miliardo di Euro di interventi gestionali destinati a rettifiche aggiuntive su crediti, accantonamenti e oneri di integrazione, finalizzati a rafforzare ulteriormente la qualità dell'attivo e la sostenibilità dei risultati futuri. I proventi operativi netti sono cresciuti dello 0,6%, sostenuti dall'aumento delle commissioni (+6,3%), dal buon andamento dell'attività assicurativa (+4,6%) e dal forte miglioramento del risultato delle attività finanziarie al fair value, che hanno compensato il calo degli interessi netti comunque rimasti sopra i livelli 2023. I costi operativi sono diminuiti dello 0,6%, riflettendo sia le azioni di efficienza rese possibili dagli investimenti tecnologici, sia il controllo strutturale della base costi, con un cost/income al 42,2%, tra i migliori nel panorama europeo.

La banca presenta una posizione patrimoniale molto robusta: il Common Equity Tier 1 ratio è pari al 13,9% (13,2% deducendo il buyback autorizzato da 2,3 miliardi), in aumento di circa 110 punti base nell'anno nonostante l'impatto negativo di Basilea 4, del contributo straordinario sulla "riserva extraprofitti" e la piena deduzione dei dividendi 2025 e del programma di riacquisto di azioni proprie. La qualità del credito risulta eccellente, con crediti in sofferenza quasi azzerati, incidenza dei crediti deteriorati sui crediti complessivi pari allo 0,8% netto (1,5% lordo secondo metodologia EBA), costo del rischio a 41 punti base (26 punti base escludendo le rettifiche addizionali) ed esposizione alla Russia ridotta a livelli residuali. Sul fronte della liquidità, le attività liquide ammontano a circa 295 miliardi di Euro, con indicatori LCR e NSFR ampiamente superiori ai requisiti regolamentari.

Il 2025 ha generato una significativa creazione di valore per gli azionisti e per l'insieme degli stakeholder. Per gli azionisti, il Consiglio propone la distribuzione di dividendi complessivi per 6,5 miliardi di Euro (acconto già pagato per 3,2 miliardi e saldo proposto per 3,3 miliardi) e l'avvio nel luglio 2026 di un buyback per 2,3 miliardi, autorizzato dalla BCE, con un dividend yield medio sul 2025 pari a circa il 7,5%.

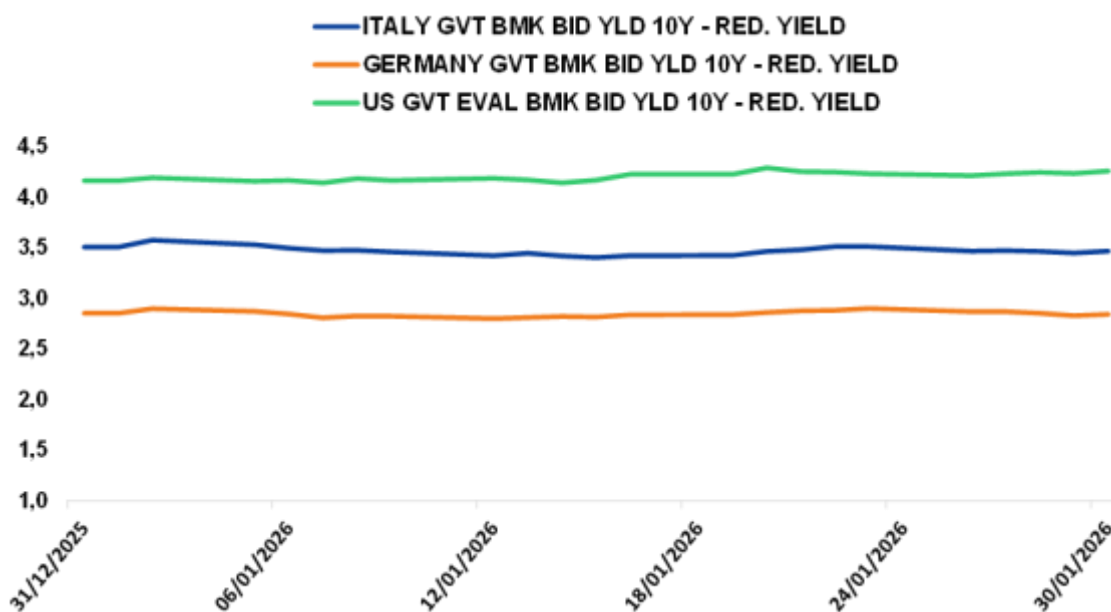
Dal punto di vista industriale, il 2025 ha segnato il completamento con successo del Piano di Impresa 2022-2025, caratterizzato da forte de-risking del portafoglio crediti, razionalizzazione dei costi resa possibile dalla trasformazione digitale (piattaforma cloud isytech, lancio di Isybank e Fideuram Direct, esteso ricorso all'intelligenza artificiale) e rafforzamento della leadership nel Wealth Management, Protection & Advisory grazie a reti di consulenza specializzate e a fabbriche prodotte assicurative e di asset management integrate. Guardando al 2026, la banca prevede un utile netto intorno ai 10 miliardi di Euro, sostenuto dalla crescita di commissioni e risultato assicurativo, da interessi netti in aumento, da costi sostanzialmente stabili e da una significativa riduzione degli accantonamenti, con un

payout atteso del 95% dell'utile (75% in dividendi cash e 20% in buyback, subordinatamente alle condizioni regolamentari e di capitale).

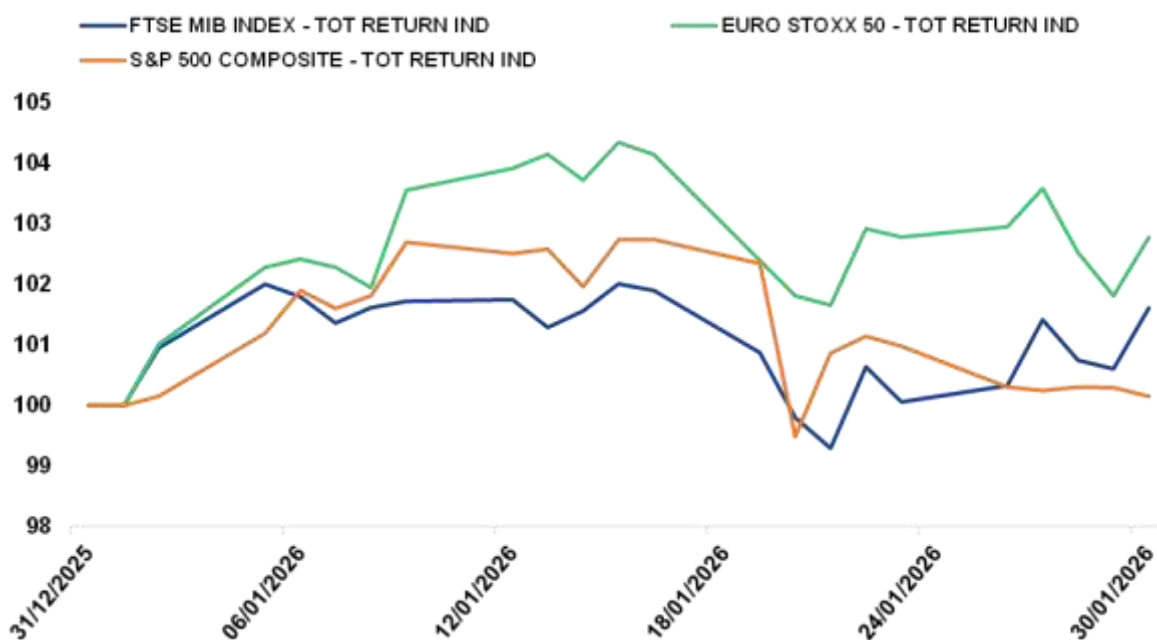
### I MERCATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2026

A inizio 2026 l'appetito al rischio sui mercati globali è salito su livelli elevati, nonostante nuovi shock geopolitici: il raid a sorpresa degli USA in Venezuela e il rapimento di Maduro; le proteste in Iran e le minacce di intervento armato statunitense; infine, l'escalation di tensioni tra USA e UE per le mire di Trump sulla Groenlandia, poi rientrate con l'ipotesi di un «futuro accordo» definito da Trump insieme a Rutte (NATO). In tale contesto, i metalli preziosi si sono apprezzati facendo emergere che lo scenario non è poi così tanto roseo, aumentando i rischi di correzione per le asset class più rischiose, mentre i tradizionali beni rifugio USA (Treasury e dollaro) hanno perso terreno.

A gennaio i tassi governativi decennali sono saliti, guidati dalla revisione al rialzo delle attese di inflazione da parte del mercato e, in base ad alcuni indicatori, del Term Premium. A metà gennaio c'è stato un sell-off sul Treasury dovuto alle ipotesi di vendite di titoli USA dall'Europa – come ritorsione all'annuncio di nuovi dazi da parte di Trump per la questione relativa alla Groenlandia – che ha portato il rendimento sul Treasury decennale poco sotto il 4,30% (poi rientrato dopo l'intesa USA-NATO).



A fine mese, l'azionario USA è stato penalizzato dalle vendite sui titoli Tech e dalle indiscrezioni sulla nomina di Warsh alla Fed (considerato tra i più «falchi»), mentre l'azionario UEM ha tratto supporto dal nuovo accordo commerciale UE-India; i metalli preziosi hanno corretto al ribasso, anche per fattori speculativi. Nel complesso, i listini azionari sono cresciuti negli Emergenti (8,9%), Giappone (4,9%, per lo yen debole e le attese di politiche fiscali espansive), UK (3,1%), UEM (2,8%), Italia (1,6%) e USA (1,3%). A livello mondiale, sono cresciuti soprattutto i settori delle Materie prime e dell'Energia.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali si ritiene che possano essere relativamente controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali; resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza; la situazione geopolitica resta molto complessa ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. Tutto ciò rende comunque difficile la gestione del mix delle politiche economiche. I mercati finanziari non hanno finora incorporato tali fattori, alimentando i rischi di una bolla, soprattutto sul settore high tech statunitense le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose; eventuali revisioni su questo fronte potrebbero generare effetti più o meno rilevanti anche per il peso che queste aziende riflettono sull'indice azionario statunitense e per i riflessi che potrebbero comunque avere sui mercati delle altre aree geografiche. La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvise modifiche nelle aspettative. Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento "controllato", le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale relativamente

accettabile; diversamente, nel caso di aspettative recessive potremmo assistere a correzioni più intense e durature. In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia. L'area europea presenta quotazioni più allineate ai fondamentali ma resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare un "salto di specie" arrivando quanto più possibilmente a colmare i gap tecnologici e non solo con le due più grandi potenze economiche e commerciali mediante importanti investimenti e l'adozione di determinate riforme istituzionali e di governance.

Tenuto conto della situazione dei mercati globali appena illustrata e delle tensioni geopolitiche ed economiche in atto, si ritiene di confermare per il 2026 la convergenza verso l'*asset allocation* strategica delineata a inizio 2025, che avverrà in maniera graduale, tenendo conto degli elementi di rischio identificati nella volatilità di portafoglio con un target tra il 9 e il 10%. La liquidità che si andrà formando nell'anno, in eccesso rispetto agli impegni della Fondazione, andrà investita in strumenti in gestione diretta, in particolare in azioni e strumenti alternativi, specificatamente di private market. Ciò in coerenza con il sotto-budget di rischio che emerge dal monitoraggio del portafoglio. Per quanto riguarda gli investimenti in azioni, queste dovranno riguardare mediamente titoli dai buoni fondamentali, con multipli coerenti, sufficientemente liquidi, diversificando tra titoli dal dividendo atteso almeno pari al 5-5,5% e titoli con buone prospettive di crescita, coerenti con i profili fiscali della Fondazione. Per quanto riguarda gli strumenti di private market, gli investimenti dovranno riguardare prevalentemente fondi di private equity, con una logica di investimento di medio-lungo termine per decorrelare i fattori di rischio, in particolare in riferimento alla volatilità dei mercati quotati.

Le tempistiche di reinvestimento dovranno tenere conto, soprattutto sull'azionario, degli attuali prezzi ancora piuttosto elevati e del calendario dei dividendi.



# BILANCIO CONSUNTIVO

---

AL 31 DICEMBRE 2025

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2025

PROSPETTI

DI BILANCIO



Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del Bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche contenute nei successivi prospetti.

|  | <b>Stato patrimoniale - Passivo</b>  |
|--|--|
| Patrimonio netto<br><i>Fondo di dotazione</i>  | Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Gorizia, e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.  |
| Patrimonio netto<br><i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>  | Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.   |
| Patrimonio netto<br><i>Riserva obbligatoria</i>  | Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.  |
| Patrimonio netto<br><i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>  | Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota massima di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.                      |
| Fondi per l'attività di istituto<br><i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i> | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.  |
| Fondi per l'attività di istituto<br><i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>                                     | Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.  |
| Fondi per l'attività di istituto<br><i>Altri fondi</i>   | Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.  |
| Erogazioni deliberate  | Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.   |
| Fondo per il volontariato  | Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.<br>L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla ROB). |

| <b>Conti d'ordine</b>   |   |
|---|---|
| Impegni di erogazione   | Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.  |
| <b>Conto economico</b>  |   |
| Accantonamento a Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, da c.44 a c.47, Legge 178/2020   | E' una voce di nuova istituzione, in cui trovano evidenza gli accantonamenti ex art 1 commi da n. 44 a n. 47 della Legge n. 178/2020 relativi alla minor imposta IRES derivante dalla non imponibilità nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali fra cui le fondazioni che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45 della stessa legge, e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni. |
| Avanzo dell'esercizio   | Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.   |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio  | Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno in sede di approvazione del Bilancio consuntivo e di conseguente destinazione dell'Avanzo. Pertanto, l'entità delle delibere assunte nel corrente esercizio è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.   |
| Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto  | Sono fondi destinati allo svolgimento nel prossimo esercizio delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio deliberati in sede di approvazione del Bilancio consuntivo.   |
| Avanzo residuo  | Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.   |
| <b>SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO</b>   |   |
| <p>La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.</p> <p>Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.</p> <p>Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, e allegato alla Nota del 24 marzo 2017, Prot. N. 190, è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.</p> |   |

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter c.c. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

***Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario.***

Nell'illustrare i criteri utilizzati per la predisposizione del prospetto, all'interno dell'Allegato 2 alla nota prot. N. 158, del 27 febbraio 2017, ACRI chiarisce " La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo. Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide."

| STATO PATRIMONIALE   |                    |                    |
|--|--------------------|--------------------|
| ATTIVO   | Esercizio 2025     | Esercizio 2024     |
| <b>10</b> 1- Immobilizzazioni materiali e immateriali                  | 8.164.501          | 8.274.010          |
| a) beni immobili   | 6.338.998          | 6.300.064          |
| di cui:  |                    |                    |
| - beni immobili strumentali  | 6.338.998          | 6.300.064          |
| b) beni mobili d'arte  | 1.274.413          | 1.274.413          |
| c) beni mobili strumentali   | 42.891             | 66.598             |
| d) altri beni  | 508.200            | 632.936            |
| <b>20</b> 2 - Immobilizzazioni finanziarie                             | 203.069.957        | 188.448.591        |
| a) partecipazioni in società strumentali                               | 0                  | 0                  |
| di cui:  |                    |                    |
| - partecipazioni di controllo  | 0                  | 0                  |
| b) altre partecipazioni  | 50.984.736         | 50.892.199         |
| di cui:  |                    |                    |
| - partecipazioni di controllo  | 0                  | 0                  |
| c) titoli di debito  | 40.885.231         | 23.825.744         |
| d) altri titoli  | 111.199.990        | 111.199.990        |
| e) polizze di capitalizzazione a capitale garantito                    | 0                  | 2.530.658          |
| <b>30</b> 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati                   | 0                  | 0                  |
| a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale  | 0                  | 0                  |
| b) strumenti finanziari quotati  | 0                  | 0                  |
| di cui:  |                    |                    |
| - titoli di debito   | 0                  | 0                  |
| - titoli di capitale   | 0                  | 0                  |
| - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio          | 0                  | 0                  |
| c) strumenti finanziari non quotati                                    | 0                  | 0                  |
| di cui:  |                    |                    |
| - titoli di debito   | 0                  | 0                  |
| - titoli di capitale   | 0                  | 0                  |
| - parti di organismi di investimento collettivo di risparmio           | 0                  | 0                  |
| d) strumenti finanziari derivati attivi                                | 0                  | 0                  |
| <b>40</b> 4 - Crediti  | 1.557.054          | 1.870.543          |
| di cui:  |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                               | 1.531.054          | 1.846.168          |
| <b>50</b> 5 - Disponibilità liquide                                    | 14.588.251         | 23.482.891         |
| <b>60</b> 6 - Altre attività   | 0                  | 0                  |
| di cui:  |                    |                    |
| - attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate | 0                  | 0                  |
| <b>70</b> 7 - Ratei e risconti attivi                                  | 404.372            | 453.233            |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>  | <b>227.784.135</b> | <b>222.529.267</b> |

| <b>STATO PATRIMONIALE</b>   |                       |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|
| <b>PASSIVO</b>  | <b>Esercizio 2025</b> | <b>Esercizio 2024</b> |
| <b>10</b> 1 - Patrimonio netto  | 199.345.811           | 196.368.272           |
| a) fondo di dotazione   | 84.003.991            | 84.003.991            |
| b) riserva da donazioni   | 281.763               | 281.763               |
| c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze                               | 69.475.686            | 69.475.686            |
| d) riserva obbligatoria   | 30.237.364            | 28.535.914            |
| e) riserva per l'integrità del patrimonio                               | 15.347.007            | 14.070.920            |
| f) avanzi (disavanzi) esercizio corrente                                | 0                     | 0                     |
| g) avanzo (disavanzo) residuo esercizio preced.                         | 0                     | 0                     |
| <b>20</b> 2 - Fondi per l'attività di istituto                          | 19.956.016            | 18.124.555            |
| a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni                            | 8.936.123             | 8.749.858             |
| b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti                        | 6.260.210             | 4.797.079             |
| c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari                    | 223.941               | 159.919               |
| d) altri fondi  | 3.054.970             | 2.894.760             |
| e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali               | 401.306               | 599.004               |
| f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47,<br>Legge n. 178/2020 | 1.079.464             | 923.934               |
| <b>30</b> 3 Fondi per rischi ed oneri                                   | 5.366                 | 0                     |
| - per imposte   | 0                     | 0                     |
| - altri   | 5.366                 | 0                     |
| <b>40</b> 4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato        | 209.254               | 193.261               |
| <b>50</b> 5 - Erogazioni deliberate                                     | 6.616.992             | 6.163.725             |
| a) nei settori rilevanti  | 6.314.992             | 5.961.625             |
| b) negli altri settori statuari   | 302.000               | 202.100               |
| <b>60</b> 6 - Fondo per il volontariato                                 | 226.860               | 217.788               |
| <b>70</b> 7 - Debiti  | 1.390.854             | 1.428.873             |
| di cui:   |                       |                       |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                                | 1.342.909             | 1.357.590             |
| <b>80</b> 8 - Ratei e risconti passivi                                  | 32.981                | 32.792                |
| - Ratei   | 32.981                | 32.792                |
| - Risconti  | 0                     | 0                     |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>  | <b>227.784.135</b>    | <b>222.529.267</b>    |

## CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO

|                                     |   | Esercizio 2025    | Esercizio 2024    |
|-------------------------------------|---|-------------------|-------------------|
| <b>10</b>                           | <b>1 - Beni di terzi e presso terzi</b>           | <b>62.184.464</b> | <b>47.370.335</b> |
|                                     | - Titoli di proprietà in deposito                 | 61.961.056        | 47.161.927        |
|                                     | - Titoli e Fondi in gestione                      | 0                 | 0                 |
|                                     | - Opere d'arte di proprietà                       | 213.408           | 198.408           |
|                                     | - Opere d'arte di terzi in deposito               | 10.000            | 10.000            |
| <b>20</b>                           | <b>2 - Garanzie ed impegni</b>                    | <b>0</b>          | <b>0</b>          |
|                                     | - Titoli da ricevere                              | 0                 | 0                 |
|                                     | - Titoli da consegnare                            | 0                 | 0                 |
| <b>30</b>                           | <b>3 - Impegni di erogazione</b>                  | <b>1.756.942</b>  | <b>2.256.270</b>  |
|                                     | - Per erogazioni pluriennali deliberate           | 1.756.942         | 2.256.270         |
| <b>40</b>                           | <b>4 - Altri conti d'ordine</b>                   | <b>4.372.894</b>  | <b>5.077.376</b>  |
|                                     | - Per certificaz. minusval. su gest. patrimoniali | 0                 | 0                 |
|                                     | - Per certificaz. minusval. su depositi amm.ti    | 4.372.894         | 5.077.376         |
|                                     | - Per quote di fondi da richiamare                | 0                 | 0                 |
| <b>TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI</b> |   | <b>68.314.300</b> | <b>54.703.981</b> |

| <b>CONTO ECONOMICO</b> |  |                       |                       |
|------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
|                        |  | <b>Esercizio 2025</b> | <b>Esercizio 2024</b> |
| <b>10</b>              | Risultato delle gestioni patrimoniali individuali                            | 0                     | 0                     |
| <b>20</b>              | Dividendi e proventi assimilati  | <b>10.109.819</b>     | 9.100.588             |
|                        | a) da società strumentali  | 0                     | 0                     |
|                        | b) da altre immobilizzazioni finanziarie                                     | 10.109.819            | 9.100.588             |
|                        | c) da strumenti finanziari non immobilizzati                                 | 0                     | 0                     |
| <b>30</b>              | Interessi e proventi assimilati  | 1085.808              | 1304.486              |
|                        | a) da immobilizzazioni finanziarie   | 646.100               | 720.544               |
|                        | b) da strumenti finanziari non immobilizzati                                 | 0                     | 0                     |
|                        | c) da crediti e disponibilità liquide  | 439.708               | 583.943               |
|                        | Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati | 0                     | 0                     |
| <b>40</b>              | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati       | 625.383               | 781.496               |
| <b>50</b>              | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie           | 0                     | 0                     |
| <b>60</b>              | Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie               | 0                     | 0                     |
| <b>70</b>              | Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate      | 0                     | 0                     |
| <b>80</b>              | Altri proventi   | 299.749               | 259.813               |
|                        | di cui:  |                       |                       |
|                        | - contributi in conto esercizio  | 0                     | 0                     |
| <b>90</b>              | Oneri:   | 1508.050              | 1350.092              |
|                        | a) compensi e rimborsi organi statutari                                      | 272.094               | 259.708               |
|                        | b) per il personale  | 761.407               | 662.370               |
|                        | di cui:  |                       |                       |
|                        | - per la gestione del patrimonio   | 0                     | 0                     |
|                        | c) per consulenti e collaboratori esterni                                    | 80.632                | 76.937                |
|                        | d) per servizi di gestione del patrimonio                                    | 56.745                | 56.179                |
|                        | e) interessi passivi e altri oneri finanziari                                | 0                     | 0                     |
|                        | f) commissioni di negoziazione   | 0                     | 0                     |
|                        | g) ammortamenti  | 69.618                | 69.387                |
|                        | h) accantonamenti  | 5.000                 | 0                     |
|                        | i) altri oneri   | 262.553               | 225.510               |
| <b>100</b>             | Proventi straordinari  | 9.627                 | 48.155                |
|                        | di cui:  |                       |                       |
|                        | - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie                 | 1.527                 | 0                     |
| <b>110</b>             | Oneri straordinari   | 593                   | 148.160               |
|                        | di cui:  |                       |                       |
|                        | - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie                | 0                     | 136.362               |
| <b>120</b>             | Imposte  | 104.141               | 97.234                |
| <b>130</b>             | Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020          | 1073.350              | 912.000               |
|                        | <b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>                                     | <b>8.507.253</b>      | <b>8.167.052</b>      |
| <b>140</b>             | Accantonamento alla riserva obbligatoria                                     | 1701.451              | 1633.410              |
|                        | - Accantonamento alla riserva obbligatoria                                   | 1701.451              | 1633.410              |
| <b>150</b>             | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio                                   | 0                     | 0                     |
|                        | a) nei settori rilevanti   | 0                     | 0                     |
|                        | b) negli altri settori statuari  | 0                     | 0                     |
| <b>160</b>             | Accantonamento al fondo per il volontariato                                  | 226.860               | 243.011               |
|                        | - Accantonamento Fondo Erogazioni Volontariato ex L.266/91                   | 226.860               | 243.011               |
| <b>170</b>             | Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto                         | 5.302.854             | 5.065.573             |
|                        | a) al (dal) fondo di stabilizzazione delle erogazioni                        | 1.786.265             | 1.600.000             |
|                        | b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti                          | 3.500.000             | 3.449.648             |
|                        | c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi                    | 0                     | 0                     |
|                        | d) altri fondi.  |                       |                       |
|                        | -fondo solidarietà p.llo ACRI  | 16.589                | 15.926                |
| <b>180</b>             | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio                   | 1276.088              | 1225.058              |
|                        | - Accantonamento Fondo Riserva Integrità Patrimonio                          | 1276.088              | 1225.058              |
|                        | <b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>  | <b>0</b>              | <b>0</b>              |

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2025

RENDICONTO FINANZIARIO

RAFFRONTO 2025-2024



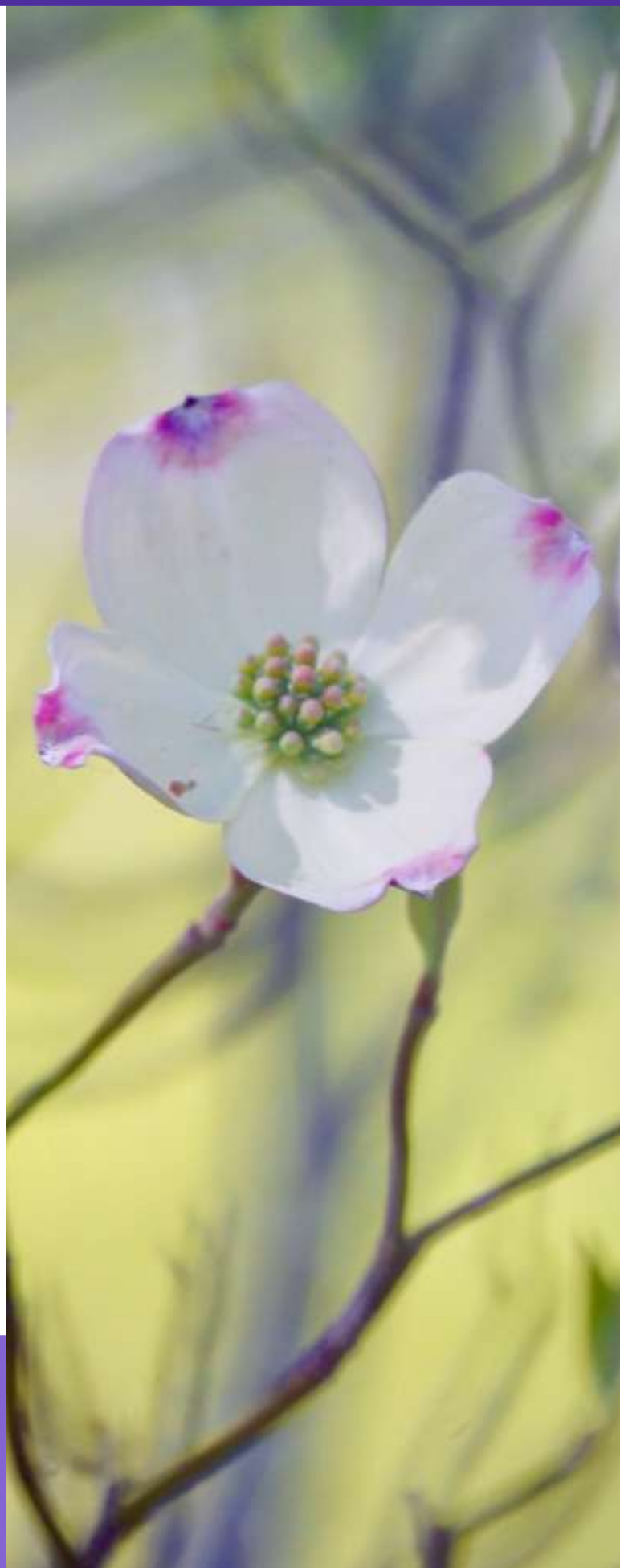
| Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia   |                    |                    |
|--|--------------------|--------------------|
| Rendiconto finanziario   |                    |                    |
|  | 2025               | 2024               |
| <b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>   | <b>8.507.253</b>   | <b>8.167.052</b>   |
| Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti   | 0                  | 0                  |
| Riv.ne (sval) strum fin imm.ti   | 0                  | 0                  |
| Riv.ne (sval) att.non fin.   | 0                  | 0                  |
| Ammortamenti   | 69.618             | 69.387             |
| <b>Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie (&gt;0 genera liquidità; &lt;0 assorbe liquidità)</b>                              | <b>8.576.871</b>   | <b>8.236.439</b>   |
| Variazione crediti   | (313.489)          | 112.577            |
| Variazione ratei e risconti attivi   | (48.861)           | 221.284            |
| Variazione fondo rischi e oneri  | 5.366              | 0                  |
| Variazione fondo TFR   | 15.993             | 12.874             |
| Variazione debiti  | (38.019)           | 129.710            |
| Variazione ratei e risconti passivi  | 189                | (846)              |
| <b>A) Av./dis.della gestione operativa (&gt;0 genera liquidità; &lt;0 assorbe liquidità)</b>   | <b>8.922.751</b>   | <b>8.044.317</b>   |
| Fondi erogativi  | 26.799.868         | 24.506.068         |
| Fondi erogativi anno precedente  | 24.506.068         | 22.682.916         |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)  | 0                  | 0                  |
| Acc.to al volont. (L. 266/91)  | 226.860            | 243.011            |
| Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto   | 5.302.854          | 5.065.573          |
| <b>B) Attività istituzionale - (&gt;0 assorbe liquidità per erogazioni pagate); (&lt;0 genera liquidità per fondi netti accantonati)</b> | <b>3.235.914</b>   | <b>3.485.431</b>   |
| Imm.ni materiali e imm.li  | 8.164.501          | 8.274.010          |
| Ammortamenti   | 69.618             | 69.387             |
| Riv/sval attività non finanziarie  | 0                  | 0                  |
| Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.  | 8.234.120          | 8.343.397          |
| Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente   | 8.274.010          | 8.333.174          |
| <b>Variazione imm.ni materiali e imm.li</b>  | <b>(39.890)</b>    | <b>10.223</b>      |
| Imm.ni finanziarie   | 203.069.957        | 188.448.591        |
| Riv/sval imm.ni finanziarie  | 0                  | 0                  |
| Imm.ni finanziarie senza riv./sval.  | 203.069.957        | 188.448.591        |
| imm.ni finanziarie anno precedente   | 188.448.591        | 188.006.204        |
| <b>Variazione imm.ni fin.rie</b>   | <b>14.621.367</b>  | <b>442.386</b>     |
| Strum. fin.ri non imm.ti   | 0                  | 0                  |
| Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti   | 0                  | 0                  |
| Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.  | 0                  | 0                  |
| Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente   | 0                  | 0                  |
| <b>Variazione strum. fin.ri non imm.ti</b>   | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>Variazione altre attività</b>   | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>Variazione netta investimenti - (&gt;0 assorbe liquidità; &lt;0 genera liquidità)</b>   | <b>14.581.476</b>  | <b>452.610</b>     |
| Patrimonio netto   | 199.345.811        | 196.368.272        |
| Copertura disavanzi pregressi  | 0                  | 0                  |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria   | 1.701.451          | 1.633.410          |
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio   | 1.276.088          | 1.225.058          |
| Avanzo/disavanzo residuo   | 0                  | 0                  |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio  | 196.368.272        | 193.509.804        |
| Patrimonio netto dell'anno precedente  | 196.368.272        | 187.861.863        |
| <b>Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione (&gt;0 genera liquidità; &lt;0 assorbe liquidità)</b>            | <b>0</b>           | <b>5.647.941</b>   |
| <b>C)Variazione degli investimenti e del patrimonio (&gt;0 assorbe liquidità; &lt;0 genera liquidità)</b>                                | <b>14.581.476</b>  | <b>(5.195.331)</b> |
| <b>D) Liquidità generata (&gt;0)/assorbita (&lt;0) dalla gestione (A+B+C)</b>  | <b>(8.894.640)</b> | <b>9.754.217</b>   |
| <b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>   | <b>23.482.891</b>  | <b>13.728.674</b>  |
| <b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>  | <b>14.588.251</b>  | <b>23.482.891</b>  |
| Riepilogo sintetico:   |                    |                    |
| <b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>   | <b>8.922.751</b>   | <b>8.044.317</b>   |
| <b>B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni</b>   | <b>3.235.914</b>   | <b>3.485.431</b>   |
| <b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>   | <b>14.581.476</b>  | <b>(5.195.331)</b> |
| <b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>  | <b>(8.894.640)</b> | <b>9.754.217</b>   |
| <b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>   | <b>23.482.891</b>  | <b>13.728.674</b>  |
| <b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>  | <b>14.588.251</b>  | <b>23.482.891</b>  |

BILANCIO CONSUNTIVO  
AL 31 DICEMBRE 2025

NOTA

---

INTEGRATIVA



## Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

### *Aspetti di natura civilistica*

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, secondo le indicazioni ricevute dall'ultimo decreto emanato dall'Autorità di Vigilanza, in coerenza con gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), delle indicazioni del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 23 aprile 2015 e dell'Addendum, come pure, per quanto applicabili alle Fondazione, dei "Riflessi sulla Disciplina di Bilancio delle Fondazioni" derivanti dalle modifiche apportate dal d. lgs. n. 139/2015 agli articoli dal 2421 al 2435 del Codice Civile, così come recepito da Acri, oltre che delle raccomandazioni fornite da ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", tempo per tempo emanato, nella sua versione aggiornata.

Il bilancio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e passività che costituiscono il Patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto finanziario, che evidenzia le informazioni sulla liquidità del periodo;
- dalla Nota integrativa, che fornisce, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che è composta dal bilancio di missione e dalla relazione economica e finanziaria sull'attività.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, sugli obiettivi di rendimento, sulla composizione del portafoglio e sull'esposizione al rischio.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- (i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- (ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità sta-

tutarie, in conformità alle disposizioni normative e a quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo in sede di approvazione del Bilancio.

### *Aspetti di natura fiscale*

Di seguito sintetizziamo i principi fiscali più rilevanti cui la Fondazione deve attenersi:

#### *Imposte indirette*

##### Imposta sul valore aggiunto – I.V.A.

La Fondazione, in quanto debita esclusivamente ad attività non commerciali, non è soggetta alla disciplina riguardante il valore aggiunto, essendo equiparata al consumatore finale. Ciò esclude la necessità di presentazione della dichiarazione IVA ma, parimenti non consente la detrazione dell'imposta versata a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute, che corrisponde dunque a un costo sostenuto.

#### *Imposte dirette*

##### Imposta sul reddito delle società - I.R.E.S.

Per le Fondazioni di Origine Bancaria, in quanto Enti privati non commerciali senza scopo di lucro l'attuale regime fiscale applicabile è disciplinato dal Titolo II, Capo III, articolo 143 e seguenti del TUIR. In particolare, non svolgendo attività commerciale, alla Fondazione si applica un regime simile a quello delle persone fisiche. Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del Bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Gli oneri di gestione (spese per il personale, per gli amministratori e collaboratori, le spese generali ecc.) non sono deducibili, mentre sono deducibili e detraibili alcune categorie di erogazioni liberali e le spese per il restauro e la conservazione di beni storici di proprietà.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere rappresentati in bilancio al netto dell'imposta subita.

La Fondazione fino all'esercizio 2016 è stata soggetta all'IRES nella misura stabilita dal D.L. 12.12.2003, n.344 e dal D.L. 12 luglio 2004, n.168, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,50% in vigore dal 2008.

La Legge di Stabilità 2015, ha modificato con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014 il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, incrementando la base imponibile al 77,74%, dal 5% precedente.

Per contemperare l'effetto retroattivo dell'aumento della tassazione, che passava dall'1,375% al 21,378%, veniva riconosciuto un credito d'imposta corrispondente alla maggiore imposta pagata per l'esercizio 2014, da portare in compensazione nei successivi tre anni, a partire dal 1° gennaio 2016, nella misura di 1/3 per ogni esercizio.

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal 2017, ma era rimasta invariata la base imponibile, pari al 77,74%, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017, all'art. 1, comma 3, per cui "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26 per cento del loro ammontare". A partire dall'esercizio 2018 e per effetto della previsione inserita all'art. 1, comma 2

del predetto Decreto, “gli utili percepiti dagli Enti non commerciali di cui all’art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare”.

Con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo che:

- *“gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell’articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall’esercizio in corso al 1° gennaio 2021” (comma 44);*
- *le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell’applicazione dell’agevolazione sono “a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell’ambiente; d) arte, attività e beni culturali” (comma 45);*
- *“l’imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 [è destinata] al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l’importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell’ente” (comma 46);*
- *“le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l’imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all’erogazione, in un apposito fondo destinato all’attività istituzionale” (comma 47).*

La misura agevolativa che, come si legge dalla relazione governativa, “è concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit”, è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall’art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;

- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
- 2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

La Fondazione può usufruire delle deduzioni di reddito riconosciute dagli articoli 146 e 10 del DPR 917/1986, T.U.I.R., dall'art. 14 del D.L. 35 del 2005 e dall'art. 1, commi dal 353 al 355 della Legge 266 del 2005, dall'art. 83 del D.lgs.17 del 2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", e delle detrazioni d'imposta riconosciute dagli art. 147 e 15 del D.P.R. 917 del 1986.

Può usufruire inoltre di diversi crediti d'imposta, fra i quali rivestono particolare rilevanza:

- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Art Bonus, ovvero per le erogazioni liberali in danaro a sostegno della cultura, ex art. 1, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il credito d'imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al FUN, per le somme destinate ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), ex art. 62, comma 6, del D. lgs 117 del 2017;
- il credito d'imposta pari al 75% dell'importo versato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", ai sensi dell'art.1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 2015, e successive modifiche;
- il credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi di promozione di un welfare di comunità, di cui all'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, attuato dal DM 29 novembre 2018.
- il credito d'imposta pari al 75% dell'importo versato al "Fondo per la Repubblica digitale" ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, per le pratiche ancora non definite.
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, che prevede il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, ovvero al 20% dei contributi destinati a progetti a valere sul c.d. "Art Bonus Nazionale", localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia
- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 20% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Bonus Ambiente, ovvero per le erogazioni liberali in danaro per edifici e parchi pubblici per recupero ambientale, introdotto dall'art. 1, commi 156-161 della L.145/2018 e disciplinato dal DPCM 10/12/2021;
- il credito d'imposta pari al 50% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli Enti del Terzo Settore, che hanno presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata (Art 81. D Lgs, 117/17).

#### Azioni intraprese

La Fondazione, nel corso dell'Esercizio 2020, del 2022, e del 2025 ha dato mandato allo studio Salvini e Soci, di Roma, di presentare un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi di imposta dal 2016 al 2021, ai sensi dell'art.6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. Nel corso del 2025, la Fondazione ha deliberato di dare mandato allo studio Salvini e Soci di Roma di impugnare in sede giurisdizionale il silenzio-rifiuto formatosi in relazione alle istanze di rimborso della maggiore Ires versata per i periodi di imposta dal 2016 al 2021; si riserva di presentare analoga istanza anche per i periodi d'imposta successivi.

#### Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'I.R.A.P., disciplinata dal D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, in misura pari al 3,9%, sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, di all'art. 47 del T.U.I.R., compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente, di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del T.U.I.R.

#### Imposta ILIA (Imposta locale immobiliare autonoma)

La legge regionale del 14 novembre 2022, n. 17, istituisce, nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) in sostituzione dell'imposta municipale propria (IMU). La Fondazione ne è soggetta e come già per l'Imu è espressamente preclusa l'esenzione, prevista per gli Enti non commerciali dal D. lgs 504 del 1992, all' art.7, comma 1, lettera i), così come stabilito all'art. 9, comma 6-quinques del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

### Principi di redazione del bilancio

La Fondazione per la redazione del bilancio osserva i principi indicati dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, disposizione speciale che deroga, per specifica previsione, alle norme codicistiche. Si sono altresì adottate le indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, laddove non derogate dalle previsioni degli *Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di Origine Bancaria* emanati dall'ACRI nel 2014.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, nonché del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per ogni voce degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente; non si è operato alcun adattamento delle voci, nella loro piena comparabilità.

Non sono stati operati compensi di partite.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali**, valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative, sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote economiche-tecniche ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In particolare, si utilizza un'aliquota pari al 20% per la licenza software e per le apparecchiature elettroniche e audiovisive e i beni mobili, l'aliquota del 3% per i beni immobili strumentali e quella del 9% per l'impianto fotovoltaico. I beni strumentali, materiali e immateriali, acquistati nell'esercizio e di valore unitario inferiore ai 500 Euro, sono ammortizzati completamente.

#### Immobile Via Carducci

Per quanto attiene l'immobile di via Carducci – già sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia – acquistato nel dicembre 2004 per essere destinato a nuova sede della Fondazione ed a finalità istituzionali, ed utilizzato, dopo i lavori di ristrutturazione, dal mese di luglio 2007, si provvede a calcolare l'ammortamento solo sulla quota destinata a Sede ed Uffici operativi della Fondazione, calcolata nella misura del 20% dell'importo di acquisto e degli oneri di ristrutturazione capitalizzati, inclusi anche i 25 attigui garage interrati acquistati nel corso del 2005 e del 2006 per essere utilizzati al servizio del predetto immobile.

Le spese incrementative sostenute per i lavori di completamento del restauro di via Carducci sono state capitalizzate.

I costi di gestione dell'immobile sono imputati a conto economico o a fondi erogativi sulla base dell'effettivo utilizzo dell'immobile, destinato, come sopra specificato, per il 20% della sua superficie a sede e uffici operativi e per il restante 80% ad attività istituzionale.

#### Giardino Viatori

Per quanto riguarda la proprietà immobiliare sita a Gorizia, in località Piuma, Via Forte del Bosco, 28,

denominata Giardino Viatori, ricevuta nel 2014 per via testamentaria dal professor Luciano Viatori per esser aperta al pubblico, i costi sostenuti inizialmente, per la messa in sicurezza del giardino e della casa, sono stati capitalizzati, mentre i costi successivi di mantenimento della sicurezza, oltre che le spese per la manutenzione e la gestione ordinaria, sono stati imputati a fondi erogativi in quanto rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

I **Beni Mobili d'Arte**, acquisiti con utilizzo di fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali, sono stati contabilizzati nell'Attivo patrimoniale in contropartita di un Fondo nel Passivo alla sottovoce 2 d) Altri Fondi per l'attività d'istituto di pari importo. Ove, a seguito dell'eventuale dismissione del bene, dovessero conseguirsi delle plusvalenze, le stesse andranno computate fra i redditi dell'esercizio, mentre l'importo corrispondente al costo di acquisto più gli oneri accessori del bene andrà destinato alle finalità statutarie, confluendo tra i fondi per l'attività d'istituto.

Le **Partecipazioni** sono iscritte nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a creare un legame durevole, diretto o indiretto, con lo sviluppo del territorio, oppure detenute come investimento durevole a scopo di reddito. Sono valutate al "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione e di conferimento.

Il costo di acquisto è ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite, nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato le svalutazioni.

I **Dividendi** azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione.

Si precisa che la Fondazione non ha l'obbligo, qualora eventuali perdite non siano ritenute durevoli, di tenere aggiornato a valori di mercato il valore storico delle partecipazioni, e che eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria possono essere direttamente imputate a patrimonio nei limiti previsti dall'art.9, comma 4, del d.lgs.153/99.

I **Titoli immobilizzati**, acquistati e detenuti come investimento durevole a scopo di reddito, sono valutati al "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo è rettificato per i titoli che registrano perdite di valore ritenute durevoli. A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I **titoli, immobilizzati e non**, sono depositati in dossier aperti presso aziende di credito, soggetti al regime fiscale "amministrato", ad eccezione della partecipazione originaria nella Società Bancaria Conferitaria, Intesa Sanpaolo, depositata in un deposito soggetto al regime "dichiarativo", in quanto usufruisce ancora di un trattamento fiscale agevolato.

Gli **Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati**, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati a valore di mercato in quanto la Fondazione ha optato, come consentito dall'Atto di Indirizzo, per la loro contabilizzazione in base alle risultanze del rendiconto del gestore. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Per le **Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli**, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

I **Crediti** sono iscritti al valore nominale e al costo di acquisto per le operazioni di “pronti contro termine”, evidenziando i crediti non esigibili entro l’esercizio.

I **Debiti**, valutati al valore nominale, comprendono anche i costi di competenza dell’esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

Il **Fondo per il trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato accoglie gli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed al vigente Regolamento. Il fondo copre interamente il debito maturato nei confronti del personale dipendente alla fine dell’esercizio, al netto delle eventuali quote destinate, in conformità alle norme vigenti, a forme di previdenza complementare.

Il **Fondo per il volontariato** accoglie l’accantonamento determinato in conformità alle disposizioni della Legge 266/91 e al Decreto Legislativo 117/2017, all’art.62 comma 3, nonché alle istruzioni applicative emanate dall’Autorità di Vigilanza.

Il **Fondo per rischi ed oneri** è destinato a coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare e/o la data di sopravvenienza.

I **ratei e risconti** evidenziano, in base al criterio di competenza temporale, costi e proventi comuni a più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

I **lasciti e le donazioni monetarie** con vincolo di destinazione vengono evidenziati in modo specifico in nota integrativa per dar conto della relativa movimentazione e per monitorarne la consistenza nel tempo in funzione degli utilizzi. In correlazione anche i lasciti e le donazioni non monetarie con vincolo di destinazione vengono iscritti a bilancio nella misura risultante dagli atti oppure sulla base di una valutazione basata su perizie specifiche. Atteso che il valore di iscrizione potrebbe non corrispondere al valore di realizzo in caso di alienazione dei beni stessi, tenuto conto del principio di prudenza e in coerenza con le previsioni dell’art. 8, comma 4, del d.lgs. n. 153/1999, l’impostazione contabile da un lato ne subordina l’utilizzo all’effettivo incasso e nell’ipotesi del conseguimento di un maggior valore rispetto a quanto iscritto in attivo l’eccedenza costituisce un provento da imputare al conto economico 9. Altri proventi – Contributi in conto esercizio. In nota integrativa viene fornita una informazione dettagliata.

Come specificato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, nel caso in cui invece dall’atto di donazione con vincolo di destinazione emerga chiaramente la volontà del donante di estendere il vincolo a tutto il ricavato dell’alienazione delle attività non monetarie, le maggiori somme, compresi i proventi e le eventuali plusvalenze, incrementano i Fondi per l’Attività d’Istituto, Contributi di terzi destinati all’attività istituzionale, senza interessare il conto economico e tutto il fondo si rende disponibile per le erogazioni. Le informazioni di dettaglio relative all’utilizzo delle somme sono riportate in Nota Integrativa.

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### Voce 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

#### Immobilizzazioni materiali:

La voce accoglie gli immobili di proprietà, i beni mobili e gli arredi, le macchine di ufficio e le attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione è la seguente:

#### 1-a) BENI IMMOBILI

|                               | 31/12/2025       | 31/12/2024       |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| Beni immobili                 | 7.277.624        | 7.198.680        |
| - fondo ammortamento immobili | 938.625          | 898.616          |
| <b>Totale</b>                 | <b>6.338.998</b> | <b>6.300.064</b> |

La voce comprende l'edificio, sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia, acquistato alla fine del 2004 e utilizzato a partire dal mese di giugno del 2007, sia come nuova sede della Fondazione sia come finalità istituzionale; l'ammortamento viene calcolato solo sulla quota del 20% relativa agli uffici. Dal 2014 sono stati inseriti nella voce anche la casa e il giardino ricevuti in donazione dal prof. Luciano Viatori. Ad aprile 2025 è stato acquistato l'immobile adiacente la sede della Fondazione, a Gorizia, via Carducci, civico 6, in precedenza adibito ad attività commerciale. Nel corso dell'anno sono stati venduti i beni immobili derivanti da un lascito testamentario, destinati a fini istituzionali.

#### 1-b) BENI MOBILI D'ARTE

|                                    | 31/12/2025       | 31/12/2024       |
|------------------------------------|------------------|------------------|
| Opere d'arte                       | 1.261.543        | 1.261.543        |
| Opere d'arte ricevute in donazione | 12.870           | 12.870           |
| <b>Totale</b>                      | <b>1.274.413</b> | <b>1.274.413</b> |

La voce evidenzia le opere d'interesse artistico-culturale di proprietà della Fondazione e utilizzate per scopi istituzionali, valutate al costo di acquisto più gli oneri accessori.

#### 1-c) BENI MOBILI STRUMENTALI

|   | 31/12/2025    | 31/12/2024    |
|---|---------------|---------------|
| Mobili arredi e macchine d'ufficio                      | 490.542       | 474.255       |
| - fondo ammortamento mobili arredi e macchine d'ufficio | 460.431       | 446.101       |
| <b>Totale</b>   | <b>30.111</b> | <b>28.154</b> |

|                              | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Impianti                     | 279.939           | 277.146           |
| -fondo ammortamento impianti | 267.159           | 238.702           |
| <b>Totale</b>                | <b>12.780</b>     | <b>38.444</b>     |

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione e gli impianti, iscritti in bilancio al costo di acquisto al netto dell'ammortamento.

#### **1-d) ALTRI BENI**

La voce 1-d) Altri beni comprende le immobilizzazioni immateriali e i beni mobili non strumentali acquistati con fondi erogativi.

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 466.859           | 466.454           |
| - fondo ammortamento software e marchi | 372.878           | 325.362           |
| <b>Totale</b>                          | <b>93.982</b>     | <b>141.092</b>    |

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Beni mobili non strumentali                      | 1.071.844         | 882.400           |
| - fondo ammortamento beni mobili non strumentali | 657.626           | 390.557           |
| <b>Totale</b>                                    | <b>414.218</b>    | <b>491.844</b>    |

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i marchi, i software gestionali, il sito web e i software acquistati con Fondi erogativi per gli allestimenti multimediali della sala espositiva della Fondazione oltre che dei vari punti multimediali immersivi allestiti sul territorio e concessi in comodato modale d'uso gratuito ai soggetti gestori.

Tra i Beni mobili non strumentali acquistati con fondi erogativi sono indicati:

- gli arredi e l'hardware per la sala espositiva, per la sala conferenze e per l'allestimento del caveau.

Nei beni mobili non strumentali sono inclusi inoltre gli strumenti musicali e gli arredi acquistati all'asta relativa al fallimento della Fondazione Musicale "Città di Gorizia".

## Voce 1) VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

|                              | <b>Immobili<br/>1-a)</b> | <b>Beni d'arte<br/>1-b)</b> | <b>Beni Mobili<br/>strumentali<br/>1-c)</b> | <b>Altri beni<br/>immateriali<br/>1-d)</b> | <b>Altri beni<br/>mobili non<br/>strumentali<br/>1-d)</b> | <b>Totale</b>    |
|------------------------------|--------------------------|-----------------------------|---|--|---|------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b> | <b>6.300.064</b>         | <b>1.274.413</b>            | <b>66.598</b>                               | <b>141.092</b>                             | <b>491.844</b>  | <b>8.274.010</b> |
| <b>B. Aumenti</b>            | <b>295.783</b>           | <b>0</b>                    | <b>25.819</b>                               | <b>525</b>                                 | <b>202.043</b>  | <b>524.170</b>   |
| B1. Acquisti                 | 50.861                   | 0                           | 22.450                                      | 525  | 202.043   | 275.879          |
| B2. Riprese di valore        | 0                        | 0                           | 0   | 0  | 0   | 0                |
| B3. Rivalutazioni            | 0                        | 0                           | 0   | 0  | 0   | 0                |
| B4. Altre variazioni         | 244.922                  | 0                           | 3.369                                       | 0  |   | 248.291          |
| <b>C. Diminuzioni</b>        | <b>256.849</b>           | <b>0</b>                    | <b>49.525</b>                               | <b>47.636</b>                              | <b>279.668</b>  | <b>633.678</b>   |
| C1. Vendite                  | 147.297                  | 0                           | 0   | 0  | 1.340   | 148.637          |
| C2. Rettifiche di valore     | 40.009                   | 0                           | 19.762                                      | 47.516                                     | 274.378   | 381.665          |
| a) ammortamenti              | 40.009                   | 0                           | 19.762                                      | 47.516                                     | 274.378   | 381.665          |
| b) svalutazioni durature     | 0                        | 0                           | 0   | 0  | 0   | 0                |
| C3. Altre variazioni         | 69.543                   | 0                           | 29.763                                      | 120  | 3.950   | 103.376          |
| <b>D. Rimanenze finali</b>   | <b>6.338.998</b>         | <b>1.274.413</b>            | <b>42.891</b>                               | <b>93.982</b>                              | <b>414.218</b>  | <b>8.164.501</b> |
| <b>E. Rettifiche totali</b>  | <b>938.625</b>           | <b>0</b>                    | <b>727.590</b>                              | <b>372.878</b>                             | <b>657.626</b>  | <b>2.696.719</b> |
| Totale ammortamenti          | 938.625                  | 0                           | 727.590                                     | 372.878                                    | 657.626   | 2.696.719        |

Le variazioni in aumento della Voce "Immobili", pari ad Euro 50.861, corrispondono al costo d'acquisto dell'immobile adiacente la Sede della Fondazione, mentre le diminuzioni corrispondono al ricavo dalla vendita di immobili ricevuti in donazione e alla definitiva imputazione a cespiti degli acconti per il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria su immobili, svolti negli anni precedenti.

Gli incrementi dei "Beni mobili strumentali" corrispondono in particolare all'acquisto di arredi ed attrezzature informatiche o a sostituzioni di beni obsoleti.

La voce "Altri beni immateriali" include acquisti di software e deposito di marchi.

La voce "Altri beni mobili non strumentali" è stata incrementata per un importo pari a Euro 167.043, per implementazioni degli allestimenti museali, della sala conferenze, del giardino Viatori; il decremento corrisponde all'eliminazione di cespiti obsoleti o sostituiti.

Gli ammortamenti relativi a beni mobili non strumentali vengono portati in diminuzione del Fondo iscritto nella voce "Altri fondi per l'attività d'istituto".

Gli importi delle "rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi ammortamento dei beni immobili, mobili e immateriali.

**Voce 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La voce Immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

**2-b) ALTRE PARTECIPAZIONI – QUOTATE E NON QUOTATE**

La sottovoce accoglie le Partecipazioni nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere utilizzate durevolmente, così ripartito:

|   | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Totale Altre partecipazioni - Quotate     | 35.375.035        | 35.404.261        |
| Totale Altre partecipazioni - Non Quotate | 15.609.701        | 15.487.938        |
| <b>Valore di Bilancio</b>                 | <b>50.984.736</b> | <b>50.892.199</b> |

*ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE*

| <b>Denominazione</b>                         | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| INTESA SANPAOLO SPA                          | 29.217.619        | 29.217.619        |
| ENI SPA                                      | 3.696.040         | 4.326.968         |
| ENAV SPA                                     | 337.980           | 337.980           |
| IREN SPA                                     | 748.245           | 748.245           |
| ACEA SPA                                     | 306.009           | 306.009           |
| ANIMA HOLDING SPA                            | 0                 | 467.440           |
| ASS.GENERALI SPA                             | 1.069.142         | 0                 |
| <b>Totale Altre Partecipazioni - Quotate</b> | <b>35.375.035</b> | <b>35.404.261</b> |

**INTESA SANPAOLO S.p.A.**

Società quotata, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 10,3 miliardi, il Patrimonio netto al 31.12.2024 è pari ad Euro 54 miliardi. Si tratta della società bancaria conferitaria, nella quale la Fondazione detiene una partecipazione di n. 17.560.945 di azioni ordinarie, corrispondente allo 0,0986% del Capitale sociale. L'Utile d'esercizio per l'anno

2024 è pari a Euro 5,6 miliardi. Nel 2025 la società ha distribuito un saldo dividendo 2024 pari a Euro 0,171 per azione e un acconto dividendo 2025 di Euro 0,186 per azione.

Il prezzo di chiusura al 31 dicembre 2025 è di Euro 5,92 per azione, corrispondente ad un valore di mercato di 103,9 milioni di Euro, contro un prezzo storico di carico di Euro 1,66 per azione.

### **ENI SPA**

Società multinazionale quotata con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1. Opera nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari Euro 4,0 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 50,7 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 6,4 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 260.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,008% del Capitale sociale; il controvalore è di Euro 3.696.040 ad un prezzo medio di carico di Euro 14,22 per azione.

Nel 2025 tra marzo e aprile sono state acquistate 60.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 13,18 e sono state vendute tra ottobre e novembre 100.000 azioni ad un prezzo medio ponderato di Euro 16 per azione.

Nel 2025 la società ha distribuito due dividendi 2024 d'importo pari a Euro 0,25 per azione nel mese di marzo e nel mese di maggio, e due acconti dividendo 2025 d'importo pari a Euro 0,26 per azione nel mese di settembre e nel mese di novembre.

Il prezzo di chiusura al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 16,14 per un controvalore di Euro 4,1 milioni.

### **ENAV S.p.A.**

Società quotata con sede legale in Roma, Via Salaria, 716. Gestisce il traffico aereo civile in Italia.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 541,74 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,168 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 118 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 86.000 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,016% del Capitale sociale. Al 31 dicembre 2025 il prezzo di chiusura era pari a Euro 4,714 per azione. Nel corso del 2025 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,27 per azione.

### **IREN S.p.A.**

Multiutility quotata con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30. Opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 1,3 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 2,2 miliardi.

L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 212 milioni. La partecipazione è costituita da n. 282.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0217% del Capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 748.245. Al 31 dicembre 2025 il prezzo di chiusura era pari a Euro 2,556 per azione. Nel corso del 2025 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,1283 per azione.

**ACEA S.p.A.**

Multiutility quotata con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2; attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 1,09 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 1,732 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 208 milioni.

La partecipazione è costituita da n.17.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,008% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 306.009. Al 31 dicembre 2025 il prezzo di chiusura era pari a Euro 22,10 per azione.

Nel corso del 2025 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,95 per azione.

**ASS. GENERALI S.p.A.**

Società quotata, fondata a Trieste nel 1831, è oggi uno dei principali gruppi assicurativi a livello mondiale. La sede legale è a Trieste in Piazza Duca degli Abruzzi, 2.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 1,6 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 19 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 3,6 miliardi.

La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2025 ed è costituita da n. 35.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,002% del Capitale sociale, per un controvalore pari a Euro 1.069.142. Al 31 dicembre 2025 il prezzo di chiusura era pari a Euro 35,75 per azione. Nel corso del 2025 è stato incassato un dividendo pari a Euro 1,43 per azione.

**ALTRE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE**

| <b>Denominazione</b>                             | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.                 | 8.722.532         | 8.722.532         |
| CDP RETI S.p.A.                                  | 2.625.336         | 2.500.000         |
| APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.       | 886.500           | 886.500           |
| SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.        | 2.554.562         | 2.538.536         |
| FONDAZIONE CON IL SUD                            | 740.370           | 740.370           |
| KB1909 Società Finanziaria per Azioni            | 0                 | 0                 |
| NCP SARL   | 80.400            | 100.000           |
| <b>Totale Altre partecipazioni - Non Quotate</b> | <b>15.609.701</b> | <b>15.487.938</b> |

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**

Società non quotata con sede legale in Roma, via Goito, 4; è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove la crescita del Paese e gestisce il risparmio postale.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 4,051 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 29,8 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 3,2 miliardi. La partecipazione è costituita da n. 285.869 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,083% del Capitale sociale, al prezzo di acquisto di Euro 30,51. Nel corso del 2025 è stato incassato un dividendo pari a Euro 6,3 per azione.

#### **CDP RETI S.p.A.**

Società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti con sede legale in Roma, via Goito, 4. Opera nel ramo del trasporto dell'energia.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 161.514, il Patrimonio netto ad Euro 3,566 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 539 milioni.

La partecipazione, acquistata alla fine del 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al prezzo di Euro 32.895,74 per azione per un controvalore a bilancio di Euro 2.500.000 e costituita da n.76 azioni ordinarie, nel mese di maggio 2025 è stata oggetto di frazionamento in 3.040 azioni, al prezzo di Euro 822,37 ciascuna; contestualmente la Fondazione ha partecipato all'aumento del C.S. per 84 azioni, al prezzo di assegnazione di Euro 1.492.10. A fine operazione la partecipazione è costituita da 3.124 azioni al prezzo di carico di 840,38, valore che mantiene la percentuale di partecipazione pari a 0,047% del Capitale sociale. Nel corso del 2025 è stato incassato un dividendo pari a Euro 1.099,08 per azione (ante operazione di frazionamento) e un acconto dividendo di Euro 59,32 per azione.

#### **APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.**

Società con sede legale in Gorizia, via Caduti di An Nasiriyah, 6. Opera nell'ambito del trasporto pubblico locale. Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 5.164.600, il Patrimonio netto ad Euro 34 milioni.

L'Utile esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 1.940.251.

La partecipazione è costituita da n. 394 azioni, corrispondente al 3,94% del capitale sociale, acquistata nel corso del 2004 dalla Provincia di Gorizia al prezzo di Euro 2.250 per azione. Nel corso del 2025 non sono stati incassati dividendi.

#### **SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.**

Società di consulenza e investimento, con sede legale in Padova, via Trieste, 33. Opera su tutto il territorio nazionale promuovendo lo sviluppo, la realizzazione e gestione di interventi di utilità sociale con progetti di partenariato pubblico privato.

Il Capitale sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 27.683.400, il Patrimonio netto ad Euro 53,7 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad 1,2 milioni. La partecipazione è pari a n. 264.686 azioni ordinarie, corrispondente al 4,9% del Capitale sociale. Originariamente costituita da n. 255.500 azioni, nel corso del 2020 la partecipazione è stata incrementata di n. 3.333 azioni, per un valore di Euro 31.997, nel corso del 2022 di n. 1.483 azioni per un valore di Euro 16.535, nel corso del 2023 di n. 1.386 azioni per un controvalore di Euro 15.939, nel 2024 di n. 1708 per un controvalore di Euro 21.264,60 e nel 2025 di n. 1.277 per un valore di 16.026 Euro,

assegnate dalla società in qualità di dividendo corrisposto in natura. Nel corso del 2025 è stato incassato un dividendo di Euro 0,201974 per azione.

### **FONDAZIONE CON IL SUD**

Ente no profit, con Sede legale in Roma, in Via del Corso, 267. Promuove progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali.

La dotazione patrimoniale al 31.12.2024 è pari ad Euro 439 milioni. La Fondazione chiude il 31/12/2024 con un avanzo di Euro 37,8 milioni.

La partecipazione ammonta a Euro 740.369,76, pari allo 0,36%. Costituita il 22 novembre 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni, in base al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore il 5 ottobre 2005. La nostra partecipazione è stata pari ad Euro 740.370 corrispondente alla somma in precedenza accantonata.

### **KB Società Finanziaria per Azioni**

KB Società Finanziaria per Azioni, con sede legale in Gorizia, in via Malta, 2. Gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nell'ex Provincia di Gorizia.

Il Capitale Sociale al 31.12.2024 è pari ad Euro 14,68 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 12,4 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2024 ammonta ad Euro 103.000.

La partecipazione è pari a n. 4.991 azioni ordinarie, n. 300.000 azioni privilegiate A e n. 59.854 azioni privilegiate B, corrispondenti al 8,08% del Capitale sociale.

Nel mese di gennaio 2011 è stato acquistato un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di n. 25.000 azioni ordinarie al prezzo di 3,88 Euro per azione. Nel mese di luglio del 2012 sono state acquistate n. 59.854 azioni privilegiate B al prezzo di Euro 3,88. La maggioranza azionaria della società KB S.p.A. è detenuta dalla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende, con sede anche sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

KB S.p.A., con determinazione dell'Assemblea dei soci di data 13 novembre 2017, è stata posta in liquidazione volontaria; nello stesso anno, la Fondazione ha svalutato interamente la propria partecipazione, in virtù del principio di prudenza, rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore. Il Patrimonio netto al 31.12.2018, per effetto di perdite di periodo pari a quasi Euro 15 milioni ammontava ad Euro 1.043.945, circostanza che ha indotto la società a presentare un Piano di risanamento ex art. 67 LF quadriennale, prorogato successivamente fino al 31/12/2024.

Il primo gennaio 2025 la società è ritornata "in bonis" riprendendo l'attività di gestione delle società partecipate e proseguendo, come già definito dal Piano di risanamento, con la riduzione delle esposizioni di alcuni creditori, in particolare Istituti di credito; permangono alcune esposizioni debitorie già definite nella loro soluzione ma che non troveranno epilogo entro il 2026. Dai dati provvisori dell'anno appena concluso, si conferma un sostanziale pareggio tra entrate ed uscite; il dato conferma che i proventi derivanti dai dividendi delle società controllate e i ricavi degli affitti coprono i costi annuali di funzionamento.

Tenuto conto del principio di prudenza, si ritiene che l'eventuale ripristino di valore debba essere subordinato alla completa esecuzione di quanto avviato con il Piano di risanamento.

**NCP SARL**

Società con sede legale in Lussemburgo, avenue John F. Kennedy, 47. Effettua investimenti nel settore del private equity. Altri soci sono Fondazioni bancarie e fondi di previdenza.

Il Capitale sociale al 31/12/2024 è pari a Euro 2.380.000. La partecipazione è pari a n. 804 azioni ordinarie acquistate nel 2010 e corrispondente al 4,09% del Capitale.

Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) che si era impegnata a versare alla società, a concorrenza di un massimo di Euro 4,9 milioni, era evidenziata per la parte versata tra gli investimenti in fondi e, al 31 dicembre 2019 è stata completamente rimborsata. La durata del fondo era inizialmente di dieci anni dalla data del closing. Nel corso del 2024 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato l'estensione della durata del fondo di ulteriori 12 mesi, con scadenza 31.12.2025. A partire dal primo gennaio 2026 la società è in liquidazione. Nel mese di dicembre 2025 sono state rimborsate 196 azioni per un controvalore a bilancio di Euro 19.600 che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.527. L'importo complessivo, pari ad Euro 21.127, è stato liquidato nel 2026.

**Voce 2-b) MOVIMENTI ALTRE PARTECIPAZIONI**

La sottovoce 2-b) presenta la seguente movimentazione:

|  | <b>Quotate</b>     | <b>Non Quotate</b> | <b>Totale</b>      |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                                     | <b>35.404.261</b>  | <b>15.487.938</b>  | <b>50.892.199</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>  | <b>2.806.785</b>   | <b>141.363</b>     | <b>2.948.148</b>   |
| B1. Acquisti   | 2.806.785          | 125.336            | 2.932.122          |
| B2. Riprese di valore  |                    | 0                  | 0                  |
| B3. Rivalutazioni  | 0                  | 0                  | 0                  |
| B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato              | 0                  | 0                  | 0                  |
| B5. Altre variazioni   | 0                  | 16.026             | 16.026             |
| <b>C. Diminuzioni</b>  | <b>2.836.011</b>   | <b>19.600</b>      | <b>2.855.611</b>   |
| C1. Vendite  | 0                  | 0                  | 0                  |
| C2. Rimborsi   | 0                  | 19.600             | 19.600             |
| C3. Rettifiche di valore<br><i>di cui: svalutazioni durature</i> | 0                  | 0                  | 0                  |
| C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato               | 2.836.011          | 0                  | 2.836.011          |
| C5. Altre variazioni   | 0                  | 0                  | 0                  |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                                       | <b>35.375.035</b>  | <b>15.609.701</b>  | <b>50.984.736</b>  |
| <b>E. Valore di mercato</b>                                      | <b>110.927.901</b> | <b>35.156.169</b>  | <b>146.084.070</b> |

Si evidenzia:

**Per le partecipazioni quotate**

Aumenti per:

- Acquisti: n. 35.000 azioni Assicurazioni Generali S.p.A. per Euro 1.069.142; n. 60.000 azioni Eni S.p.A. per Euro 790.626; n. 155.000 azioni Bper Banca S.p.A. per Euro 947.016.

Diminuzioni per:

- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di: n. 100.000 azioni Eni S.p.A. per Euro 1.421.554; n. 100.000 azioni Anima Holding S.p.A. per Euro 467.440; n. 155.000 azioni Bper Banca S.p.A. per Euro 947.016.

**Per le partecipazioni non quotate**

Aumenti per:

- Acquisti di: n. 84 azioni CDP Reti S.p.A. pari ad Euro 125.336.

- Altre variazioni: distribuzione di dividendo mediante assegnazione di azioni proprie da parte di Sinloc S.p.A., in n. di 1.277, corrispondenti ad Euro 16.027; detti dividendi sono rilevati in conformità alle previsioni degli Orientamenti contabili dell'ACRI del 2014 per i c.d. *scrip dividend*, nel privilegiare il principio di rappresentazione della sostanza sulla forma nella equiparazione del medesimo a un provento percepito.

Diminuzioni per:

- Rimborsi di: n. 196 azioni di NCP I SCA SICAR per Euro 19.600.

Il comparto delle partecipazioni evidenzia una plusvalenza teorica complessiva rispetto ai valori di mercato pari a circa Euro 95,1 milioni, di cui Euro 75,6 milioni relativi alle partecipazioni quotate, e Euro 19,6 milioni a quelle non quotate.

## Voce 2b) - ALTRE PARTECIPAZIONI - RIEPILOGO DATI

| Denominazione                                 | Sede                  | Oggetto  | Risultato esercizio<br>31/12/2024 | Patrimonio Netto<br>31/12/2024 | %<br>possesto<br>2025 | Patrimonio pro-<br>quota 2025 (*) | Valore bilancio<br>31/12/2025 | Valore mercato<br>31/12/2025 | Dividendo di<br>competenza<br>dell'esercizio 2025 |
|---|-----------------------|--|-----------------------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------------------|-------------------------------|------------------------------|---|
| Quotate                                       |                       |  |                                   |                                |                       |                                   |                               |                              |   |
| INTESA SANPAOLO SPA                           | TORINO                | Attività bancaria                              | 5.603.701.744                     | 54.368.165.401                 | 0,0986                | 53.626.940                        | 29.217.619                    | 103.978.355                  | 6.269.257   |
| ENI SPA                                       | ROMA                  | Settore energia                                | 6.419.275.358                     | 50.735.490.154                 | 0,0079                | 4.016.217                         | 3.696.040                     | 4.196.400                    | 333.700   |
| ENAV SPA                                      | ROMA                  | Settore industria                              | 118.190.918                       | 1.168.941.322                  | 0,0159                | 185.565                           | 337.980                       | 405.404                      | 23.220  |
| IREN SPA                                      | REGGIO<br>NELL'EMILIA | Servizi pubblici                               | 212.507.129                       | 2.286.707.510                  | 0,0217                | 495.684                           | 748.245                       | 720.792                      | 36.181  |
| ACEA SPA                                      | ROMA                  | Servizi pubblici                               | 208.492.190                       | 1.732.870.945                  | 0,0080                | 138.327                           | 306.009                       | 375.700                      | 16.150  |
| BPER BANCA                                    | MODENA                | Attività bancaria                              | 1.249.548.503                     | 10.602.299.083                 | 0,0000                | 0                                 | 0                             | 0                            | 93.000  |
| GENERALI SPA                                  | TRIESTE               | Servizi assicurativi                           | 3.689.947.904                     | 19.074.251.441                 | 0,0022                | 425.379                           | 1.069.142                     | 1.251.250                    | 50.050  |
|   |                       | <b>Totale quotate</b>                          | <b>17.501.663.746</b>             | <b>139.968.725.856</b>         |                       | <b>58.888.113</b>                 | <b>35.375.035</b>             | <b>110.927.901</b>           | <b>6.821.558</b>                                  |
| Non quotate                                   |                       |  |                                   |                                |                       |                                   |                               |                              |   |
| CASSA DEPOSITI E<br>PRESTITI S.p.A.           | ROMA                  | Finanziamenti a Stato e<br>Enti Locali         | 3.275.647.294                     | 29.837.651.828                 | 0,0846                | 25.237.191                        | 8.722.532                     | 25.459.493                   | 1.800.975   |
| CDP RETI S.p.A.                               | ROMA                  | Trasporto energia                              | 539.382.665                       | 3.547.693.058                  | 0,0471                | 1.794.589                         | 2.625.336                     | 4.661.320                    | 268.846   |
| APT - Azienda Provinciale<br>Trasporti S.p.A. | GORIZIA               | Gestione trasporti locali                      | 1.940.251                         | 34.014.883                     | 3,9400                | 1.340.186                         | 886.500                       | 886.500                      | 0   |
| SINLOC - Sistema<br>Iniziative Locali S.p.A.  | PADOVA                | Sviluppo progetti<br>pubblico-privato          | 1.234.625                         | 53.718.605                     | 4,9336                | 2.650.255                         | 2.554.562                     | 3.321.822                    | 53.208  |
| FONDAZIONE CON IL SUD                         | ROMA                  | Progetti di utilità sociale<br>nel Mezzogiorno | 37.854.240                        | 439.411.410                    | 0,3600                | 1.581.881                         | 740.370                       | 740.370                      | 0   |
| KB1909 Società Finanziaria<br>per Azioni      | GORIZIA               | Finanziaria di<br>partecipazioni               | 103.018                           | 12.469.479                     | 8,0768                | 1.007.130                         | 0                             | 0                            | 0   |
| NCP SARL                                      | LUX                   | Investimenti nel<br>Private Equity             | -5.902.430                        | 4.086.822                      | 4,0966                | 167.421                           | 80.400                        | 86.664                       | 0   |
|   |                       | <b>Totale non quotate</b>                      | <b>3.850.259.663</b>              | <b>33.929.046.085</b>          |                       | <b>33.778.654</b>                 | <b>15.609.701</b>             | <b>35.156.169</b>            | <b>2.123.028</b>                                  |
|   |                       | <b>Totale complessivo</b>                      | <b>21.351.923.409</b>             | <b>173.897.771.941</b>         |                       | <b>92.666.767</b>                 | <b>50.984.736</b>             | <b>146.084.070</b>           | <b>8.944.586</b>                                  |

(\*) Sulla base delle azioni detenute dalla Fondazione al 31/12/2025 considerando il Patrimonio Netto al 31/12/2024, ultimo bilancio disponibile.

La voce accoglie le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere utilizzate durevolmente. Con riferimento ai valori correnti di mercato al 31 dicembre 2025, la valutazione è stata effettuata utilizzando i prezzi di chiusura dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati; per i titoli non quotati ma scambiati su mercati finanziari, l'ultimo prezzo disponibile; per i titoli non quotati, per cui non esiste un mercato finanziario di scambio, il valore a patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile. Nel caso specifico di Cassa Depositi e Prestiti, il valore di riferimento adottato corrisponde al prezzo attribuito in sede di vendita delle azioni proprie; per CDP Reti, invece, è stato assunto il prezzo determinato nell'ambito dell'aumento di capitale perfezionato nel corso del 2025. Infine, per le azioni NCP è stato utilizzato il prezzo di rimborso di una quota delle azioni detenute, pari al NAV al 30 settembre 2025.

Con riferimento alle partecipazioni quotate, si segnala in particolare che la partecipazione in IREN S.p.A. a fine anno presentava un prezzo di mercato inferiore rispetto al valore di carico, con una minusvalenza di circa Euro 27.000. Tuttavia, nel primo bimestre dell'esercizio successivo il titolo ha registrato un significativo apprezzamento, con conseguente integrale riassorbimento della minusvalenza e generazione di una plusvalenza. Alla luce di tale andamento e considerata la natura non durevole della perdita rilevata a fine esercizio, non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna rettifica di valore.

## 2-c) TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

Di seguito viene riassunta la voce:

|                    | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Titoli quotati     | 38.485.176        | 23.825.744        |
| Titoli non quotati | 2.400.055         | 0                 |
| <b>Totale</b>      | <b>40.885.231</b> | <b>23.825.744</b> |

La voce include titoli obbligazionari di Stato e titoli obbligazionari corporate acquistati come forma di investimento duraturo.

Si specifica che i titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, di sottoscrizione e di conferimento, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di sottoscrizione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

**Voce 2-c) VARIAZIONI ANNUE - TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI**

|   | Titoli quotati    | Titoli non quotati | Totale            |
|---|-------------------|--------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                        | <b>23.825.744</b> | <b>0</b>           | <b>23.825.744</b> |
| B. Aumenti  | 18.113.583        | 2.400.075          | 20.513.658        |
| B1. Acquisti  | 17.827.763        | 900.000            | 18.727.763        |
| Riprese di valore                                   |                   | 0                  | 0                 |
| B3. Rivalutazioni                                   | 0                 | 0                  | 0                 |
| B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | 0                 | 0                  | 0                 |
| B5. Altre variazioni                                | 285.820           | 1.500.075          | 285.820           |
| C. Diminuzioni                                      | 3.454.151         | 19                 | 3.454.170         |
| C1. Vendite   |                   | 0                  | 0                 |
| C2. Rimborsi  | 1.953.653         |                    | 1.953.653         |
| C3. Rettifiche di valore                            |                   | 0                  | 0                 |
| <i>di cui: svalutazioni durature</i>                | 0                 | 0                  | 0                 |
| C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato  | 0                 | 0                  | 0                 |
| C5. Altre variazioni                                | 1.500.498         | 19                 | 1.500.498         |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                          | <b>38.485.176</b> | <b>2.400.055</b>   | <b>40.885.231</b> |
| <b>E. Valore di mercato</b>                         | <b>38.882.908</b> | <b>2.444.462</b>   | <b>41.327.369</b> |

Si evidenzia:

**per i titoli quotati:**Aumenti per:

B1. - Acquisti di: titoli di governativi italiani per nominali Euro 18.000.000 al costo di sottoscrizione di Euro 17.827.763.

B5. - Altre variazioni: Euro 285.820 (rettifica/premio di negoziazione).

Diminuzioni per:

C2. - Rimborsi di: titoli di Stato italiani per nominali Euro 2.000.000 per un controvalore di Euro 1.953.653.

C5. - Altre variazioni: Euro 423 (rettifica/scarto negoziazione) ed Euro 1.500.075 (trasferimento del titolo Fincantieri S.p.A. tra i titoli di debito non quotati).

**Per i titoli non quotati:**Aumenti per:

B1. - Acquisti di titoli di corporate italiani (Friulia S.p.A.) per nominali Euro 900.000 al costo di sottoscrizione di Euro 900.000;

B5. - Altre variazioni: Euro 1.500.075 (trasferimento del titolo Fincantieri S.p.A. tra i titoli di debito non quotati).

Diminuzioni per:

C5. - Altre variazioni: Euro 19 (rettifica/scarto negoziazione).

Il comparto evidenzia una plusvalenza teorica complessiva di circa Euro 440.000, di cui circa Euro 398.000 per le obbligazioni quotate, determinata sulla base del valore di mercato di fine esercizio e di cui circa Euro 44.000 per le obbligazioni non quotate, determinata sulla base del prezzo riportato nel Rendiconto Titoli al 31/12/2025 del deposito amministrato presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

**Composizione voce 2-c) PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI**

La sottovoce presenta la seguente composizione:

| <b>Codice</b>                                | <b>Descrizione</b>              | <b>Val. Nom.<br/>31/12/2024</b> | <b>Val. Bil.<br/>31/12/2024</b> | <b>Val. Nom.<br/>31/12/2025</b> | <b>Val. Bil.<br/>31/12/2025</b> | <b>Val. Merc.<br/>31/12/2025</b> | <b>ratei<br/>31/12/2025</b> | <b>scarto/premio<br/>negoiazione</b> |
|--|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| IT0005497000                                 | BTP-Ita 1,60% 28/06/2030        | 4.000.000                       | 4.002.230                       | 4.000.000                       | 4.001.824                       | 4.046.400                        | 527                         | -406                                 |
| IT0005494239                                 | BTP 2,50% 01/12/2032            | 2.500.000                       | 2.259.058                       | 2.500.000                       | 2.289.246                       | 2.408.000                        | 5.151                       | 30.187                               |
| IT0005024234                                 | BTP 3,50% 01/03/2030            | 2.500.000                       | 2.479.850                       | 2.500.000                       | 2.483.536                       | 2.583.825                        | 29.247                      | 3.686                                |
| IT0005491250                                 | CCT EUR6M + 0,75% 15/10/2030    | 2.500.000                       | 2.455.455                       | 2.500.000                       | 2.463.210                       | 2.543.450                        | 0                           | 7.755                                |
| IT0005428617                                 | CCT EUR6M + 0,50% 15/04/2026    | 2.500.000                       | 2.500.021                       | 2.500.000                       | 2.500.005                       | 2.503.858                        | 0                           | -17                                  |
| IT0005437147                                 | BTPS 0 01/04/26 5Y              | 3.500.000                       | 3.355.137                       | 12.500.000                      | 12.418.990                      | 12.439.500                       | 0                           | 123.205                              |
| IT0005454241                                 | BTPS 0 01/08/2026 5Y            | 3.500.000                       | 3.320.265                       | 12.500.000                      | 12.328.366                      | 12.357.875                       | 0                           | 120.987                              |
| XS2292486771                                 | Acea Green Bond 0% Call 28st25  | 1.000.000                       | 974.659                         | 0                               | 0                               | 0                                | 0                           | 0                                    |
| XS2300208928                                 | Snam Transition Tf 0% Ag25 Call | 1.000.000                       | 978.994                         | 0                               | 0                               | 0                                | 0                           | 0                                    |
| <b>TOTALE QUOTATI</b>                        |                                 | <b>23.000.000</b>               | <b>22.325.669</b>               | <b>39.000.000</b>               | <b>38.485.176</b>               | <b>38.882.908</b>                | <b>34.926</b>               | <b>285.397</b>                       |
| IT0005664245                                 | Friulia 2.92 25-28              | 0                               | 0                               | 900.000                         | 900.000                         | 900.000                          | 10.498                      | 0                                    |
| XS2916435584                                 | Fincantieri 3,776% 07.11.28     | 1.500.000                       | 1.500.075                       | 1.500.000                       | 1.500.055                       | 1.544.462                        | 8.380                       | -19                                  |
| <b>TOTALE NON QUOTATI</b>                    |                                 | <b>1.500.000</b>                | <b>1.500.075</b>                | <b>2.400.000</b>                | <b>2.400.055</b>                | <b>2.444.462</b>                 | <b>18.877</b>               | <b>-19</b>                           |
| <b>TOTALE TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI</b> |                                 | <b>24.500.000</b>               | <b>23.825.743</b>               | <b>41.400.000</b>               | <b>40.885.231</b>               | <b>41.327.369</b>                | <b>53.803</b>               | <b>285.378</b>                       |

**2-d) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

La posta ricomprende quote di fondi e Sicav dedicati, sottoscritti come forma di investimento duraturo.

|                    | <b>31/12/2025</b>  | <b>31/12/2024</b>  |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titoli quotati     | 111.199.990        | 111.199.990        |
| Titoli non quotati | 0                  | 0                  |
| <b>Totale</b>      | <b>111.199.990</b> | <b>111.199.990</b> |

La voce titoli quotati presenta la seguente composizione:

- Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund", Euro 49.999.990;
- Fondo "Fondaco Lux Carigo", Euro 61.200.000.

**Voce 2-d) VARIAZIONI ANNUE - ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

|   | <b>Titoli quotati</b> | <b>Titoli non quotati</b> | <b>Totale</b>      |
|---|-----------------------|---------------------------|--------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                        | <b>111.199.990</b>    | <b>0</b>                  | <b>111.199.990</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                   | <b>0</b>              | <b>0</b>                  | <b>0</b>           |
| B1. Acquisti  | 0                     | 0                         | 0                  |
| Riprese di valore                                   | 0                     | 0                         | 0                  |
| B3. Rivalutazioni                                   | 0                     | 0                         | 0                  |
| B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | 0                     | 0                         | 0                  |
| B5. Altre variazioni                                | 0                     | 0                         | 0                  |
| <b>C. Diminuzioni</b>                               | <b>0</b>              | <b>0</b>                  | <b>0</b>           |
| C1. Vendite   | 0                     | 0                         | 0                  |
| C2. Rimborsi  | 0                     | 0                         | 0                  |
| C3. Rettifiche di valore                            | 0                     | 0                         | 0                  |
| C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato  | 0                     | 0                         | 0                  |
| C5. Altre variazioni                                | 0                     | 0                         | 0                  |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                          | <b>111.199.990</b>    | <b>0</b>                  | <b>111.199.990</b> |
| <b>E. Valore di mercato</b>                         | <b>126.162.352</b>    | <b>0</b>                  | <b>126.162.352</b> |

Nel 2025 non ci sono state movimentazioni.

Il comparto evidenzia una plusvalenza degli strumenti quotati di quasi Euro 15 milioni, di cui circa Euro 7,8 milioni nel Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund" e circa Euro 7,2 milioni nel Fondo "Fondaco Lux Carigo", calcolati sulla base del NAV al 31/12/2025.

**Composizione voce 2-d) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

La sottovoce presenta la seguente composizione:

| Codice                                   | Descrizione                     | Quote/Nom.     | Val. Bil.          | Quote/Nom.     | Val. Bil.          |
|--|---------------------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|
|  |                                 | 31/12/2024     | 31/12/2024         | 31/12/2025     | 31/12/2025         |
| LU1345827403                             | QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT SGR | 49.985         | 49.999.990         | 49.985         | 49.999.990         |
| LU1625266264                             | FONDACO LUX CARIGO              | 610.034        | 61.200.000         | 610.034        | 61.200.000         |
|  |                                 |                |                    |                | 0                  |
| <b>TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI</b> |                                 | <b>660.018</b> | <b>111.199.990</b> | <b>660.018</b> | <b>111.199.990</b> |

**2-e) ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE**

La sottovoce presenta la seguente composizione:

|  | 31/12/2025  | 31/12/2024       |
|--|-------------|------------------|
| Polizze di capitalizzazione a capitale garantito | 0,00        | 2.530.658        |
| <b>Totale</b>                                    | <b>0,00</b> | <b>2.530.658</b> |

**3-b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI****Voce 3-b) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI**

|   | <b>Titoli di debito</b> | <b>Titoli di capitale</b> | <b>Parti di OICR</b> | <b>Totale</b>    |
|---|-------------------------|---------------------------|----------------------|------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                    | <b>0</b>                | <b>0</b>                  | <b>0</b>             | <b>0</b>         |
| <b>B. Aumenti</b>                               | <b>0</b>                | <b>2.836.011</b>          |                      | <b>2.836.011</b> |
| B1. Acquisti                                    | 0                       |                           |                      | 0                |
| B2. Plusvalenze da valutazione                  | 0                       | 0                         | 0                    | 0                |
| B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato | 0                       | 2.836.011                 |                      | 2.836.011        |
| B4. Altre variazioni                            | 0                       | 0                         | 0                    | 0                |
| <b>C. Diminuzioni</b>                           | <b>0</b>                | <b>2.836.011</b>          |                      | <b>2.836.011</b> |
| C1. Vendite                                     | 0                       | 2.836.011                 | 0                    | 2.836.011        |
| C2. Rimborsi                                    | 0                       | 0                         |                      | 0                |
| C3. Minusvalenze da valutazione                 | 0                       | 0                         | 0                    | 0                |
| C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato  | 0                       | 0                         | 0                    | 0                |
| C5. Altre variazioni                            | 0                       | 0                         | 0                    | 0                |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                      | <b>0</b>                | <b>0</b>                  | <b>0</b>             | <b>0</b>         |
| <b>E. Valore di mercato</b>                     | <b>0</b>                | <b>0</b>                  | <b>0</b>             | <b>0</b>         |

La movimentazione evidenzia, a valori contabili:

**Per i titoli di capitale**Aumenti per:

B3. - trasferimenti dal portafoglio immobilizzato di: n. 100.000 azioni Eni S.p.A. per Euro 1.421.554, n. 100.000 azioni Anima Holding S.p.A. per Euro 467.440, n. 155.000 azioni Bper Banca S.p.A. per Euro 947.016.

Diminuzioni per:

C1. - vendita: n. 100.000 azioni Eni S.p.A. per Euro 1.421.554, n. 100.000 azioni Anima Holding S.p.A. per Euro 467.440, n. 155.000 azioni Bper Banca S.p.A. per Euro 947.016.

Le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da realizzo sono rappresentate alla voce 5) del Conto Economico *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*, come da specifica evidenza a commento della stessa.

**Voce 4) CREDITI**

La voce è così composta:

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Crediti verso l'Erario:</b>                       | <b>1.304.089</b>  | <b>1.260.243</b>  |
| - Acconti d'imposta                                  | 795.728           | 741.053           |
| - Credito v/erario F.do Povertà Educativa            | 0                 | 0                 |
| - Crediti ex Art.62, comma 6, D.lgs 117/2017         | 39.634            | 22.738            |
| - Credito d'imposta Welfare di Comunità              | 190.178           | 190.178           |
| - Credito d'imposta Art Bonus FVG 2024               | 0                 | 160.700           |
| - Credito d'imposta Art Bonus FVG 2025               | 126.030           | 0                 |
| - Credito d'imposta Art Bonus Nazionale              | 151.992           | 145.274           |
| - Credito d'imposta Fondo per la Repubblica Digitale | 0                 | 0                 |
| - Altri crediti                                      | 528               | 300               |
| <b>Crediti verso altri soggetti:</b>                 | <b>252.965</b>    | <b>610.300</b>    |
| - Crediti per contributi da ricevere                 | 212.411           | 609.374           |
| - Verso debitori diversi                             | 19.427            | 926               |
| - Cedole, dividendi, proventi da incassare           | 21.127            | 0                 |
| <b>Totale</b>  | <b>1.557.054</b>  | <b>1.870.543</b>  |

La voce Crediti verso Erario comprende gli acconti di imposta che si riferiscono rispettivamente all'Ires per Euro 771.033, all'IRAP per Euro 24.480 e all'IVAFE per Euro 200.

La voce evidenzia inoltre:

- il credito d'imposta di Euro 14.412 riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento di Euro 19.216 effettuato nel 2025 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui all'art.1, comma 394, della Legge n.208/2015, e successive modifiche. Tale credito è già stato utilizzato in compensazione, e corrisponde al 75% dell'importo versato al Fondo;
- il credito d'imposta pari ad Euro 39.634, da utilizzare in compensazione, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2025 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato) corrispondenti al 18,1982% dell'importo di Euro 217.788 versato al Fondo, di cui all'art.62, comma 3 e 11, del D.Lgs.n.117/2017;
- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte di erogazioni deliberate negli anni 2019, 2020 e 2021 destinate alla promozione di un welfare di comunità, di cui all'art.1, comma 201, della Legge n. 205/2017. Nel corso del 2025 non sono stati attivati ulteriori crediti pertanto il credito totale riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate ma non ancora attivato al 31.12.2025 è di Euro 190.178;
- il credito d'imposta, c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n.13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, prevede un riconoscimento pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale in Regione. Qualora le iniziative fossero beneficiarie anche dell'"Art Bonus Nazionale" la Regione FVG riconosce un credito d'imposta pari al 20% delle erogazioni liberali. Nel 2025, il credito complessivamente riconosciuto è di Euro 216.028

a fronte di Euro 600.070 di contributi liquidati. Tale credito è già stato utilizzato in parte in compensazione;

- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" di cui al Decreto Legge del 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modifiche in Legge n. 106 del 29 luglio 2014 reso permanente per effetto delle previsioni contenute nella legge di stabilità del 28 dicembre 2015 n. 208, riconosciuto per le erogazioni liberali nei settori previsti dalla legge. Il credito d'imposta della Fondazione maturato nel 2025 è di Euro 78.000, pari al 65% dei contributi liquidati, corrispondenti a Euro 120.000, è ripartito e usufruibile in dichiarazione dei redditi in tre annualità 2025, 2026 e 2027;

La voce Crediti verso altri soggetti comprende in particolare:

- il credito per un contributo da ricevere nell'ambito di un bando Interreg Italia-Slovenia, quale quota di cofinanziamento per il progetto "LineB - Living beyond border", per l'importo residuo di Euro 59.911;
- il credito per il contributo da ricevere per l'assegnazione di un contributo nell'ambito di un bando regionale, quale quota di cofinanziamento del progetto "Giardino Viatori: un'oasi di inclusione e sostenibilità" per l'importo residuo di Euro 140.000;
- il credito per il contributo da ricevere dal Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia quale quota di cofinanziamento per il sostegno a un progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste, dal titolo "Nuovo distretto regionale della nautica", per l'importo di Euro 12.500;
- un deposito cauzionale a favore del Comune di Gorizia a garanzia dei lavori di ripristino del marciapiede comunale prospiciente la sede della Fondazione, per l'importo di Euro 14.869;
- quote di garanzia a favore del GSE per la gestione del fine vita dei moduli fotovoltaici installati sul tetto della sede della Fondazione;
- il rimborso parziale di capitale della Sicar NCP I S.C.A. disposto a dicembre u.s., accreditato in conto corrente a gennaio 2026.

#### Voce 5) - Disponibilità liquide

La voce è così composta:

|   | 31/12/2025        | 31/12/2024        |
|---|-------------------|-------------------|
| - Contante  | 1.002             | 675               |
| - Valori bollati                                      | 256               | 322               |
| - Depositi presso istituzioni creditizie e BancoPosta | 14.586.993        | 23.481.893        |
| <b>Totale</b>   | <b>14.588.251</b> | <b>23.482.891</b> |

La voce comprende la cassa contante, i valori bollati, le disponibilità liquide presenti sui c/c bancari e su carta prepagata, nonché la liquidità derivante dalla donazione.

**Voce 7) - Ratei e risconti attivi**

La voce risulta così composta:

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Ratei attivi:</b>                       | <b>389.363</b>    | <b>435.761</b>    |
| - per interessi attivi su titoli in amm.to | 53.803            | 43.305            |
| - su conto corrente                        | 334.594           | 391.478           |
| - su ricavi di comp. es. corrente          | 966               | 977               |
| <b>Risconti attivi:</b>                    | <b>15.009</b>     | <b>17.472</b>     |
| - su spese                                 | 15.009            | 17.472            |
| <b>Totale</b>                              | <b>404.372</b>    | <b>453.233</b>    |

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo sui titoli di proprietà in deposito amministrato, su conto corrente e sugli incentivi per la produzione di energia con l'impianto fotovoltaico.

I risconti rappresentano costi sostenuti finanziariamente nell'esercizio, ma di competenza di periodi successivi.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### Voce 1) – PATRIMONIO NETTO

La voce presenta la seguente composizione:

|  | 31/12/2025         | 31/12/2024         |
|--|--------------------|--------------------|
| - Fondo di dotazione                     | 84.003.991         | 84.003.991         |
| - Riserva da donazioni                   | 281.763            | 281.763            |
| - Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 69.475.686         | 69.475.686         |
| - Riserva obbligatoria                   | 30.237.364         | 28.535.914         |
| - Riserva per l'integrità del patrimonio | 15.347.007         | 14.070.920         |
| <b>Totale Patrimonio Netto</b>           | <b>199.345.811</b> | <b>196.368.272</b> |

Il Patrimonio netto risulta così composto:

- **Fondo di dotazione**, costituito secondo il disposto dell'Atto di Indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001, pari ad Euro 84 milioni, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da donazioni**, che accoglie il valore peritale di donazioni ricevute sia "inter vivos" sia a titolo successorio, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**, che accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni parziali della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo, imputate direttamente a Patrimonio, ai sensi dell'art.9, comma 4, del D.lgs. n.153, del 17 maggio 1999, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva obbligatoria**, prevista dall'art.8 del Decreto Legislativo 153/99, che accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale dell'Economia ultimo emanato, per un totale di Euro 1.701.451;

- **Riserva per l'integrità del patrimonio**, costituita ai sensi dell'art.14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, è stata confermata nella misura massima pari al 15% come previsto da decreto dirigenziale di cui sopra, che accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire la conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, per un totale di Euro 1.276.088.

**Voce 1) - VARIAZIONI ANNUE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

|   |                    |
|---|--------------------|
| <b>A. Valore ad inizio esercizio</b>        | <b>196.368.272</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                           | <b>2.977.539</b>   |
| B1. Fondo di dotazione                      | 0                  |
| B2. Riserva da donazioni                    | 0                  |
| B2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze  | 0                  |
| B3. Riserva obbligatoria                    | 1.701.451          |
| B4. Riserva per l'integrità del patrimonio  | 1.276.088          |
| B5. Avanzo di gestione esercizio corrente   |                    |
| <b>C. Diminuzioni</b>                       | <b>0</b>           |
| C1. Fondo di dotazione                      | 0                  |
| C2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze  | 0                  |
| C3. Riserva obbligatoria                    | 0                  |
| C4. Riserva per l'integrità del patrimonio  | 0                  |
| C5. Avanzo di gestione esercizio precedente | 0                  |
| <b>D. Valore a fine esercizio</b>           | <b>199.345.811</b> |

**Voce 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

La voce risulta così composta:

|   | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni                  | 8.936.123         | 8.749.858         |
| b) Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti              | 6.260.210         | 4.797.079         |
| c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari      | 223.941           | 159.919           |
| d) Altri fondi per l'attività istituzionale                   | 3.054.970         | 2.894.760         |
| e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali     | 401.306           | 599.004           |
| f) Fondi per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, L.178/2020 | 1.079.464         | 923.934           |
| <b>Totale</b>   | <b>19.956.016</b> | <b>18.124.555</b> |

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa al bilancio di missione. In particolare:

**a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni**, finalizzato alla stabilizzazione delle erogazioni, è determinato tenendo conto della variabilità del risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, pari a Euro 8.936.123.

**b) Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti**, che accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti. Il Fondo è stato incrementato con i seguenti accantonamenti:

- per Euro 3.500.000 dalla componente dell'Avanzo d'Esercizio 2025 da destinare all'attività erogativa per l'esercizio successivo;
- per Euro 39.634 da credito d'imposta di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2025 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato). Detto credito, da utilizzare in compensazione, è pari al 18,1982% dell'importo versato al suddetto Fondo (Euro 217.788) nel 2025;
- per Euro 14.412 dall'attivazione di un credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di cui all'art.1, commi da 392 a 395, della Legge n. 208/2015, modificati dall'art. 1, commi da 478 a 480, Legge n.145 del 2018. L'importo riconosciuto corrisponde al 75% dell'importo di Euro 19.216 versato al suddetto fondo;
- per Euro 250.000 da un contributo di terzi per l'attività erogativa;
- per Euro 200.000 da un contributo ricevuto nell'ambito di un Bando regionale;
- per Euro 12.500 da un contributo deliberato da un ente pubblico quale quota di cofinanziamento per il sostegno di un progetto di ricerca.

Il Fondo comprende inoltre, per la parte residua, le risorse non utilizzate o revocate negli esercizi precedenti.

**c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari**, che accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali negli altri settori statutari.

**d) Altri fondi per l'attività istituzionale**, riassume una serie di Voci, fra cui:

- le risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud di Euro 740.370;

- il Fondo nazionale iniziative comuni, costituito in ambito Acri, il cui Regolamento e Protocollo di intesa per l'adesione sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 12 settembre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise e di ampio respiro di Euro 38.599;
- il Fondo acquisti beni da donare, che attualmente evidenzia le risorse utilizzate per l'acquisto all'asta di strumenti musicali di Euro 40.000;
- il Fondo costituito a fronte degli acquisti di beni mobili d'arte, con l'utilizzo di fondi erogativi di Euro 1.261.543;
- il Fondo costituito dalla casa e dal Giardino Viatori di Euro 419.059;
- altri fondi costituiti a fronte di acquisti di beni mobili destinati a finalità istituzionali effettuati con utilizzo di fondi erogativi pari a Euro 538.812.

**e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**, voce che ricomprende risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere, risorse destinate a progetti specifici ricevute da terzi e gestite direttamente dalla Fondazione, e altre risorse con finalità analoghe, che presenta attualmente il saldo di Euro 401.306.

**f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47, della Legge n.178/2020**, che accoglie fondi erogativi derivanti dalla quantificazione del risparmio fiscale relativo al dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'art.1, commi da 44 a 47, della Legge n.178/2020, per Euro 1.079.464.

## Voce 2) a) b) c) d) e) f) - FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO - MOVIMENTAZIONE ANNUA

|                                     | <b>a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni</b> | <b>b) Settori Rilevanti</b> | <b>c) Settori Ammessi</b> | <b>d) Altri Fondi</b> | <b>e) Contributi di terzi dest. a finalità istituz.</b> | <b>f) Fondo art.1, c.47 L.178/2020</b> | <b>Totale</b>     |
|-------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|-----------------------|---|--|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>        | <b>8.749.858</b>                                    | <b>4.797.079</b>            | <b>159.919</b>            | <b>2.894.760</b>      | <b>599.004</b>  | <b>923.934</b>                         | <b>18.124.555</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                   | <b>1.786.265</b>                                    | <b>6.687.738</b>            | <b>214.022</b>            | <b>502.332</b>        | <b>285.654</b>  | <b>1.110.295</b>                       | <b>10.586.305</b> |
| B1. Accantonamento da avanzo        | 1.786.265   | 3.500.000                   | 0                         | 16.589                |   |  | 5.302.854         |
| B2. Versamenti in corso esercizio   |   | 1.600.000                   |                           | 0                     |   |  | 1.600.000         |
| B3. Altre variazioni                | 0   | 1.587.738                   | 214.022                   | 485.742               | 285.654   | 1.110.295                              | 3.683.451         |
| <b>C. Diminuzioni</b>               | <b>1.600.000</b>                                    | <b>5.224.607</b>            | <b>150.000</b>            | <b>342.121</b>        | <b>483.352</b>  | <b>954.765</b>                         | <b>8.754.844</b>  |
| C1. Erogazioni deliberate/Utilizzi  | 0   | 5.020.556                   | 150.000                   | 0                     | 0   |  | 5.170.556         |
| C2. Prelevamento in corso esercizio | 1.600.000   |                             |                           |                       |   |  | 1.600.000         |
| C3. Altre variazioni                | 0   | 204.051                     | 0                         | 342.121               | 483.352   | 954.765                                | 1.984.288         |
| <b>D. Rimanenze finali</b>          | <b>8.936.123</b>                                    | <b>6.260.210</b>            | <b>223.941</b>            | <b>3.054.970</b>      | <b>401.306</b>  | <b>1.079.464</b>                       | <b>19.956.016</b> |

Nel corso dell'esercizio la voce è stata movimentata come segue:

**a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni:**

Aumenti:

- la voce B1. evidenzia l'accantonamento da Avanzo di esercizio per Euro 1.786.265.

Diminuzioni:

- la voce C2. evidenzia il prelevamento straordinario di Euro 1.600.000 destinato ad incremento delle risorse disponibili nei Settori Rilevanti.

**b) Fondo Settori Rilevanti:**

Aumenti:

- la voce B1. è riferita all'accantonamento pari a Euro 3.500.000 da Avanzo di Esercizio 2025;
- la voce B2. evidenzia i fondi derivanti dal prelevamento dal Fondo di stabilizzazione pari a Euro 1.600.000;
- la voce B3. accoglie:
  - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'anno 2025 ai sensi dell'art.1 comma 394 della Legge n.208/2015 e successive modifiche, per Euro 14.412;
  - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale per l'anno 2025, ai sensi dell'art.62, comma 6 del D.Lgs.n.117 del 2017, pari a Euro 39.634;
  - reintroiti e revoche per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 216.428;
  - il contributo da Intesa Sanpaolo S.p.A., quale quota di cofinanziamento per il progetto GO GREEN, pari a Euro 250.000;
  - il contributo dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Bando PR FESR 2021-2027 per Euro 200.000;
  - il contributo da ricevere da un ente pubblico quale quota di cofinanziamento per il sostegno a un progetto di ricerca per Euro 12.500;
  - l'utilizzo dei fondi del risparmio fiscale di cui all'art. 1, comma 44, Legge n.178/2020, per Euro 854.765.

Diminuzioni:

- la voce C1. accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;
- la voce C3. accoglie in particolare le delibere su fondi già deliberati e reintroitati negli anni precedenti, per Euro 89.000, e un giro fondi ai Settori Ammessi per Euro 100.000.

**c) Fondo Settori Ammessi:**

Aumenti:

- la voce B3. accoglie:
  - il trasferimento di fondi da Settori Rilevanti per Euro 100.000;
  - i reintroiti e le revoche per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 14.022;
  - l'utilizzo dei fondi del risparmio fiscale di cui all'art. 1 comma 44, Legge n.178/2020, per Euro 100.000.

Diminuzioni:

- la voce C1. accoglie le erogazioni deliberate nell'anno.

**d) Altri fondi:**

Aumenti:

- la voce B1. accoglie l'importo derivante dall'accantonamento da Avanzo d'esercizio 2025 al Fondo per le iniziative comuni di Acri, per Euro 16.589;
- la voce B3. accoglie l'incremento delle risorse investite a fronte di acquisti di beni mobili destinati a finalità statutarie, effettuati con l'utilizzo di fondi erogativi, e in particolare le risorse destinate agli allestimenti della sala espositiva della Fondazione per Euro 164.244, a implementare l'allestimento del Museo del Monte San Michele per Euro 2.799, ai lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del Giardino Viatori per Euro 196.122, ai lavori di manutenzione dello stabile sede della Fondazione e ospitante il polo culturale, per la parte relativa alla quota occupata dal polo stesso, per Euro 87.173, a ulteriori allestimenti presso altre sedi museali per Euro 35.000 ed le risorse destinate alla registrazione di marchi per Euro 405.

Diminuzioni:

- la voce C3. accoglie le quote di ammortamento dei beni mobili destinati a finalità statutarie acquistati con fondi erogativi per Euro 338.441 e l'eliminazione di cespiti acquistati con fondi erogativi per finalità statutarie per Euro 3.680.

**e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:**

Aumenti:

- la voce B3. accoglie:
  - fondi erogativi derivanti dal contributo da Intesa Sanpaolo, quale quota di cofinanziamento per il progetto GO GREEN, pari a Euro 250.000;
  - fondi erogativi derivanti dal contributo da ricevere da un ente pubblico quale quota di cofinanziamento per il sostegno a un progetto di ricerca, per Euro 12.500;
  - l'ulteriore ricavo derivante dall'alienazione di beni oggetto della donazione Ludovico, per Euro 23.154 (vedasi tab.1 riepilogativa).

Diminuzioni:

- la voce C3. accoglie:
  - l'utilizzo della quota di cofinanziamento di Intesa Sanpaolo, per Euro 250.000;
  - l'utilizzo del contributo finanziato dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, per Euro 200.000;
  - l'utilizzo del contributo da ricevere da un ente pubblico quale quota di cofinanziamento per il sostegno a un progetto di ricerca, per Euro 12.500;
  - i costi sostenuti per la gestione della donazione Ludovico, così come evidenziato nel prospetto sottostante.

**f) Fondo ex art.1, c.47, L.178/2020:**

Aumenti:

- la voce B3. accoglie principalmente fondi erogativi derivanti dall'accantonamento di cui all'art.1, comma 44, Legge n. 178/2020, cd. risparmio fiscale, per Euro 1.073.350 dell'anno 2025 e reintroiti di contributi deliberati e non utilizzati.

Diminuzioni:

- la voce C3. accoglie l'utilizzo dell'accantonamento del 2024, per Euro 954.765.

### Prospetto riassuntivo dell'attività di successione e gestione della donazione testamentaria di Giovanna Ludovico

Premesso che con atto testamentario la Fondazione è stata indicata come erede universale del patrimonio di Giovanna Ludovico, con il vincolo che la liquidità originaria e il ricavato della vendita delle altre attività dovrà essere utilizzato per scopi istituzionali, purché di profilo culturale.

Essendo dunque, come specificato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, che nel caso risulti chiaramente dall'atto di donazione testamentaria la volontà del donante di estendere il vincolo a tutto il patrimonio donato, ovvero anche al ricavato dall'alienazione delle attività non monetarie, le maggiori somme, compresi i proventi e le eventuali plusvalenze, dovranno essere destinate ad incremento dei Fondi per l'Attività d'Istituto, Contributi di terzi destinati all'attività istituzionale, senza interessare il conto economico e tutto il fondo viene reso disponibile per le erogazioni. Le informazioni di dettaglio relative all'utilizzo delle somme sono di seguito riportate.

| Tab.1  |             |                |                        |
|--|-------------|----------------|------------------------|
| Dettaglio donazione Ludovico                         |             |                |                        |
| <b>Composizione da successione:</b>                  |             |                |                        |
| Importo evidenziato nell'ambito dell'asse ereditario | euro        |                | 366.871 - dato stimato |
| Dettaglio:   |             |                |                        |
| - liquidità  | euro        | 37.814         |                        |
| - quote di fondi Amundi                              | euro        | 164.553        |                        |
| - beni immobili: abitazione, orto e garage           | euro        | 147.297        |                        |
| - beni mobili: arredamento, automobili               | euro        | 17.206         |                        |
| Aumenti fondo per:                                   |             |                |                        |
| Ricavo da vendita automobili                         | euro        |                | 196                    |
| Riscatto polizza Unicredit Allianz Vita              | euro        |                | 74.763                 |
| Vendita e rimborsi fondi Amundi                      | euro        |                | 17.865                 |
| Ricavo da vendita immobili                           | euro        |                | 14.703                 |
| Ricavo da vendita mobili, arredamento                | euro        |                | 90                     |
| Francobolli rinvenuti nella casa                     | euro        |                | 9                      |
|  |             |                | 107.625                |
| Diminuzioni fondo per:                               |             |                |                        |
| eliminazione beni mobili                             | euro        |                | 2.853                  |
| Spese di gestione:                                   |             |                |                        |
| spese notaio, avvocati per successione               | euro        | 23.021         |                        |
| Stime immobili e beni mobili e intermediazione       | euro        | 6.681          |                        |
| deposito automobili e spese vendita                  | euro        | 6.657          |                        |
| costo badanti  | euro        | 5.577          |                        |
| spese condominiali                                   | euro        | 5.289          |                        |
| sgombero locali                                      | euro        | 12.386         |                        |
| restauro beni mobili                                 | euro        | 1.391          |                        |
| costi giardinieri                                    | euro        | 2.717          |                        |
| ILIA TARI e tasse automobilistiche                   | euro        | 3.706          |                        |
| utenze   | euro        | 2.449          |                        |
| varie  | euro        | 461            |                        |
| <b>Totale Fondo donazione Ludovico al 31/12/2025</b> |             |                | <b>401.306</b>         |
| <b>Riepilogo attività al 31/12/2025:</b>             |             |                |                        |
| - liquidità in c/c                                   | euro        | 399.267        |                        |
| - beni mobili  | euro        | 10.209         |                        |
|  | <b>euro</b> | <b>409.476</b> |                        |

La differenza fra fondo donazione, conto corrente e beni mobili è data dall'accredito di interessi bancari pari a Euro 4.739, addebiti spese conto corrente Euro 415 e ritenute professionisti Euro 3.154.

### Voce 3) FONDO PER RISCHI E ONERI

La voce accoglie i fondi destinati a coprire oneri fiscali e altri oneri a debito.

|                         | 31/12/2025   | 31/12/2024 |
|-------------------------|--------------|------------|
| - per imposte differite | 366          | 0          |
| - altri                 | 5.000        | 0          |
| <b>Totale</b>           | <b>5.366</b> | <b>0</b>   |

La voce evidenzia l'accantonamento delle imposte per il rimborso di capitale del Fondo NCP, di competenza 2025 ma accreditato nel mese di gennaio 2026, e l'accantonamento per eventuali oneri derivanti dall'attività annuale dell'Organo di Vigilanza.

### Voce 3) FONDO PER RISCHI E ONERI - MOVIMENTAZIONE ANNUA

|                              | Fondo per imposte differite | Altri Fondi  | Totale       |
|------------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b> | <b>0</b>                    | <b>0</b>     | <b>0</b>     |
| <b>B. Aumenti</b>            | <b>366</b>                  | <b>5.000</b> | <b>5.366</b> |
| B1. Accantonamenti           | 366                         | 5.000        | 5.366        |
| B2. Altre variazioni         | 0                           | 0            | 0            |
| <b>C. Diminuzioni</b>        | <b>0</b>                    | <b>0</b>     | <b>0</b>     |
| C1. Utilizzi                 | 0                           | 0            | 0            |
| C2. Altre variazioni         | 0                           | 0            | 0            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>   | <b>366</b>                  | <b>5.000</b> | <b>5.366</b> |

Fra gli Aumenti:

- la voce B1. accoglie gli accantonamenti nell'anno.

### Voce 4) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce evidenzia il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente, ad esclusione degli accantonamenti alla Previdenza integrativa.

|                            | 31/12/2025     | 31/12/2024     |
|----------------------------|----------------|----------------|
| - per personale dipendente | 209.254        | 193.261        |
| <b>Totale</b>              | <b>209.254</b> | <b>193.261</b> |

**Voce 4) - MOVIMENTAZIONE ANNUA DEL TFR**

|                              | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b> | <b>193.261</b>    | <b>180.387</b>    |
| <b>B. Aumenti</b>            | <b>15.993</b>     | <b>13.275</b>     |
| B1. Accantonamenti           | 15.993            | 13.275            |
| B2. Altre variazioni         | 0                 | 0                 |
| <b>C. Diminuzioni</b>        | <b>0</b>          | <b>400</b>        |
| C1. Utilizzi                 | 0                 | 400               |
| C2. Altre variazioni         | 0                 | 0                 |
| <b>D. Rimanenze finali</b>   | <b>209.254</b>    | <b>193.261</b>    |

Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente e relativa rivalutazione maturata al netto dell'imposta versata all'erario. Sono al netto dei trasferimenti di quote di TFR a fondi esterni, ritenute IVS e imposte.

**Voce 5) - EROGAZIONI DELIBERATE**

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

|   | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>a) nei settori rilevanti:</b>          | <b>6.314.992</b>  | <b>5.961.625</b>  |
| - arte, attività e beni culturali         | 905.505           | 811.832           |
| - educazione, istruzione e formazione     | 2.023.078         | 1.564.683         |
| - volontariato, filantropia e beneficenza | 882.000           | 793.225           |
| - ricerca scientifica e tecnologica       | 835.480           | 662.920           |
| - sviluppo locale                         | 1.668.930         | 2.128.964         |
| <b>b) negli altri settori statutari:</b>  | <b>302.000</b>    | <b>202.100</b>    |
| - salute pubblica e medicina preventiva   | 302.000           | 202.000           |
| - protezione e qualità ambientale         | 0                 | 100               |
| <b>Totale</b>                             | <b>6.616.992</b>  | <b>6.163.725</b>  |

**Voce 5) - MOVIMENTAZIONE ANNUA NELLE EROGAZIONI DELIBERATE**

|   | <b>Settori Rilevanti</b> | <b>Altri Settori</b> | <b>Totale</b>    |
|---|--------------------------|----------------------|------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>  | <b>5.961.625</b>         | <b>202.100</b>       | <b>6.163.725</b> |
| <b>B. Aumenti</b>   | <b>5.109.556</b>         | <b>150.000</b>       | <b>5.259.556</b> |
| B1. Delibere assunte nell'esercizio in corso  | 5.020.556                | 150.000              | 5.170.556        |
| B3. Altre variazioni  | 89.000                   | 0                    | 89.000           |
| <b>C. Diminuzioni</b>   | <b>4.756.188</b>         | <b>50.100</b>        | <b>4.806.288</b> |
| C1. Erogazioni liquidate - deliberate in esercizi precedenti                              | 2.778.801                | 36.078               | 2.814.879        |
| C2. Erogazioni liquidate - deliberate nello stesso esercizio                              | 1.546.077                | 0                    | 1.546.077        |
| C3. Altre variazioni  | 431.310                  | 14.022               | 445.332          |
| di cui:   |                          |                      |                  |
| - revoche e reintroiti effettuati nell'esercizio in corso, su delibere di anni precedenti | 238.321                  | 14.022               | 252.343          |
| - erogazioni liquidate su fondi rideliberati  | 192.989                  |                      | 192.989          |
| - variazioni per girofondi  |                          | 0                    | 0                |
| <b>D. Rimanenze finali</b>  | <b>6.314.992</b>         | <b>302.000</b>       | <b>6.616.992</b> |

Gli Aumenti riassumono:

- alla voce B1.: le delibere assunte in corso esercizio su fondi disponibili dell'anno;
- alla voce B3. - Altre variazioni: le delibere assunte su fondi reintroitati e relativi a delibere degli anni precedenti.

Le Diminuzioni riassumono in particolare:

- alla voce C3. - Altre variazioni: gli importi derivanti da revoche e reintroiti effettuati nel corso del corrente esercizio, su delibere di anni precedenti, nonché la liquidazione di contributi su fondi rideliberati.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati contributi per un importo pari ad Euro 4.553.945.

**Voce 6) – FONDO PER IL VOLONTARIATO**

La voce accoglie gli stanziamenti a favore del Fondo per il Volontariato, così come previsto dalla Legge n.266, dell'11 agosto 1991. L'accantonamento al Fondo è disciplinato dall'art.9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che prevede l'accantonamento determinato nella misura di un quindicesimo dell'Avanzo d'Esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e

dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett.d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153. Il decreto legislativo n.117/2017, "Codice del Terzo Settore", per quanto attiene il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha previsto, all'art. 62, che l'accantonamento sia destinato al Fondo Unico Nazionale, FUN, amministrato dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, entro la fine del mese di ottobre. A fronte di tali versamenti le Fondazioni hanno ottenuto il riconoscimento di un credito d'imposta, pari al 18,1982% dell'importo versato, fino al concorrere dell'importo di Euro 10 milioni per singolo esercizio.

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Consistenza ad inizio esercizio</b> | <b>217.788</b>    | <b>175.950</b>    |
| - incrementi per accantonamenti        | 226.860           | 243.011           |
| - decrementi per versamenti            | 217.788           | 201.172           |
| <b>Consistenza finale</b>              | <b>226.860</b>    | <b>217.788</b>    |

Gli incrementi del Fondo sono dati dall'accantonamento ordinario di Euro 226.860.

I decrementi rappresentano la liquidazione effettuata nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale.

#### **Voce 6 - MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - D.LGS.117/2017, ART.62, COMMA 6**

|  |                |
|--|----------------|
| <b>Consistenza ad inizio esercizio</b> | <b>217.788</b> |
| <b>Accantonamenti 2025:</b>            | <b>226.860</b> |
| - accantonamenti ordinari 2025         | 226.860        |
| - contributo integrativo               | 0              |
| <b>Utilizzi 2025:</b>                  | <b>217.788</b> |
| - liquid. quota acc.to 2024            | 217.788        |
| - liquid. Contributo integrativo       | 0              |
| <b>Consistenza a fine esercizio</b>    | <b>226.860</b> |

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2025, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs.117/2017 pari ad Euro 39.634, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato pari al 18,1982%.

**Voce 7) – DEBITI**

La voce evidenzia la seguente composizione:

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| - <b>verso enti previdenziali e ass.vi</b>           | <b>63.553</b>     | <b>50.568</b>     |
| - <b>verso l'erario</b>                              | <b>1.006.358</b>  | <b>919.317</b>    |
| addiz. Regionale/Comunale IRPEF                      | 1.135             | 1.462             |
| ritenute acconto IRPEF su coll. coord.               | 12.482            | 8.326             |
| ritenute acconto IRPEF su lav. aut.                  | 1.287             | 4.004             |
| ritenute IRPEF su lav. dipendenti                    | 40.388            | 38.210            |
| ritenute acconto 4% su contributi                    | 1.460             | 320               |
| IRES/IRAP di competenza                              | 949.407           | 866.796           |
| imposta sostitutiva di competenza da versare         | 0                 | 0                 |
| IVAFE di competenza da versare                       | 200               | 200               |
| - <b>verso fornitori</b>                             | <b>154.616</b>    | <b>304.490</b>    |
| fatture da liquidare                                 | 154.616           | 304.490           |
| - <b>verso dipendenti e tirocinanti</b>              | <b>57.641</b>     | <b>50.141</b>     |
| per mensilità aggiuntive maturate                    | 21.753            | 20.366            |
| per ferie e permessi maturati                        | 8.980             | 8.906             |
| conto retribuzioni                                   | 26.908            | 19.901            |
| tirocinanti  | 0                 | 969               |
| - <b>verso amministratori, consiglieri e sindaci</b> | <b>106.297</b>    | <b>83.003</b>     |
| - <b>per caparra confirmatoria</b>                   | <b>0</b>          | <b>17.000</b>     |
| - <b>diversi</b>                                     | <b>2.388</b>      | <b>4.354</b>      |
| <b>Totale</b>  | <b>1.390.854</b>  | <b>1.428.873</b>  |

I debiti verso enti previdenziali e verso l'erario rappresentano le ritenute sui compensi e contributi liquidati in dicembre, da versare nel 2026 nei termini di legge, nonché il saldo da versare di IRES/IRAP e IVAFE di competenza dell'esercizio. I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture e compensi da regolare e quelli verso dipendenti, verso amministratori e consiglieri da quote di competenza maturate, comprensive anche degli oneri previdenziali.

**Voce 8) – RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce evidenzia la seguente composizione:

|                                    | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Ratei passivi:</b>              |                   |                   |
| - su spese                         | 9.410             | 8.420             |
| - su oneri fiscali deposito titoli | 14.298            | 17.828            |
| - su ritenute interessi su titoli  | 9.274             | 6.544             |
| <b>Totale</b>                      | <b>32.981</b>     | <b>32.792</b>     |

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio su spese regolate nell'esercizio successivo e su ritenute e oneri finanziari.

## STATO PATRIMONIALE – CONTI D'ORDINE

## Informazioni sui Conti d'Ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D.lgs. n. 139/2015, nel modificare l'articolo n. 2424 e l'art. n. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i Conti d'ordine dallo Schema di stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in Nota integrativa. I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dai conseguenti Orientamenti contabili dell'ACRI del 2014, sono così dettagliati:

**Beni presso terzi**

La voce "Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi" accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero di azioni e di quote di fondi depositate presso terzi.

La voce "Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi" accoglie le opere di carattere artistico-culturale acquisite per fini istituzionali o ricevute in donazione e collocate presso gallerie e musei o in fase di restauro.

|  | 31/12/2025 |            |
|--|------------|------------|
|  | Quantità   | Importi    |
| <b>Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi</b>    |            |            |
| <b>- di cui:</b>   |            |            |
| - Azioni (dato espressione del numero di azioni detenute)      | 19.901.038 |            |
| - Obbligazioni (dato espressione del valore nominale detenuto) |            | 41.400.000 |
| - Sicav (dato espressione del numero di quote detenute)        | 660.018    |            |
| - Opere d'arte di proprietà                                    |            | 213.408    |

**Beni di terzi**

La voce "opere d'arte di terzi in deposito" evidenzia uno strumento musicale lasciato in custodia alla Fondazione dal Giudice Fallimentare di Gorizia in relazione al Fallimento della Scuola di Musica di Gorizia.

|                                     | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| - opere d'arte di terzi in deposito | 10.000     | 10.000     |

### Impegni Erogativi

La voce riassume gli impegni erogativi assunti per le annualità indicate.

|                       | <b>31/12/2025</b> |
|-----------------------|-------------------|
| <b>Esercizio 2026</b> | 593.942           |
| <b>Esercizio 2027</b> | 594.000           |
| <b>Esercizio 2028</b> | 569.000           |

### Altri conti d'ordine:

Prospetto riassuntivo minusvalenze maturate

|  | <b>31/12/2025</b> |
|--|-------------------|
| <b>- per minusvalenze maturate su amministrato</b> | 4.372.894         |

| <b>Provenienza/Anno formazione</b> | <b>2022</b> | <b>2023</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> | <b>Totali</b> |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------|
| <b>Anno limite di utilizzo</b>     | <b>2026</b> | <b>2027</b> | <b>2028</b> | <b>2029</b> |               |
| Intesa Sanpaolo                    | 865.448     | -           | 3.177.896   | -           | 4.043.344     |
| Civibank                           | 329.550     | -           | -           | -           | 329.550       |

## CONTO ECONOMICO

### Voce 2) - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce accoglie i dividendi e i proventi assimilati da partecipazioni e da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, come previsto al paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro. I redditi derivanti da OICR, SICAV, ETF e altri fondi sono contabilizzati con il criterio di cassa.

|  | 31/12/2025        | 31/12/2024       |
|--|-------------------|------------------|
| Dividendi e proventi assimilati:             |                   |                  |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie     | 10.109.819        | 9.100.588        |
| c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 0                 | 0                |
| <b>Totale</b>                                | <b>10.109.819</b> | <b>9.100.588</b> |

La voce Dividendi e proventi assimilati accoglie in particolare l'ammontare lordo dei dividendi da partecipazioni corrisposti nell'esercizio pari a Euro 8.944.586 e precisamente da Intesa Sanpaolo per Euro 6.269.257, da Eni S.p.A. per Euro 333.700, da Enav S.p.A. per Euro 23.220, da IREN S.p.A. per Euro 36.180, da Acea S.p.A. per Euro 16.150, da Bper Banca S.p.A. per Euro 93.000, da Ass. Generali S.p.A. per Euro 50.050, da CDP S.p.A. per Euro 1.800.975, da CDP Reti S.p.A. per Euro 268.846, da Sinloc S.p.A. per Euro 53.208, di cui Euro 16.026 in azioni; l'importo è sottoposto a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi.

Nella voce sono inoltre ricompresi i dividendi distribuiti dai due veicoli d'investimento: Quaestio per Euro 709.260 e Fondaco per Euro 455.953. I dividendi sono stati liquidati al netto dell'imposta, trattenuta direttamente dal sostituto (pari a Euro 190.946 per Quaestio e ad Euro 144.320 per Fondaco).

### Voce 3) - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce evidenzia gli interessi e proventi assimilati derivanti da titoli di debito, immobilizzati e non, e da conti correnti.

|                                       | 31/12/2025       | 31/12/2024       |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| a) da immobilizzazioni finanziarie    | 646.100          | 720.544          |
| b) da strumenti finanz. non imm.      | 0                | 0                |
| c) da crediti e disponibilità liquide | 439.708          | 583.943          |
| <b>Totale</b>                         | <b>1.085.808</b> | <b>1.304.486</b> |

Gli importi sono esposti al netto delle ritenute fiscali.

La voce a) da immobilizzazioni finanziarie accoglie gli interessi netti su strumenti finanziari immobilizzati; la voce b) da strumenti finanziari non immobilizzati accoglie interessi e retrocessioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati di competenza del periodo. Infine la voce c) da crediti e disponibilità liquide accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

#### Voce 5) - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio su strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, come previsto dal paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene secondo il principio della competenza, anche in funzione della conservazione del valore del Patrimonio della Fondazione. Il risultato viene contabilizzato al netto delle imposte applicate, come previsto dal paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro.

|   | 31/12/2025     | 31/12/2024     |
|---|----------------|----------------|
| - Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 625.383        | 781.496        |
| <b>Totale</b>   | <b>625.383</b> | <b>781.496</b> |

La voce Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari rappresenta gli utili derivanti dalla vendita delle azioni Anima Holding S.p.A. per Euro 205.781, Bper Banca S.p.A. per Euro 241.605 e Eni S.p.A. per Euro 177.996.

#### Voce 9) - ALTRI PROVENTI

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché inerenti l'attività ordinaria.

|                                 | 31/12/2025     | 31/12/2024     |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| -Proventi da Conto Energia      | 5.721          | 5.988          |
| -Proventi da credito tributario | 294.028        | 253.825        |
|                                 | <b>299.749</b> | <b>259.813</b> |

La voce Proventi da credito tributario rappresenta il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" per Euro 78.000 e il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG" per Euro 216.028, così come già descritti nella voce Crediti.

**Voce 10) – ONERI**

La voce accoglie gli oneri di diversa natura.

|   | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| a) compensi e rimborsi organi statutari       | 272.094           | 259.708           |
| b) per il personale                           | 761.407           | 662.370           |
| c) per consulenti e collaboratori esterni     | 80.632            | 76.937            |
| d) per servizi di gestione del patrimonio     | 56.745            | 56.179            |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari | 0                 | 0                 |
| f) commissione di negoziazione                | 0                 | 0                 |
| g) ammortamenti                               | 69.618            | 69.387            |
| h) accantonamenti                             | 5.000             | 0                 |
| i) altri oneri                                | 262.553           | 225.510           |
| <b>Totale</b>                                 | <b>1.508.050</b>  | <b>1.350.092</b>  |

I costi di gestione, al netto degli oneri per la gestione del patrimonio pari ad Euro 56.745, di cui al punto d), ammontano ad Euro 1.451.305. L'incidenza di tali oneri sul patrimonio netto medio contabile, corrisponde allo 0,73%.

Sono esclusi dal prospetto gli oneri relativi alla gestione del Polo Culturale e del Giardino Viatori, in quanto regolati con fondi erogativi, come illustrato nel Bilancio di Missione.

**Voce 10 – a) COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER ORGANI STATUTARI**

La voce è così ripartita:

|                              | <b>Componenti</b> | <b>Compensi</b> |
|------------------------------|-------------------|-----------------|
| Consiglio di Amministrazione | 5                 | 134.455         |
| Consiglio di Indirizzo       | 16                | 74.108          |
| Collegio dei Sindaci         | 3                 | 63.531          |
| <b>Totale</b>                | <b>24</b>         | <b>272.094</b>  |

Nel totale dei compensi sono inclusi i contributi INPS, INAIL e Casse Previdenza a carico della Fondazione, rimborsi spese e polizza assicurativa per la responsabilità di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale.

La tabella di seguito riportata evidenzia i compensi corrisposti agli Organi:

**Voce 10 - DETTAGLIO COMPENSI - AL NETTO DEGLI ONERI - PERCEPITI DAGLI ORGANI  
STATUTARI - DISTINTI PER CARICA**

|  | <b>Compenso annuo<br/>fisso</b> | <b>n.<br/>componenti</b> | <b>Medaglie di<br/>presenza</b> |
|--|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| <b>Consiglio di Amministrazione</b>    |                                 |                          |                                 |
| Presidente                             | 41.400                          | 1                        | 166                             |
| Vice Presidente                        | 20.700                          | 1                        | 166                             |
| Consiglieri                            | 10.350                          | 3                        | 166                             |
| <b>Collegio dei Sindaci</b>            |                                 |                          |                                 |
| Presidente                             | 14.300                          | 1                        | 175                             |
| Sindaci                                | 11.500                          | 2                        | 175                             |
| <b>Consiglio di Indirizzo</b>          |                                 | 17                       | 380                             |
| <b>Commissioni tecniche consultive</b> |                                 |                          | 190                             |

Il prospetto successivo evidenzia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del Protocollo Acri Mef, per quanto riguarda i compensi agli Organi:

| <b>IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI</b>                                 |                    |       |                |
|---|--------------------|-------|----------------|
| <b>come previsto all'art.9 comma 5, del Protocollo Acri MEF del 22 aprile 2015.</b> |                    |       |                |
| <b>PATRIMONIO DI BILANCIO=</b>  | <b>199.345.811</b> |       |                |
| FINO A  | 120.000.000        | 0,40% | 480.000        |
| DA 120.000.000 A 500.000.000  | 79.345.811         | 0,10% | 79.346         |
| <b>IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI</b>                                 |                    |       | <b>559.346</b> |
| IMPORTO EFFETTIVAMENTE CORRISPOSTO  |                    |       | <b>272.094</b> |
| DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE MASSIMO   |                    |       | <b>287.252</b> |
| <b>INCIDENZA DEI COMPENSI RISPETTO AL LIMITE MASSIMO</b>                            |                    |       | <b>49%</b>     |
| <b>MINOR INCIDENZA RISPETTO AI LIMITE MASSIMO</b>                                   |                    |       | <b>51%</b>     |

**Voce 10 – b) PERSONALE RIPARTITO PER CATEGORIA**

|                                   | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| - Quadri                          | 2                 | 2                 |
| - Impiegati direttivi             | 3                 | 3                 |
| - Impiegati a tempo indeterminato | 6                 | 5                 |
| - Impiegati a tempo determinato   | 1                 | 1                 |
| <b>Totale</b>                     | <b>12</b>         | <b>11</b>         |

Nel 2025, la Fondazione ha assunto a tempo determinato un tirocinante e ha stabilizzato un'unità a tempo determinato, portando il personale ad una unità in più.

**Voce 10 - b) PERSONALE RIPARTITO PER ATTIVITÀ**

|                                     | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Direttore Generale                  | 1                 | 1                 |
| Segreteria Generale                 | 4                 | 3                 |
| Erogazioni e polo culturale         | 4                 | 4                 |
| Attività amministrative e contabili | 3                 | 3                 |
| <b>Totale</b>                       | <b>12</b>         | <b>11</b>         |

**Voce 10 – g) DETTAGLIO AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO**

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

|                                    | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Mobili, arredi e macchine ufficio  | 17.699            | 18.092            |
| Immobili strumentali               | 49.297            | 50.880            |
| Oneri pluriennali-Licenza software | 0                 | 415               |
| Impianti                           | 2.622             | 0                 |
| <b>Totale</b>                      | <b>69.618</b>     | <b>69.387</b>     |

In particolare si ricorda che:

- per l'ammortamento di mobili, arredi e macchine d'ufficio è stata applicata l'aliquota del 20%;
- per l'immobile strumentale è stata utilizzata l'aliquota del 3%;
- per l'impianto fotovoltaico, la caldaia a metano e impianti generici è stata utilizzata l'aliquota del 9%;
- per l'immobile storico di via Carducci a Gorizia, l'ammortamento è stato calcolato solo sulla superficie utile adibita a sede della Fondazione, corrispondente al 20% del totale, in quanto gli altri spazi sono utilizzati per finalità istituzionali.

I beni mobili di valore unitario inferiore a Euro 500 sono stati ammortizzati completamente.

**Voce 10 – i) DETTAGLIO ALTRI ONERI**

La voce ricomprende le spese di funzionamento ed oneri vari.

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Spese diverse di gestione</b>                             | <b>84.604</b>     | <b>73.497</b>     |
| Spese diverse  | 0                 | 0                 |
| Spese per servizi ricevuti                                   | 1.209             | 7.101             |
| Acquisto beni di consumo                                     | 6.003             | 7.727             |
| Cancelleria e stampati                                       | 3.800             | 2.867             |
| Pubblicazioni e Abbonamenti                                  | 11.719            | 12.093            |
| Spese postali  | 1.428             | 249               |
| Spese per viaggi   | 14.464            | 10.357            |
| Assicurazioni  | 19.132            | 5.158             |
| Spese di rappresentanza                                      | 4.473             | 3.300             |
| Spese condominiali   | 2.548             | 2.510             |
| Telefoniche, luce, gas e acqua                               | 18.756            | 21.044            |
| Spese servizi bancari  | 1.072             | 1.091             |
| <b>Canoni e affitti</b>                                      | <b>146.581</b>    | <b>120.840</b>    |
| Pulizia locali   | 27.720            | 28.643            |
| Manutenzioni varie (macchine, programmi, impianti e allarmi) | 118.861           | 92.197            |
| <b>Contributi associativi</b>                                | <b>31.368</b>     | <b>31.174</b>     |
| Contributi associazione categoria                            | 31.368            | 31.174            |
| <b>Totale</b>  | <b>262.553</b>    | <b>225.510</b>    |

**Voce 11) - PROVENTI STRAORDINARI**

La voce ricomprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| - sopravvenienze attive                                      | 8.100             | 48.155            |
| - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 1.527             | 0                 |
| <b>Totale</b>  | <b>9.627</b>      | <b>48.155</b>     |

La voce evidenzia ricavi di competenza 2024 e la plusvalenza derivante dal rimborso parziale di capitale del Fondo NCP SARL.

**Voce 12) - ONERI STRAORDINARI**

La voce presenta la seguente composizione:

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| - sopravvenienze passive                           | 593               | 11.799            |
| - perdite da realizzo immobilizzazioni finanziarie | 0                 | 136.362           |
| <b>Totale</b>                                      | <b>593</b>        | <b>148.160</b>    |

La voce evidenzia le sopravvenienze per costi di competenza dell'anno precedente.

**Voce 13) - IMPOSTE**

La voce imposte presenta la seguente composizione:

|                           | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---------------------------|-------------------|-------------------|
| - Imposte e tasse - altre | 91.734            | 50.438            |
| - IRES                    | 919.866           | 842.316           |
| - IRAP                    | 29.541            | 24.480            |
| <b>Totale</b>             | <b>1.041.141</b>  | <b>917.234</b>    |

La voce "imposte e tasse – altre" rileva l'ILIA, la tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo su attività finanziarie, l'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), gli accantonamenti per imposte differite e altri tributi.

La voce IRES e IRAP evidenziano le imposte dirette di competenza. L'IRES è calcolata prevalentemente sui dividendi da partecipazioni non affidate in gestione e deliberati in corso esercizio. La Legge di bilancio 2021, n.178/2020, ha previsto l'imponibilità al 50% per gli enti non commerciali, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'onere per l'imposta sul reddito delle società (IRES) è stato determinato applicando l'aliquota nella misura piena del 24%. Tale onere risulta in parte compensato con la fruizione di oneri deducibili e detraibili derivanti dalle erogazioni oltre che dal credito d'imposta previsto dal decreto legge n. 83/2014, così detto decreto "art bonus". In particolare le deduzioni di cui la Fondazione ha beneficiato, sono per erogazioni liberali in favore delle Università per il finanziamento della ricerca scientifica, art. 59, c. 3, L. n. 388/2000 per Euro 140.167 e per erogazioni in favore di Enti del Terzo Settore inseriti nell'elenco del RUNTS per Euro 448.214.

Le detrazioni usufruite sono per il restauro di opere d'arte di proprietà, art. 15 lettera g) del TUIR, per Euro 3.050, per erogazioni liberali a favore di un ente religioso per il restauro di stendardi, art. 15 lettera h) del TUIR, per Euro 4.000, per erogazioni liberali in denaro a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, art. 78, c. 1 del TUIR, per Euro 1.500 e per erogazioni liberali a favore di Istituti Scolastici e Università, art. 15, c. 1, lett. i-octies, per Euro 68.486.

Il debito d'imposta calcolato per IRES può essere compensato fruendo di diversi crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate, fra i quali assumono particolare importanza i crediti derivanti dall'adesione al Fondo per il contrasto povertà educativa minorile e al Fondo per la Repubblica digitale, il credito per interventi di promozione del Welfare, il credito riconosciuto per i versamenti effettuato a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato - FUN, il credito Art Bonus nazionale e regionale a fronte di erogazioni a favore di enti promotori di rilevanti progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale.

La Fondazione ha presentato nel 2020 e nel 2022 un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi d'imposta dal 2016 al 2020, ai sensi dell'art. 6, del DPR n. 601/1973, che prevede la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro.

L'importo chiesto a rimborso per il periodo d'imposta dal 2016 al 2020 ammonta a Euro 2.595.002.

La Fondazione si riserva di presentare analoga istanza anche per i periodi d'imposta successivi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29.01.2025 ha deliberato di impugnare in sede giudiziale il silenzio-rifiuto formatosi per le istanze di rimborso suddette ed inoltre di presentare istanza di rimborso in relazione all'IRES 2021 indebitamente versata. Nel corso del 2025 è stata presentata istanza di rimborso IRES 2021.

| <b>RIEPILOGO CARICO FISCALE EFFETTIVO</b>               | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| - IRES  | 919.866           | 842.316           |
| - IRAP  | 29.541            | 24.480            |
| - IVAFE   | 200               | 200               |
| - ILIA/TIA  | 18.433            | 19.113            |
| - Bolli su e/c, marche, vidimazioni, tasse varie        | 72.735            | 31.125            |
| - Imposta di bollo su gestioni patrimoniali             | 0                 | 0                 |
| - Ritenute subite per imposte su gestioni patrimoniali  | 0                 | 0                 |
| - Ritenute subite alla fonte su rendite finanziarie     | 513.889           | 429.633           |
| - Ritenute su interessi attivi di dep. c/c              | 154.492           | 205.169           |
| - IVA indeducibile pagata su acquisti di beni e servizi | 466.676           | 451.290           |
| <b>Totale</b>   | <b>2.175.832</b>  | <b>2.003.326</b>  |

A titolo indicativo si riporta l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, che include anche le ritenute subite a titolo di imposta e l'IVA pagata sull'acquisto di beni e servizi.

#### **Voce 13) bis - ACCANTONAMENTO EX ART.1, c.44 L.178/2020**

|  | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| 13) bis - Accantonamento ex art.1, c.44 L.178/2020 | 1.073.350         | 912.000           |
| <b>Totale</b>                                      | <b>1.073.350</b>  | <b>912.000</b>    |

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma

45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del Decreto Legislativo n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori. La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta relativo ai dividendi (ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020), in contropartita alla voce 2f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2025

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

DEFINITE IN AMBITO ACRI



## INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che regola le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### Redditività

|                    |   |               |                 |
|--------------------|---|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Proventi totali netti</b><br><b>Patrimonio</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|--------------------|---|---------------|-----------------|

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

|                    |  |               |                 |
|--------------------|--|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 2</b> | <b>Proventi totali netti</b><br><b>Totale attivo</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|--------------------|--|---------------|-----------------|

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

|                    |   |               |                 |
|--------------------|---|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 3</b> | <b>Avanzo dell'esercizio</b><br><b>Patrimonio</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|--------------------|---|---------------|-----------------|

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

**Efficienza**

|                    |  |               |                 |
|--------------------|--|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|                    | <hr/>  |               |                 |
|                    | <b>Proventi totali netti (media [t0;t-5])</b>  |               |                 |

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

|                    |  |               |                 |
|--------------------|--|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 2</b> | <b>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|                    | <hr/>  |               |                 |
|                    | <b>Deliberato (media [t0;t-5])</b>             |               |                 |

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

|                    |                               |               |                 |
|--------------------|-------------------------------|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 3</b> | <b>Oneri di funzionamento</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|                    | <hr/>                         |               |                 |
|                    | <b>Patrimonio</b>             |               |                 |

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

**Attività istituzionale**

|                    |                   |               |                 |
|--------------------|-------------------|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Deliberato</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|                    | <hr/>             |               |                 |
|                    | <b>Patrimonio</b> |               |                 |

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

|                    |  |               |                 |
|--------------------|--|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 2</b> | <b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|                    | <hr/>  |               |                 |
|                    | <b>Deliberato</b>                                |               |                 |

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

**Composizione degli investimenti**

|                    |  |               |                 |
|--------------------|--|---------------|-----------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Partecipazioni nella conferitaria</b> | Valore anno t | Valore anno t-1 |
|                    | <hr/>                                    |               |                 |
|                    | <b>Totale attivo fine anno</b>           |               |                 |

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

| <b>INDICATORI GESTIONALI ESPRESSI CON DATI PATRIMONIALI A VALORI CORRENTI</b>  |               |               |               |
|--|---------------|---------------|---------------|
|  | 31/12/2025    | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
| <b>Redditività</b>   |               |               |               |
| <b>Indice n. 1 - Proventi totali netti/Patrimonio</b>  | <b>3,82%</b>  | <b>6,52%</b>  | <b>3,94%</b>  |
| L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio   |               |               |               |
| <b>Indice n. 2 - Proventi totali netti/Totale attivo</b>   | <b>3,49%</b>  | <b>5,91%</b>  | <b>3,57%</b>  |
| L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle  |               |               |               |
| <b>Indice n. 3 - Avanzo dell'esercizio/Patrimonio</b>  | <b>3,00%</b>  | <b>3,37%</b>  | <b>3,04%</b>  |
| L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di   |               |               |               |
| <b>Efficienza</b>  |               |               |               |
| <b>Indice n. 1 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Proventi totali netti (media T0-T5)</b>  | <b>15,69%</b> | <b>17,89%</b> | <b>17,73%</b> |
| L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.  |               |               |               |
| <b>Indice n. 2 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Deliberato (media T0-T5)</b>   | <b>24,67%</b> | <b>25,77%</b> | <b>30,67%</b> |
| Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei   |               |               |               |
| <b>Indice n. 3 - Oneri di funzionamento/Patrimonio</b>   | <b>0,51%</b>  | <b>0,53%</b>  | <b>0,58%</b>  |
| L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al  |               |               |               |
| <b>Attività istituzionale</b>  |               |               |               |
| <b>Indice n. 1 - Deliberato/Patrimonio</b>   | <b>1,94%</b>  | <b>2,66%</b>  | <b>2,18%</b>  |
| L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.             |               |               |               |
| <b>Indice n. 2 - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato</b>  | <b>1,62</b>   | <b>1,20</b>   | <b>1,52</b>   |
| L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi. |               |               |               |
| <b>Composizione degli investimenti</b>   |               |               |               |
| <b>Indice n. 1 - Partecipazioni nella conferitaria/Totale dell'attivo a fine anno</b>  | <b>30,74%</b> | <b>23,89%</b> | <b>22,74%</b> |



RELAZIONE DEL  
COLLEGIO DEI SINDACI  

---

AL BILANCIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2025

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

*Al Consiglio di Indirizzo  
della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia,*

la presente Relazione unitaria del Collegio dei Sindaci, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (di seguito anche 'Fondazione'), riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 17 dello Statuto, che comprendono sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409 bis del Codice civile.

Per quanto previsto anche dal documento congiunto del CNDCEC e di ACRI in ordine al controllo indipendente nelle Fondazioni di Origine Bancaria, la Relazione unitaria si articola, quindi, in due parti:

- a. Relazione sull'attività di controllo legale dei conti;
- b. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice civile.

**PARTE A**

**RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI**

*Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio*

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia al 31 dicembre 2025, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), considerando le specificità delle Fondazioni di Origine Bancaria.

La revisione contabile è stata altresì effettuata dal Collegio dei Sindaci in accordo con le previsioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di Origine Bancaria" settembre 2011, emanato congiuntamente da ACRI e dal CNDCEC.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità del Collegio dei Sindaci per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per il bilancio di esercizio*

Compete al Consiglio di Amministrazione la responsabilità della redazione del bilancio di esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Fondazione.

*Responsabilità del Collegio dei Sindaci per la revisione contabile del bilancio di esercizio*

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione adottati, individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, considerando le specificità delle Fondazioni di Origine Bancaria e, comunque, in modo appropriato con le circostanze e coerente con la dimensione della Fondazione ed il suo assetto organizzativo, nell’esercitare il giudizio professionale e mantenere lo scetticismo professionale.

Inoltre:

- abbiamo operato per identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il

nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, salvo eventi o circostanze successivi;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e abbiamo valutato se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione;
- abbiamo proceduto alle verifiche di natura contabile con cadenza atta a garantire l'integrità patrimoniale della Fondazione per quanto nelle nostre attribuzioni;
- abbiamo verificato che il patrimonio della Fondazione sia esistente e adeguato a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la possibilità di continuare a svolgere la propria attività;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

#### *Relazione sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio*

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure previste dai principi di revisione adottati, considerando le specificità delle Fondazioni di Origine Bancaria, al fine di:

- . esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia al 31 dicembre 2025;
- . esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge;
- . rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia al 31 dicembre 2025 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

## **PARTE B**

### **RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2 CODICE CIVILE**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Le attività svolte dal Collegio dei Sindaci hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo di assunzione di carica a seguito della corrispondente nomina; nel corso del periodo stesso sono state regolarmente svolte le sedute di lavoro di cui all'art. 17 comma 7 dello Statuto e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

In conformità ai doveri previsti, si forniscono le seguenti valutazioni.

#### *B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. codice civile*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, per quanto previsto dall'art. 17 comma 6 dello Statuto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e/o dello Statuto; non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni delle apposite Commissioni tecnico-scientifiche consultive.

Su tali aspetti non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Presidente della Fondazione, dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni effettuate dalla Fondazione di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, sulle erogazioni istituzionali e sugli investimenti finanziari.

Sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il monitoraggio dei rischi e l'analisi dei profili di sostenibilità degli investimenti finanziari sono stati operati dal Consiglio di Amministrazione con continuità, con il supporto della Commissione Investimenti e di primario Advisor indipendente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità del medesimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione Generale, dal responsabile della funzione e dall'esame dei documenti aziendali.

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e delle delibere assunte dal Consiglio di indirizzo.

Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nei diversi Settori, rilevanti e ammessi, è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione e delle indicazioni fornite dal Consiglio di indirizzo, nonché delle determinazioni previste per legge o per regolamento.

Abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione, per relativo *Addendum* del 2025 e conseguenti modifiche introdotte allo Statuto della Fondazione.

Abbiamo preso visione del Modello di Organizzazione gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001 in adozione, anche nel confronto con l'Organismo di Vigilanza nominato ai fini del reciproco scambio di informazioni.

Da tali incontri e dal recepimento della Relazione annuale emessa dall'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001 non sono emerse criticità;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Sindaci pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione o violazione delle norme che regolano le Fondazioni, che abbiano reso necessaria comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), D.Lgs. 153/1999.

## B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto ai sensi dello Statuto della Fondazione, in conformità ai contenuti previsti dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

I principi di redazione del bilancio della Fondazione tengono conto delle indicazioni contenute nel Decreto Ministero Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 e degli *Orientamenti contabili in*

*tema di bilancio delle FOB* emanati da ACRI il 16 luglio 2014, con successive modifiche, a seguito delle innovazioni apportate al Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015.

Al fine di rendere omogenee e uniformi la rappresentazione dei fatti amministrativi e delle valutazioni proprie delle Fondazioni di Origine Bancaria, i bilanci delle medesime adottano pertanto schemi di bilancio specifici e accolgono le deroghe consentite dall'ordinamento.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato regolarmente predisposto dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione, nelle due sezioni della Relazione economica e finanziaria e del Bilancio di missione, di cui all'art. 1 punto 12. del Provvedimento Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio il Consiglio di Amministrazione non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 Codice civile (Redazione del bilancio) e all'art. 2423 bis, comma 2 Codice civile (Principi di redazione del bilancio), né alle disposizioni di cui al Provvedimento Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

I risultati della revisione contabile da noi svolta sono contenuti nella Parte A) della presente Relazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi alla approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci concorda con la proposta di destinazione dell'Avanzo di gestione riportata dal Consiglio di Amministrazione negli schemi e dettagliata in nota integrativa.

Gorizia, li 09 aprile 2026

#### IL COLLEGIO DEI SINDACI

|                           |                   |
|---------------------------|-------------------|
| dott. Marco Bean          | Presidente        |
| dott. Fabio Lenhardt      | Sindaco effettivo |
| dott.sa Laura Ilaria Neri | Sindaco effettivo |



PROSPETTO

---

OPERE D'ARTE

| <b>Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione</b> |   |                                  |                                 |   |
|--|---|----------------------------------|---------------------------------|---|
| <b>DENOMINAZIONE OPERE</b>   | <b>DESCRIZIONE OPERE</b>  | <b>COSTO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>ANNO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>DISLOCAZIONE al 31.12.2025</b>                             |
| SCULTURA LIGNEA DI PINO MUCCHIUT   | Scultura in legno "Cristo Rosso" (1984)   | 5.164,57                         | 1993                            | In comodato gratuito Galleria Spazzapan                       |
| COLLEZIONE OPERE SPAZZAPAN   | 85 dipinti e due sculture già appartenenti alla Carigo – Collezione Gilletti  | 129.243,34                       | 1999                            | In comodato gratuito Galleria Spazzapan                       |
| FOTOGRAFIE DI G. FRANCESCHINIS   | 81 tavole fotografiche, illustranti il volume "Pianure friulane" di G. Caprin   | 4.131,65                         | 1996                            | Fondazione  |
| DIPINTI DI SIMEON GOLDMANN   | 2 oli su tela (1779) "Veduta della pianura del Friuli austriaco e veneto con la città di Gorizia e la fortezza di Palmanova" e "Veduta della Conca di Plezzo" | 118.785,09                       | 2001                            | Fondazione  |
| DIPINTI DI ANTONIO PAROLI  | 2 oli su tavola (1752) "L'angelo mostra la strada al giovane Vito" e "S. Vito benedice Papa Benedetto XIV, fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia"             | 19.625,36                        | 2001                            | Fondazione  |
| DIPINTI DI ANTONIO PAROLI  | 2 oli su tela "Alessandro il Macedone taglia il nodo gordiano" e "Uccisione di un condottiero", dalla collezione Attems Petzenstein (1750-1760)               | 15.000,00                        | 2002                            | Presso Musei Provinciali di Gorizia (ERPAC) – Palazzo Attems. |
| COLLEZIONE GIOIELLI LODOVICO MISCHOU   | 74 monili di antica manifattura goriziana   | 20.000,00                        | 2002                            | Fondazione  |
| COLLEZIONE MONETE LODOVICO MISCHOU   | 661 monete romane e 63 monete del Patriarcato d'Aquileia  | 66.390,00                        | 2002                            | Fondazione  |
| COLLEZIONE CARTOLINE LODOVICO MISCHOU  | Circa 8.000 cartoline fine XIX – inizi XX secolo  | 8.500,00                         | 2003                            | Fondazione  |
| FONDO BIAGIO MARIN   | Documenti manoscritti   | 30.000,00                        | 2003                            | Fondazione  |
| DIPINTO DI CARL HENRICI  | Olio su tela "Ritratto di nobile atesino", 1780 circa   | 4.800,00                         | 2004                            | Fondazione  |
| DIPINTI DI ANTONIO ROTTA   | 2 oli su tela "Scena risorgimentale. Le cure del soldato al cagnolino ferito" e "Scena risorgimentale. Il cagnolino riportato a casa", 1866                   | 32.158,80                        | 2004                            | Fondazione  |
| DIPINTO DI PITTORE NEOCLASSICO   | Olio su tela "Commiato di Socrate dalla moglie Santippe", fine XVIII – primi decenni XIX secolo   | 15.921,00                        | 2004                            | Fondazione  |
| DIPINTO DI ITALICO BRASS   | Oli su cartone "Paesaggio isontino", fine XIX – inizio XX secolo  | 1.277,40                         | 2004                            | Fondazione  |
| DIPINTI DI J.M. LICHTENREITER  | 3 oli su tela "Giuditta e Oloferne", "Sansone e i filistei" e "Davide e Golia", 1735 - 1745   | 15.000,00                        | 2005                            | Fondazione  |
| G. ASSIRELLI ARCHIVIO FOTOGRAFICO MACCHINA FOTOGRAFICA STORICA E ARREDI              | circa 20.000 diapositive di Gorizia e Provincia, 1 macchina R.A. Goldmann di Vienna, 2 specchiere, 1 tavolino e 1 poltrona d'epoca                            | 30.000,00                        | 2005                            | Fondazione  |

| <b>Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione</b>                      |  |                                  |                                 |                                   |
|---|--|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| <b>DENOMINAZIONE OPERE</b>  | <b>DESCRIZIONE OPERE</b>   | <b>COSTO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>ANNO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>DISLOCAZIONE al 31.12.2025</b> |
| DIPINTO DI FRANCESCO MALACREA   | Olio su tela "Natura morta", cornice originale dorata dell'epoca marcata "G. Tominz", 1860 circa   | 7.200,00                         | 2005                            | Fondazione                        |
| TAVOLETTE DIPINTE DEL '500 DI CASA LANTIERI A GORIZIA (attribuite al pittore vicentino Marcello Fogolino) | 4 oli su tavola (due sono dipinti sia sul fronte che sul retro) raffiguranti 4 episodi biblici e due evangelici: "L'ultima cena" e "Mosè riceve le tavole della legge sul Sinai e adorazione del vitello d'oro", "Mosè e Aronne davanti al Faraone" e "Incoronazione di spine", "Mosè inalza il serpente di bronzo", "Il giudizio di Salomone" | 200.000,00                       | 2005                            | Fondazione                        |
| DIPINTO DI ITALICO BRASS  | Olio su tela "Omaggio a Gorizia italiana", inizio XX secolo  | 11.000,00                        | 2005                            | Fondazione                        |
| COLLEZIONE FOTOGRAFICA MARIA ZORZON   | 100 fotografie sui luoghi di origine degli emigrati della provincia  | 10.000,00                        | 2005                            | Fondazione                        |
| DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ  | Olio su tela "Ritratto di donna che lavora al piccolo punto", XIX secolo   | 6.800,00                         | 2006                            | Fondazione                        |
| FONDO CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)   | 99 manifesti e bozzetti  | 66.000,00                        | 2006                            | Fondazione                        |
| DIPINTO DI ANTON PICK   | Olio su tela "Scorcio del 'Königssee'", fine XIX secolo  | 2.306,20                         | 2006                            | Fondazione                        |
| DIPINTO DI A. PICKERT   | Olio su tela "Lago del re 'Königssee' con vista su S.Bartolomeo", XIX secolo   | 2.180,64                         | 2006                            | Fondazione                        |
| FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)                                     | 77 bozzetti e 140 manifesti di vario formato   | 57.600,00                        | 2007                            | Fondazione                        |
| PITTORE DELLA META' DEL XIX SECOLO  | 2 oli su tela "Ritratto maschile" "Ritratto Femminile", 1840 circa   | 12.500,00                        | 2007                            | Fondazione                        |
| DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN  | China ed acquerello su carta "L'attesa" c. 1948 e sul retro "All'arma bianca" c. 1941  | 7.320,00                         | 2007                            | Fondazione                        |
| DIARIO STORICO MANOSCRITTO  | Diario della 118a Squadriglia aerea di stanza a Campoformido durante la I° guerra mondiale   | 3.000,00                         | 2007                            | Fondazione                        |
| MATRICI INCISE DA TRANQUILLO MARANGONI  | 15 matrici originali, 5 legni relativi a Gorizia e 6 bozzetti e manifesti stampati dalla Tipografia Chiesa di Udine  | 12.000,00                        | 2008                            | Fondazione                        |
| DISEGNI DI ITALICO BRASS E SERGIO SERGI   | 15 disegni eseguiti in occasione della prima Esposizione Goriziana delle Belle Arti del 1924   | 8.000,00                         | 2008                            | Fondazione                        |
| DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN  | Dipinto ad olio su cartone dal titolo "Ritratto del giovane Mastroianni"   | 1.900,00                         | 2008                            | Fondazione                        |
| BOZZETTO DI LUIGI SPAZZAPAN   | Bozzetto a china e matita su carta dal titolo "I boia"   | 2.000,00                         | 2008                            | Fondazione                        |

| <b>Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione</b> |   |                                  |                                 |   |
|--|---|----------------------------------|---------------------------------|---|
| <b>DENOMINAZIONE OPERE</b>   | <b>DESCRIZIONE OPERE</b>  | <b>COSTO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>ANNO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>DISLOCAZIONE al 31.12.2025</b>       |
| DIPINTI DI ANTONIO PAROLI  | 2 oli su tela "Minuetto" e "Il consulto medico" parte di "Quattro sovrapposte" della Villa Attems di Piedimonte (Go)  | 30.000,00                        | 2008                            | Fondazione                              |
| DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ   | 1 olio su tela "Ritratto di John Greenham", 1829 circa  | 40.000,00                        | 2009                            | Fondazione                              |
| DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ   | "Ritratto di Carolina Toppo" 1829 circa   | 40.000,00                        | 2009                            | Fondazione                              |
| DIPINTO DI GIOVANNI POLLI  | "Ritratto virile", 1853   | 10.000,00                        | 2009                            | Fondazione                              |
| DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ  | 1 olio su tela "Ritratto di donna con velo", 1860 circa   | 10.000,00                        | 2009                            | Fondazione                              |
| BOZZETTO DI ANTONIO BAUZON   | Bozzetto "Progetto di manifesto per un'opera Prima di Giuseppe Verdi"   | 1.098,00                         | 2010                            | Fondazione                              |
| COLLEZIONE EX CARIGO   | 72 opere fra dipinti, xilografie, carte geo-grafiche, stampe, documenti storici, medaglie   | 89.280,00                        | 2010                            | Fondazione                              |
| COLLEZIONE EX CARIGO   | Telaio armonico per dipinto il Vescovo Attems acquisito con la Collezione ex Carigo   | 780,00                           | 2011                            | Fondazione                              |
| DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ  | Olio su tela "La lettera", 1873   | 5.800,20                         | 2011                            | Fondazione                              |
| DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ   | Olio su tela in cornice d'epoca "Francesco Costa parroco di Prevacina", XIX secolo  | 17.000,00                        | 2011                            | Fondazione                              |
| MANOSCRITTO DI G.M. MARUSIG  | Manoscritto "Problemata historicum an plus viris profuerint faeminae vel nocuerint? Mense januario Anno 1705"   | 8.000,00                         | 2012                            | Fondazione                              |
| COLLEZIONE CITELLI OPERE LUIGI SPAZZAPAN   | 28 opere a tempera e china su carta (di cui due dipinte anche sul verso)  | 64.000,00                        | 2012                            | In comodato gratuito Galleria Spazzapan |
| STAMPA DEL 700 ANTONIO VISENTINI   | Incisione su carta di A. Visentini III/XII "La piazza San Marco verso la Basilica" inserita nell'album di Antonio Visentini "Urbis Venetiarum prospectus celebriores ex Antonio Canal tabulis XL aere expressi ab Antonio Visentini"  | 1.200,00                         | 2012                            | Fondazione                              |
| FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)                | 6 locandine Serravallo  | 3.200,00                         | 2013                            | Fondazione                              |
| VOLUME DI KARL GRAFEN LANCKORONSKI   | "Der Dom von Aquileia" Vienna 1909  | 3.000,00                         | 2014                            | Fondazione                              |
| BOZZETTI, LUCIDI, LOCANDINA, DEPLIANT E LETTERE                                      | 19 bozzetti "Amaro Zara", lucidi con bozzetti a china per modelli di vassoi in latta litografata, 1 locandina e 1 depliant del 1954 assieme a 7 lettere dattiloscritte e manoscritte, 1 locandina cartonata "Distilleria F.lli Comar Fiumicello" del 1948, 1 tabella in latta litografata "Macchine Singer per cucire" anni 1920-1930 | 710,52                           | 2014                            | Fondazione                              |

| <b>Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione</b> |  |                                  |                                 |                                   |
|--|--|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| <b>DENOMINAZIONE OPERE</b>   | <b>DESCRIZIONE OPERE</b>   | <b>COSTO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>ANNO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>DISLOCAZIONE al 31.12.2025</b> |
| FERROTIPI E CARTE DE VISITE  | 4 ferrotipi con ritratti di famiglia in cornici con vetro "Sebastianutti & Benque" Trieste, 2 ritratti mezzo busto di militare e allievo di collegio militare formato carte de visite  | 139,76                           | 2014                            | Fondazione                        |
| OROLOGIO DA TAVOLO G. ENDRES   | N. 1 Orologio da tavolo, in legno, 1797  | 2.500,00                         | 2015                            | Fondazione                        |
| DIPINTO DI SERGIO ALTIERI  | 1 tempera su tela "Sulla collina", 2011. (Bene donato)   | 500,00                           | 2015                            | Fondazione                        |
| CARTA DELLA CONTEA PRINCIPESCA E. BOMBIG   | Carta principesca di Gorizia e Gradisca col territorio di Trieste, disegnata da Enrico Bombig, 1905  | 3.000,00                         | 2016                            | Fondazione                        |
| BOZZETTI N. 4 F.DO GIUSEPPINA CHIESA   | 4 bozzetti di cui: 1 bozzetto a matita e tempera, autore: Argio Tell, "Tu!", 1924; 1 bozzetto a matita e tempera su carta, autore Antonio Bauzon, "Continui arrivi delle novità di stagione", inizi novecento; bozzetto a tempera su carta, Tullio Crali, "Gorizia. Bottega d'Arte, 1932; stampa, Tullio Crali, "I Mostra provinciale e Sagra delle ciliegie", 1932. | 4.900,00                         | 2016                            | Fondazione                        |
| DIPINTO F.DUGO "TRAMONTO SUL GOLFO DI TRIESTE"                                       | 1 pastello su cartone, Franco Dugo, "Tramonto sul golfo di Trieste", 2016. (Bene donato)   | 2.000,00                         | 2016                            | Fondazione                        |
| DIPINTO M. LEGOVINI "LAGHETTO DEL GIARDINO VIATORI"                                  | 1 acquerello su carta, Marina Legovini, "Laghetto del giardino Viatori", 2016. (Bene donato)   | 300,00                           | 2016                            | Fondazione                        |
| BOZZETTO P. A. SENCIG "CIRCO KLUDSKI"  | 1 bozzetto a china e tempera su carta, Pietro Antonio Sencig, "Circo Kludski", II decennio 900. (Bene donato)  | 500,00                           | 2016                            | Fondazione                        |
| SCATOLA IN LATTA "DOLWA"   | 1 scatola in latta, 22x22x11,5 cm, "Dolwa Industria dolciaria wafers e affini e prodotti semilavorati per l'industria dolciaria", E.Passero & C., Monfalcone. (Bene donato)  | 200,00                           | 2016                            | Fondazione                        |
| SCATOLE IN LATTA, BOZZETTO "BERNA TRENTO"  | 1 scatola in latta e bozzetto preparatorio, "Berna Trento. Caramelle, drops, torroni, confetture, pastiglie", E.Passero & C., Monfalcone, 1940<br>1 scatola in latta "Kimberg", Pagan, Lecco, 1940. (Beni donati)  | 500,00                           | 2016                            | Fondazione                        |
| Acquerello Cecilia Seghizzi "Pulfero"  | 1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Pulfero", 1970   | 350,00                           | 2017                            | Fondazione                        |
| Disegno Emma Galli "Studio di nudo femminile"  | 1 disegno a matita su carta, Emma Galli, "Studio di nudo femminile", fine anni '20   | 180,00                           | 2017                            | Fondazione                        |

| <b>Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione</b> |   |                                  |                                 |                                   |
|--|---|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| <b>DENOMINAZIONE OPERE</b>   | <b>DESCRIZIONE OPERE</b>  | <b>COSTO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>ANNO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>DISLOCAZIONE al 31.12.2025</b> |
| Scultura Paolo Figar "Architetto astronomo"  | 1 scultura in frassino olivato, Paolo Figar, "Architetto astronomo", 2011   | 600,00                           | 2017                            | Fondazione                        |
| Opera Enzo Valentinuz "Ladris" Radici  | 1 opera a tecnica mista, Enzo Valentinuz, "Ladris" Radici, 2007. (Bene donato)  | 1.200,00                         | 2017                            | Fondazione                        |
| Disegno di autore ignoto "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil"                  | 1 disegno a china e matita su carta, autore ignoto, "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil", 1420. (Bene donato)   | 1.000,00                         | 2017                            | Fondazione                        |
| CANZONIERI, FILASTROCCHIE, SETTIMANALI, CALENDARI AGRICOLI 1937 - 1943               | 3 Il canzoniere della prima Età. Esami, Feste scolastiche, Patronati, Asili, Natalizi, Nozze, Onomastici, Nascite, Battesimi, Natale e Capodanno, E. Fiorentino, anni '20; 1 Le filastrocche cantate col tempo. Il piccolo italiano, Lina Galli, anni '20; 2 "Squilli di Risurrezione", settimanali, 1946; 7 Calendari Agricoli, 1937 - 1943, Anno XV - XXI. (Beni donati)  | 1.750,00                         | 2017                            | Fondazione                        |
| CARTE DE VISITE, ALMANACCHI E FOTOGRAFIE; LINOLOGRAFIA                               | 14 carte de visite, G.B. Mazucco, H.Niggel, A.Jerkič, A.Floeck, "Ritratti", fine '800 primi '900; 2 fotografie "Militari all'ingresso del castello dopo il posizionamento del leone di San Marco", primi anni '20, "Veduta di Via Caserma (attuale via Oberdan) in occasione della visita a Gorizia dell'imperatore Francesco Giuseppe", 1900; 2 almanacchi "Strenna di Wagner" 1916, 1917; 1 linoleografia Comunità terapeutica "La tempesta", maestri Luciano de Gironcoli e Salvatore Puddu, 2016. (Beni donati) | 1.340,00                         | 2017                            | Fondazione                        |

| <b>Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione</b> |  |                                  |                                 |                                   |
|--|--|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| <b>DENOMINAZIONE OPERE</b>   | <b>DESCRIZIONE OPERE</b>   | <b>COSTO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>ANNO DI ACQUISTO/ CARICO</b> | <b>DISLOCAZIONE al 31.12.2025</b> |
| CARTE DE VISITE, FOTOGRAFIE, STAMPE  | 1 fotografia "Inaugurazione del Monumento sul Sabotino in presenza di S.E. il Maresciallo Badoglio", Foto Sport F. Cortesia, 1934, 2 fotografie "Castello di Gorizia", anonimo, 1938; 10 carte de visite, H.Niggli, A.Jerkič, Fot. Toscana, "Ritratti", primi '900, 1 fotografia J. Winkler "Ritratto di famiglia" primi '900, 5 fotografie "Ritratti" anonimo, anni Quaranta; 1 stampa "Ricordo della prima Comunione", 1922; 1 manifesto "Premiata fabbrica biciclette Panzera – Agnoli – Diana & C" Cormons, Austria 1910 ca., E. Passero Udine – Monfalcone. (Beni donati) | 330,00                           | 2018                            | Fondazione                        |
| ACQUERELLO CECILIA SEGHIZZI  | 1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Fiori"   | 250,00                           | 2022                            | Fondazione                        |
| DIPINTO G. VERZEGNASSI   | "Chiesa del Santuario della Castagnavizza ricostruita dopo i danneggiamenti provocati dalla prima guerra mondiale" 1936 olio su tela   | 3.000,00                         | 2023                            | Fondazione                        |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO AL 31.12.2025 EURO 1.274.413</b>                               |  |                                  |                                 |                                   |



## GLOSSARIO

---

**GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

**Absolute return:** è una tecnica di gestione che mira a generare rendimenti in eccesso principalmente attraverso l'impiego di strategie "non direzionali" (definite "long-short", ovvero che mirano a trarre profitto da divergenze in performance tra due diversi strumenti e/o asset class, senza una esposizione diretta al mercato); si distinguono dalle strategie **Total return** che perseguono tale obiettivo prevalentemente attraverso strategie "direzionali" (ovvero il portafoglio viene investito in strumenti e categorie d'investimento che sono in grado di generare i rendimenti desiderati in relazione allo specifico contesto macroeconomico e di mercato. Tale strategia è evidentemente dinamica: pesi ed esposizioni alle diverse asset class possono cambiare pesantemente nelle diverse fasi del ciclo economico). In termini di orizzonte temporale, l'approccio Absolute ha un orizzonte d'investimento più corto (non superiore all'anno), durante il quale il gestore cerca di generare rendimenti superiori rispetto al mercato monetario, proteggendo l'investitore da significative perdite nel breve. Dall'altro lato l'approccio Total ha di solito un orizzonte d'investimento più lungo (12-36 mesi), e ha l'obiettivo di generare rendimenti superiori rispetto ad un investimento in titoli governativi aventi lo stesso orizzonte (12-36 mesi). Questo diverso orizzonte d'investimento si traduce in un diverso obiettivo di rendimento e profilo di rischio. La strategia Total, se implementata con successo, dà la possibilità di generare rendimenti superiori rispetto ad una strategia absolute nell'arco dei tre anni, a costo di una maggiore volatilità (e quindi una maggiore probabilità di rendimenti negativi) nel brevissimo termine, ovvero sull'arco di un mese o un trimestre.

**Acquisto a termine - BUYING FORWARD:** Contratto di acquisto di un bene, frequentemente valuta, in cui la firma viene rinviata a data futura, in modo che l'acquirente entri in possesso del suddetto bene solamente alla scadenza e alle condizioni stabilite alla stipula del contratto.

**Advisor:** consulente finanziario (il Consiglio di Amministrazione ha nominato la società Prome-teia Advisory SIM S.p.A. di Bologna come Advisor finanziario della Fondazione).

**Asset Allocation:** un processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (incluse azioni, obbligazioni, liquidità), attività reali (inclusi immobili, merci, metalli preziosi) e tra le diverse aree geografiche. Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

**ALM – Asset & Liability Management:** gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento. Per la Fondazione il modello è stato implementato con la tecnica **LDI- Liability Driver Investment** per misurare, a livello probabilistico, gli investimenti in grado di generare, nel medio lungo termine, rendimenti idonei agli obiettivi di erogazione, salvaguardando l'integrità del patrimonio.

**Benchmark:** il benchmark, o parametro di riferimento, è utilizzato per confrontare la performance di un portafoglio in gestione o di un fondo comune, costruito facendo riferimento a indici elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Il benchmark ha l'obiettivo di consentire all'investitore una verifica facile del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il portafoglio in gestione o il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione. I benchmark più utilizzati sono rappresentati dai principali indici borsistici, come il Mibtel, l'indice MSCI Europe o il Dow Jones Industrials.

**Buy and hold:** (letteralmente Compra e Tieni) è una strategia di investimento a lungo termine, che prevede la definizione ex-ante di un'asset allocation ottimale, individuata sulla base della tolleranza al rischio dell'investitore e delle analisi previsionali. Il termine strategia è in questo caso fuorviante; è piuttosto da considerarsi come approccio statico alla gestione.

**Bund:** sono titoli obbligazionari decennali emessi dal Governo Tedesco.

**Core – Satellite:** approccio strategico che prevede la ripartizione del portafoglio complessivo in due sub-portafogli: il **core-portfolio** ed il **satellite-portfolio**. Il portafoglio core costituisce una componente gestita prevalentemente in maniera passiva, con un obiettivo di controllo del rischio del general portfolio e di miglioramento della sua efficienza a costi limitati. All'opposto il satellite-portfolio costituisce la componente attiva, il cui obiettivo consiste evidentemente nella realizzazione di outperformance rispetto al benchmark e di conseguenza rispetto alla componente core. Da questa componente ci si attende un flusso finanziario attivo di ammontare maggiore dei flussi finanziari passivi previsti per le erogazioni, gli accantonamenti e le spese. La parte restante di portafoglio dovrà essere invece strutturata con investimenti di tipo satellite, con un andamento non direzionale rispetto al mercato, orientati alla riduzione del rischio finanziario del portafoglio. Questa componente non solo consente di aumentare la diversificazione ma si pone come obiettivo una redditività attesa nel medio-lungo termine superiore al target sul quale è costruita la componente core.

**Core tier 1 ratio:** riferito alle aziende di credito è il rapporto tra il patrimonio di base (tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier1 ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.

**Credit default swap (CDS):** è uno swap che ha la funzione di trasferire l'esposizione creditizia di prodotti a reddito fisso tra le parti. È un accordo tra un acquirente ed un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Sono dunque sostanzialmente delle assicurazioni per i possessori dei titoli sottostanti contro il fallimento o default dello Stato o società cui si riferiscono. I CDS in genere fanno riferimento ai titoli di stato a cinque anni di un paese o di una nazione. L'ammontare di riferimento utilizzato da Markit, una delle più importanti società di monitoraggio di questo mercato, è di 10 milioni di dollari, il prezzo è espresso in punti base (un punto è lo 0,01% e quindi 100 punti sono uguali all'1%) e indica la percentuale dell'ammontare che un soggetto deve pagare sul nozionale di 10 milioni di dollari almeno appunto per assicurarsi (parzialmente) dal default del bond di riferimento.

**Credit spread:** è l'espressione con cui si indica tutta una serie di misure che servono per determinare quanto un investitore viene pagato per compensare l'assunzione del rischio di credito intrinseco nel titolo.

**Default:** identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

**Dividend yield (rapporto dividendo-prezzo):** corrisponde al rapporto tra l'ultimo dividendo annuo per azione corrisposto agli azionisti o annunciato e il prezzo in chiusura dell'anno di un'azione

ordinaria. È utilizzato come indicatore del rendimento immediato indipendentemente dal corso del titolo azionario.

**Duration:** costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario ovvero la sensibilità del prezzo del titolo a variazioni dei tassi di interesse. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

**ETF -Exchange-Traded Fund:** sono fondi comuni d'investimento oppure Sicav, negoziati in Borsa e caratterizzati da una gestione passiva in quanto replicano l'andamento di un determinato indice. Con gli ETF è possibile investire in molti settori dell'economia mondiale riguardanti la liquidità, i mercati obbligazionari, i mercati azionari e le materie prime. In Italia sono stati quotati a partire dal 2002.

**Fair value:** rappresenta il valore intrinseco di un'attività reale o finanziaria (azioni e strumenti derivati). I metodi di analisi fondamentale (Discounted Cash Flow Method, Dividend Discount Model, Economic Value Added, Gordon Growth Model) sono tutti finalizzati al calcolo del valore intrinseco di azioni. È detto anche prezzo teorico.

**Flight-to-quality:** è una situazione del mercato finanziario che capita quando gli investitori vendono quello che ritengono più rischioso e acquistano quello che ritengono più sicuro, come oro.

**Fondo Comune:** è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di persone. Attraverso l'adesione a un fondo l'investitore affida i propri risparmi a un professionista della finanza, generalmente un team di esperti organizzati in una società di gestione. I risparmi versati dai singoli confluiscono nella cassa comune del fondo e costituiscono patrimonio separato da quello della società che lo gestisce. I fondi sono considerati strumenti di gestione collettiva del risparmio, differenziandosi quindi dalle gestioni individuali nelle quali il patrimonio rimane autonomo e non confluisce in maniera indistinta, insieme ai risparmi di altri investitori.

Il **FTSE MIB** (acronimo di Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa) è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude di norma, tranne eccezioni, le azioni delle 40 società italiane ed estere quotate maggiormente capitalizzate sui mercati gestiti da Borsa Italiana. L'indice è nato in seguito alla fusione tra Borsa Italiana (S&P Mib) e il London Stock Exchange andando a creare il London Stock Exchange Group. È operativo a partire da 1° giugno 2009 e rappresenta all'incirca l'80% della capitalizzazione del mercato azionario italiano.

**Gestione Azionaria Globale (multi manager)** si tratta di una gestione in fondi (gestiti da Società di Gestione del Risparmio diverse) che investe nel comparto azionario effettuando una diversificazione geografica in funzione delle aspettative del gestore relativamente ad ogni mercato (con i limiti imposti dalle linee guida del mandato specifico).

**Gestione Obbligazionaria Flessibile:** si caratterizza per una composizione del portafoglio orientata principalmente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (minimo 0% massimo 100%), investe in titoli di Stato di breve e lungo periodo e in analoghi strumenti finanziari in emissioni di organismi internazionali a carattere sovranazionale e Corporate, sia in Euro che in valute internazionali entro i limiti previsti dal mandato.

**Gestione Patrimoniale:** le gestioni patrimoniali in titoli (GPM) o in Fondi (GPF) sono un servizio finanziario in cui il risparmiatore aderisce ad un mandato di gestione individuale nel quale viene data

facoltà al gestore di acquistare e vendere titoli, quote di fondi e Sicav e altri strumenti finanziari. I fondi possono essere prodotti della casa o del gruppo (monomarca) o di una pluralità di società (multimarca o multimanager).

**Gestione Total Return:** i prodotti total return sono orientati alla costruzione del rendimento attraverso strategie di ritorno totale (cioè combinando le scommesse in termini di variazione dei prezzi, dei cambi, dei tassi di interesse ma anche dei rendimenti cedolari o i dividendi) cioè al conseguimento di rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica di mercato.

**Governance:** identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

**Hedge fund:** Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento. Analogamente ai prodotti total return mirano a rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica del mercato.

**Indice di Sharpe:** misura il rapporto tra il maggior rendimento di un fondo rispetto al rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio e la sua volatilità. L'indice è tanto più elevato quanto un maggior rendimento in un determinato periodo considerato è ottenuto con minor rischiosità. Indica l'extra rendimento generato dal gestore per unità di rischio assunto. Più alto è l'indice di Sharpe, maggiore è l'abilità del gestore nell'ottimizzare il rapporto rendimento-rischio.

**Impairment:** con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

**Investitori istituzionali:** enti che hanno come oggetto della propria attività l'effettuazione e la gestione di investimenti per conto proprio o di terzi.

**Investment grade:** termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

**Mark to market:** è l'espressione utilizzata per qualificare il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato. Vuol dire anche "valutare secondo il mercato". Le attività finanziarie (ma anche quelle reali) possono essere valutate secondo il costo storico (o costo di acquisizione), secondo una procedura detta di "costo corrente", che sarebbe il costo storico riportato ad oggi mediante un indice dei prezzi, o secondo il prezzo di mercato

**Middle Market:** Con questo termine si fa riferimento al segmento di mercato che comprende le società di dimensioni medie, in termini di ricavi e/o di attivo. Non c'è un riferimento assoluto che consenta di classificare le aziende per dimensioni; normalmente vengono considerate aziende medie quelle con fatturato fra i 5 milioni USD e i 500 milioni USD.

**Mission:** la mission (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi ente o organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

**NAV - Net Asset Value:** è il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo di investimento.

**Obbligazioni convertibili:** sono strutture composte da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e un'opzione di acquisto dell'azione della stessa (con procedimento diretto) o di una terza società (procedimento indiretto); il possessore del titolo ha la facoltà di decidere se convertire (esercitare l'opzione), ritirare l'azione dando in cambio l'obbligazione oppure se mantenere il titolo in portafoglio. Il possessore della convertibile percepisce un interesse periodico e, nell'ipotesi di non conversione, ha diritto al rimborso del capitale a scadenza; se converte, acquisisce i diritti tipici dell'azione che ottiene.

**Obbligazione corporate (o societaria):** si tratta di un'obbligazione emessa da una società privata come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

**Obbligazione subordinata:** si tratta di emissioni di titoli obbligazionari il cui rimborso viene garantito in misura inferiore rispetto ai titoli ordinari.

**OICR:** per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

**Opzione:** rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).

**Opzione call:** è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (in inglese strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

**Opzione put:** è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

**Performance:** per performance si intende la crescita o la diminuzione del valore di un investimento in un dato periodo temporale.

**PIL (Prodotto Interno Lordo):** valore della produzione dei beni e dei servizi realizzati all'interno di un Paese, aumentato delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Il periodo di tempo di riferimento è l'anno.

**Private Equity:** è l'apporto di capitale di rischio ovvero l'investimento nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti ed altamente prevedibili. L'obiettivo principale dell'investitore è di entrare nel capitale dell'impresa con lo scopo di collaborare con l'imprenditore al fine di raggiungere, in un previsto arco di tempo, determinati obiettivi aziendali, finalizzati ad aumentare il valore del capitale economico dell'impresa e, quindi, raggiunti tali obiettivi, uscire dal capitale realizzando un adeguato capital gain.

**Project financing (o finanza di progetto):** è una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole le spese per la realizzazione di un'opera pubblica possono essere sostenute totalmente – nel caso di project financing puro – o parzialmente da privati. I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni possono portare a

compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L'investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell'opera realizzata.

**Pronti Contro Termine (PCT):** sono operazioni con le quali un venditore cede un certo numero di titoli (pronti) e si impegna, nello stesso momento, a riacquistarne uguale quantità a un prezzo e ad una data (termine) predeterminati. L'operazione consiste, quindi, in un prestito di denaro da parte dell'acquirente e un prestito di titoli da parte del venditore.

**Quantitative Easing (QE):** con questo termine – in italiano **facilitazione quantitativa** - si indica uno strumento di politica monetaria a disposizione delle Banche centrali per la creazione di moneta e la sua immissione nel sistema finanziario e economico con operazioni programmate di acquisto di predefinite attività finanziarie dalle banche del sistema.

**Rating:** valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings ecc).

**Rischio di credito:** rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

**Rischio di mercato:** rischio derivante dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in Euro e in valuta, ecc.).

**Scrip dividend:** è una forma di dividendo che prevede l'assegnazione di utili ai soci mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione.

**SICAR Lussemburghese:** strumento alternativo di investimento. Nel quadro generale della Law relating to Investment Companies in Risk Capital, il Parlamento lussemburghese ha approvato il 12 maggio 2004 il progetto di legge n. 5201 che ha introdotto un nuovo regime rappresentato dalla Société d'Investissement en Capital à Risque (Sicar). La finalità delle Sicar, che da un punto di vista fiscale beneficiano di una esenzione da imposizione per dividendi, capital gains e interessi, è l'investimento in capitale di rischio. Secondo l'articolo 1 della legge si qualificano come Sicar le società che presentano le seguenti caratteristiche: rivestono una delle forme giuridiche previste dalla normativa; gli asset sono investiti in titoli che rappresentano il capitale di rischio; gli investimenti in capitale di rischio sono riservati agli "investitori informati" come individuati all'articolo 2; sono soggette alle norme contenute nella presente legge.

**Sicav:** società di investimento a capitale variabile molto simile, nel funzionamento, a un fondo comune. La differenza principale è che si tratta di una società il cui patrimonio coincide con il capitale versato dai sottoscrittori, i quali non acquistano quote (come in un fondo) ma azioni. I sottoscrittori diventano, pertanto, veri e propri azionisti della società: hanno facoltà di partecipare alle assemblee e di esercitare il diritto di voto, nonché di confrontarsi con l'operato dei gestori.

**Spread:** con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

**Stakeholders:** soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività della Fondazione, partecipando ai risultati, influenzandone l'attività, valutandone l'impatto socio-economico, culturale e ambientale.

**Subprime:** non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà (Loan to Value).

**Stile flessibile:** si parla di fondo flessibile per indicare un fondo comune di investimento che non ha alcun vincolo relativo all'*asset allocation* di base, e che non condivide alcuno specifico fattore di rischio con gli altri prodotti della stessa categoria. Il gestore dovrebbe conseguentemente avere la massima libertà nella gestione del fondo, potendo optare per un mix di azioni e obbligazioni che rispecchi nel modo più fedele possibile le sue strategie di investimento. Ciò significa contestualmente che il manager del fondo può decidere di muoversi in controtendenza rispetto alla direzione del mercato, sempre che ciò sia ritenuto opportuno.

**Tassi di Policy:** sono i tassi stabiliti dai policymaker, al fine di raggiungere degli obiettivi che riguardano la moneta e, più in generale, la situazione creditizia di un paese. Policymaker è la figura deputata a una scelta che incide sulla collettività. I policymaker delle politiche monetarie sono generalmente le banche centrali – la Bce in Europa e la Fed negli Stati Uniti – mentre in alcuni paesi particolarmente interventisti dal punto di vista economico possono essere anche i ministeri dell'economia.

**Tier 1:** nelle Aziende di credito il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

**Trade-off:** in economia un trade-off è una situazione che implica una scelta tra due o più alternative, in cui la perdita di valore di una costituisce un aumento di valore in un'altra.

**UEM:** è l'Unione Economica e Monetaria dell'Unione Europea sancita dal Trattato di Maastricht.

**VAR (Value at Risk o Valore a rischio):** valore che indica la massima perdita che un singolo investimento o un portafoglio possono subire, con una certa probabilità e in un determinato orizzonte temporale, a causa della dinamica del mercato e della relativa volatilità.

**Venture capital:** è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. Un fondo di venture capital investe principalmente in capitale finanziario nelle imprese che sono troppo rischiose per i mercati dei capitali standard o dei prestiti bancari. Spesso lo stesso nome è dato ai fondi creati appositamente, mentre i soggetti che effettuano queste operazioni sono detti **venture capitalist**.

**Volatilità:** è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Sostanzialmente rappresenta il grado di variazione dei rendimenti (scostamento dal rendimento medio) di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo.



Fondazione Cassa di  
Risparmio di Gorizia  
Via Carducci, 2  
34170 – Gorizia (GO)

+39 0481 537111  
[www.fondazionecarigo.it](http://www.fondazionecarigo.it)